QUESTI I BIGLIETTI MILIONARI DI «PREMIATISSIMA»

Altra pioggia di milioni in tv: è la volta del network di Berlusconi con la trasmissione **Premiatissima** condotta da Johnny Dorelli e dai premi per un miliardo e mezzo. Ecco i quattro biglietti vincenti del concorso abbinato al programma.

AB 0584646 - Il biglietto è abbinato al brano «L'amico che verrà» eseguito dai Ricchi e Poveri, che vince 500 milioni in gettoni d'oro.

OE 0039346 - Il secondo estratto vince 100 milioni in gettoni d'oro. Il biglietto è abbinato a «Che sarà» cantata dai Robot.

LM 0711844 - Terzo biglietto vincente 50 milioni sempre in gettoni d'oro, abbinato a «Casablanca» cantata dal Passenger.

MB 0105976 - I 10 milioni in gettoni d'oro per il quarto vanno al biglietto abbinato alla canzone «Quando calienta el sol» eseguita dal Gruppo italiano.

Ed ecco i 40 premi che vincono 1 milione:

GH	0286447	LM	0563737	OP	0332817
CD	0181846	AB	[illegible]	CD	0184968
BC	0560187	LM	[illegible]	IL	0081819
PQ	0736788	[illegible]	[illegible]	FQ	0254784
BC	[illegible]	EF	[illegible]	FQ	0354321
PQ	0086400	OP	0161521	QH	0311906
EF	0037623	MN	0161527	PQ	0819838
MI	0177841	EF	0001028	OP	0520787
CD	0250008	IL	0322155	NO	0402933
OE	0047353	BC	0513855	OP	0400952
MI	0343777	NO	0001853	QR	0026468
IL	0459484	NO	0038958	BC	0520814
FQ	0300583	QH	0387810	QR	0483813

Occelli, Nino Manfredi e Gloria Guida

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI L. DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 11 Gennaio 1986

Craxi-Berlusconi e pretore di Torino

CONTINUA IL VALZER INTORNO ALLE TV

ROMA — Il pretore di Torino Giuseppe Casalbore minaccia di oscurare il 18 gennaio i network privati, il governo non intende emanare un ennesimo decreto legge in materia. Continua così il valzer intorno alle televisioni private.

Martedì si terrà una riunione fra gli esperti dei cinque partiti di maggioranza per sbloccare la vicenda, ma la polemica intanto si allarga e si fa più confusa. Il psi afferma che per regolare la materia è sufficiente un intervento amministrativo del ministro delle Poste e Telecomunicazioni Gava, il psdi e il pci sono d'accordo con il pretore e sostengono che questi fa solo il suo dovere contro un vuoto legislativo che da troppo tempo va avanti, il psdi polemizza con liberali e comunisti, mentre il pri sollecita uno stralcio urgente della legge attualmente in discussione in Parlamento.

La dc ha dedicato una riunione alla questione e sollecita i partiti di governo perché la «vicenda Berlusconi» non provochi rotture nella solidarietà di maggioranza.

La presidenza del Consiglio spera comunque che non si arrivi all'oscuramento e quindi si eviti uno scontro fra governo e un rappresentante del potere giudiziario. La speranza dipende soprattutto da una considerazione: secondo la presidenza del Consiglio, la legge 10 che autorizza le trasmissioni in contemporanea sul territorio nazionale dei programmi pre-registrati non trova controindicazioni. E su questo quasi tutti i partiti sono d'accordo.

Il pretore Casalbore stesso, che ieri si è incontrato con il legale della Finivest per ascoltare le ragioni del network, ha dovuto riconoscere che il quadro giuridico attuale è diverso da quello esistente ai tempi del primo oscuramento. Nonostante la diffida di Palazzo Chigi a prendere decisioni che competono, secondo Craxi, solo al Parlamento, Casalbore non ha comunque ritirato la minaccia, come chiedevano le tv private, ed ha mantenuto l'ultimatum per il 18 gennaio.

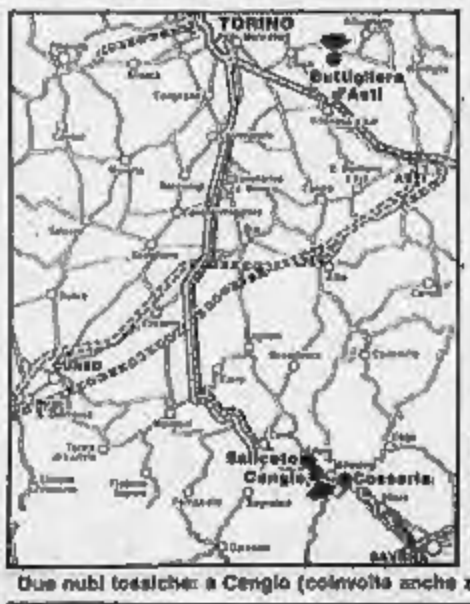
Ma il Parlamento, si sa benissimo, non è in grado di varare entro sabato prossimo la legge che regola la situazione delle tv private e quindi, se il vertice di martedì non riuscirà a trovare una via d'uscita, si andrà verso il black-out e solo in questo caso il governo, si dice, emetterà un nuovo decreto.

A complicare la vicenda c'è poi la situazione della Rai il braccio di ferro fra Pierre Carniti e Leo Wilcoli che blocca il rinnovo del consiglio d'amministrazione) che è destinata comunque a pesare politicamente anche sulla questione dei network privati. Non sono in pochi infatti a pensare che le due vicende debbano essere regolate insieme, in un quadro completo.

Il problema quindi resta. Se la legge 10, invocata da Craxi, non è scaduta, è anche vero che il pretore Casalbore si è rifatto all'art. 195 del Codice postale, che richiede apposite concessioni governative per i ponti radio e gli impianti di trasmissione delle emittenti private, nazionali e locali. Ciò significa che in questo modo potrebbe essere lo stesso ministro delle Poste Gava a risolvere il problema con un semplice atto amministrativo di rilascio temporaneo di concessioni, ma anche per questo occorre il parere positivo di tutte le forze politiche.

NUBI TOSSICHE SU CENGIO E BUTTIGLIERA D'ASTI

Otto operai colpiti dal gas all'Acna: due gravi - Falla in cisterna d'acido solforico alla Fuchs-Italia: un bimbo in ospedale



Due nubi tossiche: a Cengio (coinvolte anche zone di Saliceto e Cosseria) e a Buttigliera d'Asti. Uno degli intossicati, Ezio Bianco, arriva al San Paolo di Savona

CENGIO — Il piccolo centro della Valle Bormida, in provincia di Savona, ancora una volta ha avuto paura a causa dell'Acna, la «fabbrica della morte». Questa volta, alle 13,45 di ieri, da uno dei reparti, la «Ftalocianine», si è levata improvvisamente una nube di gas. Otto dipendenti dell'ex colorificio sono rimasti intossicati. Per due di loro, Pier Paolo Valente, 45 anni, caporeparto, abitante a Cengio e Luciano Boschiazzo, 31 anni, assistente tecnico abitante in Savona, la prognosi è riservatissima. Sono ricoverati all'ospedale San Martino di Genova. Per gli altri ricoverati al San Paolo di Savona la prognosi varia da 5 a 15 giorni.

Ma il dramma della situazione è dato dal fatto che numerose persone di Cengio e dei comuni limitrofi hanno accusato gravi disturbi all'apparato circolatorio. Che è avvenuto nello stabilimento? Mentre era in corso un'operazione di travaso di solfidrato di sodio da una cisterna ad un serbatoio, improvvisamente la sostanza è venuta a contatto con un acido che non doveva essere presente nel contenitore. Il solfidrato di sodio a contatto con l'acido ha provocato una miscela composta da idrogeno solforato. Si è sprigionata una nube tossica che per fortuna è uscita degli sfiatatoi. Il gas si è levato improvvisamente e ha avvolto tutto l'abitato di Cengio per raggiungere i comuni di Saliceto e Cosseria.

L'allarme è cessato solo alle 18,21. L'apparato di protezione civile ha funzionato anche se il consiglio di fabbrica accusa seri ritardi nei soccorsi all'interno dello stabilimento. Appena scattato l'allarme infatti da tutti i centri della Valle Bormida e da Savona sono partite una trentina di ambulanze che si sono convogliate nel piazzale antistante lo stabilimento. Il traffico sulla statale è stato bloccato da pattuglie dei carabinieri e dalla polizia stradale. Un particolare drammatico: per soccorrere l'operaio Pier Paolo Valente, i militi della Croce Rossa di Millesimo hanno dovuto lottare. Una volontaria, Maria Zunino, 21 anni, per evitare l'asfissia all'infortunato è stata costretta a infilargli in bocca una chiave inglese per consentirgli di respirare.

Mentre si svolgevano i soccorsi l'ospedale San Paolo di Savona si è attrezzato per potere accogliere e provvedere al meglio per tutti gli infortunati: quando sono arrivati, le sale operatorie e tutte le apparecchiature erano già pronte. E' scattata immediatamente un'inchiesta. La conduce il sostituto procuratore della Repubblica di Savona dott. Francesco Oigliotti. Sull'episodio le versioni sono contrastanti. Per l'azienda c'è stata una «anomalia». Il consiglio di fabbrica e la Fulc dicono invece che l'incidente è il frutto della «più totale disorganizzazione e mancanza di una adeguata politica di difesa della salute perseguita dall'Acna».

Proprio ieri mattina il consiglio di fabbrica dello stabilimento aveva emesso un comunicato con il quale denunciava lo smantellamento dei settori manutentivi «indispensabili alla sicurezza e alla capacità produttiva degli impianti». Sostengono i sindacalisti: «Questo processo di mobilità, gestito e voluto unicamente dalla direzione, sta impoverendo in modo irrimediabile quella capacità professionale che è sempre stata da noi ritenuta vitale per lo sviluppo futuro dell'azienda».

Gian Paolo Carlini

● SEGUE A PAG. 8

SPARANO A MEDICO DELL'ESERCITO LEGAME COL PIRATA DI FIUMICINO?

Nel suo studio - Colluttazione con gli aggressori - Si salverà

ROMA — Il tenente colonnello dott. Salvatore Moschella, di 48 anni, è stato ferito ieri sera nel suo studio di via Igea, nella zona di Monte Mario, da un bandito che gli ha sparato un colpo di pistola al petto. Il sanitario è stato soccorso e portato nel Policlinico Gemelli ed è stato subito sottoposto a intervento chirurgico.

Dopo l'operazione, i medici hanno giudicato il dott. Moschella guaribile in dieci giorni: il proiettile, calibro 7,65, gli ha perforato la spalla destra senza ledere organi vitali.

Il tenente colonnello Moschella ha detto alla polizia che mentre stava chiudendo lo studio, dopo aver visitato verso le 21,30 l'ultimo paziente, sono entrati due uomini, col volto coperto da fazzoletti. Uno dei due malfattori, che impugnava la pistola ha detto «mani carogna» poi ha sparato un colpo che ha ferito il medico nella parte destra del torace. Prima di allontanarsi, uno dei banditi lo ha colpito alla testa col calcio dell'arma mentre l'altro gli ha strappato la catenina d'oro dal collo.

Il dott. Moschella è segretario della commissione medica ospedaliera dell'ospedale militare Celio.

La polizia ha immediatamente iniziato le indagini per accertare le reali cause del tentativo di omicidio. Nello studio di via Igea, i tecnici della scientifica, dopo aver recuperato il bossolo espulso dall'arma, stanno facendo i rilievi nella speranza di poter isolare qualche impronta digitale.

Gli investigatori per il momento non fanno nessuna ipotesi, anche se si ritiene più probabile che il tentativo di omicidio potrebbe essere collegabile, in qualche modo, alla carica che il medico ricopre nell'ospedale militare. Le piste, almeno in ipotesi, potrebbero essere tre: quella di un'aggressione a scopo di rapina (è la meno credibile); quella di un parere espresso dal medico nella sua qualità di componente la Commissione medica del Celio e, infine, quella di una vendetta proveniente da tutt'altro ambiente: le carceri. Il medico svolgeva parte della attività professionale a Rebibbia. Sono interrogativi ai quali dovrà dare una risposta la Questura, che attribuisce particolare importanza ad alcune tracce scoperte nello studio del medico.

15 MILA ETTOLITRI DI VINO «SINTETICO» AFFARI PER MILIARDI TRA VERONA E PAVIA

MILANO — Circa 15 mila ettolitri di vino «sintetico» sono stati sequestrati dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni che ha anche arrestato sei persone, colpite da ordine di cattura della procura della Repubblica di Pavia per reati che vanno dall'associazione per delinquere alla violazione della legge speciale sui vini, all'evasione fiscale, al falso e alla frode in commercio.

E' stato scoperto un capannone a Pescantina (Verona) nel quale erano installate attrezzature per la trasformazione dello zucchero in sciroppo e per la produzione di additivi per la fabbricazione di vino artificiale.

L'organizzazione si avvaleva di alcune società di comodo per procacciare e smistare il saccarosio a laboratori e stabilimenti vinicoli, che provvedevano poi allo scioglimento e alla trasformazione in vino. Il prodotto sequestrato non aveva nulla a che fare con l'uva, anche se è risultato innocuo. Al massimo, hanno detto i carabinieri, procurava un «cerchio alla testa». L'attività della rete di società di comodo era diretta dalla «Pavesina s.r.l.» di Copiano (Pavia), a capo della quale era Luciano Rossetti, di 34 anni, un imprenditore pavese coadiuvato da Renato Vigo di 67 anni, ingegnere, anche lui di Pavia.

Il vino è stato sequestrato in uno stabilimento di Rivoli Veronese (Verona) gestito da Adelino Dei Micheli, di 42 anni, imprenditore. Nello stesso stabilimento sono stati trovati anche 280 quintali di zucchero non ancora sciolto, lieviti, sale, additivi, cloruro di litio e le formule con l'indicazione analitica delle procedure necessarie per la produzione del vino di sintesi.

Gli altri arrestati sono Giovanni Battista Giari di 32 anni, autotrasportatore, e Giuseppe Andreoli di 52 anni, operaio, entrambi veronesi; Giacomo Plebani di 47 anni, commerciante. Mentre proseguono le indagini per scoprire la destinazione «al minuto» del vino così prodotto, è emerso che la «Pavesina» avrebbe acquistato e destinato alla fabbricazione di «vino sintetico» circa 45 mila quintali di zucchero. Il giro d'affari della banda di sofisticatori avrebbe raggiunto negli ultimi tempi la cifra di molti miliardi di lire.

DE MITA MANDA A DIRE PERCHE' SUL M. ORIENTE C'E' DISSENSO CON CRAXI E CON SPADOLINI

ROMA — La politica estera del governo italiano al centro delle polemiche. Questa volta scende in campo il segretario della dc, Ciriaco De Mita (che ieri ha avuto un colloquio con l'ambasciatore degli Usa, Maxwell Raab, in vista del suo incontro alla Casa Bianca con il Presidente Reagan il 17 gennaio, dopo un breve viaggio in America Latina). Nel mirino: Craxi e Spadolini. Ed è facile immaginare che le dure critiche del segretario dc creeranno ulteriori difficoltà all'interno del pentapartito.

De Mita, in un'intervista a un quotidiano milanese, parla di certe «mutevolezze» di Craxi e Spadolini nelle vicende mediorientali: *«Esprimo una duplice preoccupazione: che da parte di molti non c'è stata la piena consapevolezza dei rischi e dei pericoli innescati dalle stragi di Roma e di Vienna; che da parte di alcune forze politiche, compresse quelle della maggioranza, c'è ancora la tendenza a sfruttare a fini di politica interna le difficili questioni di politica internazionale».*

Ma il segretario democristiano precisa subito che queste critiche non toccano il ministro degli Esteri Giulio Andreotti *«perché si muove nella tradizione delle linee di politica estera della dc che non De Gasperi, Moro e Fanfani non hanno mai subito* [illegible] *come spesso avviene oggi in altri partiti. E poi chi è informato — ha aggiunto De Mita — non fa polemiche pretestuose e non gioca sull'emotività offerta dagli scenari internazionali. La coerenza in politica estera va misurata sui tempi lunghi e con scelte durature. E' quanto sta facendo Andreotti. E non da adesso».* A proposito di alcuni rilievi nei confronti di Andreotti emersi anche nella stessa dc, De Mita ha precisato: *«Si è trattato di preoccupazioni perché nel merito delle scelte fatte l'ufficio politico si è ritrovato solidale con Andreotti».*

Il segretario della dc non ha però nascosto la sua preoccupazione in merito al comportamento degli altri partiti della maggioranza: *«Permane il tentativo da parte di alcuni esponenti di evocare uno spazio di manovra sul terreno emotivo da sfruttare a fini interni se non personali. Prendo atto di certe mutevolezze. Di chi un giorno esalta la lotta armata dell'Olp e poi dà del sanguinario a Gheddafi. Di chi vuol farsi paladino degli Stati Uniti e chiede che l'Unione Sovietica venga associata, come da tempo propone Peres, nella lotta al terrorismo internazionale. Sapendo che Reagan non è favorevole e il premier israeliano è* [illegible] *scettico».*

In merito allo «strappo» con gli Stati Uniti, dopo il sequestro della «Achille Lauro», De Mita ha preferito parlare di *«incomprensioni»* perché *«tra l'Italia e gli Usa non esistono nel merito differenze di scelte in politica estera. Riconosco tuttavia che a volte noi diamo l'impressione, anche all'opinione pubblica, di essere schierati dall'altra parte, cioè contro gli Stati Uniti. E che spesso la nostra cautela nasconde delle incertezze che invece non ci possono essere».*

BINGO 3
STAMPA SERA

TAGLIANDO
per partecipare al sorteggio finale

n° della fortuna
(lo trovi sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)
nome cognome
indirizzo città
pref. telefono

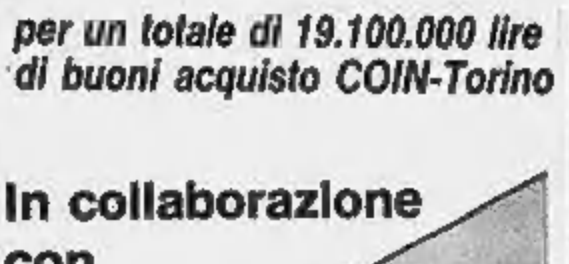
Ritagliato il tagliando, compilatelo a stampatello e speditelo (anche più tagliandi in una busta) a:
Edit. La Stampa - Bingo 3 - Via Marenco 32, 10126 Torino, oppure imbucatelo nella apposita urna collocata presso:
— Il Salone La Stampa, via Roma 80 - Torino
— Coin, via Lagrange 47 - Torino

ATTENTI AL REGOLAMENTO: da lunedì 30 dicembre 1985 a sabato 11 gennaio 1986 Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline del Bingo 3 potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 13 del 21 gennaio 1986. Questo stesso giorno, nel pomeriggio, con le garanzie di legge, avrà luogo l'assegnazione dei premi mediante sorteggio. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera del 22 gennaio 1986.

Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti della Editrice La Stampa, dei giornalisti e dei loro rispettivi familiari.

I premi in palio sono:



1 LANCIA PRISMA 1600
1 MILIONE IN GETTONI D'ORO
10 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 800.000
12 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 500.000
15 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 200.000
21 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 100.000

per un totale di 19.100.000 lire di buoni acquisto COIN-Torino

In collaborazione con

BINGO 3
STAMPA SERA

Aut. Min. D. M. n. 4/277991 del 14-5-1980

Problemi per una città che cerca il turismo

ALTRI ALBERGHI CHIUDONO E UN SUPER NON C'E'

Un'interrogazione, che sarà discussa in Consiglio comunale, denuncia l'aggravarsi della situazione nel settore alberghiero torinese e più in generale il perdurare della crisi della città.

«*In questi ultimi mesi* — scrivono al sindaco i comunisti Carpanini, Alfieri, Conte e Vindigni — *si sono rincorse le notizie sulla chiusura degli alberghi Imperia, San Silvestro, Rex, forse Patria e di una decina di pensioni che si va ad aggiungere a quella del Fiorino, del Suisse, del Vittorio Veneto*».

Fiorenzo Alfieri, ex-assessore al turismo e allo sport, aggiunge: «*C'è da chiedersi come si possa parlare di sviluppo turistico per la nostra città se si continuano a perdere posti letto a centinaia per ogni ondata di chiusure*».

Il gruppo pci fa presente che nei prossimi anni per alcuni appuntamenti come «*Il raduno dei bersaglieri (giugno '86)*», «*la ventilata Ostensione della Sindone (1988)*», «*i campionati del mondo di calcio (1990)*» Torino sarà interessata da «*grandi flussi turistici*».

«*Quali misure* — chiedono i firmatari dell'interrogazione — *intende assumere la giunta per affrontare il preoccupante problema di esercizi alberghieri nella nostra città?*».

Negli ambienti politici da anni si parla anche della necessità di un super-albergo, dotato di un centro e di strutture per convegni, nella zona di Italia '61-Lingotto che dovrebbe ospitare le più importanti manifestazioni torinesi. Dopo che un'importante catena internazionale aveva chiesto al Comune la concessione di un'area dove poter edificare il superalbergo, gli stessi operatori torinesi si sono resi disponibili a unire le forze per realizzare un progetto simile.

A che punto siamo? Con il programma della giunta, forse, la risposta.

L. bor.

L'Hotel Rex in via Pomba chiuderà con altri alberghi e pensioni?

Pacate reazioni degli operatori all'interrogazione dei consiglieri comunisti sul futuro del turismo

NESSUNO NEGA IL PROBLEMA, MA SI PUO' RISOLVERE

Voci di contrasti tra Comune e Regione sulla chiusura. Clientela che bada agli affari e non ai weekend

Prime, pacate reazioni degli operatori all'interrogazione di alcuni consiglieri pci con cui viene sottolineato il «*preoccupante problema legato alla chiusura di esercizi alberghieri*». Un problema che nessuno nega ma che può forse essere risolto senza troppe difficoltà: basta che ognuno faccia la sua parte con obiettiva concretezza.

Dicono in Regione, dove l'assessore al Turismo sta attendendo i tour-operators invitati a Torino per valutare le offerte-neve del prossimo inverno: «*L'anno scorso il raduno si svolse a Borgaro mentre ora, trasferito nella cornice di Torino-Esposizioni, siamo riusciti a ospitare gli agenti turistici italiani e stranieri rispettivamente al Ligure ed all'Ambasciatori*». Senza particolari complicazioni anche se la realtà alberghiera torinese resta quella che è. «*Vi rientrano una clientela fissa legata agli affari che punta al meglio ma scompare durante i weekend; un'ottima prima categoria comprensiva di altre mille posti-letto ed una seconda che ha fatto molti passi avanti contro categorie inferiori frammentate e mediamente assai discutibili; l'improcrastinabile necessità di una nuova sede sulle 500 camere direttamente collegata al futuro centro congressuale*».

Un'esigenza, quest'ultima, più rilevante della chiusura di una manciata di pensioni. Mentre rispetto agli alberghi di cui si anticipa la chiusura i portavoce del settore tengono a precisare che «*mentre il Patria si blocca con il promettente obiettivo di ristrutturarsi passando alla prima categoria, per l'Imperia e per il San Silvestro la decisione non riguarda i titolari ma i proprietari, decisi a far rendere di più edifici che la funzione alberghiera rende poco remunerativi. Tant'è vero che l'Imperia cederà il posto ad una banca*».

Il nocciolo del problema, dunque, sarebbe tutto qui: e che in proposito ci sia parecchio da chiarire lo dimostrano le voci che, proprio in questi giorni, anticipano un contrasto rispetto alla futura finalità del «*San Silvestro*»: il Comune favorevole al cambiamento contro la Regione, che risulterebbe decisa invece a conservare la vecchia destinazione alberghiera. Sostengono i responsabili di categoria: «*Stiamo maturando grossi progetti che esigono una fondamentale chiarezza di fondo: in attesa di norme in grado di garantire equamente tanto i proprietari quando i gestori, si tratta di vedere se ci sarà la volontà politica di far rispettare il dettato regionale che impone negli stabili interessati il vincolo della destinazione alberghiera. Nuove sedi? Oggi, compreso il terreno, per una camera di prima superiore bisogna calcolare circa 190 milioni contro i 55 di una seconda: è una spesa che la città, mentre noi non chiediamo di meglio che fare il nostro lavoro, deve in qualche modo meritarsi*».

L. r.

Due indagini avviate sullo scontro ferroviario di Ciriè

DUBBI SULLE CAUSE DELL'INCIDENTE

Il direttore della Satti: «Non scartiamo nessuna ipotesi»

La buona notizia è che Giuseppina Olliotti, 20 anni, studentessa di Mathi che ha riportato nell'incidente di Ciriè una frattura vertebrale, guarirà senza portare conseguenze, anche se dovrà fare un paio di mesi di convalescenza. In evoluzione positiva anche le condizioni degli altri dieci feriti tuttora ricoverati all'ospedale di Ciriè; molti torneranno a casa già lunedì. Quello che avrebbe potuto diventare un disastro ferroviario, si è quindi risolto con un bilancio relativamente non grave. Nel pomeriggio dell'altro ieri, quando è cominciata la spola delle ambulanze dalla ferrovia all'ospedale, sembrava che fosse capitato il finimondo.

Non meno di settanta sono stati i passeggeri passati dal pronto soccorso. «*Per fortuna* — ha poi detto Giuseppe Ferrari, direttore sanitario — *quasi tutti sono stati medicati e dimessi nello stesso pomeriggio*». Immediatamente dopo l'incidente, la notizia si è diffusa in tutta la zona, e il pronto soccorso di via Battitore si è riempito non solo di feriti, ma di parenti dei passeggeri che non sapevano ancora la portata e la gravità dei fatti. La situazione si è normalizzata solo nel tardo pomeriggio.

Due inchieste per lo scontro fra i treni a Ciriè

Sui motivi dello scontro, cominciano ad affiorare perplessità: sono state avviate due inchieste, una del pretore Maiagnino, l'altra da parte della Satti. Ci saranno sopralluoghi e perizie sul materiale rotabile (la motrice «incriminata» 341DE, è ricoverata alla stazione di Ciriè) e ulteriori interrogatori del macchinista del convoglio investitore Romano Romanetto e del capotreno Angelo Stabbio. Entrambi hanno confermato di non ricordare nulla dopo la fermata alla stazione di San Maurizio Canavese, ipotizzando di aver perso i sensi in seguito alle esalazioni velenifiche dell'impianto di riscaldamento difettoso del locomotore.

Il personale della stazione di Ciriè (dove avviene di solito l'incrocio dei convogli) ha confermato di aver visto passare il treno a bassa velocità, ma senza un accenno di frenata. L'impatto è stato ovviamente violento ma non disastroso, tanto che non c'è stato nemmeno il deragliamento dei vagoni, né sono rimasti danneggiati i binari.

La Satti dal canto suo ha già avviato un controllo su tutti i mezzi in circolazione; mercoledì prossimo i tecnici dell'azienda, insieme a specialisti dell'Ispettorato della Motorizzazione, compiranno un esame della motrice. Sulla questione esalazioni tossiche, Lucio Scamardella, direttore generale della Satti si è dimostrato prudente. «*A priori non scartiamo nessuna ipotesi e per questo sono in corso controlli molto severi e un'indagine minuziosa. E' la prima volta che ci troviamo di fronte all'ipotesi di un avvelenamento del macchinista a causa di fumi e sembra strano che contemporaneamente siano stati male macchinista e capotreno. Di solito nella cabina di guida o vicino c'è sempre un finestrino aperto, ed eventuali esalazioni avrebbero dovuto disperdersi senza creare danni. La verità è che non abbiamo ancora un'idea precisa di quello che è successo*».

Il traffico sulla Torino-Ceres è comunque tornato regolare, dopo che i binari sono stati liberati a tempo di record. I pullmann hanno sostituito il treno solo per mezza giornata.

Hanno tagliato la rete di recinzione alla Mandria per far fuggire gli animali e poterli quindi abbattere

BLITZ NOTTURNO DEI BRACCONIERI CONTRO I CERVI

Fuggiti anche i daini. Un branco visto sulle colline circostanti. Safari per poterli catturare

Libertà coatta per i cervi della Mandria. Qualcuno — i soliti bracconieri, probabilmente — ha aperto un varco nella rete di recinzione del Parco, poco lontano dalla cascina Rubianetta e Vittoria, e molti animali sono usciti dalla loro zona protetta. Risultato: nella campagna di Druento, nei boschi di La Cassa e Pra Lungo dove ora vagano forse esterrefatti di quella mancanza di barriere e felici per i nuovi luoghi da esplorare, i cervi sono facilissima preda di chi vuole ucciderli.

Ma alla Mandria minimizzano. Il direttore del Parco dice che gli animali fuggiti non sono più di una decina, «*cinque o sei cervi e qualche daino*» e che comunque «*saranno presi al più presto*».

I fatti, però, per il momento gli danno torto. E a nulla è servito l'intervento delle guardie venatorie della Provincia, arrivate in rinforzo dei guardiaparco. Da sette giorni — il varco è infatti stato scoperto la settimana scorsa, ma la notizia è stata tenuta segreta — le battute nella zona non hanno dato alcun esito. Un branco di quattro femmine, un maschio adulto e alcuni cerbiatti ha tenuto in scacco gli uomini della squadra: «*Non si fanno catturare facilmente* — ha ammesso il dottor Bota, direttore del Parco — *Si è cercato di spingerli a rientrare, ma non è semplice. Abbiamo buoni motivi per ritenere, comunque, che alcuni esemplari siano già tornati a casa spontaneamente. Ci sono numerose impronte fresche che portano, da fuori, a quel varco nella rete. Le battute proseguono*».

Fuggono i cervi dalla Mandria dopo il blitz dei bracconieri

STAMPA SERA
Michele Tarra direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarrasa, Francesco Paolo Mattioli - Gholeah Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gemarini, Giovanni Perodotto - Direttore Generale Paolo Palocchi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 959 DEL 13-12-1984

Per avvicinarli di più alle scuole

PER I MUSEI 500 MILIONI DALLA REGIONE

Serviranno per organizzare programmi didattici e visite che mettano in comunicazione i «tesori» del Piemonte con chi studia e per creare nuove sezioni. I contributi in città per il Museo Egizio, quello del Risorgimento, quello di antropologia

La prima sala del Museo Egizio ospita i faraoni del Nuovo Regno della 17ª e 19ª dinastia

Cinquecento milioni per conoscere meglio i musei del Piemonte. Li ha stanziati la Regione vincolandone l'utilizzazione a programmi di visite guidate e produzione di materiale didattico. L'operazione è prevista da una legge dello scorso aprile, quella relativa al diritto allo studio e alle modalità per le funzioni di «assistenza scolastica». «*Sono stati privilegiati interventi significativi* — dice l'assessore Ezio Alberton — *su realtà di notevole valenza culturale: il museo egizio, quello del risorgimento, il museo di antropologia ed etnologia di Torino. Si tratta di sedi che già da anni svolgono un'attività didattica in collaborazione con le scuole*».

I progetti dovranno permettere l'ampliamento o la nuova costituzione di sezioni didattiche che aumentino le possibilità culturali ed educative.

L'obiettivo è quello di potenziare strutture museali anche minori, ma di indubbio interesse, numerose in Piemonte, quasi sempre prive di strutture e strumenti indispensabili per poter svolgere attività didattica. Un passo importante per avvicinare i musei alla gente e soprattutto alle scuole. I finanziamenti potranno così servire da un lato al recupero di musei dimenticati o chiusi per mancanza di mezzi e nello stesso tempo permetteranno una migliore utilizzazione da parte delle scuole di «tesori» troppo spesso obbligati alla polvere. I mezzi verranno dati alle amministrazioni comunali o agli enti che li hanno richiesti nell'85 sulla base di progetti che ora potranno essere realizzati. La somma più rilevante, 100 milioni, andrà a Torino e verrà utilizzata per il Museo Egizio mentre 60 milioni finiranno rispettivamente all'Associazione di Antropologia ed etnologia dell'Università e al museo nazionale del Risorgimento.

Al Comune di Borgofranco d'Ivrea sono stati destinati 4 milioni, al centro studi di arte preistorica di Pinerolo 80 milioni, alla Comunità montana Valpellice 15 milioni, al centro per le scienze naturali di Alessandria 20 milioni, al teatro Rimbalzo di Alessandria 7 milioni.

Inoltre molti altri Comuni usufruiranno del contributo regionale: 4 milioni a Pianezza, 8 a Chieri, 10 a Carmagnola, 20 ad Ivrea, 3 a Settimo, 5 a Saluggia, 12 a Novara per il liceo artistico più altri 20, 2 a Stresa, altri 8 ad Alessandria.

Prima di decidere interventi e contributi l'assessorato regionale alla cultura ha svolto una prima ed incompleta ricognizione sulla situazione dei musei di interesse locale. «*Senza entrare nel merito dei problemi specifici* — si legge nella relazione che accompagna la delibera di giunta — *del settore, il quadro che emerge è sconfortante. Sono molto limitate le realtà che hanno strutture e personale sufficientemente adeguati per attuare visite guidate, quasi inesistenti i musei con sezioni didattiche. Di qui la necessità di interventi che non disperdano le poche risorse disponibili*».

Contemporaneamente ha ricevuto il nulla osta della giunta regionale anche un contributo di 40 milioni al centro di soggiorno di Pra Catinat in particolare per il riconoscimento che ha ricevuto dal ministero della Pubblica istruzione come centro nazionale studentesco di soggiorno per la conoscenza e l'approfondimento di argomenti di carattere ecologico-naturalistico.

Quattro anni di lavoro del centro documentazioni

CORAGGIO, VOLONTA' E MILLE SACRIFICI PER IL GRUPPO ABELE

Se dovessimo definire, con due parole, il Gruppo Abele, le migliori sarebbero «coraggio e volontà». Don Ciotti ha saputo allevare una schiera di collaboratori che hanno il pregio di non arrendersi di fronte alle difficoltà e di non cadere mai in atteggiamenti di autoesaltazione o di autocommiserazione.

Con grandi sacrifici, quattro anni fa, è stato inaugurato il Centro di Documentazione di via Melchiorre Gioia 8. Alla presenza dell'assessore alla Gioventù, Leo, i ragazzi del gruppo hanno voluto spiegare il lavoro fatto in questi anni.

«*E' un'occasione* — ha detto Roberto Maurizio che del Centro è il coordinatore — *per presentare il nostro servizio su informazione e documentazione della condizione giovanile e, in particolare, della emarginazione. Abbiamo lavorato per insegnanti, educatori, animatori, studenti ed enti pubblici e privati. Il nostro, attualmente, è il più grosso centro di questo tipo in Italia*».

Entusiasta della collaborazione con il gruppo Abele è l'assessore Leo. «*Il progetto della prevenzione alle tossicodipendenze raccolto nel più ampio studio sul disagio giovanile dipende ora dall'assessorato alla Gioventù che si avvale e si avvarrà dell'opera del volontariato e dei distretti scolastici*».

Don Ciotti ha approfittato dell'occasione per radiografare la condizione dei giovani emarginati che «non sono la parte malata della società, ma coloro che più duramente subiscono il peso di una società malata».

Il gruppo ha vent'anni. «*E quindici anni fa* — spiega Ciotti — *ci siamo resi conto che chi vuole davvero rinnovare la convivenza civile, rimettere l'uomo al centro, promuovere il rispetto delle persone, la pace, il diritto alla libertà e al lavoro, non può non capire che bisogna contribuire con un approccio culturalmente nuovo ai problemi*».

Don Ciotti

Giampiero Leo

«*Solo maturando mentalità nuove e atteggiamenti adeguati all'evoluzione dei problemi emergenti, formando capacità educative rinnovate e persone arricchite da esperienze e da errori, si può far fronte alle richieste della realtà*».

Un diverso modo di far cultura, partendo «dal di dentro». «*L'obiettivo* — dice anche don Ciotti — *è lavorare per una gestione sociale dei problemi e per coinvolgere, direttamente, le realtà locali, i gruppi, le famiglie, i movimenti, la gente*».

Che cosa si può trovare al Centro di Documentazione del gruppo Abele? Materiale su fenomeni di emarginazione, in Italia e all'estero; dossiers sulle condizioni di vita minoritaria o difficili (giovani, minori, handicappati, zingari, immigrati, omosessuali, lesbiche, transessuali); una serie di risposte date dallo Stato al disagio personale o sociale (sanità e assistenza, carcere, volontariato, formazione degli operatori); studi sugli ambiti sociali nei quali si determina il malessere (famiglia, scuola, lavoro, droga, povertà); saggi sulla non-violenza e sulla pace.

Ogni giorno vengono catalogati ventidue quotidiani nazionali e ne sono archiviati gli articoli interessanti sui temi trattati. All'esame degli operatori sono anche oltre duecento riviste italiane e straniere specializzate e non; circa quattromila volumi; diverse migliaia di documenti di gruppi di base, movimenti, centri di ricerca, organismi nazionali ed internazionali. Un lavoro completo per chi vuole saperne di più, per chi vuole dare il suo contributo a far sì che la società, nel suo complesso, diventi migliore.

d. dan.

Le indagini sul delitto della suora: davanti al giudice Miodrag Nikolic

NUOVO INTERROGATORIO PER IL PADRE DEI DUE ZINGARELLI

Se sarà scarcerato (la prossima settimana?) non potrà allontanarsi dal suo accampamento

La polizia ha ancora qualche giorno per provare i suoi sospetti, ancora non confortati dalla minima prova concreta, contro lo zingaro Miodrag Nikolic ed i suoi due figli, Nenado e Boban, sospettati d'esser entrati per rubare nell'istituto «*Pro infantia derelicta*» e d'avervi ucciso Suor Rosangela. Il nomade, rinchiuso nelle celle di sicurezza, ed i figli, detenuti al Ferrante Aporti, resteranno probabilmente almeno sino alla prossima settimana dietro le sbarre.

I magistrati, che hanno preso il caso in esame dopo le indagini della polizia, hanno spiccato un ordine di cattura contro Miodrag Nikolic chiedendone contemporaneamente la scarcerazione per mancanza di indizi. Il che significa che lo zingaro, tra una formalità e l'altra, compreso un nuovo interrogatorio da un giudice istruttore, dovrà attendere ancora qualche giorno prima di ritornare nel suo accampamento in via Paolo Veronese. Inoltre quando sarà libero verrà sottoposto agli obblighi di legge (recarsi ogni giorno a firmare un registro nella più vicina caserma) in modo che si sappia se si allontana da Torino con la sua famiglia.

Il giudice istruttore cui spetta l'ultimo interrogatorio dello zingaro è il dottor Oggè, colui che risolse un altro caso all'apparenza insolubile: la morte della ragazzina Patrizia Esposto trovata annegata con le mani dietro la schiena in una roggia di Orbassano. Sembrava un suicidio, ma il dottor Oggè, dopo lunghi e pignoli interrogatori dell'ultima persona, Roberto Ravazzani, che era stata con la giovane, dimostrò che si trattava di un delitto perpetrato proprio dal Ravazzani.

Al dottor Oggè spetta il compito di verificare per ultimo le contraddizioni riscontrate dalla polizia nel comportamento di Miodrag Nikolic. Se è vero che non ci sono prove dirette contro di lui ed i suoi figli (nessuno li ha visti arrivare in via Asti, nessuno li ha visti rubare o commettere un delitto, nessuno li ha visti fuggire ed ha poi ritrovato ciò che è stato portato via dalla «*Pro infantia derelicta*») è anche vero che il nomade si è comportato in modo molto sospetto per uno che è completamente innocente.

Quando gli agenti sono andati a cercare lui ed i suoi figli nell'accampamento l'hanno trovato nascosto in una baracca non sua. Perchè mai avrebbe dovuto nascondersi se, come afferma, nei giorni del delitto era a Roma? Lui risponde che quando è tornato dalla capitale — vi sarebbe rimasto ben sei giorni — sentì parlare del caso della suora uccisa dagli altri nomadi e si spaventò apprendendo che la polizia lo cercava. Ma perchè mai avrebbe dovuto nascondersi avendo un'alibi di ferro?

Al dottor Oggè il compito di chiarire le contraddizioni e di vagliare gli indizi raccolti dalla polizia alla «*Pro infantia derelicta*». Il percorso seguito dai ladri per entrare nell'istituto diretto da suor Armira è pur sempre quello seguito due giorni prima dal piccolo Nenado affidato alla custodia della nonna. Ed anche le modalità del furto — il modo con cui sono state scassinate le finestre — fanno pensare alla tecnica costantemente usata dagli zingari quando prendono di mira i loro bersagli preferiti: gli alloggi.

m. v.

Miodrag Nikolic sarà interrogato di nuovo dal giudice

Suor Armira, direttrice della «Pro Infantia derelicta»

La difficile realtà in cui vivono tra leggi e circolari i lavoratori non italiani

PER GLI STRANIERI 200 FOGLI DI VIA AL MESE

Dopo la strage di Fiumicino un giro di vite? Con quali conseguenze?

Un'ondata xenofoba, sulla scia dell'attentato terroristico a Fiumicino, trova inaspettato spazio a Torino, soprattutto ai danni dei lavoratori stranieri. Eppure è noto che i terroristi suicidi non fanno parte di quella massa schiera di disperati che cercano all'estero esclusivamente un lavoro qualunque per tentare di sopravvivere.

In secondo luogo le statistiche dimostrano che gli stranieri sono raramente coinvolti in vicende di malavita.

Ma in talune occasioni l'attenzione dell'opinione pubblica e la conseguente «sensibilità» delle forze dell'ordine verso un problema crescono. Per questo dopo la strage di Fiumicino anche a Torino gli equipaggi delle volanti hanno un occhio particolare per gli stranieri.

In questura si parla appunto di «maggior sensibilità»: non si vuole ammettere che ora si fa di più. «Sarebbe come ammettere — osserva uno dei funzionari — che prima si faceva di meno». Lapalissiano. Ma in cosa si esplica questa «maggior sensibilità»?

Per quanto riguarda gli stranieri il numero dei fogli di via inviati dalla sola questura, è in media di duecento al mese. Il numero di questi provvedimenti è cresciuto del cinquanta per cento circa negli ultimi anni. Per quali motivi? Per l'aumento soprattutto del fenomeno immigratorio. Ma il numero dei fogli di via dipende tuttavia, a volte, anche da circostanze occasionali.

Una retata improvvisa, che nasce per mille motivi diversi con cinquanta o sessanta fogli di via, può infatti far salire improvvisamente la media. Ed inoltre, viene spiegato, è certo che in periodi come questo tutti gli spazi consentiti dalla legge per far fronte alla massiccia immigrazione clandestina, sono già completamente occupati. La legge oggi insomma viene applicata rigidamente.

E allora la domanda diventa: per far fronte al problema degli immigrati clandestini sono sufficienti gli attuali strumenti di legge? Anche su questo in questura si preferisce non rispondere esplicitamente. Ma che le norme vengano considerate inadeguate, perlomeno in certi ambienti, non è un mistero per nessuno.

Come funziona attualmente lo strumento dell'espulsione e dei fogli di via? L'espulsione si applica soltanto per i reati più gravi. Uno sfruttatore straniero ad esempio scopre la pena e poi viene accompagnato alla frontiera. Il foglio di via viene invece soltanto notificato.

A questo punto il cittadino straniero ha due scelte: ottemperare all'obbligo e uscire dalle frontiere italiane, per rientrarvi se lo desidera anche dieci minuti dopo da un altro valico. Oppure non obbedire all'ordine sperando di essere scoperto il più tardi possibile.

Nel primo caso non commette nessun reato: in Italia esiste il reato di espatrio clandestino, non quello di immigrazione clandestina. Nel secondo caso il reato comporta invece una pena detentiva nella maggior parte dei casi di circa un mese che, per alcuni lavoratori stranieri costretti a vivere in condizioni di sfruttamento bestiali, può rappresentare un mezzo utile a sopravvivere.

L'azione che si opera nei confronti di questi lavoratori stranieri è dunque prevalentemente «di disturbo». Il Italia non esiste il visto di ingresso.

Ma il problema dell'immigrazione clandestina esiste anche negli Stati Uniti, dove il visto di ingresso è d'obbligo.

Venerdì sul problema incontro del sindaco con prefetto e questore?

CONTRO I NOMADI CRESCE L'OSTILITA' C'E' CHI RACCOGLIE FIRME PER CACCIARLI

Ieri pomeriggio in via Lagrange: due vigili passano tenendo per il bavero del cappotto due piccoli nomadi; un netturbino abborda: «*cacciateli, con tutti quei portafogli che fottono*»; un giovane che ha a braccetto una ragazza dice ad alta voce: «*Lo ammettono che rubano. L'ha scritto il giornale*». Dieci giorni fa, piazza Sofia, periferia della città: un uomo aizza un cane lupo contro un giovanissimo zingaro; l'animale addenta una gamba del bambino. Due «*fotografie*» dell'intolleranza che cresce verso i nomadi, incoraggiata dai problemi di convivenza che emergono quando si è loro vicini di casa, come accade alla signora Germana Poggio di via Reiss Romoli che sta raccogliendo firme per far chiudere il campo sosta.

«*Mi sono decisa* — spiega — *perché siamo stufi di subire le loro angherie*». Che cosa le hanno fatto signora? «*Per esempio, mi hanno rotto i vetri del capannone. Il nostro è un quartiere ormai dimenticato da tutti; avevano fatto i giardini, tante cose, ma gli zingari hanno deturpato tutto. Sa, in Comune mi ascoltavano, ma non facevano mai niente. Finché non si è toccati di persona...*».

Cosa le è accaduto? «*Mia figlia. L'hanno aggredita dieci ragazzini di loro. E' mia sorella. E' scesa dal pullman e uno zingarello le ha strappato la borsa di plastica con la cassa. Non siamo razzisti come dice il sindaco. Bisogna viverci altrimenti per capire il nostro stato d'animo: questi campi dovrebbero farli lontano dall'abitato*».

La signora sta raccogliendo le firme. «*Siamo oltre 570. Sono poche? Mi aiutano alcune persone di qui. Io ho poco tempo... Credevo che il comitato di quartiere mi aiutasse... Invece sono come quelli che comandavano prima, la vecchia giunta: anche loro tengono mano agli zingari. Devono avere il loro tornaconto per difenderli*».

Germana e Armando Poggio e i loro vicini, la famiglia Olivero, raccontano le loro storie di conflitto quotidiano con i «Reiss» nomadi. Anche le feste natalizie sono diventate motivo di scontro. «*Pensi che quando questi zingari si sposano fanno musica, cantano e ballano per tre giorni e tre notti. Non si può più dormire*».

Il sindaco dovrebbe avere venerdì un incontro con Prefettura e Questura: si discuterà dei campi di sosta aperti in città. Oggi è importante ricordare anche che gli zingari hanno una storia e culture profondamente diverse, persino fra loro: parecchi, fra i Sinti, in Italia da moltissime generazioni, mandano i figli a scuola, lavorano, alcuni vorrebbero una casa. Anche di questo si dovrebbe parlare.

LA FAMIJA CERCA GIACOMETTA

E GIANDOJA ARRIVO' CON POSTIGLIONI CAVALLI E TROMBE...

Corso sarà la Giacometta 86! Bisognerà attendere la comunicazione ufficiale della Famija Turinèisa (la sera del 25 gennaio prossimo) per conoscere il suo nome e vederla. Sarà la prescelta della commissione che sta esaminando le candidate partecipanti al concorso che l'associazione ha indetto per dar modo alle donne tra i 25 e i 40 di stare accanto a Gianduja nelle manifestazioni del prossimo Carnevale.

Un Carnevale che, annunciano alla Famija, sarà speciale. Nella storia di Torino ci fu un altro Carnevale memorabile, quello che si tenne, proprio per iniziativa della Famija, nel 1926. La Stampa, a quel tempo, ne tracciò una cronaca entusiasta.

Il punto culminante della festa fu il giovedì grasso, con «l'arrivo da Callianetto», di Gianduja e della sua compagna. Ecco che cosa scrisse il cronista, quell'11 febbraio 1926: *«Gianduja è stato uomo di parola. Aveva promesso di venire giovedì grasso a Torino, ed è venuto, malgrado la pioggia. La pioggia di ieri l'altro non gli ha impedito di fare i suoi bravi preparativi, la pioggia di ieri non l'ha distolto dal suo spettacoloso ingresso in Torino».*

E più avanti: *«Già assai prima dell'ora stabilita per l'ingresso a Torino, sul corso Vittorio Emanuele, il notevolissimo da una parte all'altra due fitte schiere di cittadini, in attesa di veder uscire il corteo. E intanto sfidavano allegramente la pioggia. Sotto i grandi fusti brulli degli alberi, una minore vegetazione di ombrelli è sorta come per incanto, ha messo le radici, si è moltiplicata e non è più scomparsa che a sfilata del corteo ultimata».*

Il Carnevale, a quanto pare, era sentito dai cittadini, se l'articolista prosegue: *«Ma la folla maggiore si addensa allo sbocco del Ponte Umberto. Qui sono tutti i dirigenti della Famija che devono dare il primo saluto a Gianduja, il presidente avvocato Colombino, l'avvocato Giordano il principale organizzatore dei festeggiamenti, ecc. Curiosi ed ombrelli infittiscono. La folla si fa enorme, impensata. I monelli danno l'assalto ai basamenti dei monumenti del ponte».*

«Arrivano, intanto, continuamente automobili ed il piazzale in breve ne è pieno. Le guardie municipali, se vogliono fare il loro dovere a bordo la folla, ora hanno anche quest'altro incarico di disciplinare la ressa degli automezzi».

Ed ecco, finalmente, gli attesissimi ospiti: *«La vettura è trainata da un tiro a quattro cavalli, montati, ognuno, da un postiglione in divisa. Ciascuno dei postiglioni dispone di una tromba, di cui si serve abbondantemente, riempiendo l'aria di suoni giocondi per annunciare l'arrivo e il passaggio del grande personaggio. Sui davanti della mastodontica e pesante berlina, siedono Gianduja e Giacometta. Nell'interno hanno preso posto alcuni loro docili di Gianduiotti».*

La città si stringeva, con allegria, attorno alle sue maschere. E quei tempi, chissà, potrebbero tornare a farci dimenticare, per qualche ora, tutti i problemi

La Famija Turinèisa cerca la Giacometta per il 1986

Tutte le ragazze e le signore tra i venticinque e i quarant'anni che aspirano a scoprire il ruolo della moglie di Gianduja nel **«Carnevale Benefico 1986»** devono compilare la scheda qui sotto pubblicata e farla pervenire, con allegata una fotografia, alla segreteria della **Famija Turinèisa, via Po 43, 10124 Torino, entro il 30 gennaio p.v.**

Una commissione di responsabili della Famija Turinèisa selezionerà le candidate, la prescelta verrà presentata ufficialmente la sera del 25 gennaio.

Tre le condizioni per aspirare al titolo di Giacometta:
— Disponibilità per tutto il periodo del carnevale (dal 25 gennaio al 25 febbraio) e per tutte le manifestazioni del 1986 ove la Famija Turinèisa riterrà opportuna la presenza delle maschere ufficiali.
— Essere nata in Piemonte.
— Buona conoscenza del piemontese.
La Giacometta rimarrà in carica fino al mese di dicembre 86.

Nome ..... Cognome .....

Via/piazza ..... Città ..... Prov .....

Età ..... Altezza .....

Titolo di studio .....

Occupazione .....

Conoscenza del piemontese: scarsa ☐
buona ☐
ottima ☐

Telefono .....

e dal 10 Gennaio...

saldi saldi saldi

sempre scegliendo liberamente

FACIT mercato della confezione

Via Stampini 56 - Via Nizza 368 - C.so Vigevano 26
Via M. Pietà 2 - C.so Spezia 22 - C.so Botta (Ivrea)
Biella - Centro Coop — Rivalta - Soledoro

comunicazione effettuata legge 16-3-85

appuntamenti in città

GranBalon

Primo appuntamento dell'anno, domani, con la fiera del GranBalon che anche per tutto il 1986 si terrà la seconda domenica di ogni mese. Dalle 14,30 sarà ospite di Porta Palazzo il professor Gianluigi Marianini che parteciperà alla scelta degli espositori più originali nella presentazione dei loro oggetti. Per la premiazione degli artigiani presenti alla scorsa edizione verranno consegnati una pergamena del Comune e una manifesto ispirato al GranBalon del pittore Luciano Proverbio.

Pace e disarmo

Oggi pomeriggio alle 15, in via Perrone 3, coordinamento per la pace del Comitato pace e disarmo. L'incontro sarà introdotto da una relazione di Giuseppe Reburdo. Fra le proposte da esaminare oggi, un seminario in febbraio a Torino sull'obiezione di coscienza alle spese militari e le iniziative da sviluppare contro la centrale nucleare di Trino.

Fotoincontri

Alla sala mostre «Fotoincontri 3000» di Grangesiaso (Sestriere), si apre oggi alle 16,30 l'esposizione di «Messicanos e Tarahumara», reportage fotografico di Mario Monge.

FARMACIE

Farmacie aperte domenica 12 gennaio 9-19,30:

Barta, via Po 53; Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 45; Boslo, via Garibaldi 24/26; Canale, via Frejus 41; Comunale n. 10, via Asinari di Bernezzo 134; Del Lacne, via San Secondo 46; Delle Erbe, via Rivalta 50/A; Gay, via Tunisi 99; Madonna degli Angeli, via Giolitti 7/C; Pecorini, c.so Regio Parco 36/bis/B; Piazza Villari, via Foligno 69; Portis, via Madama Cristina 30; Rasetti, str. S. Mauro 179; Rognone, c.so Orbassano 216; Santa Rosalia, via Marenchi 28; Santa Zita, via Cibrario 33/bis; Sempione, c.so Giulio Cesare 118; Stellanone, c.so Unione Sovietica 417.

Lunedì 13 gennaio, al mattino dalle ore 9 alle ore 12,30

Piazza Vittorio Veneto 10; Via Stradella 198; Corso Traiano 73; Corso Peschiera 148/C; Via Garibaldi 132; Via Nizza 15; Corso Francia 273; Via Po 51; Via Bionaz 23; Corso Fiume 4; Corso De Gasperi 8; Via Romani 2; Via Chiesa della Salute 45; Via Nicola Fabrizi 102; Via Garibaldi 26; Corso Francia 87; Corso Peschiera 244/A; Via Monginevro 126; Via Mosca 1; Via Frejus 41.

Via Roma 24; Corso Dante 78; Via Rieti 55; Corso Grosseto 165; Via Asinari di Bernezzo 134; Via Negarville 8/10; Via Passo Buole 168; Via Ivrea 47/49; Corso Belgio 147; Via Exilles 46; Via Guido Reni 155/157; Corso Corsica 9; Via Giachino 53; Via Arnaldo da Brescia 38; Via Isernia 15; Via Garzigliana 1; Corso G. Agnelli 56; Via F.lli Carle 5; Via Fabrizi 88/9; Via degli Abeti 10.

Via delle Orfane 25; Via XX Settembre 5; Piazza della Repubblica 21; Piazza Statuto 4; Via Nizza 65; Corso Svizzera 42; Corso Palermo 92; Corso Toscana 17/A; Via Porpora 41; Via Cibrario 68; Corso Duca degli Abruzzi 66; Via San Secondo 46; Corso Grosseto 214; Corso Principe Oddone 28; Via Di Nanni 71; Via Buenos Aires 77; Corso San Maurizio 36; Via Rivalta 50/A; Piazza Respighi 3; Viale Mughetti 11; Via Cigna 44; Via Antonio Cecchi 54; Corso Giulio Cesare 48; Via Lemie 33; Via Delle 13; Via Nizza 106; Via Monginevro 113; Via Tunisi 99; Corso Siracusa 87; Via Palestrina 45; Corso Belgio 41; Via Brandizzo 90; Via San Tommaso 18; Via Tunisi 51; Via Carlo Capelli 67; Corso Tarantino 183/C; Corso Stati Uniti 8; Via Giolitti 7/C; Corso Casale 110; Piazza Massaua 1.

Via Rieti 31 bis; Via Bologna 93; Via Rivoli 1 bis; Via Maria Vittoria 3; Largo Orbassano 70; Via Sanremo 37; Via Trigoli 58; Corso Traiano 158; Corso Vinzaglio 31 bis; Via Mazzini 31; Via Vanchigna 29; Via Onorato Vigliani 160; Via Stradella 38; Galleria Umberto I 54; Piazza C. Bozzolo 11; Via Toirano 71; Via De Sanctis 62; Corso Regio Parco 38 bis; Piazza Adriano 12; Via Foligno 66; Corso Moncalieri 257; Via Barletta 93; Piazza Pitagora 9; Via Sempione 112; Via Sacchi 4; Corso Francia 1 bis; Via Madama Cristina 30; Strada San Mauro 179; Corso Francia 177; Corso G. Agnelli 117; Corso Orbassano 216; Corso Vittorio Emanuele 78; Via G. Borsi 118; Corso Brianza 23; Via Bardonecchia 114; Via P. Braccini 101; Corso Unione Sovietica 591 bis; Via Barino 9; Via S. Tommaso 2; Corso Turati 74.

Corso Toscana 185; Corso Tassoni 88; Corso Sommeiller 31; Via Cumiana 24; Corso Casale 200; Via Genova 91; Via San F. D'Assisi 14; Corso Maroncelli 28; Corso Sebastopoli 295; Via Cibrario 33 bis; Corso Casale 316; Corso Giulio Cesare 118; Via Madama Cristina 78; Corso Sebastopoli 206; Corso Unione Sovietica 417; Via Nizza 214; Corso Vittorio Emanuele 34; Via Po 14; Corso Vercelli 74; Via Berthollet 10; Via San Donato 65.

Mercoledì 15 gennaio al pomeriggio dalle ore 15 alle ore 19,30 sono aperte:

Corso Regina 256; Via Varbene 15; Via Reiss Romoli 51; Piazza Statuto 3; Corso Unione Sovietica 491; Via San Marino 37; Via Milano 11; Corso Giulio Cesare 24; Piazza Rivoli 11; Via San Marino 69; Via Genova 124; Via Duchessa Jolanda 10; Piazza Lagrange 1; Piazza Carignano 2; Corso V. Emanuele 66; Via San Donato 9; Via Madama Cristina 62; Via Reggio 1; Corso Racconigi 186; Via Monginevro 57.

Via Crescentino 34; Corso Belgio 180; Piazza Campanella 9; Via ai Ronchi 8; Corso Vercelli 111; Via Bologna 250 A; Via Chiesa della Salute 105; Corso Orbassano 249; Via Gervasio 37; Via Boccaccio 16; Via Oropa 69; Corso Trapani 150; Corso Traiano 24; Corso Sebastopoli 272; Via Lanzo 99; Corso Vercelli 236; Corso Traiano 86; Via Ponzio 1; Corso V. Emanuele 182; Via Borgaro 103.

Via Vibò 19 B; Via Bellardi 3; c/o FF.SS. Porta Nuova; Via Teodoreto 7; Via B. Paolo 49/F; Corso Cosenza 88; Corso Siracusa 88; Via Cimabue 6; Via Filadelfia 142; Via Vandalino 9/11; Via Pietro Micca 2; Via Monginevro 29; Via Po 31; Corso Grosseto 221; Corso Brescia 47; Via Saluzzo 1; Via dei Mille 48; Via Feldhera 88; Via Nizza 183; Corso Francia 385.

Via Barletta 84/A; Corso Regina Margherita 88; Via del Carmine 1; Via Filadelfia 271; Via Villa Giusti 7; Corso Francia 35; Via Asiago 35; Via Cardinal Massaia 45; Via Pietro Cossa 106; Via Passo Buole 59/C; Largo Sempione 182; Piazza Gran Madre di Dio 1; Corso Unione Sovietica 85; Largo Toscana 50; Via Carlo Alberto 24; Via Nizza 354; Via Valentino Carrera 88; Via Ogliarico 4; Via Tripoli 23; Piazza della Vittoria 20.

Piazza Galimberti 7; Corso Grosseto 256; Via C. Colombo 46; Corso V. Emanuele 121; Via Frejus 100; Via Livorno 2; Via Monginevro 178; Corso Giulio Cesare 158; Corso V. Emanuele 84; Corso Giambone 19; Corso Palermo 118; Via Garibaldi 14; Corso Re Umberto 38; Corso De Gasperi 65; Piazza Vittorio Veneto 11; Via Genova 64; Via Cibrario 72; Corso F. Turati 46; Via Lombroso 30; Corso Regina Margherita 134.

Via Cumiana 14; Corso Peschiera 295; Corso Regina Margherita 114; Corso Moncalieri 59; Via Sacchi 46; Corso Toscana 107; Via Po 4; Corso San Maurizio 67; Viale Mughetti 1; Corso Lecce 31; Via Principe 6; Corso Monte Grappa 56; Via Nizza 121; Via Pio VII 164/C; Via Giolitti 2; Via S. F. da Paola 10; Piazza L. Bianco 10; Via S. Francesco d'Assisi 24; Via Mazzini 24; Corso Taranto 15.

Piazza Madama Cristina 14; Via Nizza 27; Via San Secondo 3; Strada San Mauro 36; Via Lanzo 11 bis; Via Arnaldo da Brescia 25; Via S. Giulia 35; Corso Sebastopoli 143; Via Di Nanni 42; Corso Vercelli 197/A; Piazza Omero 16; Via Borgaro 58; Via Nicola Fabrizi 11; Via Candiolo 31; Via Lessona 29; Corso Casale 71; Corso Francia 212; Via Cigna 53; Corso M. d'Azeglio 100; Via XX Settembre 87.

AUTO

12 gennaio - domenica

Bertero Lorenzo, via Chivasso 8, 274.10.10.

Mattalia Pietro, via Barge 3, 447.17.34.

Damiani Silvio, via Taggia 40/42, 698.32.21.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (536.440): stasera ore 21 domani ore 16 unico ed ultimo spettacolo: Ombretta Colli in Alzia... sono una donna di successo, regia di Giorgio Gaber. Prim. classe Teatro. Domani ore 16 (agevolazioni iscritti Uni 3 e studenti).

CABARET VOLTAIRE - TONEATI: Madre dal ridere (in collaborazione con Isimo - Teatro Settimo) al Teatro Centrale, via delle Rosine 18/a: stasera ore 21, Johnny Melville. Avanspettacolo. Sanda Galria. Posto unico L. 10.000. Ind. e prenotazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 518.048 - 541.438.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Torino presenta Orgia di P. Paolo Pasolini con Laura Betti, Alessandro Haber, Daniela Vitali. Regia di Mario Missiroli. Spett. in abbon. Telef. 537.62.46.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca, bello storico per marionette. Recite scolastiche. Prem. tel. 530.238.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera, ore 21, Il Gelindo, sacra rappresentazione natalizia con Giorgio Serra e il Teatro della Tradizione Popolare. Inf. tel. 556.552. Ultimi 2 giorni.

TEATRO CLUB (Tel. 839.56.34): ore 21 Spirito allegro. Ingr. riservato soci.

PALASPORT (Parco Ruffini). Walter Nones presenta **URSS - Tournée ufficiale da Mosca** il più grande complesso di danza canti e cori dell'Accademia di Stato Sovietica (Pjatnicki). Spettacoli: feriali ore 21,15, domenica 12 gennaio unico spettacolo ore 16.30. Informazioni e prevendita: Palasport, tel. 377.018 - 334.256; Arci, via Acc. Albertina 10, tel. 839.66.63. Ultimi 2 giorni.

MASSAIA BORGHESE (v. Cardinal Massaia 104, tel. 267.881): dal 13/1 Raffaella De Vita in **La veridica storia di Rosa Pezza e Carlo Mazza**, regia G. Mazzoni.

ACQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la prevendita per **Tango viennese**, di Peter Turrini. **La Cerbiatta** con Anna Reggio e Dario Penna, regia Francesco Macedonio. Da martedì 14 e domenica 19 gennaio al Teatro Nuovo-Sala Valentino. Prosegue la campagna abbonamenti e spettacoli a scelta: L. 54.000, L. 40.000 (speciali); L. 30.000 (giovani). Vendita presso T. Adua, Epitour, T. Nuovo, Celid. Vendita diretti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni Barbara ore 15-19, tel. 274.32.78.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, 3) Torino: repertorio febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 489.676-482.343.

BALLET (M° Peritl Virtanen - v. Pinelli 60): Corsi danza classica e jazz. Tel. 479.04.76.

BARACCA TEATRO PROSA: C.S.O. Bergamasco e Alessandrino. Stagione '85-'86. Abbonamento a 6 spettacoli gennaio aprile '86: Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ulla Alasjarvi, I.O.U. London, Beppe Bergamasco. Punti vendita: Teatro Massaua, ore 18-19,30; C.S.D. v. C. Alberto 8, ore ufficio; Libreria Campus, via U. Rattazzi 4; Endas, via Giolitti 19. Per inf. tel. 835.500 - 798.803.

PUNTO FISSO dal 13/1 ricomincieno i corsi aperti a tutti di teatro, danza e maschera. Inf. tel. 562.209.

PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO E SUONO dal 13/1 al 14/6 corso regolare con selezione per formare un gruppo in preparazione di uno spettacolo per la stagione 86/87. Inf. e pren. tel. 562.209.

PUNTO FISSO: corso regolare di scrobaria. Inf. e iscr. tel. 562.209.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli. Abbonamento ai 4 spettacoli (Il tedino in tempo di pace, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Cilcia) L. 56.000. Vendita abbonamenti biglietti T.S.T., via Roma 40. Tel. 557.6248 - 544.562.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T. - via Roma 40 - Telefonare 54.45.43 - 557.82.48.

PALACHIACCIO E FOTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 59): 16-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

CIRCHI

CIRCO INTERNAZIONALE TRIBERTI (Piazza d'Armi tel. 601.767): Tutti i giorni due spettacoli ore 16 e 20,30. Festivi 3 spettacoli ore 10, 15, 17,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).

ARLECCHINO: ore 16,30-21 ballo liscio.

BELLE ARTI (tel. 657.225): ore 15 ingresso libero, 21 ballo latino con orchestra.

CLUB 84: ore 16,30-21 danze.

DU PARC (tel. 521.52.75 - 521.36.35): ore 21 orch. Romy.

FARO: ore 15,30-21.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio.

GANDEN (str. Valsalice 4/a, tel. 655.859 - cap. bus 52): ore 15,30 gran pomeriggio degli omaggi alle dame, 21 sempre ore lisio dal ballo sera.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio con orchestra.

LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.775): ore 21 Danilo e Carmen Rizzi.

LA PERLA: ore 21 danze.

LE ROI: ore 21 Sai Musette.

MASSAUA: 21 I Ragazzi del Sole.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio tradizionale Edo Fiuma.

NO-STOP - S. Ambrogio (To): attrazione «I music men», ore 21.

TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

IL QUADRATO - Piano Bar al piano Piero Giannucci (via Cimeto 6 bis/1 - tel. 873.572).

LE INDIE - PIANO BAR da Cinzia ed Emilio (v. Vasco 4/B).

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: ore 15 e 21.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PERSONAL Discoteca - Orbassano: giovedì ingresso libero; sabato L. 5000; domenica pom. 5000; domenica ore 21 serata dell'amicizia. Tel. 906.77.92.

PUNTOEVISTA - Piano bar Bruno Trucco al pianoforte. Corso Moncalieri 5, tel. 830.297, aperto fino ore 2.

S. GIORGIO Relax - Danze - Velentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belgio 3, t. 532.492): Renzo Gelino, G. Palumbo, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (587.583): 21,30.

GALLERIE

APPRODO: Baumgartner, Longaretti.

ARTE CLUB (via delle Rocce 38, tel. 838.031): Sergio Agosti.

ARTE 121: Silvio Brunello.

BARCHECCHIA: Antonio soggiorno. Franco Martinengo.

BOTTEGA (Maffeotti 2/A): Avondo, Beccaria, Cavalieri, Follini, Falchetti, Merlo, Monti, Zotta, Vellan, Empain, Brunello ecc.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» alla Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Per informazioni tel. 956.1547. Oggi visita gratuita ore 16.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari: 10-13; 15-19 chiuso il martedì.

DAVICO: Parc Cesare Pucciarelli.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): Maestri '900. Ore 16-20.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità. **Rusty Nail** mostra fotografica continua fino al 25 gennaio.

LA TELACCIA (via Santarosa 1 - p.za Statuto): Antonella Tomassoni Pennuto. Or. 10,30-12,30; 16-19.

LA TELACCIA: 10° coop. pittura e grafica, cera, opere entro il 15/2/86. Inf. 51.82.20. Via P. Santarosa 1.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Segni, immagini, forme. Or. 15,30 - 19,30.

PORTICI (885.478): Cassinari, Fiume, Guttuso, Sassu, opere grafiche 15,30-19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (c.so Massimo d'Azeglio 17): Nell'ambito della rassegna espositiva permanente a cura di Fotoattualità, presentano fino al 31 gennaio le mostre fotografiche **Nel paese della danza** di Mauro Della, Mauro Giarcelli, Gianpiero Orbassano; **Ettelo Vignale** di Arturo Brena e Daniele Serra; **Casalcido** di Mauro Giarcelli. Orario continuato 9-24, tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tony Fiedo.

BERNARDI: Le tavole di Enzo Cucchi, inaug. ore 17.

BUSSOLA (v. Po 6): Fico, Lattes, Paulucci.

FOGLIATO (v. Mazzini 9): Mostra postuma di Giovanni Rovero.

LA GIOSTRA - Aetti Maestri moderni.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

MICRO' (p. Vittorio, 10): Ferroni.

MARCHIO: opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.

PIRRA (c. Vitt. Eman. 82) Giulio Vita Musajalli.

PIRRA CERAMICHE (c. Vitt. Eman. 82): Ceramiati italiani e stranieri.

MUSEO DELLE MARIONETTE (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-12, 15-18.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 9-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sala museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15. Aperto domani 1 gennaio.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

Puntuali dopo le feste sono arrivati i saldi

GLI AFFARI D'INVERNO

ANCHE LA «GRIFFE» A PREZZI STRACCIATI

Chi ha saputo aspettare si è assicurato un risparmio che in alcuni casi arriva al 50 per cento. Soddisfatti anche i commercianti: l'afflusso dei compratori è superiore a quello della fase prenatalizia

Sopra: un abito di Bruno De Roberto. Qui accanto: un modello Saint Laurent. In alto sulla destra: in vetrina le grandi occasioni dei saldi che offrono la possibilità di acquistare a basso prezzo anche il capo «firmato»

Benvenuti i saldi, le vendite promozionali, le liquidazioni arrivati giusto in tempo ad offrire l'occasione di rifarsi di sana pianta o di arricchire il guardaroba con bellissimi capi all'ultima moda che fino a pochi giorni addietro sembravano irraggiungibili a causa dei loro prezzi proibitivi.

Chi ha saputo pazientemente rimandare a «dopo le feste» i propri acquisti di vestiario si è assicurato un notevole risparmio, in molti casi fino al cinquanta per cento. L'inverno è ancora lungo e già il mercato della moda lo mette in liquidazione.

Secondo gli esperti di marketing il fenomeno dei saldi, che ha raggiunto proporzioni ragguardevoli, rappresenta l'ennesimo invito ai consumi. Le tantissime occasioni allettanti gratificano tutte le categorie dei consumatori che i soliti esperti suddividono in tre categorie. La prima appartiene a coloro che per reali necessità comperano il fabbisogno per risolvere in economia il problema della vestizione di tutta la famiglia. La seconda riguarda le classi a reddito più elevato, generalmente patite della firma, però con un potere d'acquisto limitato non certamente sufficiente per aggiudicarsi in anteprima a prezzo tondo i capi «griffati». Infine la terza categoria assolutamente priva di preoccupazioni finanziarie che ha comunque sempre voglia di spendere.

Ed è proprio quest'ultimo privilegiato ordine di consumatori a scatenarsi quando scatta «l'operazione saldi». Eserciti di signore d'ogni età coi portafogli ben forniti, con una guardaroba già strapiante di modelli di alta moda si divertono nell'andare a caccia di affari d'oro.

Informatissime in materia di codici emanati dagli stilisti di grido sono addestratissime nello scovare gli oggetti dei loro desideri superflui. Neppure gli uomini si sottraggono alle tentazioni sollecitate dalle vendite straordinarie. L'uomo, che a differenza della donna, solitamente non chiede mai riduzioni, compera volentieri in questo periodo di grazia votato al risparmio.

Da un capo all'altro della città sia le boutiques di diverso livello qualitativo sia le catene dei negozi specializzati di prêt-a-porter di tipo medio, gli empori, i grandi magazzini assicurano sconti che vanno dal 20 al 50 per cento.

Le presenze dei compratori nei negozi sono superiori a quelle registrate nella fase delle vendite prenatalizie. La politica degli sconti sta ottenendo risultati superiori alle aspettative. Da un giro di orientamento nei vari punti vendita il successo più clamoroso è segnalato dalle prestigiose boutiques del centro.

Concedersi il lusso una volta tanto e solo in tempi di saldi di entrare negli eleganti negozi di alta classe, solitamente frequentati da un tipo di clientela miliardaria contribuisce in gran parte a far assaporare il piacere dell'acquisto vantaggioso. Aggiudicarsi un Valentino, un Armani, un Trussardi e altri capi creati dal big della moda non è cosa da tutti i giorni.

Sono ben noti gli amori a prima vista suscitati dai capi firmati che insorgono ad ogni inizio di stagione guardando le vetrine di questi scintillanti santuari consacrati alla vanità. Desideri accesi dalla luce delle scenografie vetrinistiche che la follia dei prezzi riesce subito a spegnere. Ma ecco i saldi fare nuovamente divampare ambizioni represse soddisfacendo passioni modaiole con gli acquisti a prezzi moderati.

Abbigliamento e calzature: una piccola «guida» agli sconti

IN BOUTIQUE A CACCIA DI OCCASIONI

Un «giro d'orizzonte» nei più noti negozi del centro

In alcuni negozi fin dal 2 gennaio, giorno d'apertura della caccia agli sconti, si sono verificate code a partire dalle sette della mattina. Non sono mancate simulazioni di svenimenti da parte di distinte signore impellicciate nel corso di questi primi giorni di svendite e battaglie di dame per conquistarsi la priorità di entrare nel campo dei loro sogni.

FERRAGAMO — A ritmo frenetico prosegue la vendita promozionale delle rimanenze delle collezioni invernali alle quali si affianca la vastissima teoria dei capi estivi arrivati freschi dalla sede fiorentina. Legioni di espertissime saldiste che camminano d'inverno e d'estate soltanto con le calzature firmate Ferragamo comperano in un colpo solo mezza dozzina di scarpe tra mocassini e sandaletti a prezzi che oscillano tra le 50 e le 64 mila lire. Si strappano di mano le borsette di pelle ove a prezzo ridotto costano 109 mila. Lottano per impadronirsi di certi modelli di borse estremamente simpatici, rimasti in pochissimi esemplari (54-78 mila). Si contendono i blouson in maglia soprattutto quelli a piccoli scacchi bianchi-neri o marrone-nero con il collo ad anello (140 mila) coordinabili alle bellissime giacche in tessuto impermeabilizzato in un nero brillante foderate in tricot riproducente la scacchiera dei maglioni (238 mila).

Previdentemente, pensando all'estate acquistano le divertenti, ampie T-shirt, i miniabiti vacanzieri e i vestitelli anticaldo della serie «bestiario» su cui campeggiano spiritose scimmie o guizzano superbi delfini (da 28 a 98 mila). Arrotondano la cifra del tutto comperando foulards di seta (60 mila) e magari una cravatta da 25 mila per il partner.

SCOTLAND SHOP — Gli Sconti-Scotland vanno dal 25 al 40 per cento. La consumatrice media arriva così ad aggiudicarsi un cappotto Valentino nel tipico rosso del famoso creatore al prezzo di 342 mila (costava 570). Un lussuoso giubbotto in montone color sabbia caratterizzato dalla duplice abbottonatura, dalle spalle vigorose marcate dallo styling personalissimo di Valentino da un milione e 380 mila è sceso a 966 mila. Il tailleur di gusto anglosassone a piccoli quadretti rifinito in pelle da 780 mila è crollato a 497 mila.

Originale Aquascutum il cappotto maschile spigato è scontato a 478 mila. Incredibile ma vero il prezzo degli abiti in pura lana pettinata di stile manageriale di Ermenegildo Zegna (388 mila). Presa d'assalto la gamma delle maglie autentiche Shetland con spallo a «stella», ultima moda, a 28.600. Entusiasmano i giovani la maglieria pesante, ovvero i pullover ampi, comodi di Valentino intrecciati a canestro (129 mila). I favolosi maglioni in cachemere intarsiati a mano nei motivi dei rombi, in diverse composizioni cromatiche che «costavano una follia» — come riferisce Pier Paolo Pravelli, direttore della Scotland — oggi sono in vendita a 238.000.

Molto movimento nel settore «camiceria» dove le sportive Viyella costano 61.200, le classiche da blazer dalle 30 alle 46 mila. Firmate Dior, Givenchy, le cravatte da 22.800 a 26 mila. Le Regimental in seta a doppia catena garantite dal marchio originale costano 14.500.

SERGIO ROSSI — Riduzioni del 20-50 per cento. Forte ripresa delle vendite di stivali chicchosi in morbidissima pelle foderati in agnello vero (180 mila). Vanno a ruba le scarpe femminili interpretate al maschile in maxi-cocco lucido nero, e cognac (59 mila). Le polacchine in pelle e materiale laminato mimetico con suola carro armato da quota 150 mila sono scivolate al basso livello delle 89 mila lire. Le scarpette eleganti a tacco alto in vernice graffiata oppure coccodrillata si aggirano sulle 70 mila. I camperos in pelle morbidissima rossa o nera decorata da grafismi raffinatissimi da 120 a 60 mila.

MARIANGELA — Nella nuovissima boutique di piazza San Carlo gli ultimi capi della recente collezione, con gli sconti del 20, 30, 40 per cento filano come il vento. Il boom delle vendite scontate è segnato dai tailleur pied-de-poule in diverse varianti di colore: un capo senza età e senza tempo classico di Mariangela che «prima» costava 749 ora è in liquidazione a 480 mila. Vendutissimi i mantelli in casentino bianco (480 mila). Un vero affare sono le gonne tubolari in pelle di pekari (372 mila). Altra occasione fortunata le giacche in velluto ovattato di Complices, trapuntato a rombi (384) da intonare alle sottane di Les Copains rosse, verdi, nere in seta (189 mila). In tutta economia si possono comperare i nuovi jeans di velluto a disegno minuto tipo cravatta (132 mila). Furoreggiano le borse in pelle rara con dettagli in cuoio grasso operato a mano (295 mila) firmate Guia's.

SAN CARLO — Assembramenti di compratrici nel reparto delle camicie-casacche in Viyella a fiorellini al prezzo «stupendo» (così dice la commessa) di 59.000. La variante in popelin bianco a sottili rigature (su tinta) in diagonale, dotate di tasconi giganti (78 mila). Gran varietà di pantaloni (almeno finora), in gabardine nera e beige, di linea attualissima (63 mila). Strage nei reparti dei blouson Sonia Rykiel in cinciglia monocolore oppure rigata (47.500). Nella tonalità del castoro, verde pallido, bordeaux le maglie a 60 mila. Le grandi firme di Armani, Basile poste sul blazer Principe di Galles, pied-de-poule, spigati e su cappotti blu o neri non sfuggono agli sconti del 30 per cento. I celebri pull, i blouson variopinti Missoni hanno ceduto solo il 20 per cento. Le sottane in merletto nero rallegrate da vivaci macchie di colore, molto ricche con balza al fondo, vagamente ungheresche (il loro ritorno) siglate Superdonna (373 mila) da abbinare al seducente corsetto in velluto (240 mila) per formare un fantastico abito da sera, è una delle attrazioni di questa sofisticata boutique.

VENDOME — Clienti abituali e occasionali affollano questa maison dell'eleganza fuori serie. Compensano i blousons di maglia costellati di ricami, intrisi di colori inediti brillantissimi in vendita a prezzi ribassati solo per il semplice motivo che sono arrivati in ritardo rispetto al momento mercantile di stagione piena. Il loro prezzo normale era di 340 mila mentre oggi si possono avere alla metà. I cappotti in pregiata alpaca, «fine serie», in nero, grigio, cammello non superano le 350 mila. Ricercatissimi gli abiti cocktail e sera impreziositi da ricami in cristalli e lustrini nei colori top del verde smeraldo, nero, bluette da 790 mila a 390.

EMPORIO ARMANI — I giovani agguzzano tra i saldi sotto l'insegna del famoso aquilotto Armani che spicca sui giubbotti imbottiti nei colori in voga (359 mila). Non battono ciglio nello sborsare le 600 mila lire (il papà) per il giaccone in montone. Si fanno una bella riserva di camicie rigate, a fiorellini, a disegni cachemere (da 60 a 70 mila). Rinnovano le loro calzature preferite unisex a carro armato (da 85 mila). Non solo le teen-agers ma anche le signore mamme comperano tre o quattro paia di scarpe alla volta soprattutto quelle in camoscio a tacco basso tipo pantofola (45 mila).

ROSALBA — Tra veli e merletti le debuttanti trovano il loro abito per la prossima festa delle «deb» programmata dal Circolo Ufficiali e stavolta come di consueto nel rispetto delle grandi tradizioni evocanti i fasti della corte viennese del tempo che fu. Abiti (con regolare sconto) in tulle, pizzo, taffetà, organza, interpretati in cento modi ma tutti candidi come ninfee, sontuosi nelle loro sottane chilometriche, non eccessivamente costosi (sulle 500 mila). Più economici quelli dedicati a sorelle e mamme delle «jeune fille en fleur» al ballo. In saldo splendidi gran sera in jersey di seta e crêpe de chine rossi, neri, bluette, verde illuminati da ricami scintillanti da 280 a 480 mila. Moltissimi quelli drappeggiati, scollatissimi oppure castigati da velature di chiffon sui cui brillano ricami di tubetti cristallini e paillettes. Specializzata in abiti nuziali Rosalba non vuole spose «scontate». Eccezionalmente per il periodo dei saldi concede un dieci per cento anche per i modelli matrimoniali realizzati su misura.

Elsa Rossetti

Giaccone in velluto di cotone a coste giganti e (a destra) mantello in lana mouflon (Ferragamo)

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Cazzuola
ved. Maurelli

Ne danno l'annuncio i figli **Nadia, Nena, Sergio, Zaira**, le nuore, i generi e nipoti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 parrocchia S. Maria Goretti, via Aosta 20 - Torino.
— Torino, 11 gennaio 1986

La famiglia **Mutua** è affettuosamente vicina nel dolore.

Gli amici **Burdo, Debernardi, De Luca** si associano al dolore della famiglia De Roberto

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Chiusano
anni 77
ex tipografo

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Maria Carla** con il marito **Germano Mutti**, i nipoti **Paolo e Laura**, Soletta, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì alle ore 8,30 nella parrocchia Paradiso
— Torino, 10 gennaio 1986

«Confidati nell'Eterno. Rimetti la tua sorte nell'Eterno ed Egli opererà. Qual in silenzio davanti all'Eterno e aspettalo» (Salmo 37)

È mancato ai suoi cari il
rag. Dino Blaynat

Lo annunciano la moglie **Marisa Gusano** con i figli **Floriana e Giorgio** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo al Tempio Valdese di S. Secondo alle ore 15, sabato 11 gennaio.
— S. Secondo, 10 gennaio 1986

Partecipano al lutto:
Emilio Colombo
Carla Pisani
Angelo Canù
Pierfrancesco Viganò
Mario Zelioppo
Fabio Pinti

È serenamente mancata
Giuseppina Cognasso
in Verna

L'annunciano sconsolati il marito **Mario**, le figlie **Carla** con **Flavio e Luisa, Roberta** con **Ernesto, Maria e Francesca**, la sorella **Emilia** e parenti tutti. Funerali lunedì 13 gennaio alle ore 10,15 parrocchia Sant'Alfonso. Non fiori ma offerte all'asilo Camisoglio.
— Torino, 9 gennaio 1986

Si uniscono al lutto le famiglie **Mellano, Barolo, Ciraolo**.

Maria Teresa, Gemmina Carla, abbracciano Carla ricordando la sua cara **MAMMA**.

La direzione e le colleghe dell'istituto **SS. Trinità** partecipano con affetto al dolore di Roberta per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Partecipano al dolore la famiglia **Boccignone Brunat Davico di Charvensod**.

La famiglia **Lentino** con profonda amicizia partecipa al grande dolore della famiglia Verna

Il Presidente e il Consiglio di amministrazione della Scuola Materna «Margherita e Andrea conduci Verna» commossi partecipano sinceramente dolore che ha colpito l'ing. Mario Verna e famiglia per la perdita della signora

Giuseppina Cognasso
— Torino, 10 gennaio 1986

Consiglio di scuola, personale e genitori della Scuola «Verna» si uniscono nella preghiera al ricordo della signora **GIUSEPPINA** e partecipano al dolore dell'ing. Mario Verna e famiglia.

Don Bernardino Palazzo, famiglie **Aquilano e Palazzo, sig.ra Antonietta Chiaudia** si associano al dolore dell'ing. Mario Verna e famiglia.

Gli amici di sempre partecipano addolorati.
Maddalena Artaso e famiglia
Lina ed Emilio Bellavita
Elena Carbonero e famiglia
Rita Crovella e famiglia
Annamaria e Arrigo Fusaro
Nuccia e Riccardo Garosci
Famiglie Manetta e Penchiaro
Elvi e Ugo Pio
Giovambattista Prato
Adelaide e Paolo Virgilio
Nina e Luigi Vercelli.

La Sucai Torino partecipa al dolore della famiglia Verna. Brunati, Malindo

Lo zio Francesco con **Attilia, Pierangelo Mariagrazia** piange la scomparsa della cara **PINA**.

Gli amici di Modena
Angela Giorgio
Piana Enzo
Ideliba Gian Piero
Irma Alfredo
Lina Gabriele
Luisa Ivano
Nadia Franco
Gianna Natalino
Grazia Carlo
Lalla Elino
Luisa Mauro
Miriam Giuliano
Silvana Aldo
sono affettuosamente vicini ad Alberto e Corrado ed alle rispettive famiglie nel dolore per la scomparsa della mamma

Luciana Segre Marchiori
— Modena, 11 gennaio 1986

Gli amici **Bassano** con profonda amicizia ricordano la carissima

Luciana Segre
— Saluzzo, 10 gennaio 1986

I Liberali saluzzesi piangono la dipartita della carissima

COMMENDATOR
Luciana Segre
nata Marchiori
Presidente della sezione del Partito liberale italiano di Saluzzo
Membro del Comitato di gestione dell'Usl n. 63
Ex consigliere comunale
— Saluzzo, 10 gennaio 1986

Piangono la dipartita della carissima

COMMENDATOR
Luciana Segre
nata Marchiori
Senatore Giuseppe Fassino
Antonio Saitet e famiglia
Amalia Isaace e Ireneo
Gianni Manca e famiglia
Germana Pospecchia e famiglia
Elena e Marisangela Filia
Luisa e Gianni Rabbia
Francesco Quarenzi e famiglia
Rita e Tersilio Sostia.
— Saluzzo, 10 gennaio 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Dalla Mora

Lo piangono la moglie Ida, il figlio Diego, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 7,45 Ospedale Amedeo di Savoia, indi la cara salma proseguirà per Nole Canavese
— Torino, 10 gennaio 1986

La famiglia Garrone partecipa vivamente al dolore di Ida e Diego.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata al nostro affetto

Margherita Fenoglio
anni 74

La annunciano addolorati le sorelle **Tilde e Marily** con il marito e i figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il rito funebre sarà officiato nella chiesa SS. Annunziata, via Po, lunedì 13 ore 8,30. Un particolare ringraziamento ai dott. Da Michelis Mario e alle suore della clinica Villa Pia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1986

Il **Direttore Generale**, i **dirigenti** e i **dipendenti** tutti della **Editrice «La Stampa» S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia per la morte della loro dipendente

Margherita Fenoglio
— Torino, 10 gennaio 1986

Il **Gruppo Anziani Editrice «La Stampa»** partecipa al dolore della famiglia per la morte della socia

Margherita Fenoglio
— Torino, 10 gennaio 1986

Partecipano al dolore della famiglia
Clara Caretta
Nuccia Giovanni Richiardi
Mariuccia Schiavano
Lidia Maristarosa Schiavano

Aldo Guglielmo Ginetta Angiolina Rosalia ricordano **MARGO'**.

Condomini, Amministratore, Custode largo Re Umberto 10/a bis partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Luciano Balbo
— Torino, 10 gennaio 1986

Serenamente è mancato

Francesco Piazzolla

L'annunciano la moglie **Tina**, i figli **Ruggero, Grazia, Domenico e Rosa**, le nuore **Graziella e Mara**, i generi **Walter e Roberto**, gli adorati nipotini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Teppati e Valentino ed alla cara Lorena per le premurose cure prestate. Non fiori ma devolvere eventuali offerte al Centro Antitumori. I funerali avranno luogo sabato 11 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Marco. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 gennaio 1986

Direzione e Colleghi Cad partecipano al lutto di Ruggero Piazzolla per la scomparsa del **PAPA'**.

Partecipano al dolore di Domenico i **Collaboratori e Dipendenti dell'Agenzia Diocesi di Torino:**
Teresa Fabricanti
Pierino e Angela Sala
Maria Giulia Fusella e famiglia
Florenzo Mariano
Umberto Franciosi
Giuseppe Leo
Mario Bosco e Torchio
Domenico Martini.

Maria Debernardi prende parte al dolore di Domenico e Grazia

È mancato
Alessandro Gillio
di anni 78

A funerali avvenuti lo annunciano la sorella, la cognata, il nipote **Arcangelo** i parenti tutti
— Cavaglià, 10 gennaio 1986

Cristianamente è mancato
Ottavio Orio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosangela**, la figlia **Claudia** con **Beppe**, il fratello **Ludano**, cognati e nipoti tutti. Funerali oggi ore 10,30, via Toti 38.
— Venaria, 10 gennaio 1986

La famiglia **Minella** si unisce al dolore di Claudia e della mamma.

Sono vicino a Claudia gli amici **Luca, Matilde, Massimo, Gisella, Andrea, Fabiola, Carla.**

Serenamente è mancata
Renata Comerio
ved. Cicogna Casanova

Lo annunciano i figli **Enzo** con **Clelia Rolando** con **Ghizy, Michela e Giorgio**, le sorelle **Lena e Rosetta**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 nella cappella del Cimitero Generale, provenendo dall'ospedale San Luigi di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 gennaio 1986

Franca, Gabriella e Paolo, Rita, Grazia e famiglie piangono per il decesso di Rolando

Ricordano commossi la cara **RENATA**
Maddalena Bosco
famiglia **Carutti e Tovo**

Marcella e Lucilla Mutti partecipano al dolore di Enzo e famiglia

Non è più con noi
Alfredo Bianco

Con rimpianto e infinita tristezza lo annunciano la moglie **Bice**, la figlia **Enrica** con **Renato e Lidia** con **Valentino**, gli adorati nipotini **Mario e Alberto**, nonna Lisa, le sorelle e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. C. Malfano e alla sua équipe. I funerali avranno luogo lunedì 13 gennaio alle ore 10 partendo dall'Ospedale Nuova Assistenza Martini (largo Orbassano). Non fiori ma eventuali offerte alla Ricerca sul Cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 gennaio 1986

Maria Pasquedda e Ernesto Biella partecipano al dolore della famiglia Bianco

La famiglia **Bianco, Monticone, Balsamoghi, Verna e Vigliano** partecipano al dolore di Bice e famiglia per la scomparsa del caro **ALFREDO**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Pasqualina Serra
ved. Macchia

A funerali avvenuti l'annunciano figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 8 gennaio 1986

ANNIVERSARI

1923 1982
Ettore Bolla
Sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari. Santa Messa 12 gennaio ore 11 parrocchia di Brusasco.

1873 1934
Ezio Zola
Affettuosamente ricordano la moglie Ines e i suoi cari.

1886 1966
Leone Allina
Ricordandoti sempre. Tua moglie

1884 1966
Saverio Basteri
Con accorato rimpianto. Tina.

1870 1946
dott. Giuseppe Dolza
Sempre nel nostro cuore

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA - Via Roma, 80**
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA - Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Forti spese destinate all'edilizia scolastica

NUOVI COMPITI ALLE PROVINCE PROTESTE A NOVARA

NOVARA — Come una pesante «tegola», il decreto legge 799 del 30 dicembre ha fatto arrivare sulla testa degli amministratori provinciali tutti gli obblighi (Stato e Comuni) relativi alle sedi scolastiche per l'istruzione di secondo grado e del relativo funzionamento. Per la Provincia di Novara, tradotta in cifre, la «novità» riguarda 17 nuove scuole con 225 classi e oltre 5 mila studenti che vanno ad aggiungersi ai 22 edifici scolastici già in carico all'amministrazione provinciale con 550 classi e oltre 13 mila alunni.

Aumentano sensibilmente gli impegni, ma non le entrate economiche per farvi fronte. Non solo: il passaggio di competenze sancito dal decreto ha effetto immediato e non concede alla Provincia il benché minimo periodo di transizione. Tutto ciò, inoltre, è stato stabilito senza interpellare gli enti locali interessati per concordare una più razionale impostazione.

Tutti questi motivi hanno indotto ieri il presidente Adelmo Brustia e il Consiglio provinciale di Novara a varare un ordine del giorno nel quale vengono richieste alcune modifiche ed integrazioni al decreto legge «799». La prima cosa che viene sollecitata è la garanzia di adeguati mezzi finanziari per fare fronte ai nuovi oneri di gestione e inoltre il trasferimento allo Stato di tutto il personale scolastico attualmente dipendente dagli enti locali e questo allo per rendere omogeneo il trattamento di chi lavora all'interno della scuola, allo per alleviare le spese della Provincia.

Sempre nell'ordine del giorno viene sollecitata l'unione provinciale italiane ad intervenire immediatamente presso governo e Parlamento per spalleggiare le richieste avanzate dal Consiglio provinciale novarese.

Le scuole statali di secondaria che... arricchiranno la già cospicua competenza della Provincia sono i licei classici di Novara, Arona e Verbania, il liceo artistico di Novara, gli istituti magistrali di Novara e Gozzano, gli istituti tecnici industriali di Arona e Oleggio e gli istituti professionali di Novara (Bellini e Ravizza), di Biandrate, di Arona, di Solcio di Lesa, l'alberghiero di Stresa, il professionale di Domodossola, quello di Crodo e il «Dalla Chiesa» di Omegna.

Per rendersi conto dell'impegno finanziario che queste 17 nuove scuole comporteranno alle anemiche casse della Provincia basta dare un'occhiata alle spese sostenute nell'85 per le 22 scuole già in carico all'amministrazione. Il totale sfiora i sette miliardi e mezzo fra retribuzione al personale, riscaldamento, illuminazione, manutenzioni ecc. «Con le nuove andremo a toccare gli 11 miliardi», dice il presidente della Provincia Adelmo Brustia, «e ci pare opportuno sollecitare chiarimenti e garanzie. La razionalizzazione delle competenze è un fatto positivo, non c'è dubbio, ma si devono fornire i mezzi».

Intanto nelle «superiori» di Novara, in procinto di passare tutte sotto l'egida della Provincia, si crea già in termini drammatici un problema: i pendolari provenienti dalle province limitrofe (che sono assai numerosi) verranno quasi certamente respinti oltre... frontiera a partire dal prossimo anno scolastico. E' infatti probabile che l'amministrazione provinciale non intenda sobbarcarsi la spesa che questi studenti comportano.

Marcello Sanzo

Novara. Adelmo Brustia, presidente della Provincia

Scoperta una terribile infezione

ALESSANDRIA ALBERI IN PERICOLO

CASALE — Il temibile «cancro colorato del platano», dopo aver provocato la morte di numerose piante a Torino e in altre zone del Piemonte, è giunto in provincia di Alessandria. L'infezione è stata segnalata a Balzola, piccolo centro della pianura casalese, ai confini con la provincia di Vercelli. Qui sono già stati abbattuti dieci grandi platani, mentre altri otto lo saranno nei prossimi giorni. I tronchi verranno poi interrati.

Spiega il dott. Naldo Anselmi, esperto in patologia vegetale: «La malattia è stata scoperta a luglio, ma l'abbattimento viene effettuato in questo periodo, con temperature estremamente basse, per impedire la diffusione dell'infezione». Il cancro colorato del platano è provocato da un fungo (Ceratocystis fimbriata) ed occorrono mille precauzioni, anche durante l'abbattimento, per impedire che si diffonda: veicolo di contagio possono essere vento, acqua, animali ma anche e soprattutto l'uomo e perfino le autovetture in sosta nei pressi della pianta malata.

«Il cancro del platano — spiega il dott. Anselmi — è una malattia che colpisce generalmente le grosse parti legnose delle piante, portando a morte le parti interessate e, in due-quattro anni, l'intero albero». A Balzola i platani colpiti dal cancro si trovano nella centrale piazza IV Novembre (sono già stati abbattuti) e lungo il viale della Stazione. L'infezione è quasi certamente giunta dal vicino centro di Rive Vercellese. Secondo quanto risulta, quello di Balzola è il primo caso della malattia in provincia di Alessandria.

Afferma il dott. Anselmi: «Per avere un'idea della pericolosità con cui l'infezione può diffondersi basti pensare che, riscontrato in Italia per la prima volta nel '71-'73 a Caserta e in Versilia, le è bastato un decennio per invadere estese zone dell'Italia settentrionale, tra le quali il Torinese, il Novarese e il Vercellese. Purtroppo l'unica difesa possibile è la prevenzione».

Mario Facciolo

CONCERTO IN COSTUME A VEZZA

VEZZA — Organizzato dal Comune e Pro loco in collaborazione con il Club Amici della Musica «Belle Valpreda» di Asti, stasera (ore 21) si terrà a Vezza nel salone delle manifestazioni di piazza San Bernardo, un concerto lirico vocale in costume d'epoca con gli allievi della classe di canto artistico del civico istituto musicale «G. Donizetti» di Bergamo diretto dal soprano Ida Farina. Al pianoforte il professor Umberto Finazzi, costumista Domenica Giorgi. Saranno eseguiti brani di Verdi, Puccini, Cimarosa, Rossini, Mascagni, Donizetti, fratelli Ricci.

Un primo mutuo di un miliardo e mezzo per iniziare i lavori di restauro completo dell'edificio ottocentesco

RIAPRIRA' I BATTENTI IL TEATRO SOCIALE DI ALBA

Prevista una soluzione originale: due sale contrapposte affacciate allo stesso palcoscenico

ALBA — *L'ottocentesco Teatro Sociale di Alba, in stile neoclassico, nel cuore del centro storico, è stato di abbandono da 50 anni, sarà finalmente restaurato. Dopo fiumi di parole, convegni, polemiche e progetti protrattisi per anni, un dato concreto che consente di procedere subito all'appalto e all'avvio dei lavori già entro la primavera dell'86. Come conferma il sindaco, Tommaso Zanoletti si è ottenuto un mutuo di un miliardo 490 milioni 290 mila lire, stipulato in questi giorni dall'amministrazione comunale con la Cassa Depositi e Prestiti.*

Si tratta del primo finanziamento che consentirà di iniziare i lavori del primo lotto del progetto che prevede il recupero integrale dell'esistente, in pratica la ristrutturazione delle opere murarie. Ma la spesa complessiva sarà ben superiore: circa cinque miliardi da destinare a successivi lotti che porteranno al restauro completo dell'edificio con il ripristino della vecchia sala, dei foyer originali e l'ampliamento, con la costruzione nella parte posteriore di una nuova ampia sala utilizzando una parte del giardino pubblico. Sarà mantenuta la hall originale con l'ingresso da piazza Vittorio Veneto.

La particolarità del progetto sta nel fatto che si avranno due sale: la vecchia (250-300 posti) e una nuova (circa 600 posti) che, se necessario, potranno essere utilizzate contemporaneamente, con la disponibilità totale di 850-900 posti utilizzando un unico palcoscenico. Questa soluzione originale è stata adottata per venire incontro alle esigenze cittadine: oltre a un teatro, ha bisogno di locali sufficienti per convegni, dibattiti, incontri, conferenze.

Una lacuna, la carenza di sale pubbliche, molto sentita che ha spinto associazioni culturali, gruppi a sollecitare il restauro del vecchio teatro. Ma recuperarlo nella dimensione originale avrebbe comportato una spesa eccessiva con un risultato non soddisfacente. Di qui l'idea di costruire la seconda sala affiancata allo stesso palcoscenico nella parte opposta a quella esistente.

Secondo le previsioni dell'amministrazione comunale il rinnovato teatro sarà disponibile nel giro di tre anni. Alba riavrà così il teatro che fu glorioso nel secolo scorso costruito su progetto dell'architetto Busca, su iniziativa dell'élite della città, fu inaugurato nel 1855 e dichiarato inagibile nel 1935).

Con il restauro del «Sociale» gli amministratori comunali sostengono che viene compiuto un passo avanti anche verso il recupero del centro storico, la parte più antica della città che necessita di interventi, di essere rivitalizzata. Nelle vicinanze del teatro sorgono altri edifici di interesse storico come il palazzo del Liceo, la chiesa gotica di San Domenico (pure in fase di avanzato restauro) e che sarà destinata ad accogliere manifestazioni culturali, concerti e mostre.

Gianfranco Fiori

A CIGLIANO COMPUTER IN COMUNE

CIGLIANO — Il Consiglio comunale di Cigliano con votazione unanime ha deliberato l'acquisto di un elaboratore elettronico della spesa di 41 milioni e mezzo per la razionalizzazione dei servizi comunali: anagrafe, elettorale e contabilità finanziaria. L'elaboratore momentaneamente sarà in grado di fornire occupazione a due dipendenti, che potranno diventare sei con il trascorrere del tempo. L'elaboratore elettronico sarà sistemato in parte al piano terra dell'edificio comunale, il resto al primo piano e troverà applicazione in tempi assai brevi.

SCIAGURA SUL SAN BERNARDO VALANGA UCCIDE 2 SVEDESI IN SALVO ALTRI 5 ALPINISTI

AOSTA — Giunge notizia da Verbier, noto centro sportivo sul versante elvetico del Gran San Bernardo, della morte di due giovani svedesi, Robert Wajda e Frana Christfer, entrambe ventitreenni, travolti da una valanga mentre praticavano lo sci fuori pista nel vallone di Arby, una zona segnalata come pericolosa. I due sciatori avevano raggiunto i 2300 metri di quota del Col delle Mine per iniziare poi la discesa.

Due elicotteri di Air Glacier hanno trasferito sul luogo della sciagura squadre di soccorritori con cani da valanga. I due giovani erano ancora in vita sebbene una coltre di due metri di neve li avesse ricoperti. Trasferiti in ospedale sono deceduti poco dopo per asfissia.

A dare l'allarme sono stati due olandesi che, a certa distanza, seguivano la pista lasciata dagli svedesi. Anche gli olandesi erano stati investiti da una valanga ma sono riusciti a liberarsi dalla neve e mettersi in salvo. A Zermatt cinque sciatori sono stati travolti da una valanga mentre sciavano fuori pista in una zona dove sono poste chiare indicazioni di pericolo. Squadre di soccorso con cani da valanga, trasferite sul luogo della sciagura con gli elicotteri, sono intervenute ed hanno tratto in salvo i cinque sciatori i quali non lamentano ferite. Essi sono stati ritenuti responsabili di imprudenza e dovranno ora pagare le spese per il soccorso: un migliaio di franchi svizzeri, circa 800 mila lire.

r. m.

«VITE PRIVATE» CON LA MALFATTI E DEL PRETE PER LA STAGIONE TEATRALE ALBESE

ALBA — *(p. f.)* Per la stagione teatrale albese, domani alle 20,30 nella sala Ordet, sarà presentato lo spettacolo «*Vite private*» di Noel Coward con Marina Malfatti, Duilio Del Prete, Geppi Gleijeses e Evelina Nazzari. Regia di Vittorio Caprioli. Costumi e scene di Bruno Gandolfo. La rassegna è organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con l'Accademia Albese delle Arti.

E' il terzo appuntamento della stagione teatrale al quale seguiranno «*Io se fossi Gaber*» con Giorgio Gaber (in programma il 27 gennaio), «*Cantando che male il fa*», recital con Raffaella De Vita (previsto per il 17 febbraio) e «*California Suite*» con Lauretta Masiero e Renzo Palmer (17 marzo).

I biglietti, in vendita alla Biblioteca Civica di via Farinetti, ad Alba, costano 19.000 lire poltrona prime file, 15.000 poltrona platea e 10.000 ingresso ridotto fino a 16 anni.

Alessandria, donna di 29 anni rinviata a giudizio

CONVINSE UNA MINORENNE A PROSTITUIRSI «PER BISOGNO»

ALESSANDRIA — *(a. c.)* Accusata di aver indotto una minorenne a prostituirsi, la ventinovenne Graziella Agosto, abitante in Alessandria, via Norberto Rosa, è stata rinviata a giudizio dal tribunale da parte del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano.

La giovane donna era stata denunciata nel marzo scorso dai carabinieri del nucleo operativo che dopo una «retata» avevano sorpreso una diciassettenne in cerca di occasionali clienti.

Accompagnata in caserma, la ragazza aveva ammesso di fare la prostituta poiché si trovava in una difficile situazione familiare dicendo inoltre che a convincerla era stata Graziella Agosto.

Contemporaneamente il procuratore della Repubblica Enrico Buzio ha rinviato a giudizio del tribunale per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione il muratore Giuseppe Magonaro di 27 anni, abitante a San Salvatore Monferrato (via Oleario).

La scorsa estate l'uomo avrebbe accompagnato sui posti di lavoro la ventiquattrenne Antonietta Agosto, abitante in Alessandria in via Benzi, parente di Graziella Agosto, facendosi quindi consegnare parte dei guadagni realizzati dalla giovane donna. Questa situazione è era protratta solo alcuni giorni, quindi la ragazza aveva denunciato l'amico.

IMPERIA — *(b. o.)* Un ragazzo di venti anni, Mauro Battaglia, abitante ad Imperia, via Argine Sinistro, sarà processato martedì in Tribunale per omicidio colposo. L'accusato di avere provocato con la propria auto «per imprudenza, negligenza e violazione delle norme stradali ed invasione contromano della corsia opposta» la morte della casalinga Francesca Rossi, 52 anni, residente ad Imperia, via Don Abbo, ma domiciliata in via Sottocornento, Ventimiglia.

L'incidente avvenne la sera del 2 giugno 1984, verso le 21,30, lungo la strada del Col di Nava in località Passo Rocche, fra Castelvecchio e Pontedassio.

Secondo la ricostruzione degli organi inquirenti l'auto condotta dal Battaglia, e quella condotta in senso opposto dalla Rosso, giunte nei pressi del mobilificio Schiavetti si sarebbero scontrate sbandando in curva; nell'urto violento la donna perse il controllo della propria auto Talbot che andò a schiantarsi contro il muretto che costeggia la carreggiata.

Soccorsa dai militi della Croce Bianca la Rosso morì sull'autoambulanza che la trasportava all'ospedale mentre Battaglia se la cavò con lievi ferite al polso destro, guarite in pochi giorni.

Il processo si presenta animato per il contrasto esistente tra le perizie d'ufficio e quelle di parte in merito alle responsabilità delle due persone coinvolte nell'incidente.

Preparativi a Imperia e invito alla Costa Azzurra

MANGIARE MEDITERRANEO SI ESTENDE LA RASSEGNA

IMPERIA — L'Expo dell'alimentazione mediterranea diventa internazionale. La manifestazione, che tanto successo ha ottenuto l'anno scorso alla sua prima edizione, si rifarà e sarà estesa anche alla Costa Azzurra. Lo ha deciso il Centro imperiese di sviluppo economico, che già è al lavoro per organizzare la rassegna, in programma a fine giugno, sempre alla spianata di Borgo Peri.

L'area dedicata all'esposizione sarà ancora di 20 mila metri quadrati, alla radice del molo lungo di Oneglia. Nell'85, i visitatori erano stati 40.173 (più di 4.000 al giorno), gli «stand» 150 per 92 espositori, e il volume d'affari aveva sfiorato i 500 milioni. Una cifra ritenuta soddisfacente. Si trattava dell'esordio, e per molte ditte, la mostra era più che altro una vetrina.

Quest'anno, cambierà qualcosa. «*Ovviamente, la maglia: cercheremo di colmare le lacune dovute all'inesperienza*», dicono al Cise. La scelta dei partecipanti sarà più oculata, e diversa sarà la sistemazione di certi settori e del ristorante interno. Sarà confermato il biglietto d'ingresso, ma senza aumentarne l'importo (2.000 lire) e consentendo l'entrata gratuita ai ragazzi accompagnati dai genitori.

Proprio in questi giorni, il neo-presidente Enrico Lupi, che ha da poco sostituito l'ing. Vincenzo Agnesi, al termine del suo mandato biennale, ha avviato contatti con alcune aziende francesi, allo scopo di allargare i confini della mostra. Non è escluso che l'Expo abbia il patrocinio del comune di Nizza: il sindaco, Jacques Medecin, interverrà l'anno scorso all'inaugurazione, lo ha promesso.

La rassegna, che si propone di dare ulteriore sviluppo ai prodotti dell'alimentazione mediterranea (di cui Imperia, patria dell'olio d'oliva, della pasta e del pesce azzurro è ruolo di capitale) sarà dunque potenziata. Con quali soldi? Il Cise ha un bilancio di 200 milioni, ma all'iniziativa dovrebbero contribuire anche le aziende associate (Agnesi, Sasso, Carli) e, forse, anche Comune, Provincia e Camera di commercio.

Stefano Delfino

SETTE ARRESTI PER FURTO A NIZZA MONFERRATO

Tre di queste persone erano già in carcere

NIZZA MONFERRATO — *(t. la.)* *Sette persone sono state arrestate dai carabinieri di Nizza perché ritenute responsabili di diversi furti e ricettazione: tre di queste erano già in carcere a Torino, detenute per altri reati. Si tratta di: Angela Perrone, 61 anni, pregiudicata, abitante a Genova, Anna Calasso, 37 anni, pure di Genova, via Tacconi 3, Ludovico Corrau, 45 anni, commerciante pluripregiudicato, residente a Genova in via Ventotene; Fiorenzo Lazzarino, 36 anni, operaio di Castagnole Lanze, regione Valle Tanaro, Lorenza Manassero, 22 anni, sposata ma separata, nullafacente, pregiudicata di Nizza, Giovanni Corell, 24 anni, via Dabormida, abitante a Nizza, disoccupato, e il radiotecnico Giuseppe Amerio, 38 anni, via Calamandrei, a Nizza.*

Le prime tre persone erano già detenute alle carceri Nuove. Sarebbero state le due donne, il 12 dicembre scorso, ad effettuare il furto nella gioielleria Feyerare di Nizza che fruttò un bottino, in collane e catenine, del valore di 30 milioni. Si erano presentate nel negozio per acquistare un paio di orecchini, che pagarono regolarmente (140 mila lire): una delle due però riuscì anche a far scivolare nella propria borsa un astuccio in stoffa in cui erano custoditi i preziosi.

Con la stessa tecnica, la vigilia di Natale, le due donne, accompagnate dal Corrau, avevano sottratto un plateau di preziosi nell'oreficeria Marchisio di corso Vittorio Emanuele a Torino. Fuggendo in auto però erano passati con il rosso e o un semaforo erano stati bloccati dai carabinieri. Il Manassero e il Corell invece sono accusati di furti in alcuni alloggi di Nizza nel periodo delle festività natalizie: parte della refurtiva, televisori, suppellettili e denaro, è stata recuperata. Nell'ambito di questa indagine è stato pure arrestato Giuseppe Amerio, gravemente indiziato di ricettazione della refurtiva. Pure di furto aggravato e ricettazione deve rispondere l'operaio castagnolese Fiorenzo Lazzarino, che è colpito da un ordine di cattura della Procura della Repubblica di Asti.

Titoli resistenti e basi solide

BORSA FORTE, NON HA TEMUTO WALL STREET

TORINO — L'improvvisa discesa della Borsa americana ha influenzato più o meno a fondo tutte le altre Borse mondiali, e anche quella italiana ha risentito, pur se in modo lieve, dello scossone subito da Wall Street confermando l'impressione che il nostro mercato poggia su basi molto solide. Infatti un mercato fragile si sarebbe lasciato intimorire mentre la Borsa ha accusato qualche battuta a [illegible] che però si è risolta in marginali ripiegamenti nelle quotazioni.

La Fiat, per esempio, dopo i continui rialzi dei mesi precedenti si è assestata con il titolo ordinario a quota 5970 e con quello privilegiato a 5100 lire.

Il riflesso anche la Ifi conclude la settimana più calma a 16.200 mentre la Ifil, dopo la galoppata al rialzo delle prime sedute settimanali, conclude a 11.350 lire. La Eliminn tornitura a 1950 dopo che nelle ultime riunioni era apparsa realizzata soprattutto da chi ritiene che la quotazione superi la consistenza patrimoniale del titolo.

Fra i valori assicurativi, in regresso nella seconda metà della settimana, fanno eccezione le Generali che nella seduta conclusiva, dopo la chiusura a 75 mila e 700 hanno sfondato il muro delle 80 mila lire. Buon comportamento anche per la Ras, sopra le [illegible] lire e per l'Italia Assicurazioni a 8500.

Non manca poi un gruppo di titoli che si è mosso nella direzione del rialzo nonostante le incertezze settimanali: fra questi da sottolineare il comportamento della Olivetti che da alcune riunioni può contare su massicci ordini di acquisto con l'azione ordinaria che si è rafforzata attorno alle 9100 lire e con spunti ancora migliori per l'azione di risparmio.

Più calme invece le Cir a 8130 e tutti gli altri valori del gruppo De Benedetti. Contrastati anche i valori bancari con la Comit a 25.000 lire e il Banco Roma a 18.500 e con ampie oscillazioni per il Nuovo Banco Ambrosiano che però conclude in netto rialzo a quota 3900.

Sempre ben controllata la Montedison a 2840 con grandi quantitativi di fioli scambiati. Tra i valori con minor flottante nuovamente in evidenza la Falck a 13.100 lire con massicci ordini in acquisto, l'Acquedotto De Ferrari a quota 1920 e, con un buon volume di scambi, anche per la Schiapparelli.

m. c.

MERCATO SOMMERSO Guardia di finanza in allarme

RICCHI CON VIDEOCASSETTE PIRATA MERCATO DI MILIARDI MULTE DA 500 MILA A 6 MILIONI

Videoregistratori, mercato in forte ascesa e sviluppo

Danni per lo Stato: dall'Iva ai diritti Siae non pagati. Per combattere i pirati, le case cinematografiche sono orientate a mettere subito in commercio anche i film di prima visione

«Rambo», pellicola più ambita anche per i «pirati» del video

TORINO — Anche «*Rambo 2*», come altri importanti film di Natale, è stato venduto, ben confezionato dai soliti pirati delle riduzioni, sul mercato delle videocassette. Non si è salvato neppure «*Cocoon, l'energia dell'universo*», «*Sotto il vestito niente*» di Carlo Vanzina, «*Charro line*» di Richard Attenborough e «*Il mistero di Bellavista*» di Luciano De Crescenzo, ma l'ultima fatica di Sylvester Stallone è stata la più richiesta. A frenare la vendita illegale (dopo le feste però migliaia di videocassette erano già state piazzate in tutto il territorio italiano), ci hanno pensato i militari del nucleo centrale della Guardia di Finanza a Roma e i carabinieri della Compagnia di Alessandria in molti centri del Piemonte.

Anche Torino, nei mesi scorsi, non è stata risparmiata e centinaia di cassette illecitamente riprodotte sono state sequestrate e denunciati i titolari degli esercizi, che ora incorrono nella legge numero 400, entrata in vigore il 24 agosto scorso in materia di abusiva duplicazione, riproduzione, importazione, distribuzione e vendita, proiezione in pubblico e trasmissione di opere cinematografiche. Le pene prevedono la reclusione da tre mesi a due anni, una multa da 500 mila a 6 milioni e la pubblicazione della sentenza in uno o più quotidiani e periodici specializzati.

Il fenomeno delle riproduzioni, specie nel campo video, audio e cinematografico, è una piaga che purtroppo non si è mai riusciti ad estirpare. Già vent'anni fa si poteva trovare un po' dovunque parte della produzione che superotto della Walt Disney, peraltro mai ridotta, sia nelle immagini che nell'audio, ma il pubblico si accontentava ed era, ciò malgrado, ben felice di collocare nella cineteca un classico del grande cartoonist americano.

Verso gli Anni Ottanta, con il lento declino del piccolo formato casalingo e con l'avvento della videoregistrazione, probabilmente gli stessi «pirati» hanno solisticato le loro attrezzature e i mezzi orientali sono più interessante e redditizio business. Si parla di un giro di alcuni miliardi, con evidenti danni per le casse dello Stato (Iva e diritti Siae). Per fortuna in questi ultimi tempi il fenomeno si sta attenuando per le seguenti ragioni. Primo: la maggioranza dei negozianti del settore rifiutano di acquistare videocassette prive di regolare fattura e di provenienza illegale; secondo: molte case produttrici come Walt Disney, Mgm, Warner e altre di primaria importanza, hanno aperto i fornili forzieri invadendo il mercato di cassette con tutti i film più appetibili e richiesti dai videofili; terzo: le nuove sanzioni frenerranno sicuramente questo sommerso, peraltro di scarsa qualità visiva.

L'incognita futura sono i film di nuova produzione, ma anche in questo caso le case si stanno orientando verso l'immediata contemporanea, o differita di poco, commercializzazione video. Ai primi recenti esempi di «La chiave», «Il tassinaro» e «Rambo», già in distribuzione da molto tempo. Anche «Rambo 2» sarà quanto prima pronto per la vendita a cura della Avo Home Video, che ne ha legalmente acquistato i diritti dalla Medusa Film.

A proposito di questo soggetto Gloria Bolath, titolare dell'azienda milanese riduttrice, raggiunta ieri sera per telefono, ha tenuto a precisare di aver fatto periziare la cassetta illegale in suo possesso e di aver inoltrato denuncia contro i contraffattori, peraltro già individuati.

Altro piatto forte sottobanco «made in Turin» è stato «Juventus», un splendido documentario storico sulla squadra più blasonata d'Italia, realizzato da Loie Fiorio, accanito tifoso ed esperto regista cinematografico.

Anche se visionare un film in anteprima può sempre essere piacevole e prestigioso per gli amici, economicamente non è conveniente, perché lo stesso soggetto desiderato lo si può noleggiare a poche migliaia di lire, quasi contemporaneamente alla prima visione, e goderselo meglio con la sicurezza della qualità.

Angelo Arpaia

PER LE PENSIONI INPS GIA' DA FEBBRAIO LE NUOVE DETRAZIONI

ROMA — Sono in fase di attuazione i mandati di pagamento dell'Inps per le pensioni in scadenza a febbraio. Nei calcoli si sta già dando attuazione alla cadenza semestrale della scala mobile con l'applicazione, quanto a trattamento fiscale, delle nuove aliquote e detrazioni di imposta previste dal decreto legge 1/86.

Ne ha dato notizia lo stesso istituto previdenziale al termine del consiglio di amministrazione, specificando che per i mesi di gennaio e febbraio, verrà calcolata la detrazione aggiuntiva di 40 mila lire, così come previsto dall'articolo 7 del decreto legge, con esclusione di coloro che non hanno titolo a beneficiarne.

La norma non è infatti applicabile a coloro che sono totalmente esentati dall'Irpef, come i pensionati sociali, ovvero per tutti coloro che non pagano tasse per effetto delle aliquote e delle detrazioni di legge (pensionati al minimo). Con la rata di pagamento di febbraio i pensionati riceveranno inoltre il conguaglio derivante dal maggior tasso di inflazione accertato per il 1985 rispetto a quello in origine programmato.

«UN SOLO MINISTERO PER L'INDUSTRIA PUBBLICA E PRIVATA»

MILANO — Efficace utilizzo delle agevolazioni fiscali per favorire gli investimenti, riduzione del costo del denaro propiziato dalla flessione degli interessi sul debito pubblico, concentramento all'interno del ministero dell'Industria di tutta la politica industriale, privata e pubblica: questi gli interventi più urgenti sollecitati dal ministro dell'Industria Renato Altissimo per assicurare nuova dinamicità al sistema produttivo nazionale.

Altissimo — intervenuto ad un incontro promosso dall'associazione «Impresa Domani» — ha sostenuto la necessità che le Partecipazioni Statali siano condotte sotto il controllo del ministero dell'Industria, essendo «*impensabile che vigano due regole diverse per imprese private e pubbliche*».

«*A parole* — ha concluso Altissimo — *tutte le forze politiche si sono dette convinte della validità della agevolazione fiscale per favorire gli investimenti industriali, necessari per non perdere ulteriore terreno sul piano dell'innovazione; nella realtà però il ministro delle Finanze Visentini ha manifestato una ostilità concettuale, definendo interventi troppo timidi rispetto alle esigenze*».

Aumenterà dalle 3 alle 4 mila lire al chilo

TAZZINA DI CAFFE' PIU' CARA?

Il rincaro dovuto alla siccità in Brasile

ROMA — E' ormai certo che il caffè costerà dalle 3 alle 4 mila lire in più al chilo. Torrefattori, industrie, bar stanno rivedendo i loro listini sia localmente che a livello nazionale. Si ventila di un sicuro arrotondamento di cinquanta-cento lire per la tazzina di caffè. Il suo prezzo è ora contenuto sulle 600 lire (secondo l'Ico l'aumento non sarà però superiore alle 50 lire).

«*Possiamo accettare a denti stretti un rincaro di cinquanta lire ma non di più, perché questo nuovo aumento del prezzo all'origine incide sulla tazzina di caffè non più di 16 lire*», affermano all'Unione Nazionale dei Consumatori.

Motivo di quest'improvvisa impennata del caffè, la siccità in Brasile che ha ridotto il raccolto di questo prodotto del 50%, causando consistenti aumenti dei prezzi all'origine negli ultimi tre mesi: dal 78 al 123%, secondo le qualità.

E' lo stesso Comitato Italiano per il caffè (Ico), che raggruppa tutte le organizzazioni di categoria interessate all'importazione, trasformazione e commercializzazione di questo prodotto nel nostro paese, a rilevare gli aumenti ed a prevedere ripercussioni sui prezzi al consumo superiori sicuramente al 20%. Dunque: poiché un chilo di caffè oggi oscilla dalle 16/18 mila lire alle 23/24 mila lire delle migliori miscele, si può ipotizzare che i nuovi prezzi andranno dalle 19 alle 28 mila lire al chilo.

Un anno fa il caffè era a 2275 sterline la tonnellata mentre pochi giorni fa ha toccato le 3007,5 sterline, la punta più alta in otto anni e mezzo. All'inizio della settimana l'istituto brasiliano del caffè ha reso noto la prima stima ufficiale del raccolto del caffè dell'annata 1986-87, collocandola sui 16,7 milioni di sacchi (ogni sacco contiene 60 chili di prodotto), pari a quasi la metà rispetto ai 29,6 milioni dell'85-86, per le perdite dovute alla siccità.

Tuttavia, negli ambienti dei mercati internazionali si ritiene che i brasiliani abbiano peccato di ottimismo e che i conti finali risulteranno molto più depressi.

Prevale l'opinione che si verificherà una situazione di scarsità di caffè per la stagione [illegible] anche se non la metà di febbraio dovrebbe scattare la sospensione dei limiti all'export dei paesi produttori aderenti all'organizzazione internazionale del caffè (Ico).

Dopo aver rincarato i prezzi del caffè verde martedì, l'IBC (istituto brasiliano del caffè) ha annunciato un aumento dell'83,7% del caffè istantaneo secco, da 3,45 a 6,50 dollari la libbra, e del 75,7% per il caffè istantaneo ricavato a freddo, da 3,70 a 6,50 dollari. La decisione viene interpretata come indicazione che le autorità brasiliane sono convinte che i recenti aumenti dei prezzi sui mercati del caffè sono destinati a durare.

Dopo l'impennata dei giorni precedenti, mercoledì sui mercati internazionali si è registrata una rilevante flessione delle quotazioni, ma gli operatori la spiegano con vendite tecniche dovute agli eccessivi acquisti precedenti, senza che ciò modifichi le prospettive rialziste. Per i contratti della seconda scadenza, cioè con consegna a marzo, a Londra il caffè è sceso da 2925 a 2800 sterline la tonnellata. Ma non si pensa che potrà scendere molto di più.

L'aumento rispetto all'anno precedente

1985: GALLERIA DEL BIANCO 33.500 AUTOVEICOLI IN PIU'

AOSTA — Le notizie statistiche fornite dalla Società italiana del traforo del Monte Bianco dicono che l'anno scorso sono transitati nella galleria poco meno di 1 milione e 361 mila veicoli con una media giornaliera di 3728 automezzi e una crescita percentuale, rispetto al 1984, del 2,53%, pari a poco più di 33.500 veicoli.

Il passaggio delle auto è aumentato del 3,74 e cioè sono state oltre 31.600; quello dei pullman del 10,65% e cioè 2810 in più, mentre per i camion, sempre rispetto al 1984, si è avuta una flessione dello 0,30, cioè 930 in meno. Complessivamente, dalla data di apertura del traffico nel tunnel, il 19 luglio 1965 e il successivo 20 ottobre per i camion, hanno utilizzato il collegamento autostradale con la Francia circa 21 milioni 000 veicoli con una media giornaliera di 2882 automezzi. Le autovetture sono state oltre 15 milioni, i pullman circa 396.000 ed i camion quasi 6 milioni 172.000.

Tra le curiosità statistiche si rileva come l'anno di maggior traffico sia stato il 1978 con circa 1 milione 488.000 passaggi (nel 1966 si è avuto il minor numero di transiti con circa 593.000). Il mese di maggior traffico è stato l'agosto 1979 con 228.000 veicoli pari a una media giornaliera di 7355 mezzi ed ancora il giorno di maggior traffico è stato il 31 luglio 1978 con 9679 veicoli. Il numero più alto di vetture ha utilizzato il tunnel nel 1979 con quasi 920.000 passaggi ed una media giornaliera di 2520 auto.

Il bilancio tracciato da Giorgio Frignani, presidente della Camera di Commercio di Vercelli

SI E' CHIUSO UN BUON ANNO PER L'ECONOMIA VERCELLESE SOPRATTUTTO PER IL TESSILE E LA PRODUZIONE DI RISO

VERCELLI — Il presidente della Camera di Commercio di Vercelli, ingegner Giorgio Frignani, com'è ormai consuetudine alla fine di ogni anno, ha fatto il punto sull'andamento dell'economia provinciale nel decorso 1985.

Premesso un breve richiamo alla situazione sviluppatasi nel corso dell'anno nel più vasto ambito nazionale e internazionale, Frignani sottolinea come «*i consuntivi locali sono sicuramente migliori per i livelli produttivi alquanto sostenuti raggiunti dal comparto industriale nella sua globalità e in particolare dalla specializzazione tessile che tuttora detiene il peso più rilevante in ambito provinciale, sia per gli esiti eccezionalmente favorevoli nel settore primario, con produzione di taluni generi da annate-record*».

E' da ricordare infatti che il raccolto del riso è stato superiore ai 4 milioni e mezzo di quintali su una superficie investita di 71.300 ettari e con una resa di 62,9 quintali contro il 57,7 dell'anno 1984.

Lo stato di salute dell'economia provinciale è confermato dal seppur minimo più favorevole andamento dell'occupazione (il numero degli iscritti nelle liste di collocamento è sceso di oltre il 5 per cento, il numero dei lavoratori licenziati è sceso del 4,3 per cento, quello degli avviati al lavoro è incrementato del 4,2 per cento) e dal minor ricorso alla cassa integrazione guadagni, con un numero di ore complessivamente autorizzate fino a tutto dicembre in flessione di oltre il 26 per cento per la gestione ordinaria e di oltre l'8 per cento per quella straordinaria.

Più favorevole anche l'andamento dell'occupazione (scesi gli iscritti nelle liste di collocamento e il numero dei licenziati). Non mancano alcune ombre

Dice Frignani: «*Un quadro abbastanza soddisfacente, dove però sussistono situazioni di particolare gravità sia per il permanere della tendenza flessiva di alcuni settori industriali presenti nell'economia provinciale (cartaria, minerali non metalliferi, legno e mobilio, materie plastiche) che per il mancato decollo di nuovo sviluppo in aree di forte crisi (ad esempio il Basso Vercellese), sia per l'ormai accertato rallentamento della produzione industriale verificatosi nell'ultima parte dell'anno con cedimenti della domanda globale; sia, infine, per i problemi di commercializzazione risicola, con rischi di collocamento per circa il 15 per cento della produzione e una pesantezza delle quotazioni sul mercato*».

Secondo il presidente della Camera di commercio, sempre nell'ambito provinciale il 1986 non dovrebbe riservare grosse sorprese, tanto in senso favorevole che sfavorevole.

Precisa Frignani: «*L'intrinseca validità del tessuto economico, le doti di responsabilità, preparazione e spirito d'intrapresa ampiamente dimostrate anche nel passato dalle categorie produttive locali inducono a ben sperare, del resto il clima di opinioni nella presente fase si mantiene discreto seppur con vivacità calante e con un lieve deterioramento rispetto al periodo precedente, peraltro caratterizzato da una discreta evoluzione della congiuntura e da livelli operativi relativamente alti*».

Walter Nasi

DA LUNEDI' 13 GENNAIO
ORE 15

Eta Beta

inizia

UNA VENDITA PROMOZIONALE

di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

SCONTI DEL 50%

sui prezzi già dimezzati all'origine sino ad esaurimento

Eta Beta

VIA AVIGLIANA 15 - TORINO

(Aut. del Comune di Torino in base alla legge 88)

ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
ATTREZZI SPORTIVI
SONO IN...
SALDO
my SPORT
sportivati...
Via Garibaldi 135 - 364428 - Torino - S.rita

BRUSCHI
PIAZZA SAN CARLO 212
SALDI
DAL 10 GENNAIO 1986
Autorizzazione rilasciata

TELEFONO AMICO ITALIA
DOPO VENT'ANNI QUALCOSA CAMBIA AL TELEFONO AMICO DI TORINO. IL NUMERO.
561.21.21
Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

BIANCO FRETTE
Dal 27 dicembre al 25 gennaio
sconti fino al 40%
TORINO
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40

"Chic di Torino"
ABBIGLIAMENTO PER SIGNORA
SPECIALIZZATO IN
TAGLIE GRANDI
SALDI
Via Pietro Micca 2 - TORINO

BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti su tutta la merce fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

Catturata una banda che trafficava hashish

MEGABLITZ CONTRO LA DROGA AD AOSTA MANETTE PER 12

AOSTA — Un ingente traffico di sostanze stupefacenti è stato scoperto dagli agenti della squadra mobile della questura di Aosta in collaborazione con i colleghi di Roma e Milano. Si tratta di un traffico del valore di alcuni miliardi. A conclusione delle indagini sono state arrestate, su mandato di cattura spiccato dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Aosta, dieci persone. Sono accusate di associazione per delinquere a carattere internazionale finalizzata al traffico di stupefacenti. La banda «trattava» soprattutto hashish. Altre due persone, Paolo Cipriani, 31 anni, da Bari, ed Emanuele Di Muro, 29 anni, da Roma, sono in stato di fermo.

Gli arrestati sono invece Massimo ed Antonio Castro, ambedue da Roma, rispettivamente di 31 e 21 anni; Elda Formento, 35 anni, ed Augusto Marellati, 30 anni, ambedue di Aosta; Alberto Menoncello, 39 anni, da Milano; Tiziana Giulianotti, 27 anni, da Genova; i romani Carlo Demofonti, 31 anni, Ido Fonto, 44 anni, e Marco Pompilli, 29 anni; Salvatore Nigro, 30 anni, da Crotone (Catanzaro).

Tiziana Giulianotti

Augusto Marellati

Elda Formento

Massimo Castro

L'organizzazione criminale aveva come base Courmayeur e diramazioni in tutto il resto d'Italia; e sembra che acquistasse ingenti quantitativi di stupefacenti in Spagna, provenienti dal Marocco, per trasferirli in Italia, sia dalla frontiera di Ventimiglia che da quella del Piccolo San Bernardo, in Valle d'Aosta. Nel corso dell'operazione di polizia sono stati sequestrati appunti e documenti ritenuti interessanti ai fini delle indagini che stanno assumendo dimensioni internazionali, poiché dell'indagine è stata interessata anche l'Interpol. L'inchiesta della polizia italiana ha preso le mosse due anni fa dopo il fermo di un Tir al traforo del Monte Bianco. Il grosso veicolo era diretto in Francia con 1600 chilogrammi di hashish.

Controlli più attenti e indagini durate mesi hanno consentito alla polizia di mettere le mani sulla grossa organizzazione che pare trafficasse anche travellers cheques rubati o falsificati per l'ammontare di parecchi miliardi di lire. La droga che varcava la frontiera in Valle d'Aosta veniva trasferita nel centro turistico di La Roelère, a pochi chilometri dal valico del Piccolo San Bernardo, sul versante francese, quindi con autovetture avviate in modeste partite in Italia per rifornire i mercati di Milano e Roma. Visto l'intensificarsi dei controlli alle frontiere con la Francia, sia in Valle d'Aosta che a Ventimiglia, i trafficanti avrebbero trasportato l'hashish via mare con l'utilizzazione di un panfilo di proprietà dei Cipriani.

I primi arresti sono avvenuti nella notte del 6 gennaio scorso al casello autostradale di Aosta, quando le manette sono scattate ai polsi di Massimo Castro e del Nigro. In seguito gli altri. Alla polizia risulta che il Demofonti è proprietario di una grande catena di negozi di generi alimentari a Roma. Il Fonto titolare di un ristorante a Rocca di Papa (Roma) e il Menoncello è un funzionario della filiale di Milano della Finanziaria Lloyd International Bank.

Giuseppe Margot

MADRE DELLA VOGHERESE BRUCIATA DUE ANNI PER SMERCIO DI EROINA

VOGHERA — I giudici del tribunale di Voghera hanno condannato a due anni e 2 mesi di reclusione e al pagamento di un milione di multa Agnese Orimaudo, 39 anni, madre della ragazza picchiata e gravemente ustionata il 30 dicembre scorso. La donna doveva rispondere del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il tribunale ha respinto anche le istanze avanzate dai suoi difensori, oltre a chiedere la concessione della libertà provvisoria degli arresti domiciliari.

La donna era stata arrestata il 14 ottobre scorso, dopo essere stata sorpresa a vendere una dose di eroina ad un tossicodipendente. Agnese Orimaudo è la madre di Giovanna, 22 anni, la ragazza di Voghera picchiata barbaramente, cosparsa poi di benzina e data alle fiamme.

La ragazza si trova attualmente ricoverata al Centro grandi ustionati di Torino. Le sue condizioni di salute sono leggermente migliorate, anche se le ustioni riportate sono di grave livello. Quando i sanitari lo consentiranno, Giovanna Orimaudo potrà nuovamente essere ascoltata dal dottor Francesco De Socio, sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, che sta conducendo le indagini sul caso ed ha già emesso tre ordini di cattura contro i responsabili della vicenda, che avrebbero «punito» la ragazza per uno sgarro contro i trafficanti di droga.

● ROMA — Ha lasciato il carcere di Rebibbia, dove era detenuta perchè condannata per traffico di stupefacenti, l'attrice di fotoromanzi «Katiuscia» che si chiama in realtà Caterina Piretti. I giudici della corte di appello hanno, infatti, ridotto la condanna che le era stata inflitta in primo grado, definendo la pena in un anno e otto mesi di reclusione.

Di conseguenza all'attrice è stata concessa la libertà provvisoria, in accoglimento delle istanze proposte dal difensore, l'avvocato Mario De Caprio.

«Katiuscia», pur condannata per violazione della legge sugli stupefacenti a due anni e quattro mesi di carcere nell'agosto scorso, aveva ottenuto gli arresti domiciliari.

Nel settembre aveva subito un altro processo, con condanna a quattro mesi di reclusione, (ed era perciò tornata a Rebibbia) per essersi allontanata temporaneamente dalla sua abitazione.

RINATA LA «CUNEENSE» IL SALUTO DI SPADOLINI

Cerimonia in piazza Galimberti

CUNEO — (g. d. m.) Le vie centrali di Cuneo sono imbandierate per il «battesimo» della «Cuneense» che dopo più di 40 anni torna ad essere assegnato ad un contingente operativo.

La famosa cerimonia è avvenuta alle 11 in piazza Galimberti presenti i reparti che da oggi fanno parte della rinata «Cuneense», circa 1300 alpini, il ministro della Difesa Giovanni Spadolini, il capo di stato maggiore dell'Esercito generale Luigi Poli, il generale Benito Gavazza, comandante del IV° Corpo d'Armata Alpino di stanza a Bolzano, il generale Becchio, comandante della brigata alpina «Taurinense» che ha organizzato la commossa cerimonia. A rendere onore alla rinata «Cuneense» c'erano anche i gonfaloni medaglia d'oro della Resistenza di Cuneo, Alba, Boves e quelli di molti comuni da cui provenivano i giovani soldati scomparsi nella disastrosa campagna di Russia.

Giovanni Spadolini

Nel pomeriggio alle 17,30 nel salone d'onore del Municipio il professore Arturo Colombo dell'Università di Pavia presenterà il nuovo libro di Spadolini «Giolitti: un'epoca». All'incontro sarà presente il ministro della Difesa il quale resterà ospite anche domani della Granda per riunioni con gli esponenti e gli amministratori locali repubblicani.

Aveva nella borsa assegni, processata ed assolta

MOGLIE DELL'AMBASCIATORE FERMATA AL CONFINE DI LIMONE

CUNEO — La moglie dell'ambasciatore sudafricano a Parigi, Giulia Bonino in Du Plooy è comparsa ieri in Tribunale con l'accusa di avere tentato di esportare clandestinamente un libretto bancario sul quale erano stati depositati presso uno sportello della Cassa di Risparmio di Torino 36 milioni di lire. La signora Du Plooy era stata fermata dalla guardia di Finanza l'8 dicembre scorso al confine di Limone. I giudici a conclusione del breve dibattimento hanno riconosciuto che la moglie dell'ambasciatore non poteva essere processata in quanto gode dell'immunità diplomatica e quindi non «può essere sottoposta alla giurisdizione della legge». I magistrati hanno quindi disposto l'immediata restituzione del libretto di banca sequestrato come prova del reato che di fatto non è stato però mai commesso.

Originaria di Luserna San Giovanni, è sposata col rappresentante del Sud Africa a Parigi

La signora Giulia Bonino in Du Plooy è nata sessantasette anni fa a Luserna San Giovanni, nel pinerolese. Nella cittadina vive ancora un fratello e la signora possiede una casa avuta in eredità dai genitori. Sposata da 40 anni con un diplomatico sudafricano, la signora ha girato il mondo seguendo il marito nei frequenti spostamenti per motivi di lavoro. L'ultima prestigiosa sede dell'ambasciatore Du Plooy è appunto quella di rappresentare il proprio paese presso la repubblica francese.

La signora, che ha la cittadinanza sudafricana, torna comunque periodicamente a Luserna. Era arrivata il 5 dicembre scorso per ripartire tre giorni dopo. Alla frontiera per una serie di malintesi che la moglie dell'ambasciatore non ha voluto drammatizzare, il fermo e il sequestro del libretto di banca con i risparmi accumulati in Italia e che servivano per le spese di manutenzione della propria casa a Luserna.

In aula l'imputata si è protestata innocente. Il suo difensore, l'avvocato Paolo Rossoni di Roma, ha chiesto il proscioglimento con formula ampia perchè mancava il dolo, e solo in subordine il legale si è appellato alla convenzione di Vienna, ratificata dal parlamento italiano nel 1967, che garantisce ai diplomatici e ai loro familiari l'assoluta immunità.

Il Tribunale presieduto dal dottor Marcello Micalizzi ha accolto quest'ultima tesi e ha riconosciuto che la moglie dell'ambasciatore sudafricano a Parigi non doveva essere fermata e tanto meno processata.

g. d. m.

NUBI TOSSICHE INVADONO CENGIO E BUTTIGLIERA D'ASTI

(Segue dalla 1° pagina)

Il fenomeno della nube tossica si è verificato anche fuori dall'azienda. Molte famiglie, che abitano a pochi metri dall'ex colorificio, hanno abbandonato le loro abitazioni. Hanno caricato i bambini più piccoli sulle auto e si sono diretti verso Savona. Non è la prima volta che l'Acna di Cengio terrorizza la Valle Bormida. Nel maggio del 1979 una violenta esplosione uccise due operai, Aurelio Moro e Attilio Poggio e ferì undici dipendenti. L'Acna inoltre è passata alla ribalta della cronaca per il processo per le morti di cancro. Alla fine degli Anni 70 il consiglio di fabbrica denunciò che almeno 20 dipendenti erano morti per tumore alla vescica. Venne celebrato un processo nel Tribunale di Savona e i dirigenti dell'azienda, legata alla Montedison, vennero assolti.

Fughe di gas e nubi tossiche sono purtroppo all'ordine del giorno, in tutta la vallata si denuncia un alto numero di tumori all'apparato circolatorio, all'apparato digerente e alla vescica e sono aumentati a dismisura negli ultimi anni i casi di «bronchite da gas».

g. car.

● BUTTIGLIERA D'ASTI — Non ci sarebbero responsabilità di terzi per l'incidente che giovedì notte ha tenuto desta la popolazione: la fuga di acido solforico da un grosso serbatoio dell'azienda «Fuchs Italia» di via per Riva, che ha causato una nube di anidride solforosa, tossica in grado elevato. Il contenitore si è probabilmente corroso nel tempo e solo nella notte ha lasciato uscire il liquido. Fortunatamente all'interno dello stabilimento di proprietà della multinazionale tedesca Fuchs, con sede legale a Milano) erano presenti tre operai, addetti alla manutenzione degli impianti. Il loro pronto intervento e la richiesta dei tecnici specializzati dei vigili del fuoco di Asti ha impedito che la fuoriuscita del liquido e la nube avessero conseguenze più gravi.

Un bimbo di 10 anni, Paolo De Toffol, che abita con la famiglia in una villetta distante 400 metri dall'impianto, è stato ricoverato per misura precauzionale all'ospedale di Chieri poichè soffre di asma bronchiale. Le sue condizioni non destano preoccupazioni, ma è tenuto sotto controllo. Nel mattino, con un'ordinanza del sindaco Roberto Bochis, è stata disposta la sospensione dell'attività lavorativa, per «motivi di salute e sicurezza pubblica». Lo stabilimento è chiuso. I 60 dipendenti sono a casa.

L'acido solforico uscito dalla cisterna (un grande silo situato con molti altri sul piazzale dell'azienda) è stato quantificato in 30 chili, ma la trasformazione a contatto con l'aria in anidride è stata immediata. I vigili hanno già trasferito i quintali di acido rimasti in un altro serbatoio. La nube, portata dal vento, si è addensata proprio sulla casa dei De Toffol, poi si è dissolta. I carabinieri hanno badato a tener lontana dalla zona contaminata le persone accorse sul posto.

La «Fuchs Italia» era salita alla ribalta della cronaca circa due anni fa: a quell'epoca, con il nome di «Olimetal», era stata al centro di una vicenda processuale per la costruzione di un impianto di solfonazione irregolare. La proprietà venne condannata dal pretore di Chieri. Venduta successivamente alla multinazionale tedesca, ha continuato la produzione di oli pesanti per l'industria, in due settori separati di lavorazione, che vanno sotto il nome di Fuchs e di Buttichem (reparto in cui si opera appunto la solfonazione).

Laura Bosia

Rapina in pellicceria del Veronese. Due arrestati

BIMBO PRESO IN OSTAGGIO VIENE SALVATO DAL NONNO

VERONA — In un tentativo di rapina avvenuto ieri sera a Sandrà due uomini sono rimasti feriti in uno scontro a fuoco con le forze dell'ordine. Due altri rapinatori han cercato di allontanarsi prendendo in ostaggio un bambino.

Il piccolo, Enrico Speccheria, di due anni, è stato liberato dal nonno, Aldo Barbasani, di 44 anni. Questi, aggrappatosi al bandito che aveva preso in ostaggio il bimbo e che all'arrivo dei carabinieri si stava allontanando, è riuscito a strapparglielo dalle braccia.

Il fatto è avvenuto nella pellicceria «A. M. Confezioni» di proprietà di Gian Achille Speccheria di 39 anni, — padre di Enrico — il quale non era presente. Quattro malviventi — ma gli investigatori non escludono che un quinto fosse in attesa fuori del negozio — hanno fatto irruzione nel locale e hanno immobilizzato una decina di persone tra le quali, oltre al piccolo e al nonno, la nonna, Margherita, la quale, alla vista dei malviventi ha azionato un segnale di allarme.

Le persone che si trovavano nel negozio sono state costrette dai banditi a recarsi nell'adiacente magazzino di calzature, dove sono state legate. I malviventi hanno caricato quindi a carico la merce — soprattutto capi di «montone» — su alcune automobili.

Nel frattempo giungevano sul posto i carabinieri di Peschiera del Garda. Dopo aver sparato alcuni colpi a scopo intimidatorio, immobilizzavano dopo una zuffa due dei rapinatori.

Nel frattempo un bandito, puntando la pistola alla testa del bambino, tentava di prenderlo in ostaggio. L'uomo è stato fronteggiato da un carabiniere che gli ha intimato di lasciare il piccolo, ma il rapinatore ha continuato ad allontanarsi sempre tenendo il bambino e minacciandolo con l'arma. A questo punto è intervenuto Aldo Barbesani — che era riuscito a liberarsi dai legacci — il quale ha impedito al bandito di fuggire finchè non ha liberato Enrico.

Secondo le prime valutazioni, i malviventi che sono riusciti a fuggire hanno portato con loro confezioni per un valore di 30-40 milioni di lire. Non sono stati resi noti i nomi degli arrestati.

La Finanziaria

BIGLIETTI E RIDUZIONI: IN ARRIVO NUOVI TAGLI?

ROMA — La finanziaria 1986 potrebbe «tagliare» altre «agevolazioni» che spesso suscitano polemiche nel cittadino qualunque. E' stato, infatti, discusso dalla commissione Bilancio della Camera un emendamento dei deputati democristiani Rinaldi e Bernini: *«A decorrere dal primo gennaio 1986 sono abolite tutte le agevolazioni di qualsiasi natura concordate in qualsiasi sede, anche contrattuale, e concesse a qualsiasi categoria di lavoratori riguardanti trasporto, elettricità, gas, telefoni»*.

L'emendamento, per la verità, è stato respinto dalla commissione, ma solo *«allo scopo di consentirne la ripresentazione per una più approfondita riflessione»*.

Vari deputati (dc, pli, pri, il relatore socialista Sacconi) sono intervenuti a favore della proposta, mentre il comunista Macciotta ha sostenuto che *«non si può intervenire per legge anche in materie riservate all'autonomia contrattuale»*. Comunque se ne riparlerà in aula.

Ieri si è riunito di nuovo il comitato ristretto, che proseguirà il suo lavoro di ricognizione sugli emendamenti anche lunedì. Martedì si torna in commissione, per proseguire con le votazioni (sospese ieri sera all'art. 10) e congedare la legge finanziaria per l'aula (da venerdì 17).

In comitato ristretto sono state concordate alcune modifiche (come gli incentivi all'export per piccole e medie industrie), così come marginali sono le «correzioni» (al testo votato dal Senato) apportate nella serata precedente dalla commissione. Queste variazioni, se confermate dall'assemblea, renderebbero inevitabile il ritorno della finanziaria a Palazzo Madama.

Franca Falcucci

ELEMENTARI NUOVI TESTI

ROMA — Il libro di lettura per le prime due classi della scuola elementare subirà, a partire dall'anno scolastico '87-'88, profonde modificazioni sia nel contenuto che nell'aspetto formale. Una bozza di decreto è stata perfezionata, infatti, in questi giorni dal ministro della Pubblica Istruzione, Falcucci, e dovrebbe essere firmata dal Presidente della Repubblica. Le novità contenute nel provvedimento ministeriale riguardano il primo ciclo della scuola elementare.

POLEMICHE Martedì dibattito in aula

L'ORA DI RELIGIONE SI ALLARGA IL FRONTE DEL «NO» ALLA FALCUCCI

ROMA — E' quasi «guerra di religione». Agli ordini del giorno contro il ministro Falcucci e la sua circolare in materia di insegnamento religioso, (le famiglie e gli studenti devono decidere entro il 25 gennaio) si aggiungono ora le mozioni, che impongono un voto parlamentare. Il dibattito di martedì prossimo a Montecitorio sarà dunque infuocato e il ministro della Pubblica Istruzione è isolata, protetta soltanto dalla dc, il suo partito: il rischio di una bocciatura da parte della Camera, si profila sempre più reale.

Censure sulla realizzazione dell'accordo con il cardinale Poletti per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole ce ne erano già parecchie: ben cinque documenti, presentati rispettivamente da radicali, repubblicani, socialisti, liberali e sinistra indipendente. Ora alla presidenza di Montecitorio sono state depositate anche le prime mozioni, da radicali e dall'opposizione di sinistra, e sulle mozioni è d'obbligo il voto finale. Quella firmata da Teodori «deplora il comportamento del ministro» e «impegna il governo a trarne le necessarie conseguenze»; quella sottoscritta da Rodotà e Bassanini ribadisce «il giudizio di illegittimità delle procedure» seguite dalla Falcucci, e impegna il governo «a revocare la circolare» che ha scatenato la guerra di religione.

Il fronte del no alla Falcucci è praticamente massiccio; a difendere il ministro sono rimasti soltanto la dc e il msi, ma anche l'opposizione di destra però, ora prende qualche distanza: una mozione presentata da Almirante propone di considerare «sperimentale» l'anno scolastico 86-87 per l'insegnamento della religione, e che una «attenta valutazione» di tale esperimento avvenga davanti alle Camere entro il 31 maggio 1987.

In pratica dunque, la grande maggioranza dei deputati chiede che il ministro della Pubblica Istruzione revochi la sua circolare e che il governo riveda l'intera materia, riprendendo anche il confronto con la Conferenza dei vescovi italiani. Ieri la Falcucci ha parlato a lungo con De Mita, il quale gli ha garantito la solidarietà dc; ma il governo ufficialmente tace, dopo che Craxi aveva riconosciuto pubblicamente la legittimità formale degli atti compiuti dal ministro.

Anche fuori dal Palazzo monta la protesta contro la Falcucci, da parte di organizzazioni laiche e da parte delle confessioni religiose minoritarie. Dopo la Comunità israelitiche, anche la Federazione delle chiese evangeliche ha preso posizione con un documento che stigmatizza le «gravi implicazioni» dell'intesa stipulata tra governo e Cei. L'insegnamento religioso che si prospetta, dicono gli evangelici, «appare discriminatorio e penalizzante nei confronti degli studenti che non se avvarranno».

Gianni Pennacchi

Guido Bodrato

«LA POSIZIONE DEL MINISTRO E' QUELLA DEL GOVERNO»

ROMA — Lo scudo crociato è disposto a scendere in campo per difendere senza riserve Franca Falcucci? Il vicesegretario dc Guido Bodrato premette di non conoscere in modo approfondito i problemi legati al mondo della scuola, ormai dagli anni in cui era lui a ricoprire l'incarico di ministro della Pubblica Istruzione, ma sulla difesa del ministro Falcucci e del suo operato, non ha dubbio alcuno.

Onorevole Bodrato, fino a che punto la dc è disposta a seguire il ministro della Pubblica Istruzione e le sue scelte?

«Non penso di sia da parte mia alcun problema. La posizione assunta della Falcucci è quella del governo. Non vedo problema dunque, e mi sembra che le discussioni su questo argomento siano abbastanza artificiose».

Eppure la Falcucci sembra piuttosto isolata. Il suo partito, dunque, è l'unico ad appoggiare il ministro?

«Ma se anche Craxi ha detto che il ministro Falcucci ha fatto semplicemente tutto quanto era stato concordato».

Ma in Parlamento c'è una pioggia di mozioni contraria, presentate anche da tutti i partiti laici della maggioranza.

«Le posizioni assunte dal ministro Falcucci mi sembrano giuste e legittime. E lo dico pur se personalmente non ho approfondito i vari aspetti del problema. In ogni caso, c'è coincidenza di posizione tra il ministro della Pubblica Istruzione e la democrazia cristiana».

Eppure lo scontro con gli altri partiti c'è. Non rischia di rimettere in crisi il governo?

«Non c'è alcuno scontro nel governo su questo argomento. Craxi ha dichiarato più volte la sua solidarietà al ministro, affermando che si è sempre mossa secondo le linee decise collegialmente».

Il Parlamento però non è della stesso avviso. Ci sarà guerra martedì prossimo a Montecitorio?

«Non direi. A me non risulta».

Potrebbe andare come per il divorzio e l'aborto, quando ogni partito prese posizione liberamente, senza coinvolgere i patti di governo?

«No, affatto. Il paragone è veramente esagerato. Qui si tratta soltanto di un atto di adempimento del Concordato sottoscritto dallo Stato italiano e dalla Santa sede; non è una questione che riguarda l'opinione dei partiti».

g. p.

Torna la polemica tra le confederazioni, in discussione i decimali

DURO ATTACCO DI COLOMBO (CISL) ALLA CGIL: «GRAVI AFFERMAZIONI DI LAMA SULLA SCALA MOBILE»

ROMA — E tra i sindacati confederali torna la polemica. E' questo l'elemento di novità che ha caratterizzato la relazione di Colombo, segretario aggiunto della Cisl, che ha aperto ieri i lavori del comitato esecutivo. La Cisl non considera esaurito il negoziato sul costo del lavoro, e giudica «stupefacenti ed inaccettabili» le affermazioni di parte comunista in tal senso, ma «molto più grave, per il pulpito da cui viene — sottolinea Colombo — è l'affermazione di Lama, secondo il quale *«il 1986 inizia con un fatto molto positivo. Dopo 5 anni abbiamo risolto il problema della scala mobile»*.

E Colombo commenta: *«La Cgil — o anche altri — ritiene quindi di poter dare il proprio consenso ad una scala mobile senza i due punti scattati per gennaio dei decimali, senza avere risolto il problema degli arretrati e senza che altri punti essenziali della piattaforma abbiano avuto risposta?»*. Il segretario aggiunto della Cisl sottolinea che se questa dovesse risultare la posizione prevalente nel sindacato, il disagio della Cisl si trasformerebbe in «aperto dissenso». Cioè «dissenso verso chi ha sostenuto a parole l'inscindibilità della piattaforma, isolando nei fatti la riforma della scala mobile, come era la posizione originaria della Cgil; dissenso verso chi non ha mancato di lanciare segnali ambigui sulla riduzione d'orario, la cui centralità veniva pur solennemente proclamata; dissenso verso chi promuoveva un referendum contro lo scambio rifiutando la mediazione di De Michelis per offrire oggi un pezzo di scala mobile e di potere contrattuale senza contropartite».

«Se ci troviamo — sottolinea ancora Colombo — al di là dei mascheramenti, davanti all'esaurimento della trattativa e non ad una sua rottura, per la Cisl ci si troverebbe di fronte ad una situazione difficile e politicamente nuova nei rapporti tra le confederazioni, che dovrebbe essere denunciata ai lavoratori per metterli nelle condizioni di trarre tutte le inevitabili conseguenze».

Colombo dice in sostanza che l'adesione unilaterale della Confindustria all'accordo per il pubblico impiego non ha avuto e non ha il consenso della Cisl anche perché esclude i decimali e giuridicamente «fa acqua da tutte le parti» e quindi «anche la partita sulla scala mobile resta aperta». Due le strade, secondo Colombo, per ovviare a questa situazione: «O un accordo vero e proprio, che deve comprendere tutti i punti della piattaforma di luglio, o un atto legislativo, per noi inaccettabile, che renderebbe la scala mobile un istituto del tutto legale, da contrattuale che era, sancendo la consensuale rinuncia del lodo dell'orario, cosa per la Cisl assolutamente fuori questione».

Ma la strada dell'accordo sindacale è difficile; Colombo chiede una trattativa separata all'Intersind ed all'Asap per rimuovere almeno le posizioni delle imprese pubbliche, un «ruolo attivo» del governo «in vista dell'estensione dell'intesa per il pubblico impiego a tutti i lavoratori dipendenti» e la presentazione delle piattaforme per i rinnovi dei contratti.

Come replicherà la Cgil? Si torna a una spaccatura sul fronte sindacale? Sono in molti a non augurarselo, anche perché questo significherebbe arrivare ancora più in ritardo a una trattativa soddisfacente sul costo del lavoro.

r. i.

Polemici i medici contro la posizione assunta da Lama, Marini e Benvenuto

«I CONFEDERALI SMETTANO DI ARROGARSI RAPPRESENTATIVITA' CHE NON HANNO»

ROMA — *«I confederali devono smettere di arrogarsi rappresentatività che non hanno e di bollare come corporativo ogni spinta verso il pluralismo, brandendo come minaccia economica il fatto che la pluralità della contrattazione conduca ad incrementi di spesa quando, invece, ben sanno che l'aumento dell'efficienza, conseguente alla gratificazione, condurrebbe a sicuri risparmi»*.

E' il duro commento espresso dal segretario generale dell'Associazione nazionale dei primari ospedalieri (Anpo), prof. Gian Giacomo Ferri, riferendosi alla lettera con la quale ieri i segretari generali della Cgil, Lama, della Cisl, Marini, e della Uil, Benvenuto, hanno preso posizione sulla vertenza dei medici pubblici in sciopero.

Ferri, riferendosi al «voto espresso dai confederali alla contrattazione separata per i medici dipendenti», ha affermato che «la rivolta dei medici contro lo sfascio della sanità pubblica è soltanto la punta di un iceberg».

Tutto il ceto medio professionale «ghettizzato, umiliato e conculcato nei suoi costituzionali diritti — ha concluso il prof. Ferri — sta vivendo in un pericoloso stato di tensione che potrà trovare adeguato sbocco solo in soluzioni di tipo pluralistico».

A sua volta il prof. Aristide Paci, segretario dell'Anaao-Simp, ha rilevato che per le tre confederazioni «corporativo è il sindacalismo altrui. Credevo che questo tipo di affermazioni facesse ormai parte di una cultura superata».

L'agitazione contro l'andamento della vertenza

BANKITALIA, ALTRI SCIOPERI FINO AL 23 GENNAIO

ROMA — I dipendenti della Banca d'Italia, aderenti ai sindacati di categoria Uib-Uil, Fabi e Snalbi-Confsal, hanno ripreso gli scioperi: dieci ore di astensione dal lavoro da esaurirsi entro il prossimo 23 gennaio. Gli stessi sindacati hanno inoltre indetto per il 23 gennaio una manifestazione di protesta nella sede centrale della Banca d'Italia.

L'azione di lotta è stata decisa per protestare contro l'andamento della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro del settore. Uil, Fabi e Snalbi sostengono in particolare che dopo oltre sei mesi di trattativa sono ancora aperti problemi come «la creazione di un diverso sistema di relazioni sindacali, la definizione di una pianta organica, un nuovo assetto di inquadramenti ed il riconoscimento della produttività generale». Gli altri due sindacati, la Fisac-Cgil e la Fiba-Cisl, non hanno aderito allo sciopero, pur avendo espresso insoddisfazione per l'andamento della trattativa.

Gli operai dell'azienda dello stampaggio a caldo di Pont Canavese saranno assunti dalla nuova società

SALVI I 110 POSTI DI LAVORO ALLA GENISIO

La crisi dopo un difficile periodo congiunturale e contrasti nel management (ma rimane competitiva)

TORINO — I 110 operai della Bernardo Genisio di Pont Canavese, azienda del settore dello stampaggio a caldo, hanno approvato l'accordo sottoscritto all'Unione Industriale che in pratica significa il mantenimento del posto di lavoro. Tutti verranno assunti dalla nuova società che rileverà la gestione della Genisio: 35 entro tempi brevi (e cioè al momento in cui subentrerà la nuova società), mentre gli altri 75 saranno riassunti nel corso dell'anno. Per i rimanenti scatterà la cassa integrazione.

Soddisfatti i sindacati. Riserbo sui nomi dei nuovi proprietari (dovrebbero essere canavesani)

«L'accordo — dice il sindacato — costituisce un *punto molto importante nell'attuale delicato panorama occupazionale del Canavese. In primo luogo perché vengono salvaguardati tutti i posti di lavoro, in secondo luogo perché prevede la possibilità di una ripresa immediata della produzione»*.

La Bernardo Genisio da oltre un anno versa in gravi difficoltà economiche. La sua crisi è stata causata non solo dal difficile periodo congiunturale che ha colpito un po' tutte le aziende dello stampaggio ma anche da forti contrasti all'interno della dirigenza della società, contrasti che hanno condotto l'azienda sull'orlo del collasso e poi alla sua messa in liquidazione presso il tribunale. Negli ultimi dodici mesi i dipendenti sono scesi da 250 agli attuali 110. Pur con queste difficoltà la Genisio ha mantenuto quote di mercato e si dimostra sufficientemente competitiva al punto che nuovi proprietari si sono fatti avanti per rilevarne la gestione. Per il momento i loro nomi sono circondati dal massimo riserbo. Molto probabilmente dovrebbero essere operatori canavesani. In questo modo la crisi dell'azienda si risolverebbe in un modo analogo a quello della Sima di Brusano Canavese, anch'essa rilevata da industriali della zona. «L'accordo — continua il sindacato — non rappresenta che uno strumento operativo della nuova proprietà per cercare di ridare seria garanzia all'attività produttiva della Genisio. L'intesa deve però essere ancora perfezionata».

p. g.

«Già vorticano strenne in libreria,
come rondelli, ma il lettore di libri
da leggere ha già scelto,
sicuro come una spada giapponese,
il Libro Meraviglioso e Sulfureo...
Parliamo di Guido Ceronetti e del suo
"Albergo Italia" che appare ora da Einaudi,
uno dei libri più belli
della letteratura italiana di oggi e di ieri».
(Goffredo Parise, «Corriere della Sera»)

In libreria la seconda edizione

LE PRENOTAZIONI SONO APERTE DAL 10 GENNAIO
SICILFERRY
Linee regolari traghetti per passeggeri e auto
GENOVA-PALERMO
LIVORNO-PALERMO
GRANDI TRAGHETTI SPA
Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

Sir Wilson
DA OGGI 11 GENNAIO 1986
SETTIMANA INGLESE Sconti 10% 30% 40% 50%
Sir Wilson
VENITE A VEDERE LE NOSTRE VETRINE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512 492

DAGNOLI
boutique
vendita di fine stagione
sconti 20 - 50%
al 23 di via modena cristina a torino

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ
MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO
DIMOSTRAZIONI SPECIALI DAL 13 AL 18 GENNAIO
MAICO TORINO
Via Magenta 20 - Tel. 541.767
C.so V. Emanuele 73 - Tel. 548.522
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 54.798
Asti: Farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: MAICO, corso Libertà, tel. 54.577
Aosta: Ottica CASTELLI, via Croix de Ville 23

Nevicata record a Mosca Il traffico è nel caos

MOSCA — Su Mosca nevica ininterrottamente da lunedì e il traffico automobilistico è nel caos in conseguenza dei numerosissimi incidenti. I tempi di percorrenza sono generalmente raddoppiati. La polizia ha invitato gli automobilisti privati a rinunciare all'uso della macchina almeno fino al termine della nevicata, e gli autisti delle macchine di Stato a concentrare al massimo i trasporti di funzionari e di messaggi, per alleggerire il traffico stradale.

Usa: preferisce la prigione ad una vita grama

TAMPA (Florida) — Meglio la prigione a una vita grama. Marvin Leo Stewart, 61 anni, ha fatto la sua scelta dopo aver soppesato a fondo i pro e i contro. Avvilito per il recente divorzio e affetto da un'artrosi che gli procura forti dolori ha infranto deliberatamente la legge per ottenere il suo scopo. La settimana scorsa ha rapinato 1.350 dollari in una banca di Columbus (Ohio) con una pistola giocattolo: prima di compiere la criminosa impresa aveva avvertito l'Fbi. Poi, dato che gli agenti non si erano fatti vedere, con il denaro rubato aveva proseguito in macchina per Tampa, dove si era consegnato alla polizia. Al giudice ha detto che vuole trascorrere gli ultimi anni della sua vita in carcere.

Il vescovo Tutu «I bianchi useranno le armi nucleari»

WASHINGTON — Il vescovo anglicano sudafricano Desmond Tutu ha ventilato ieri il pericolo di una «esplosione» nel suo Paese se i bianchi non cederanno il potere alla maggioranza nera, ipotizzando poi un possibile uso di armi nucleari da parte del governo bianco per distruggere il Sudafrica. «Se i fautori della linea dura all'interno del governo, i falchi, dovessero credere di essere alla fine, è possibile anche che dicano 'se non possiamo averla vinta, allora nessuno la spunterà'», ha ipotizzato il premio nobel per la pace del 1984, che si trova negli Usa per un viaggio di tre settimane.

Pakistan: permesse riunioni politiche pubbliche

ISLAMABAD — Il capo dello Stato pachistano, generale Zia Ul Haq, ha annunciato nella decisione di permettere a tutti i partiti politici di organizzare riunioni pubbliche. Il permesso riguarda anche il raggruppamento dei partiti d'opposizione «alleanza per la restaurazione della democrazia» (Mrd).

Meno esposte al cancro le donne che fanno sport

BOSTON — Le donne che praticano regolarmente esercizi fisici sono meno esposte alla possibilità di essere colpite da cancro al seno o agli organi riproduttivi. Lo afferma uno studio medico pubblicato recentemente negli Stati Uniti. «L'effetto di una anche minima attività fisica sulla salute delle donne è molto più incisivo di quanto si sia sospettato finora», ha dichiarato in un'intervista la dottoressa Rose Frisch che ha diretto la ricerca sul tema, la prima in cui si sia messo in relazione l'esercizio fisico con la diminuzione del rischio di cancro al seno e agli organi riproduttivi.

Secondo i risultati della ricerca, le donne che non hanno svolto tale attività in gioventù presentano un grado di rischio molto più alto di quelle che durante la loro carriera scolastica hanno praticato un qualche sport. Tumori all'utero, alle ovaie, alla cervice e alla vagina sono — secondo la ricerca — due volte e mezzo più frequenti tra le donne che non hanno mai fatto alcun esercizio fisico.

Vertice sul terrorismo previsto per il 21 gennaio

ANCHE LA CEE FORSE DECIDERA' L'EMBARGO DI ARMI ALLA LIBIA

L'AJA — Il ministro degli Esteri olandese Hans Van Den Broek, presidente di turno del Consiglio dei Ministri della Cee, ha proposto ai colleghi la data del 21 gennaio per la riunione straordinaria di cooperazione politica a livello ministeriale, chiesta dal governo italiano, sui problemi del terrorismo e dei rapporti con la Libia. Sede della riunione sarà L'Aja.

La proposta della data è stata resa nota dal portavoce del ministero degli Esteri olandese. In una conferenza stampa tenuta sempre all'Aja il primo ministro olandese Ruud Lubbers ha affermato che è estremamente poco probabile che la Cee decida di appoggiare le sanzioni economiche americane contro la Libia. Non ha però escluso l'imposizione di un embargo sulle armi.

PARIGI — I Paesi della Comunità Europea, alla riunione dell'Aja del 21 gennaio, oltre alle proposte americane di sanzioni contro la Libia esamineranno nel suo insieme anche il problema del terrorismo in Europa e nel Mediterraneo e i relativi mezzi per «soluzioni efficaci». Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri francese Roland Dumas.

Il ministro ha detto di essere stato il primo a rispondere favorevolmente all'invito del governo italiano per una riunione della Comunità Europea sul terrorismo.

BONN — Il governo tedesco ha reagito con moderazione a un duro attacco dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Bonn Richard Burt il quale ha pubblicamente sollecitato la RFG a cooperare all'azione degli Stati Uniti contro la Libia ed ha definito «pura teoria» gli argomenti addotti dal cancelliere Helmut Kohl per giustificare la non disponibilità della RFG per l'attuazione di sanzioni economiche.

Il portavoce governativo Friedhelm Ost ha affermato che lo stato d'irritazione americano è «comprensibile» e su questo sfondo d'irritazione vanno collocate anche le affermazioni fatte da Burt in una conferenza stampa successiva alle dichiarazioni di Khol secondo il quale gli Usa devono rendersi conto che, nell'affrontare il problema della Libia, Bonn deve tenere presenti gli interessi di 1.500 tedeschi presenti in quel Paese.

STOCCOLMA — I servizi di sicurezza sono stati rafforzati all'aeroporto di Stoccolma in seguito alle informazioni sul possibile arrivo in Scandinavia di alcuni terroristi durante il prossimo fine settimana. Secondo la televisione la segnalazione è venuta dall'Interpol e ha indicato il rischio di azioni terroristiche nei Paesi della Scandinavia e in Olanda. Anche in Norvegia i servizi di sicurezza hanno rafforzato la vigilanza.

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha concesso un'intervista ai corrispondenti a Washington di cinque giornali europei, sottolineando tra l'altro la propria soddisfazione per le decisioni del presidente del consiglio italiano Bettino Craxi riguardanti la Libia.

Il governo italiano ha deciso di bloccare la vendita di armi alla Libia e di non rimpiazzare con lavoratori italiani i lavoratori americani che lasceranno quel Paese.

L'intervista, durata una mezz'ora, è stata concessa ai corrispondenti de «La Stampa», «Le Monde», «The Times», «Frankfurter Allgemeine» e «Die Presse».

Il presidente Reagan è stato anche chiesto un parere sull'opinione del senatore democratico Howard Metzenbaum, secondo il quale occorrerebbe uccidere Gheddafi: «Non si reagisce al terrorismo con il terrorismo», ha risposto Reagan.

Washington. Il presidente Reagan durante l'intervista concessa ieri a cinque giornalisti europei

RISARCIMENTI PER 3 FERITI DELL'HEYSEL

BRUXELLES — Tre tifosi belgi — una donna e due uomini — rimasti feriti nella tragedia dello stadio di Heysel prima della partita Juventus-Liverpool nel maggio scorso, hanno citato in giudizio le autorità belghe e la Uefa (Unione delle società calcistiche europee) chiedendo un consistente risarcimento danni.

Gli avvocati dei tre tifosi — dei quali non è stato reso noto il nome — hanno precisato che sono stati citati in giudizio le autorità della città di Bruxelles, lo Stato belga, l'Unione reale belga delle società calcistiche e la Uefa per le ferite riportate dai loro clienti negli incidenti che si verificarono nel settore «Z» dello stadio Ayael in seguito ai quali persero la vita 38 persone.

IN MESSICO ECATOMBE DI BALENE

CITTA' DEL MESSICO — Venticinque balene sono morte nelle ultime ore dopo essere state trascinate dalle correnti nelle acque tropicali del Golfo del Messico. Le balene, che misuravano oltre otto metri di lunghezza e pesavano 500 chilogrammi, sono rimaste intrappolate nella sabbia.

Il comandante del porto di Dzilam Bravo, Mario Palmas Caballero, ha detto che ne sono arrivate una cinquantina e che i pescatori sono riusciti a salvarne solo la metà. Il fenomeno della presenza di balene nella zona di Yucatan è abbastanza raro e le autorità locali hanno incaricato alcuni biologi di cercare di determinare i motivi che hanno portato questi grandi mammiferi ad arrivare fino alle acque tropicali.

LIBERATO CAMPIONE MOTOCROSS

LIMA — Herbert Scavino Jockell, il campione peruviano di motocross rapito 77 giorni fa, è stato liberato la scorsa notte dopo che la famiglia avrebbe pagato il riscatto chiesto dai sequestratori, cinque milioni di dollari.

La vicenda del rapimento di Herbert Scavino, 17 anni, non ha convinto la polizia che indagava sul sequestro: una serie di circostanze non del tutto chiarite giustificherebbe il sospetto che si sia trattato di un crimine organizzato direttamente o indirettamente dalla stessa famiglia del giovane: il padre del campione di motocross, Americo Scavino Levy, ex consigliere d'amministrazione del fallito Banco Amazzonico, era infatti debitore di qualche milione di dollari all'istituto di credito.

Sospeso per la sesta volta il lancio di Columbia

LO SHUTTLE RISCHIA DI MANCARE ALL'APPUNTAMENTO CON HALLEY

NEW YORK — Rischia il «fallore» l'appuntamento spaziale tra la navetta americana Columbia e la cometa di Halley. Lo «shuttle», che doveva essere lanciato nello spazio 23 giorni fa, è ancora sulla rampa di Cape Canaveral con a bordo il suo sempre più impaziente equipaggio di 7 persone, tra cui il senatore democratico Bill Nelson. La pioggia torrenziale che cade sulla base spaziale, in Florida, ha costretto ieri mattina i tecnici della Nasa a rinviare nuovamente, per la sesta volta, la 24ª spedizione «shuttle», che tra i suoi obiettivi ha quello di osservare, senza il filtro dell'atmosfera, la cometa di Halley. E' stato fissato per domani, alle 11.55 (16.55 in Italia) il settimo tentativo di lanciare la navetta. Se le condizioni meteorologiche non miglioreranno, la missione potrebbe essere annullata. Per compiere l'osservazione della cometa, infatti, lo «shuttle» deve partire al massimo entro lunedì.

Continua a piovere a Cape Canaveral. Domani nuovo tentativo. Per osservare la cometa la navetta spaziale americana deve essere in orbita entro lunedì

Con il nuovo rinvio deciso ieri a causa della pioggia torrenziale che continua a cadere nell'area di Cape Canaveral la missione del Columbia ha battuto tutti i record di ritardi e di contrattempi: lo «shuttle» sarebbe dovuto partire 23 giorni fa ed ha totalizzato, finora, ben sei rinvii.

Quello di ieri è stato deciso alle 8,43 locali (13.43 ora italiana). Inizialmente il lancio era previsto alle 6,55 ma, nella speranza di un miglioramento delle condizioni atmosferiche, era stato brevemente posposto per tre volte. Alla fine la torre di controllo non ha potuto fare altro che comunicare il nuovo annullamento al comandante e all'equipaggio.

I sette membri dell'equipaggio hanno accolto con rassegnazione l'ennesimo rinvio della missione. «Ce l'aspettavamo», hanno detto.

I continui rinvii stanno anche cominciando a far sorgere preoccupazioni sulla successiva missione di un altro «shuttle». Il Challenger, il cui lancio è previsto per il 23 gennaio ma che, se le date tra i due lanci si avvicinassero troppo, potrebbe essere posticipato.

Il primo lancio di questa missione della navicella spaziale era previsto per il 18 dicembre 1985.

Il 1985 è stato l'anno nero dell'immigrazione

IN CRISI IL SOGNO DELLA TERRA PROMESSA MENO EBREI RITORNANO IN ISRAELE

GERUSALEMME — Il 1985 è stato l'anno nero dell'immigrazione in Israele. Dal 1948, quando lo Stato nacque, non sono mai arrivati così pochi ebrei: solo 11.296. La Terra Promessa non attira più? La crisi economica, l'assimilazione, il divieto di emigrare dall'Urss, Tanti fattori frenano il «ritorno a Sion», senza il quale Israele non esisterebbe. Nel 1984, 19 mila 320 ebrei fecero l'«Aliyah», la salita a Sionne. 7807 erano falascià, gli ebrei etiopici portati segretamente dai campi profughi nel Sud Sudan verso Israele, nella famosa «operazione Mosè».

Nel 1985, solo 2506 ebrei sono arrivati dall'Africa: 2035 dall'Etiopia.

Il calo riguarda praticamente ogni orizzonte: 1726 arrivi dall'Est europeo (meno 27 per cento), di cui 342 dall'Urss (contro 345 nell'84), e 1330 dalla Romania (1050 nell'84). Calo del 20 per cento dall'Europa occidentale: 2143 contro 2958. Dall'America Latina, 1563 contro 1853: il 15 per cento in meno.

Il governo di Gerusalemme intensifica le consultazioni con le organizzazioni sioniste di tutto il mondo per rilanciare l'Aliyah. La crisi economica israeliana resta forte, ma la disoccupazione è bassa. Il livello di vita della popolazione israeliana nell'85 è sceso del 20-30 per cento in termini reali, in quasi ogni strato. E c'erano meno soldi per accogliere gli «olim» («salitori», o immigrati), per insegnar loro l'ebraico e per dare loro belle case.

I nuovi arrivati dall'Occidente spesso non trovano posti adatti alle loro professioni. Israele ha troppi avvocati.

Così, tanti giuristi arrivano e devono fare gli impiegati; o lavare automobili. Anche la guerra in Libano del 1982 ha dato un'immagine negativa del Paese. E la tensione resta forte in Israele e dintorni. Nel 1967 Israele rischiò la cancellazione dalle mappe, e fu molto popolare. Nel 1969 arrivarono 5 mila ebrei dalla Francia, contro una norma di 1500-2000 l'anno, e mila arrivarono dagli Usa. Oggi Israele ha il terzo esercito del mondo, come riconoscono amici e nemici, e desta slanci di solidarietà.

Ma i responsabili dell'immigrazione sono certi che l'Aliyah deve riprendere. Joan Simon, presidente del Consiglio mondiale dell'Aliyah, calcola che se Mosca togliesse la cortina di ferro, in Israele verrebbero anche subito 2-300 mila ebrei sovietici, su due milioni: «Dal 1971 ne sono arrivati in Israele 120 mila». Ne arrivano anche dal Sud Africa dove restano 118 mila ebrei. L'Argentina con 300 mila ebrei, è il resto dell'America Latina, sono sempre potenziali «olim».

Negli Usa, gli ebrei sono 5 milioni, più che in Israele: ma il livello di vita resta imbattibile e gli idealisti sono pochi. Gli ebrei sono 535 mila in Francia, 390 mila in Gran Bretagna, ma perdono sempre più i contatti con la cultura ebraica.

In Israele oggi gli ebrei sono tre milioni e mezzo. Il direttore aggiunto all'informazione dell'agenzia ebraica, Claude Lalouni, spiega: «Anche la natura dell'Aliyah è cambiata. Il 40 per cento dei nuovi arrivati sono tradizionalisti, dalle convinzioni religiose ortodosse; persone più colte e preparate rispetto a prima». La formula che circola dice: «Il nuovo olch, o immigrante, è un giovane con la kippa, la papalina. Viene in Eretz Israel per rispondere a un appello religioso». Poi ci sono gli israeliani che vanno all'estero. La «Yeridah», discesa d'opposto dell'Aliyah, nel 1984 aumentò, mentre nel 1985 ancora non è chiaro. Le cifre non sono facili a precisarsi, perché Israele non pretende la singola nazionalità.

Molti israeliani hanno due passaporti. Tanti israeliani vanno all'estero: uno stimo nemmeno loro se per sempre, o per un anno, o per dieci.

Per attirare gli studenti pakistani che sono stati bocciati dagli atenei del loro Paese

L'AFGHANISTAN OFFRE POSTI GRATUITI ALL'UNIVERSITA'

Islamabad teme che in questo modo Kabul possa riuscire ad ottenere «simpatia» fra i giovani

TORKHAM (Pakistan) — Mohammad Tahir, appena tornato dall'Afghanistan, pochi metri oltre confine è stato arrestato dai doganieri pakistani. Ha 30 anni, e ha inutilmente spiegato: «Voglio solo studiare medicina, non intendo andare a Mosca». E' iscritto all'università afghana di Jalalabad, a 65 chilometri dal posto di frontiera. Ma i militanti armati che lo hanno tirato giù dall'autobus (ogni giorno la spola fra Jalalabad e Peshawar) non gli hanno creduto, e lo hanno riportato a Peshawar per meglio interrogarlo. Il governo pakistano è preoccupato perché come Tahir, tanti giovani pakistani accettano volentieri l'offerta: studi e laurea gratis, in Afghanistan e nell'Urss.

A Islamabad un funzionario del ministero degli Interni dichiara: «E' un piano a lungo termine per diffondere il comunismo fra i nostri giovani. Accolgono ragazzi che non sono riusciti a entrare nelle nostre università, danno loro lauree che non riconosciamo. Perché loro accolgono i nostri bocciati? Soltanto per far loro il lavaggio del cervello, non per farli studiare medicina. Oltre due anni fa l'Afghanistan cominciò a offrire corsi, vitto e alloggio gratis; ma solo adesso l'iniziativa raggiunge dimensioni preoccupanti».

Il generale Fazle Haq, governatore della provincia della frontiera del nordovest, in settembre annunciò: «Non avrà posto dal governo chi si è laureato illegalmente negli atenei comunisti».

Il governo federale non è ancora arrivato a questo, ma il ministro dell'Interno, Mohammad Aslam, ci sta pensando. Egli accusa Mosca di offrire le borse di studio per attirare gli studenti pakistani nell'Urss. Il Pakistan ha programmi di scambi culturali, che prevedono un piccolo numero di borse di studio gratuite verso i Paesi comunisti: «Ma non ne usa nemmeno metà», dice l'ambasciata dell'Urss a Islamabad. E cresce il numero di studenti che passano il confine senza permesso, per studiare a Jalalabad: posto ben gradito ai ragazzi della regione di frontiera pakistana, perché vi si insegna in pashtu, la loro lingua natia.

La polizia di frontiera tenta di stroncare il via vai degli studenti verso gli atenei afghani

Ma altri proseguono fino a Kabul, dove i corsi sono in farsi, la lingua persiana: e alcuni arrivano a Mosca, nell'Asia centrale sovietica, nell'Est europeo. Quanti non riescono a farsi ammettere dalle università pakistane cercano di studiare all'estero.

Diversamente da Tahir, Riaz Khan è riuscito a evitare l'arresto. In due anni di andirivieni fra Jalalabad e casa sua, a Peshawar: «Chi vuole studiare a Jalalabad deve essere iscritto all'NDP, Partito Nazionale Democratico, di sinistra. Ma i giovani pensano alla professione, non alla politica. Se riuscissi a trasferirmi qui a Peshawar tornerei domani». Al ministero per gli affari tribali, i funzionari calcolano in solo 164 le presenze di giovani pakistani all'università di Jalalabad. Ma secondo Riaz, che ha 24 anni, sono molti di più. Ci sono solo 200 studenti afghani, e 400 pakistani alla facoltà di medicina, più altri 40 a ingegneria: «Tutti gli afghani sono del partito comunista. Cinquanta lavorano per la Khad, la polizia segreta afghana. Anche un cinque per cento dei pakistani lavora per la Khad. Un altro trenta per cento lavora per i servizi dei Pakistan».

Ride, ma torna serio quando gli si chiede di Zulfikar, un altro ragazzo di Peshawar che studiava a Jalalabad, e che, arrestato per spionaggio nel 1981, ha confessato a Kabul durante una conferenza stampa. «Non lo conoscevo», dice Riaz. E' sempre vicino la guerra fra i partigiani islamici e le forze russo-afghane, che a Jalalabad hanno una grande base. Riaz spiega: «Ogni giorno vediamo gli elicotteri-fortezza sparare sulle colline. Vi si nascondono i mujahidin. Se ne trovano uno lo uccidono. A Kabul ora studiano circa 300 pakistani. Ma là i funzionari limitano le ammissioni, perché i pakistani non diventino troppi come a Jalalabad.

A Kabul sono esaminati da Ajmal Khattak, pakistano di sinistra in esilio, che sceglie i più brillanti e li manda a Mosca o nell'Europa orientale. Il settimanale conservatore di Karachi «Takbeer» scrive che nel 1985 ne sono stati mandati 300 da Kabul, con passaporti afghani: «335 nell'Urss, qualche dozzina in Bulgaria, a Cuba, in Cecoslovacchia, in India, in Polonia, nella Repubblica Democratica Tedesca. Nel 1985 ne sono tornati in Pakistan 290, dopo 18 mesi di corsi: sovversione, sabotaggio».

Perché tengono a diplomi che il governo non riconosce? Uno sottovoce dice: «Al mio ritorno con la laurea, forse il generale Zia-Ul-Haq non sarà più al potere. E allora troverò lavoro».

Vengono dall'Est con la scusa di viaggi d'affari

TRECENTOMILA CAMIONISTI «SPIANO» L'OCCIDENTE

La testimonianza di un giornalista tedesco che ha pedinato un Tir proveniente dalla Bulgaria

AMBURGO — Ogni anno oltre 300.000 camionisti del blocco comunista europeo spiano impunemente le manovre delle forze Nato ed altri obiettivi militari nell'Europa occidentale, durante i loro viaggi per conto di merci.

La denuncia è pubblicata dal diffusissimo settimanale di Amburgo «Stern», in un servizio corredato da fotografie di un camion bulgaro con il cofano sollevato per simulare un guasto meccanico, fermo a pochi metri da un carro armato impegnato in manovre Nato.

Il servizio contiene anche un diario tenuto da un giornalista che per due giorni ha seguito nei suoi spostamenti un pesante autotreno tedesco-orientale, che ha compiuto un lungo giro attraverso una regione della Germania nord-occidentale.

I camionisti dei Paesi del Patto di Varsavia, scrive «Stern», spiano anche le zone dove sorgono le caserme delle truppe Nato ed i depositi di munizioni, saggiano la solidità di strade e ponti, misurano la profondità dei fiumi, controllano le dimensioni delle stazioni ferroviarie, osservano le antenne negli aeroporti.

Gran parte di queste operazioni di spionaggio da parte dei camionisti, sottolinea «Stern», si concentra sulla Germania Federale, perché i pianificatori del Patto di Varsavia sono convinti che in caso di conflitto la Germania Federale costituirebbe il fronte di resistenza dell'Occidente e il Paese dove si concentrerebbe il maggiore sforzo bellico delle truppe convenzionali della Nato.

I 15 mila ebrei etiopici in Israele

IL DRAMMA «FALASHA»

E' difficile la loro integrazione nel Paese mentre altri mille sono ancora trattenuti in Sudan

TEL AVIV — Un [illegible] fu scoppiava — per una serie di indiscrezioni giornalistiche — l'affare dei falasha (gli ebrei etiopici), un nome che fino allora pochi avevano udito e il mondo fu messo a rumore dalla notizia che un cospicuo numero di questi ebrei neri — da 10 a [illegible] mila — erano giunti clandestinamente in Israele per vie misteriose (probabilmente il Sudan e per mezzo di [illegible] compagnia aerea clandestina di [illegible]diera belga). Oggi giunge la notizia che [illegible] di questi falasha — arrivati per vie misteriose nel Sudan — sono impediti dalle autorità sudanesi di lasciare il Paese e praticamente tenuti come prigionieri. Occorre ricordare che il regime è cambiato nel Sudan e che certi accordi segreti probabilmente conclusi via Usa [illegible] Jafaar [illegible]-Nimeiry non sono più validi. Le descrizioni delle traversie e delle avventure del viaggio di allora, delle comminatorie e delle persecuzioni subite hanno qualche cosa di un re[illegible] giallo e [illegible] ancora profonda impressione.

Quella [illegible] è [illegible] chiamata la «operazione Mosè» per portare in Israele gli ebrei etiopici è durata probabil[illegible] molto più a lungo [illegible] quanto non si sia detto (tre anni) e ha richiesto precauzioni, segretezza e rischi che pochi immaginano, dato anche il regime [illegible] Mengistu Haile Mariam, col quale Gerusalemme non ha rapporti formali, ma ha avuto relazioni piuttosto ambigue nel pas[illegible] [illegible] forniture d'armi.

L'acclimatazione e l'inserimento degli ebrei [illegible] Etiopia in Israele non è stata facile (e non è tuttora facile). Si tratta di una popolazione che ha abitudini e costumi [illegible]mente [illegible], che è vissuta isolata dal resto dell'ebraismo e che — anche dal punto di vista religioso — ha conservato usi differenti da quelli delle principali correnti del giudaismo. Per cui sarebbe più giusto parlare di mosaismo, perché sono rimasti fermi alle concezioni più [illegible]tiche. [illegible] accettano il talmud, né i commenti della esegesi rabbinica e [illegible] [illegible]lennizzano pertanto alcune delle feste tradizionali [illegible] lunario ebraico, [illegible] Hanukka e Purim.

Una «civiltà» diversa

Se tutte le immigrazioni di massa in terra d'Israele hanno presentato problemi e difficoltà (penso agli yemeniti, ai marocchini [illegible] agli iraniani e agli iracheni) per la differenza di tradizioni, di abitudini, di lingue e persino di costumi, questa dei falasha (il cui nome significa stranieri [illegible] esuli) è stata particolarmente ardua non solo perché l'era [illegible]el pionierismo è passata, ma perché questi ebrei dalla pelle scura avevano fino allora [illegible] in [illegible] mondo completamente diverso, estranei ed isolati [illegible] dalle popolazio[illegible] in mezzo alle quali vivevano, separati da duemila anni di civiltà. Persino la lingua delle [illegible] preghiere era diversa da quella tradizionale ebraica perché erano rimasti fedeli a [illegible] versione ge'ez del Pentateuco (il ge'ez è la lingua a[illegible] dei testi etiopici cristiani) e non quella tradizionale ebraica; e ovviamente non conoscevano la lingua ebraica parlata che hanno dovuto cominciare ad apprendere qui, non senza iniziale riluttanza.

Pertanto le difficoltà di inserimento (meglio usare questa parola che quella di assimilazione [illegible] assorbimento) nell'ambiente circostante sono state particolarmente ardue, anche perché [illegible] sono giustamente desiderosi di mantenere le loro caratteristiche e i loro [illegible] tradizionali [illegible] la loro memoria [illegible] formidabile tutto essendo affi[illegible] alla tradizione orale: una civiltà insomma che è «diversa» ma [illegible] si deve giudicare inferiore a quella degli altri.

[illegible] punto di [illegible] religioso, i falasha sono un interessante esempio [illegible] contaminazio[illegible] culturale tra il giudaismo e il cristianesimo (senza che qui occorra indagare sulle loro più lontane origini probabilmente di stirpe cuscita con immissioni di [illegible] ebraico). Il cristianesimo monofisita di certe credenze indigene.

E' interessante notare che osservano strettamente la norma [illegible] purità rituale, [illegible] fe[illegible]sto e il sabato, ma con formu[illegible] particolari e digiunano due volte la settimana e 40 giorni prima della Pasqua che celebrano con le Pentecoste, [illegible] condo un diverso calcolo [illegible] lunario. [illegible] astengono da tutti i cibi proibiti dalla Torà e [illegible] [illegible] norme tradizionali della macellazione degli animali, ma accolgono anche gli usi di altre fedi.

Una ragazza israeliana e un piccolo falasha a Gerusalemme

Tensioni e proteste

Essi hanno anche molte caratteristiche e alcune particolarità nella ritualistica, nella simbologia e perfino nella costruzione delle loro case di preghiera, sicché [illegible] comprensibile che il rabbinato dell'ebraismo ortodosso abbia sollevato molte obiezioni prima [illegible] accoglierli in seno alla comunità dei fedeli. Di qui — e dal fatto che ci sono di[illegible] sulla celebrazione dei matrimoni in [illegible] [illegible]a comunità — sono sorte e si [illegible] acute le più gravi tensi[illegible] [illegible] Il gruppo degli ebrei etiopici [illegible] il rabbinato [illegible] Israele che — pur avendo deciso di accettarli come uno dei gruppi della grande famiglia [illegible] Israele — ha chiesto ed esige dagli immigranti la tevila, un bagno [illegible] purificazione, [illegible] spacie di battesimo per immersione, che umilia i falasha e ha dato origine a un braccio di ferro tra l'autorità rabbinica [illegible] gli esponenti, specialmente più giovani, degli etiopici, di cui un piccolissimo gruppo già viveva in Israele prima dell'immigrazione massiccia di cui parliamo. Questo [illegible] — in cui invano il [illegible] ha [illegible]cato [illegible] intervenire per metter pace — hanno conosciuto forme di protesta molto attuali (gli immigranti hanno presto imparato queste manifestazioni di massa della nostra civiltà) come un sit-in [illegible] sciopero della [illegible] che si [illegible] protratto nel settembre scorso nel periodo tra il Capodanno ebraico e il giorno di Kippur, [illegible]i alla [illegible] del Gran rabbinato [illegible] Gerusalemme, [illegible] grande scandalo degli [illegible]ti ortodossi.

Sebbene possa apparire strano l'inserimento degli ebrei etiopici, dapprima sistemati in centri di assorbimento [illegible] Kiryat Gat, [illegible] regione costiera mediterranea a Mevasseret Zion, presso Gerusalemme, e a Tiberiade, [illegible] [illegible] abitazioni proprie in varie località dove possono trovare lavoro e contatti più normali anche nelle scuole e nelle attività quotidiane col resto della popolazione e in altri centri [illegible] [illegible] stato [illegible] difficile — anche data la buona volontà [illegible] la laboriosità [illegible] nuovi immigranti — [illegible] quello spirituale che continua a provocare tensioni [illegible] amarezza. Il rabbinato si impunta in una sua interpretazione restrittiva, anche [illegible] da parte [illegible] alcuni rabbini [illegible] sia e ci sia stata in passato maggior larghezza [illegible] veduto e questa umiliante [illegible] fierezza del gruppo che si ritiene depositario della più pura e intemerata tradizione mosaica. Gli accordi intervenuti alla [illegible] di luglio tra i gran rabbini ashkenazita e [illegible], Avraham Shapir e Mordehai Eliahu — che danno [illegible] interpretazione più restrittiva dei loro predecessori Shelomo Goren e Ovadia Yosef — non hanno risolto i problemi perché pur [illegible] [illegible] bagno lustrale collettivo, preci[illegible] [illegible] i casi dubbi e i figli di matrimoni misti, saranno esaminati [illegible] volta in volta all'arrivo dei singoli, come del resto avviene per gli [illegible] immigranti. Troppi si ergono interpreti esclusivi della verità eterna [illegible] la [illegible] diversità [illegible] interpretazioni dovrebbe rendere più cauti [illegible] modesti i rabbini. Il caso — senza scendere in alcuni dei suoi aspetti particolari [illegible] nella disamina delle varie clausole — ha diviso il Paese e suscitato fervent[illegible] discussioni nei più diversi ambienti.

Invito [illegible] comprensione

Ricordo che un uomo moderato come Abba Eban ha scritto un severo articolo contro il potere coercitivo del rabbinato [illegible] *«la pretesa di rappresentanti e partiti religiosi di influenzare il destino* [illegible] [illegible] *e gli interessi stessi* [illegible] *individui, con interpretazioni grottescamente esagerate»*.

Una delle forze di Israele [illegible] stata la capacità di assorbire e accogliere gli ebrei di tutti i Paesi e di trasformare in unità quelle che erano masse eterogenee, diverse per lingua, usi e tradizioni (feciali, patriarcali, diversais, gentilizie, unarn) che il passare del tempo ha contribuito a omogeneizzare e fondere ideologicamente. Nessuno cinquant'anni fa avrebbe pensato [illegible] esempio che ai massimi gradi dell'esercito o [illegible] [illegible] della centrale sin[illegible] e di alcune delle più grandi industrie [illegible] Paese ci potesse essere [illegible] yemenita [illegible] che [illegible] fossero matrimoni [illegible] tra un immigrante della Francia e [illegible] della Persia. Eppure...

Come ha [illegible] giustamente proprio un [illegible] fa [illegible] Presidente dello Stato: *«Non dobbiamo opprimerli con un eccesso di zelo,* [illegible] *semplicemente assisterli senza nessun senso di superiorità, mossi da* [illegible] *sentimento fraterno e* [illegible] *la consapevolezza del comune destino,* [illegible] *generosità* [illegible] *spirito e larghezza di vedute, soprattutto con comprensione e sensibilità»*.

Il problema è quello dell'incontro di due civiltà diver[illegible], tra amalenti che almeno nel[illegible] fase attuale [illegible]no [illegible] [illegible] loro più differenze che affinità, nonostante l'origine [illegible] il monoteismo, l'accettazione di molte tradizioni e di alcune solennità. Al contatto immediato la sor[illegible] per la disparità è stata del resto reciproca: [illegible] per molti ebrei di Israele l'esistenza degli ebrei dalla pelle scura [illegible] stata ragione di stupore, anche per i falasha è stato motivo di incredulità e [illegible] meraviglia il fatto stesso che esistessero ebrei di pelle bianca.

[illegible] tempo e con [illegible] [illegible]rofondili contatti ci potrà [illegible]re un arricchimento reciproco [illegible] [illegible] tensioni, senza la perdita di [illegible] identità o di [illegible] cultura specifica nel crogiolo egiziano e non la forma[illegible] di riserve [illegible] [illegible] gli indiani nelle praterie del Missouri e del Mississippi. Il che sarebbe la peggiore delle soluzioni che tutti debbono evitare con fermezza.

Giorgio Romano

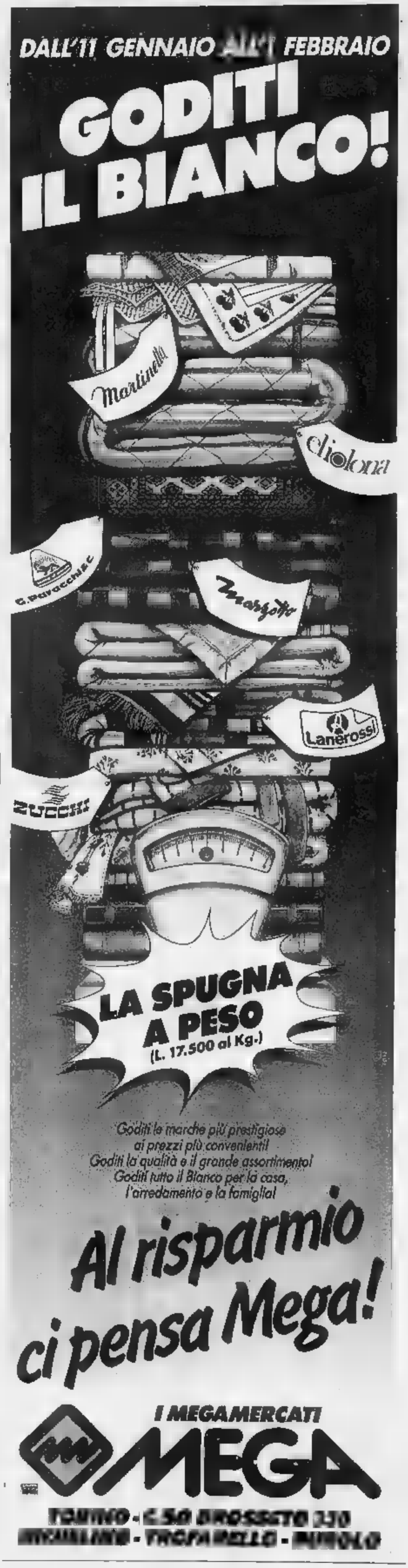
PRIMA VOLTA DAL DENTISTA CURIOSI MA SENZA PAURA

L'immigrazione degli ebrei etiopici [illegible] Israele pone allo Stato ebraico una serie [illegible] varia [illegible] problemi che [illegible] difficile immaginare. Il racconto [illegible] questo caso — la sostanza marginale e limitato — ne è una [illegible]. Cinquanta ragazzi falasha dai 7 ai 15 anni (nessuno dei quali [illegible] mai [illegible] parlare di un trattamento ai denti) o di un odontoiatra) sono andati per la prima volta [illegible] [illegible] nella scuola di odontoiatria della facoltà di Medicina dell'Università di Tel Aviv. I ragazzi, che vivono attualmente nel Centro per l'assorbimento degli immigrati di Kiryat Tivon, presso Haifa, sono stati tutti esaminati individualmente, alcuni anche coi raggi X (che [illegible] [illegible] costituito una novità nella novità) e — quando si [illegible] necessario — hanno subito la cura opportuna.

Forse lo [illegible] più importante di questa visita collettiva è stato quello di persuadere i ragazzi e i bambini [illegible] necessità dell'igiene dentale e dell'attenzione ininterrotta. [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]casioni appropriate come devono essere eseguiti i controlli. L'esistenza dello spazzolino da denti era una cosa ignota presso i falasha che hanno, in generale, un'eccellente dentatura e si puliscono i denti con la foglia di una pianta. Un modello, di grandezza maggiore del naturale, è servito a insegnare ai giovani ebrissimi la nomenclatura del complesso dei denti nella persona umana.

Poiché non avevano nessuna precedente esperienza del dentista, la maggior parte dei ragazzi hanno mostrato molta più curiosità che paura. Quando il professor Haim Barnea, capo del dipartimento di odontoiatria pediatrica ha [illegible]sto a un bambino di aprire la bocca e di dire «aaa...» c'è stato un momento di esitazione, ma i casi di piccoli che hanno avuto bisogno di esser consolati sono stati rari. Dopo la visita i ragazzi sono tornati a Kiryat Tivon, dotati di [illegible] spazzolin[illegible] denti, dono dell'Università di [illegible] Aviv

g. r.



ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Mercanti 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 14; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele I; MODENA, via dei Giardini 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mistorta 1; REGGIO EMILIA, viale della Repubblica 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, piazza Cairoli 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Giberti 47; presso tutti i Concessionari della Publikompass S.p.A. Coloro che desiderano inoltrare la loro inserzione per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino, il prezzo delle inserzioni da loro inviate dovrà essere anticipato mediante vaglia postale. Esse saranno pubblicate nella rubrica richiesta e composta da 30 battute (numero comprendente la parte fissa) al costo indicato per ogni rubrica.

La tariffa è di L. 3400 la riga. Rubrica 6: opere impegno L. 1600, lezioni L. 2300 dattilografi L. 2900. Rubrica 9 e 11 (appartamenti) L. 1800. Avete regolato dalla tassa relativa il doppio numero indicato.

È ammessa la pubblicazione del testo di lettere stabilendo la richiesta in casella postale oppure recapito (solo quello richiesto e dell'agenzia di zona dara corrispondenza sup plementari di L. 250 Ciascuna) Per evitare un'errata ripetizione del numero posseduto, il linguaggio e pertanto casella appartenente la testo dell'annuncio e stata «Scrivere Pubblikompass n. 10100 Torino», importo del solo rimborso è di L. 500 per lettera, cifra che raddoppia di L. 3000 per le spese di recapito con raccomandata

La Publikompass S.p.A. è stata giudicata la sola società specializzata che a controllato preventivamente ed individualmente ogni annuncio, al fine di verificare la serietà e la rispondenza allo spirito non ingannevole della pubblicità, nonché la correttezza formale e contenutistica, proprio per questo è unica in propaganda l'offerta minima inderogabile per poter usufruire della casella (abbonati esenti) inoltre per poter usufruire di servizio raccomandata è necessario versare un deposito cauzionale di L. 10.000

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli enti possono effettuare accrediti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 800 21 81 13 (linea verde gratuita) e il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore precisa che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

2 Affari e capitali

A.A.A. A tutti, casalinghe disoccupate studenti, pensionati, impiegati, in qualsiasi ora del giorno, direttamente a casa vostra, senza impegno, senza spese. Telefonare 011 838 389

A.A. A industriali commercianti, dipendenti, personale di ditte vicine o lontane con forte sconto, senza garanzie e senza alcuna spesa. Aperto a tutte. Telefonare 011 650 356!

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza alcuna spesa anche Telefonate 504 393 (ore 9-13 Umberto I - Torino

QUANTO vuoi Corri con il Quanto vuoi Finanziamenti per ogni esigenza Telefona 531 680 - 515 916 Torino

SA.FIN. PRESTITI
operai, casalinghe, commercianti, pensionati, coltivatori. La serietà di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cesare Battisti 20 (zona Crocetta), tel 340 838 - 562 758

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650 5175 cerca vendesi/affitti ogni genere e grado.

ADAMEO 011 501 valuta eventuale rilancia sopra 5 Paglia arredamenti nuovo L. 650 mila vendita giorni feste

ATTIVITA' vendesi per cessata attività vendita Stazione L. 100 mila. Ufficiali Tel 510 631 Chiamare ore

BAR con cucina centrale lavoro passaggio da avviare piano cedo interessante L. 500 mila al mese 521 7272

BAR super ricavato L. 250 mila giornaliero cedo L. 75 milioni trattabili Tel 521 3277.

BAR super ricavi L. 500 mila giornaliero quarto centro cedo anticipando L. 30 milioni Tel 521 2272

CAVIT 538 002 cede bar zona Centro Parco Paleo molto ben avviato Canone L. 730 mensili chiusura

CAVIT 538 002 cede bar con cucina zona Vercelli per motivi familiari ottimo affare

CAVIT 698 002 cede negozio articoli sportivi zona Pellerina 80 mq vetrina affare sicuro affari veri

IMMOGEST 539 633 privato vende piccolo negozio completamente attrezzato avviato ottimo per due persone ottimo affare

IMMOGEST 539 633 privato fitti bar zona S. Rita stabile di nuova costruzione buon giro clientela

IMMOGEST 539 633 privato vende bar zona Valentino ottimo giro affari

STELLA 447 6393 - 447 4803 cedesi per inderogabili motivi familiari avviatissima attività di bar tavola fredda con forte giro affari

STELLA 447 6393 cedesi per zona Piazza Statuto ottimo bar con cucina ottimo affare

STELLA 447 6393 cedesi per zona Centro ottimo bar con cucina

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5566 comperà/vende/affitta e locazione negozi, magazzini, capannoni, uffici, esercizi, commerciali.

offerte

BRUNO cappotteria confezioni mq 800 più cortile recentemente ristrutturato cedesi stabile per prezzo interessante Tel 519 364 491

NR 519 393, negozi centralissimi vetrine metallo. Posizioni 80 per cento mio lato

REGIO PARCO intimo donna magazzino 130 mq più seminterrato cedesi affitto 110 mq Felicetti Vanoe. Tel. 557 0021

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutanti, [redacted]

CINEA 000 cerca installatore tetto assicurandoli trattamento economico adeguato Tel 352 929

TUTTOMOBILI cerca operai pratici esp montaggio cucine componibili, preferibilmente rappresentato 5 anni esperienza Presentarsi via Pinelli 37

VILLA piacevole Torino assume coppia lavoro fem. pratici cucine servizi tavola lavori domestici in genere, patente auto Offriamo alloggio, vitto, buono stipendio. Inviare domande, indicando posti occupati ed esperienze, presso «Publikompass 497 — 10100 Torino»

impiegati

S.P.A. seleziona funzionario per istituzione rete commerciale in grande azienda Nessun compenso Tel. 749 5085

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA la più grande esposizione di usato al confine del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiali Visitateci 300 occasioni di tutte le marche vi aspettano Corso Mt. Cenisio, autostrada e corriera ingresso libero. Autofrancia corso Francia 241 Torino Succursale corso Italia 110 Torino (subito sopra ponte Lungo Dora)

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti automobili d'occasione e fuori strada purché non sinistrati. Cavalieri corso Tassoni 31, Torino, Tel. 503 533 e via Borgaro 110 Torino, tel 293 732

ACQUISTA auto perfino grosse e fuori uso anche semplici macchine sfasciacarrozze contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina Tel 011 817 242

FERRARI 308 GTB 3a m. 35 000 ripeti come nuova unico proprietario, vendo Tel. 682 095 - Mancini

RENAULT cambiali vendiamo 128, Panda, 4x4, Regata Peugeot, Alfa Romeo, Delta Senior corso Raffaello 3, tel. 656 901

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI appartamento libero in Torino 2 camere cucina bagno. Pagamento immediato. Telefonare 758 803

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere servizi pagamento in contanti Tel 710 753 pasti

ACQUISTO libero subito camera bagno cucinino ingresso pagamento contanti Tel 530 181

ALLA COMPAI
Luigi sono 2 volte : la prima per abitare il tuo appartamento la seconda per incassare e regalarlaci Telefona alla Comp 548 133

APPARTAMENTI, intere stabili, varie, cedesi Casamercato Agenzia Pagamenti contanti Aperto sabato pomeriggio (011) 5566 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino

BANCARD acquista lotto bonifica sabbione 2-3 camere servizi in Torino stadio alto investimento! Tel. 960 0579

INV. IMM. agenzia in Torino e provincia stabile complesso di vari alloggi anche occupati Tel 318 283 - 318 285

URGENTEMENTE acquisto 2 camere bagno cucinino e ascensore libero in Torino Tel 481 114

URGENTEMENTE acquisto libero 2 camere cucina bagno pagamento contanti Tel 350 180

19 Vendita alloggi

A.A. CLOCASE G 513 Rio Stura Crocetta luminoso signorile 2 camere cucinotta servizi ingresso cantina L. 92 milioni

A. PIAZZA Bertini (adiacenze) libero signorile ott 60 2 camere cucina ingresso bagno cantina. Richiesti 182 258

A. E. RITA libero ampie camere ingresso cucinotta bagno lavori accettasi L. da subito pagabili in vitalizio Tel. 687 838

A 30 minuti dal centro di Torino, a 10 minuti dal lago di Avigliana, nel verde del Golf «La Pronda» (Bruzolo-Bs) vendesi bella villa con giardino in complesso di ville a schiera indipendo, ambienti, taverna, cucina, 4 camere, pavimenti in cotto mansarda, lavanderia, 2 bagni molto Per informazioni tel 51 382

ADIACENTE corso Cosenza ottimo recente 2 camere ingresso cucinino bagno L. 28 milioni (10 mutuo. Tel 530 183.

ADIACENTE via Cigna (zona Salus) recente ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 35 milioni (anche mutuo) L. 16 milioni Savigni 497 741

AFFARE 516 986 libero adiacenze piazza Statuto 2 camere ingresso cucinino bagno ascensore L. 37 milioni

AFFARE 516 986 libero Borgo Vittoria camere ingresso cucinino bagno libero ascensore L. 36 milioni 500 mila.

AFFARE zona Parella via Cagliari ottimo ingresso camere libere cucinino bagno balcone centrale due esp. L. 51 milioni più mutuo Savigni 497 741

ATTICO adiacenze Lungo Po Antonelli ingresso 2 camere cucina bagno L. 75 milioni rateali. Savigni 497 741.

CASAMERCATO B 5526 libero 1-2-3-4 camere centro casa semirecente ottimi canoni Agenzia adulto pomeriggio

CASAMERCATO 5566 libero Borgaretto (via Monte Lattaro) 3 camere cucina servizi Massima distinzione

CASAMERCATO 5566 libero Regio corso Susa 2 camere cucina servizi luminoso Terzo piano ascensore Distinzioni

CASAMERCATO 5566 libero Grugliasco via Leon Tolstoi camere ingresso cucinotta servizi Possibilità Esc. Rateazioni

CASAMERCATO 5566 libero Orbassano via Fiatal 3 camere cucina 2 servizi lavanderia box. Consulenza mutuo Mutuo

CASAMERCATO 5566 libero Fornaci di Collegno via S. Giovanni cucina ingresso cucinino servizi giardino condominiale

CASAMERCATO 5566 libero via della Consolata (Centro) 4 camere cucina servizi Prezzo interessante Dilazioni.

CASAMERCATO 5566 libero via Valgioie libero (Lucento) camere ingresso cucinino servizi. Prezzo ribassato

CASAMERCATO 5566 libero via Cesare Lombroso (Valentino) 2 camere cucina bagno R-ripulitura. Dilazioni.

CASAMERCATO 5566 libero corso Genova (Valentino) 2 camere cucina servizi Stabile ristrutturato. Rateazioni

CASAMERCATO 5566 libero corso Trapani (Lingotto) camere ingresso cucinino servizi Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5566 libero corso Toscana (Lucento) recentissimo ristrutturato camere cucina servizi Mutuo.

CITTADELLA A 510 260 corso Francia libero recente signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi L. 210 milioni garantite e dilazioni

CITTADELLA B 510 260 corso Monte Cucco libero prestigioso salone 3 camere cucina biservizi box L. 258 milioni pagamenti dilazioni

COLLEGNO libero splendido 2 camere cucina bagno 58 mq casa del '72, L. 67 milioni Casamercato 752 666.

CORSO Brunelleschi libero panoramico 3 camere cucina abitabile servizi ottimo stato immobiliare Associati 715 548

CORSO Vittorio Emanuele libero ampio ingresso camera cucina servizi L. 30 milioni Immobiliare Associati 715 548

CORSO Trapani libero luminoso e curato cucina biservizi abitabile recente dilazioni Casamercato 752 666.

DAVID IMMOBILIARE vende libero adiacenze via Livorno ingresso 2 camere bagno cucinino servizi Tel 770 012.

DAVID IMMOBILIARE vende libero prossimità corso Monte Cucco ingresso 2 camere bagno cucinino servizi Tel 770 012.

DAVID IMMOBILIARE vende libero piazza Crimea recente ingresso 3 camere cucina biservizi ottimo stato Tel 770 012

EBIM libero Collegno corso Francia primo alto recente 2 camere bagno cucinotta ripostiglio Tel 512 012.

EBIM libero Moncalieri ampio monolocale con angolo cottura servizi termo ascensore L. 25 milioni Tel 512 012

EBIM, libero giardiniera villetta abitabile ampio soggiorno camera cucina servizi ottimo stato Tel 512 012

EBIM libero 5 Assi ottimo recente soggiorno 3 camere cucina ripostiglio servizi ottimo condizioni Tel. 512 012

EUROCASE C 513 681 libero adiacenze corso Grosseto signorile 2 camere cucina servizi, dilazionabile

FIBIM libero corso Vercelli ingresso 3 camere 2 camere cucina servizi L. 43 milioni dilazionabile Inselle Tel 501 910

FIBIM libero piazza Tirreno ampio ingresso 4 camere cucina box L. 258 milioni Tel 501 302, corso Vercelli ottimo giardino condominiale 1070 ingresso camera doppia cucinino bagno ripostiglio, possibilità 40% mutuo, L. 42 milioni

EBIM 511 382, corso Grosseto 92 ultimi occasioni di 1-2 camere (anche cucinino doppio, ampie metrature Possibilità 50 per cento mutuo. Prezzi a partire da 37 milioni 600 mila.

(continua)

FIBIM libero grosso via Chivasso ampio luminoso camere cucina servizi L. 35 milioni dilazionabile Tel 501 302.

IMMOGEST Borgo Vittoria ottimo stato soggiorno 3 camere cucina ripostiglio cantina in stabile dilazioni. Tel 539 633

IMMOGEST corso Vittorio 2 camere ampio cucinino servizi giardino condominiale mutuo dilazioni. Tel 539 633

IMMOGEST San Salvario in casa d'epoca ingresso soggiorno 2 camere servizi cantina 85 milioni Tel 539 633

IMMOGEST Dogliani zona ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box facilitazioni Tel 539 633.

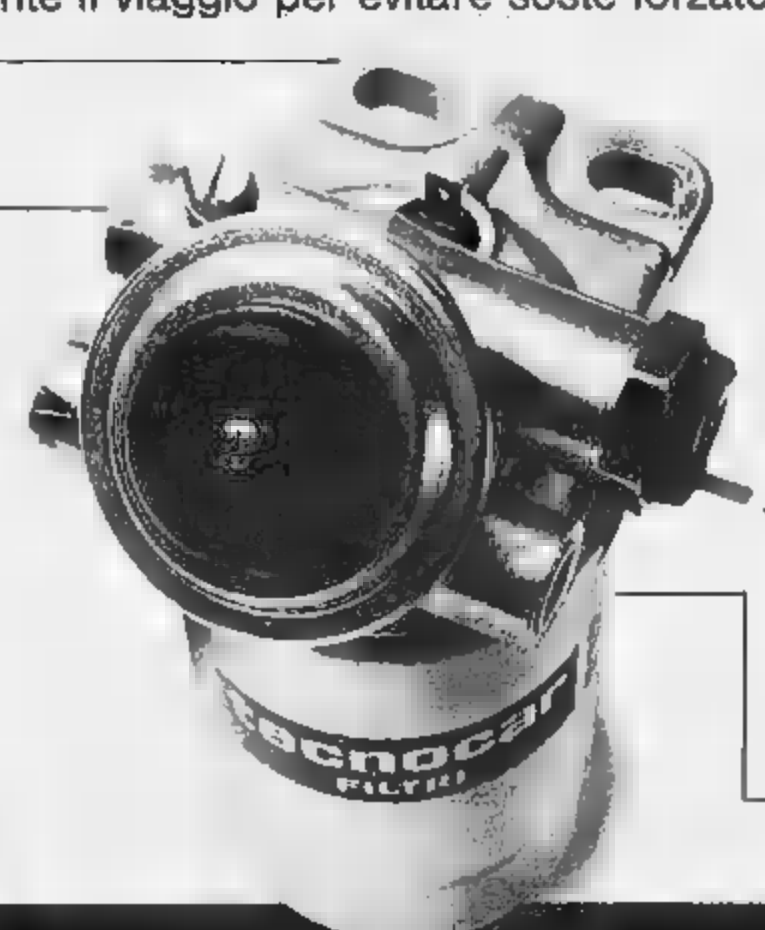
EBI 511 382, corso Vercelli ottimo giardino casa del 1020 ingresso camera doppia cucinino bagno ripostiglio, possibilità 40% mutuo, L. 42 milioni

EBI 511 382, corso Grosseto 92 ultimi occasioni di 1-2 camere (anche cucinino doppio, ampie metrature Possibilità 50 per cento mutuo. Prezzi a partire da 37 milioni 600 mila.

(continua)

freddo cane... gasolio caldo!

Già a 4 gradi sottozero il gasolio può bloccare il motore della tua auto. Con il riscaldatore Tecnocar, per il filtro gasolio, mai più problemi sulle strade d'inverno.
Partenze sicure e gasolio sempre caldo al motore durante il viaggio per evitare soste forzate.



RISCALDATORE GASOLIO
tecnocar

OMOLOGATO DAI PIÙ IMPORTANTI COSTRUTTORI DI MOTORI

VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI AUTORICAMBI E AUTORIPARATORI.

LE PRENOTAZIONI SONO APERTE DAL 10 GENNAIO

PARTENZE GIORNALIERE DAL 25 LUGLIO AL 4 SETTEMBRE

ct SARDEGNA

GENOVA PORTO TORRES

GRANDI TRAGHETTI SPA
di navigazione

GENOVA - Via Hoechi, 17 - Tel. (010) 549321 (8 linee r.a.) - Telex 271153

BeppeSport

VENDITA PROMOZIONALE

BeppeSport
ARTICOLI SPORTIVI
via Exilles 63 Torino

SCONTI dal 10% al 50%

donna uomo
Freyi
torino - via barletta, 55
tel. 35.00.06
VENDITA PROMOZIONALE
Legge 56

Bolivia tra inflazione record e ingiustizia / 2

IL DESERTO DEGLI INDIOS

Viaggio nel profondo Sud: villaggi di fango, piccoli campanili, lama, «fortezze» con 3 soldati. E un mare di sabbia, luce accecante, vento

Obiettivi obbligati di un viaggio in Bolivia sono il Lago Titicaca e il parco archeologico di Tiwanako (secondo la grafia quechua). Per raggiungere quest'ultima zona si passa dalla periferia di La Paz, El Alto; l'asfalto dura poco e comincia una larga pista sterrata percorsa da un modesto traffico. C'è subito un posto di polizia dove si paga un pedaggio variabile, a seconda della capacità di contrattazione dell'utente. Seguono ottanta chilometri di polvere, con a destra le nevi della immensa Cordillera Real, con cime di oltre seimila metri: Condoriri, Illampu, Yacuma, Chachacomani. Un acrocoro lungo 150 chilometri coperto di ghiacciai.

L'altopiano è ondulato, senza un albero, arso in primavera (il nostro autunno) popolato di piccole comunità indie che vivono di pastorizia e agricoltura di sussistenza. Nel periodo fine ottobre - inizio novembre, si seminano le patate. I contadini lavorano la terra (aratri di legno) tirati da coppie di buoi; zappano a mano piccoli appezzamenti; portano al pascolo asini, pecore, bovini, lama. I trattori sono rari. Sul sommo di un passo battuto dal vento la cappella isolata di Collo-Collo, macchia rossa nella pura terrosa, dove ogni anno i contrabbandieri celebrano la loro festa. Il sole picchia, le radiazioni offendono la vista.

Tiwanako è un *pueblito* di fango in una grande pianura; le rovine sono citate, si paga un biglietto d'ingresso. Indios vendono oggetti di terracotta e souvenirs. Giovani guide raccontano la storia precolombiana testimoniata dalle rovine dissotterrate: la celebre Puerta del Sol, i blocchi di andesite raffiguranti Inty-Raymi, con bassorilievi a figure ornitomorfe, il Tempio del Sole, la piramide mozza di Akapana. Ma i quattrocento ettari del comprensorio sono ancora quasi tutti da scavare.

Il lago Titicaca è il più alto specchio d'acqua navigabile del pianeta (3.900 metri); leggermente salato; luogo mitico, in capo al mondo. Tutti conoscono le immagini delle leggere barche di «totora» (una canna palustre che, verde, serve anche da foraggio al bestiame), spinte nelle acque basse con lunghe pertiche. Le rive sono popolate di pescatori (squisite le trote salmonate), campesinos, pastori. Per i turisti sono già arrivati gli aliscafi che filano sulle acque trasparenti, verso Copacana o le isole del Sole e della Luna al confine col Perù.

Una visita interessante può essere quella alla piccola isola di Suriqui, partendo dal villaggio di Huatajata sulla riva orientale del lago; tre quarti d'ora di motoscafo. S'incrociano barche a vela e a remi nella luce cruda e tersa dell'altopiano. Si attracca al piccolo pontile scalcagnato; le acque ferme della riva sono piene di alghe e canne, popolate di gallinelle d'acqua. Il pueblo ha un migliaio di abitanti, qualche macchia di eucalyptus, niente strade carrozzabili, né ovviamente auto: qualche decina di case di fango; una scuola; galline e porcelli, lama. Piccoli cantieri fabbricano barche da pesca in legno di cedro, importato dagli yungas, le lontanissime valli tropicali a oriente, verso la depressione amazzonica.

Paolino Esteban, 68 anni, puro indio aymara, nato nell'isola, vive nel ricordo più grande avventura che gli è capitato nella vita: l'incontro con il norvegese Thor Eyerdhal. Nel 1970 il leggendario navigatore Kon-Tiki venne sul lago per cercare uno specialista in grado di costruirgli una barca di canne, per attraversare l'oceano Atlantico. Convinse Paolino a seguirlo in Marocco, insieme a quattro compagni, dove nacque il «Ra I», rudimentale veliero di papiro che però fece naufragio. Nel '77 seconda trasferta intercontinentale per costruire il «Ra II». L'indio aymara non aveva mai abbandonato la sua casa di *adobe*, divenne famoso. Tornato sul Titicaca mise in piedi un piccolo commercio di barchette *(balsa* in spagnolo, *yampu* in lingua aymara), manufatti in lana tessuti dalla moglie, cartoline con la sua effigie. In più continua il suo lavoro di costruttore di barche.

Dal lago Titicaca si sono spostati al Sud. Ma dove sono nati?

L'ESODO DEI CHIPAYA

Il popolo dei Chipaya rappresenta ancora oggi un piccolo enigma. Di lingua incerta, che dovrebbe essere aymara, che dovrebbe parlare l'altopiano boliviano. Appartengono al gruppo linguistico «Uru», gruppo che secoli fa viveva nella zona del lago Titicaca al confine col Perù. Per motivi sconosciuti gli Uru-Chipaya si sono man mano spostati verso Sud, dividendosi poco sull'altopiano, nella zona più isolata e inospitali, e parte sulla costa che è chiusa da circa un secolo.

Gli interrogativi degli etnologi riguardano invece l'origine del popolo, che presenta tipi negroidi insoliti nella zona. Oggi i Chipaya vivono completamente isolati. Nel villaggio di Santa Ana c'è una scuola; i bambini imparano qualcosa e si rendono conto di quello che c'è oltre l'orizzonte del deserto, scappano a gambe levate verso Oruro, La Paz o la vicina Argentina.

Chi rimane vive della piccola agricoltura locale, (i campi distano anche cinque, sei chilometri dal villaggio) coltivando patate, «quinua real» (un cereale simile al miglio), allevando pecore e lama. La donna vanno al pascolo col piccolo sulla schiena, non cessando mai di filare. La vita quotidiana è molto simile a quella dei tempi (1836) del generale Sucre, primo presidente della Bolivia, luogotenente del libertador Simon Bolivar. Unici mezzi di trasporto biciclette e rarissimi camion.

Titi venne sul lago per cercare uno specialista in grado di costruirgli una barca di canne, per attraversare l'oceano Atlantico. Convinse Paolino a seguirlo in Marocco, insieme a quattro compagni, dove nacque il «Ra I», rudimentale veliero di papiro che però fece naufragio. Nel '77 seconda trasferta intercontinentale per costruire il «Ra II». L'indio aymara non aveva mai abbandonato la sua casa di *adobe*, divenne famoso. Tornato sul Titicaca mise in piedi un piccolo commercio di barchette *(balsa* in spagnolo, *yampu* in lingua aymara), manufatti in lana tessuti dalla moglie, cartoline con la sua effigie. In più continua il suo lavoro di costruttore di barche.

Dopo questi assaggi, comincia il viaggio vero, verso il Sud del Paese, luoghi lontani nel tempo e nello spazio, difficili da raggiungere, non addomesticati da strade e parchi naturali, né frequentati da turisti, (men che meno da boliviani), salvo qualche sparuto gruppo di viaggiatori, due, tre volte all'anno. Un'avventura della conoscenza, non pericolosa, solo faticosa e priva di comfort. Si parte con un piccolo bus, (qui lo chiamano comunemente «micro»), un Dodge fabbricato in Brasile, motore cinque litri a cilindrata, otto cilindri, a benzina, e rivestirà una spugna: consumo medio 2,5 chilometri a litro. Il camion d'appoggio è un «Gmc», made in Usa, stessa potenza, pure a benzina. Sull'autocarro ci sono le tende, i materassini, fornelli a cherosene, lampade a gas, viveri, per acqua e carburante, pezzi di ricambio, attrezzi. Le gomme del «Gmc» sono in uno stato pietoso, le luci funzionano a metà. Ma arriveremo lo stesso alla fine.

Guida e *chofer* (autista) del bus, Rafael Villegas, 40 anni, indio di La Paz, (per il resto dell'anno è il tassista) buon conoscitore del deserto che ha percorso per anni in lungo e in largo. La moglie Florencia si occuperà della cucina (con raro talento considerate le difficili condizioni in cui si troverà a spignattare); il figlio Elias, 24 anni, ottimo meccanico, guiderà il camion.

La strada è asfaltata fino a Oruro, uno dei centri minerari più importanti del Paese (insieme a Potosi). La città è bruttina, battuta da un vento che di tramonto è gelido. Sosta all'hotel Terminal, edificio recente, che fa pensare sia stato costruito per tutt'altra funzione: sovrasta un affollato capolinea di corriere, l'ingresso è al primo piano e si raggiunge con scale e una lunga passerella. Secondo i correnti costumi internazionali l'assetto più scomodo immaginabile. Piuttosto squallido e trasandato, costa quasi come il Sheraton di La Paz. In un ristorante al piano con tovaglie macchiate, mangiamo squisite frittate (tortillas) di verdure. La città, come tutti i centri boliviani, è ricca di scritte politiche sui muri: Banzer sovrasta Estenssoro, Meza è cancellato dal «pueblo unido», e dal Mir, in una babele di segni e crittogrammi.

Appena fuori città comincia la distesa sabbiosa che non abbandoneremo per otto giorni. La pista è appena segnata, attraverso immensi *desaguaderos* (stagni asciutti, o diventa trattura, sentiero, appena praticabile. Saliamo sui 4mila per 250 abominevoli chilometri. Nel pomeriggio il bus s'insabbia: il sole al lavoro di pala, crick, si sgonfiano i pneumatici. Le solite manovre. Sradichiamo dozzine di cespugli secchi per mettere sotto le ruote e comporre una superficie quasi solida. In questo ambiente arido e polveroso, caldissimo, le arbe gialle, hanno radici fresche e umide. I viaggiatori s'impolverano dalla testa ai piedi: la pelle diventa secca come pergamena, squama, la sabbia entra dappertutto, bagagli compresi. Ogni tanto bisogna toglierla dagli occhiali da sole. Vento, terra, una luce abbagliante, continue, piccole trombe d'aria corrono da orizzonte all'altro. In tutto l'altopiano, il clima è desertico fortissime escursioni termiche tra il giorno e la notte. Si va da più 40 gradi a venti.

Il paesaggio varia: pianura con miraggi di acque, coperta da basse cespugli qualche volta resinosi, che mandano profumi sonvi, colline rocce rosse con cactus, pascoli verdi e gialli, di erba corta, popolati pecore e lama, minuscoli villaggi fango, tutti con piazze deserte, e al centro un gazebo per cerimonie la musica. Straordinarie chiese di rivido stile coloniale, piccoli campanili. Tetti paglia. Bambini. A Escara, dopo l'ennesimo guado, una guarnigione solitaria di militari sbrindellati, fortezza da ridere con tre soldati e un sottufficiale. Sono gentili. Nel cortile due fenicotteri rosa appena stati a colpi Mitì. Dicono che il grasso per curare i reumatismi, poiché queste zone, durante l'estate sono uno smisurato nequitrino, pantano impraticabile continuità di chilometri.

Al calar del sole siamo a Santa Ana de Chipaya, nella solitaria provincia Carangas: non un pueblo, ma una fata morgana appena percettibile nella *puna*: capanne rotonde e rettangolari *adobe*, tetti di paglia, la piazza, la scuola, la chiesa. Vento forte e gelido. accampiamo ad un palo chilometri paese sulla riva di rio dalle acque ferme.

Renato Scagliola

- Continua -

Sopra: un'antico chiesetta in stile coloniale della provincia di Carangas.
Qui a fianco: la bicicletta è l'unico mezzo di trasporto a Sant'Ana de Chipaya.
Nella cornice: in alto, un uomo su una piroga di «totora» (canne palustri) sul lago Titicaca; in basso, una donna di un villaggio della periferia di La Paz lungo la strada per Tiwanako

Scacchi

A PEDRO ENRILLA VINCE LO SVEDESE ANDERSSON DI IL TORNEO MEMORIAL "T"

Conclusione a sorpresa del ventottesimo torneo internazionale di Reggio Emilia terminato mercoledì scorso. Il sovietico Romanishin, che guidava la classifica da solo dopo sei turni alla fine, è stato raggiunto, dopo la sconfitta con il cubano Nogueiras, dallo svedese Andersson e dal jugoslavo Ljubojevic e il è visto precedere dai due avversari nello spareggio tecnico per l'assegnazione del primo posto. Ha così vinto la maggiore gara internazionale in Svezia Andersson, unico giocatore imbattuto.

Preceduta da polemiche a causa dell'esclusione di rappresentanti italiani alla serie A, il Torneo di Reggio Emilia, con coefficiente 13 è stato il più agguerrito nella sua storia. Scorrendo il tabellone ritroviamo infatti campioni di primissimo piano, quali l'ungherese Portisch classificatosi al quarto posto, l'olandese Sosonko e Nogueiras. Seguono, nell'ordine, Kavalek, Smejkal e Lobron ex aequo al settimo posto, Marianovic, Ribli e, in ultima posizione, Ceballo.

Nella serie in gara anche un torinese, il maestro Andrea Orlinia, da tempo assente dalle gare internazionali. Dopo un avvio brillante, Orlinia ha recuperato posizioni su posizioni terminando ottimo settimo. È imposto il portoghese Antonio Antunes, ex pari con l'olandese De Boer. Travisano il primo italiano al terzo posto: il Renzo Mantovani, il salernitano Antonio Martorelli, vincitore nel 1984, partito bene, è crollato nel finale così pure il bergamasco Bruno Belotti. Ombra anche il vincitore dell'anno scorso, il jugoslavo Bukal, e l'ex campione italiano Roberto Messa. La manifestazione era sponsorizzata dal Banco di S. Geminiano e S. Prospero.

L'attenzione si sposta ora a Roma, dove dal 15 al 27 febbraio si svolgerà l'ottava edizione del torneo internazionale Bancoroma, che vedrà forse il rientro del grande maestro Sergio Mariotti.

Per i Festival, si inizia oggi quello di Madonna di Campiglio. Seguirà il festival di Roma dall'1 al 9 febbraio (per inf. tel. Confermato: a metà marzo, il Festival di Milano.

Notiziario

- La Federazione internazionale ha reso nota la nuova classifica Elo dei giocatori in attività, aggiornata al 31 dicembre, vetta vi è da segnalare il nuovo sorpasso di Kasparov su Karpov. Ai primi posti troviamo: Kasparov punti 2720; Karpov 2700; Timmani, Vaganian, Jussupov 2645; Korchnoy, Beljavsky e Hubner 2625; Miles, Portisch e Spassky 2610. In campo femminile è sempre al comando la sovietica Chiburdanidze con 2455 punti seguita da Cramling e Polnar, 2400. Ogprindnabvili 2350, Levitina 2340.

- Un nuovo circolo scacchistico si è formato presso il locale «Rouge et Noir» di Condove (via Generali Pezzana 19). Si propone di ravvivare l'interesse per il gioco nella valle. La serata riservata agli scacchisti è il martedì, a partire dalle ore 20.

- Ottimo terzo posto del milanese Ennio Arlandi al Campionato europeo under Arlandi, che ha già al proprio attivo una norma di grande maestro, ha guadagnato la gara, vinta dal sovietico Kalisinan con 8 punti.

- Nella polemica che oppone Garry Kasparov alla Federazione internazionale circa la proponibilità o meno della rivincita a Karpov a tre mesi dalla conquista del titolo vi è da registrare una novità. L'ultimatum della Fide al campione perché si pieghi alla rivincita, fissato in un primo tempo al 6 gennaio, è stato spostato al giorno 27 del corrente mese. «Dobbiamo aver contato male i giorni», ha dichiarato il segretario della Fide Lim Kook Ann di Singapore. Dopo una più attenta consultazione del regolamento, la nuova scadenza. La prima è stata ostentatamente ignorata da Kasparov, che rischia di perdere la corona.

- MILANO - Con la presenza di Fiorenzio Campomanes e del tario generale della Fide, è svolto dal 3 al 5 gennaio il 1° Seminario tecnico per arbitri e organizzatori di tornei internazionali. Si è trattato della maggiore iniziativa mai assunta dalla in questo settore. Alla presenza di una ventina di arbitri provenienti da tutta la penisola, tra i quali il torinese Lanfranco Bombelli, sono approfonditi principalmente 2 temi: l'adozione gli accoppiamenti del sistema svizzero (nella versione consigliata dalla Fide) e la complessa normativa del conseguimento dei e del punteggio internazionale.

Il , patrocinato da Regione Lombardia e Csain, è stato concluso da un intervento del presidente Fsi Nicola Palladino, che appuntamento ad un'altra prestigiosa manifestazione, sempre a , il 14 e 15 marzo: il 3° Simposio sull'intelligenza artificiale negli scacchi

La partita

Il giovane grande maestro inglese John Nunn, che molti ricorderanno trascinatore della propria squadra, in seconda scacchiera, alla conquista della medaglia d'argento alle Olimpiadi Salonicco, è uno dei migliori esponenti della cosiddetta scuola britannica, sorta da una decina d'anni e assurta a valori internazionali grazie soprattutto al generoso apporto numerosi sponsor

Nunn non si esprime sempre a eccelsi; alcuni buoni piazzamenti a prestazioni mediocri. Ma quando è meglio della terribilissimo e fra le sue vittime illustri figura anche l'ex campione mondo Michail Vediamo la partita. Nunn-Tal (Partita spagnola-Memorial Nimzovitch '85): 1. e4, e5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5, a6 4. Aa4, Cf6 5. 0-0, Cxe4 6. d4, b5 7. Ab3, 8. dxe5, Ae6 9. Cbd2, Cc5 10. Ag4 11. Ac2, 12. h3, Ah5 13. Cb3, 14. Te1, Ae7 15. Af5, Ag6 La posizione avutasi nella 29ª partita del match Karpov-Korchnoy nel 1978. Allora il Nero proseguì con 15. ... Ccd8 16. Cfd4, 0-0 17. Ag4, Cxd4 18. cxd4, a5 19. f4, h5 (l'unico controgioco possibile) 20. Axh5, Axh5 , Dxh5, a4 22. Cc5, Cxc5 23. dxc5, Axe5+ 24. Ae3, Axe3+ 25. Txe3. 15 Per il Nero non alternative data la forza dell'attacco del Bianco f6. e6, De7 27. Tae1, Tad8 (vedere diagramma) 28. g4 (minacciando g5-g6), d4 29. g5, g6 30. Dxg6+, Rh8 31. Te3, d3 32. Txf6, Db4 33. Taf6+, Txf6 34. De4, De5+ 35. Rh1, d2 36. Td1. Df2 37. e7, Te8 De5+, Rg8 39. De5+. Il Nero abbandona. Il Bianco guadagna la Torre forzando scacco matto in poche mosse.

- Dopo aver annunciato la vittoria di Bela Toth nei campionati italiani di categoria, vi proponiamo ora una sua partita. L'incontro che la segue si è invece avuto nel torneo magistrale Milano.

Rossi-Toth (Difesa Nimzoindiana): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cc3, 4. De2, 0-0 5. a3, Axc3+ 6. Dxc3, 7. Of3, Cbd7 8. Ag5, h6 9. Axf6, Cxf6 10. e3, b6 11. Ae2, Ab7 12. 0-0, De7 13. Tac1, c5 14. Tfd1, Tfc8 15. Ce1, Tab8 16. Af3, Ted8 17. Axb7, Dxb7 18. f3, Tbc8 19. Cd3, Td7 20. Td2, cxd4 21. Dxd4, c5 22. Dh4, e4 23. Ce1, b6 24. Tdc2, Txc4 25. Txc4, bxc4 26. Txc4, Dxb2 27. Tc5+, Rh7 28. Df4, Dd2 29. Rf1, Dd5 30. Tb8, Tc7 31. Tb4, Te1 32. fxe4, Il Bianco abbandona.

Judrallo-Passerotti (Irregolare): 1. e4, g6 2. Cc3, c6 3. b5 4. Ag2, b4 5. Cce2, a5 6. d3, Ag7 7. c3, c5 8. Ae3, d6 9. Dd2, 10 Oxc3, Cd7 11. Cge2, Ab8 12. Td1, Ce7 Ah6, 0-0 14. h4, Axh4 15. Dxh6, Rh8 16. Dd2, Dc1, f5 18. exf5, Cxf5 19. Axc6, Cd4 20. Ag2, Tx7 21. Cd5, Of3+ 22. Axf3, Txf3 22. Ce3, Taf7 24. 0-0, Ab7 25. Cc4, Dd7 26. Rh2, Tf1f4 27. Dxa5, Txh4+ 28. Rg1, Th1+ Il Bianco abbandona.

A cura di
Ferruccio Pezzuto

Dopo la vittoria in Coppa Korac

BERLONI, E ADESSO IL RILANCIO...

I torinesi impegnati sul campo delle Cantine Riunite

Esaurita con esito brillantissimo, la sua seconda, pericolosa fatica, la Berloni è apprestata a concludere domani sul campo delle Cantine riunite Reggio Emilia la sua terribile «otto giorni in terra nemica».

La trasferta jugoslava di coppa, conclusasi con una vittoria perentoria quanto esaltante, assume in questo momento un'importanza che va al di là del suo stesso, pur rilevantissimo, significato specifico (quasi certezza, per i torinesi di accedere alle semifinali della Korac: basterà conservare l'imbattibilità interna contro lo stesso Zadar ed il Paok).

La Berloni, infatti, ha compiuto questo decisivo passo avanti giocando una grandissima partita contro un avversario (lo Zadar è la seconda squadra jugoslava, dopo il Cibona), pericolosissimo specie in attacco, e su un campo rovente per il calore del pubblico (un'atmosfera, insomma, non dissimile da quella che la Berloni ritroverà nel play-off).

Ed in tale situazione la squadra di Guerrieri si è trovata perfettamente a suo agio; ha saputo, agli occhi di tutti, fornire una prova di grande maturità e freddezza come collettivo, degna di una formazione dalla grande esperienza internazionale: lei, da anni assente dalle scene europee, e con un'ossatura infarcita di ragazzini!

Questa preziosa «lezione» non può che ripercuoterai sul campionato, rilanciando immediatamente la squadra di Guerrieri a ponendola una luce diversa e nuovamente brillante dopo il raffreddamento che avevano in tutti provocato certe giornate negative, certo incolori e poco determinate.

May in azione sotto canestro

La Berloni ha reagito sul campo a chi l'aveva ormai definitiva una «favorita sbagliata», una squadra timida ed immatura per puntare allo scudetto, e torna quindi a lanciare la sfida alle strapotere della Simac, insieme alle altre aspiranti.

Del terzo severo collaudo, contro la squadra emiliana dell'ex Brumatti (che viene dal festeggiare i cinquecento presenze in campionato e gli ottomila punti) Guerrieri avrebbe forse fatto volentieri a meno questo momento, ma non è probabilmente male — per lui ed i suoi ragazzi — battere il ferro finché è caldo ed attaccare la ricreforte di Dado Lombardi sulle ali della carica e dell'entusiasmo generati dalle due vittorie consecutive.

Per una volta, la Berloni dovrebbe imporre alle Riunite una panchina più lunga, e almeno meno corta, visto che gli avversari possono contare su uomini in tutto all'altezza dell'A1. Ma tutti prendere con le molle, da Bob Morse, massimo cannoniere della storia del basket italiano, tuttora fra i primissimi a dispetto dei trentacinque anni, allo scultore Roosevelt Boule, signora delle plance, da Pino «champagne» Brumatti a Montecchi (il playmaker del futuro), all'esterno Grattoni.

Tutti tigini molto vivaci e pericolosi, che consentono alle Riunite di soggiornare tuttora nei quartieri alti della classifica ed ai quali May e compagni dovranno tenere gli occhi addosso minuto per minuto per non vederseli sparire di colpo sotto il naso.

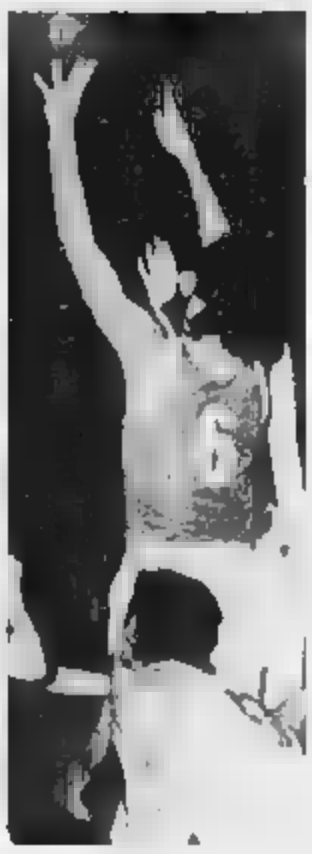
Soltanto al termine meriterà uno sguardo (od un orecchio) l'altra storia del campionato che, alla prima di ritorno, propone un DiVarese-Oranerolo, dal quale potrebbero giungere buone notizie per la Berloni (le sole possibili, salvo miracoli da Treviso per Benetton-A

Enrico Ismardi

I monferrini (C 1 di basket) in trasferta a Carrara

CONTRO LA CAPOLISTA LA GUARNERO CASALE RICORRE ALL'ORGOGLIO

Il Cus Torino in visita al Viareggio; la Gagliardi a Mortara in cerca di punti. In serie D Euroinvest ed Arimo Novara si giocano una fetta di promozione



Scelto l'interesse al vertice, perdurando il dominio del Carrara, la serie C1 di basket concentra tutta la suspense nella media-bassa classifica. In quella zona molte squadre ancora in sospeso tra la promozione in B2 (per quale è sufficiente il decimo posto) e la permanenza o retrocessione, dipende dai punti di vista) nella «D» unificata della prossima stagione.

Una squadra piemontese, tuttavia, potrebbe «salvare» il campionato: la Guarnero Casale, più in ombra che in luce nelle prime tredici giornate, riceve domani pomeriggio proprio il Carrara ancora senza macchia. Tutti si attendono alle 4 monferrini dimenticheino i malumori per un'annata ormai compromessa sfoderando la più classica delle prove d'orgoglio.

E' la speranza che animerà questa sera l'Alessandria '62 nella trasferta di Rho; se il Bugan è quello visto sabato in casa del Cus Torino, i «mandrogni» potranno anche giocare... con la testa a Casale, i due punti assicurati. Anche i rodenesi, però, potrebbero esibire prova di carattere...

Passando alla dove attualmente c'è più incertezza, il Giornalino Alba-Lucca può definito già adesso un incontro da... ultima spiaggia: entrambe le dre hanno punti e chi perde può già programmare la prossima stagione in serie .

La Gagliardi Aosta a Mortara propone di riscattare le ultime infelici esibizioni: nelle ultime tre giornate ha racimolato due punti, vincendo per il rotto della cuffia, in casa, col modesto Figino Serenza.

C'è il Cus Torino infine: rotto finalmente il ghiaccio (a spese del Dugan Rho), gli universitari si sentono pronti per il bis a Viareggio. Fortuna ed arbitri permettendo.

Serie C2 — La Gallizzi Asti ritenta la fuga. Chiede il permesso all'Ediosystem La Spezia che, però, è assetato di punti-salvezza e collaborazione della Crocetta. Sarà difficile obiettivamente, che a quest'ultima (priva dell'infortunato Piazzi) riesca con il Derthona il bis del «colpaccio» andato a segno con la Stringa Arredo Valenza. I tortonesi, nonostante l'allarmante bilancio fuori casa (tre sconfitte in quattro partite), non si faranno sorprendere.

Delle altre partite, è atteso curiosità l'esito di Erg Genova-Italtermica Collegno, sfida tra la squadra del momento (sei successi consecutivi) ed una che, per motivi inspiegabili, è ancora riuscita quest'anno ad esprimersi al meglio. Stringa Arredo Valenza-Istituto Bancario San Paolo è un confronto formazioni «ribelli» all'idea di accontentarsi della media classifica.

Serie — Punti «pesanti» vengono assegnati oggi (ore 16,30) in via Massari 114, dove Euroinvest Cerea Torino ed Arimo Novara si giocano una buona fetta di promozione. I padroni vogliono sfruttare l'opportunità distanziare di quattro punti l'avversaria forse più pericolosa nella corsa secondo posto. Il primo, per ora, è appannaggio dell'Abet Bra, atteso però trasferta alto rischio domani a Borgomanero.

Renato

Campionati regionali di scherma

CASALE E TORINO CAPITALI DI FIORETTO

I consueti appuntamenti schermistici fine settimana presentano una novità per quanto riguarda le sedi di svolgimento dei cinque tornei in programma nella lunga serie dei campionati regionali, sinora ospitati presso il Club Scherma a Villa Gilcini.

Oggi pomeriggio (ore 15) per l'organizzazione delle gare per le «prime lame» (il gradino più basso degli «under 15») di fioretto maschile e femminile si è fatta avanti Casale Monferrato, che tra i suoi titoli poteva vantare la vittoria a Roma della decenne Barbara Bondi.

Trattandosi debuttanti ai primi passi più che al risultato si deve guardare alla loro impostazione, tanto che l'emozione potrà giocare un ruolo preminente competizioni, specie per coloro alla prima uscita dalle antiche (così Marta Rocca e Enrica Scaparone del CS Tol). Domani (ore 9) restano invece a Torino le fiorettiste e i fiorettisti dodicenni della categoria giovanissimi), decentrati però presso la sala d'armi dell'Accademia «La Marchesa».

Il Club Scherma partecipa con Sonia Romano e con il quintetto Amerbi, Cardellino, Monacorda, Manassero, Vaggi, anche per riscattare, assieme ai contendenti locali e di altre provenienze, il vuoto assoluto lamentatosi la settimana passata nella scibboia.

Sulle stesse pedane si concluso il ciclo dei campionati piemontesi «under 20» con la prova di fioretto femminile, assai aperta ora che alcune delle protagoniste già affermate hanno superato il limite d'età, come la torinese Barbara Vecchione che ha lasciato il passo alle consocie Chiari (primatista tra le «cadette»), Chiesa, Biunda, Dall'Acqua, Rebora, Piazza e Pavanelli.

In propria potrebbe far favilla Sonia Mencarelli, al pari di Carlotta Brucco, la ragazza di Chivasso emersa nei tornei delle serie inferiori.

Attiva pure il settore internazionale giovanile le prove di Coppa del Mondo juniores a Budapest che vedono impegnati nel fioretto il torinese Chicco Rossi, già più volte brillante finalista; nella spada il vercellese Massimo Zanga e l'operaiese Mario Bovis.

Carlo Filogama

Il campionato è a metà del girone d'andata

PALLANUOTO, SCONTRO AL VERTICE (IL SAVONA PUO' APPROFITTARNE)

Il campionato di A1 di pallanuoto è giunto a metà del girone di andata e dunque entrando nel della «regular season», i campioni d'Italia dell'Original Marines Posillipo ed il Sisley Pescara in vetta alla classifica a punteggio pieno. Dietro di loro c'è però il vuoto, colmato soltanto a tre lunghezze di distanza dal trio formato da Savona Gaeteriegia, Arco Camogli ed Ortigia Siracusa.

I partenopei già sin d'ora dunque si presentano come i maggiori pretendenti alla conquista del tricolore, tanto più che quest'anno l'ungherese Sudar, ormai a suo agio nel campionato italiano, ha permesso al Posillipo di fare un ulteriore salto di qualità.

Sabato scorso poi impallidire ha superato, sia pur con qualche difficoltà, il primo grosso ostacolo, respingendo l'attacco portatole dal Savona, che pur reggendo bene il confronto sul piano del gioco non ha potuto evitare la sconfitta di misura.

Per i blancorossi di Luciano Cucchia quella è stata la prima sconfitta della stagione, determinata più che altro dalla giornata negativa di Jozsef Somogy, che, tra le altre cose, ha fallito anche un rigore decisivo.

Il magiaro evidentemente lui stesso ammette di non esser riuscito a chiudere occhio nella notte precedente la partita) ha risentito oltre il dell'importanza della posta in palio.

Somogy promette comunque un immediato riscatto già oggi nella piscina di corso Colombo contro l'Ortigia di . E' questa partita molto importante per i blancorossi, che non possono assolutamente permettersi altre distrazioni. Oggi insomma per loro è d'obbligo tornare successo se vogliono restare in per i primissimi posti.

Appare un po' preoccupante intanto la situazione dell'Arco Camogli, che, pur viaggiando sulla stessa linea dei savonesi, non è riuscito ancora esprimersi secondo il suo eccezionale potenziale tecnico.

Finora infatti soltanto Gravotto ed il tedesco Frank Otto sono stati gli unici a fornire un rendimento più che discreto, mentre De Magistris accusa degli alti e bassi (alla sua età però è anche comprensibile) e la coppia d'attacco Fondelli-Del Gaudio continua a deludere.

Sabato scorso i bianconeri hanno vinto in scioltezza l'attesissimo derby con la Pro Recco, ma ancora una volta hanno dato la sensazione di basare il loro gioco più che altro sulle prodezze dei singoli. La verità dunque è che Vic Marciani dovrà lavorare parecchio per riuscire a dare alla squadra il giusto amalgama e soprattutto lo spirito vincente, indispensabili per poter puntare allo scudetto. In attesa di questi miglioramenti oggi i tifosi bianconeri andranno al Boschetto dove il Camogli affronterà un avversario di tutto comodo come il Molinari Civitavecchia. Il piatto forte della giornata pallanuotistica odierna resta comunque il big match di Pescara tra il Sisley e l'Original Marines, in cui si promettono spettacolo e gol, anche se il risultato più probabile, almeno sulla carta, è quello di parità, che non modificherebbe assolutamente la vetta della classifica.

Maurizio Pignata

Programma di gare in Piemonte

ARRIVA LA NEVE LO SCI «RIVIVE»

Appuntamenti a Ala di Stura, Sestriere, Melezet, Bielmonte e a S. Giacomo di Roburent

Le recenti precipitazioni nevose, abbondanti su quasi tutto l'arco alpino piemontese, hanno consentito la ripresa regolare dell'attività sciistica zonale, consentendo lo svolgimento delle gare inserite nel calendario del Comitato piemontese.

Domani, ad Ala di Stura, verrà disputata una prova di slalom gigante per le categoria «Giovani», valida per l'assegnazione del «Trofeo Regione Piemonte»: la gara — in programma il 22 dicembre scorso, poi rinviata per mancanza di neve — prenderà il via al Karlen sulla pista «Betulle».

A Sestriere, invece, avrà luogo la seconda tappa del campionato piemontese di sci alpino, un circuito di gare di slalom gigante patrocinate dalla «SIEM-Fari». La prova di Sestriere verrà svolta su due distinti tracciati sulle pendici del Monte Alpette e sarà aperta a tutte le categorie. Al termine delle dieci gare circuito organizzato dallo Sci Club Centro Torino, che si svolgono nelle stazioni più importanti delle valli di Susa e del Chisone, verrà assegnato il titolo di campione zonale 1986.

Sempre domenica, nelle stazioni del Melezet, di S. Giacomo di Roburent e di Bielmonte saranno in pista i giovanissimi (categoria «Juvenes») per una serie di prove circoscrizionali del «Gran Premio Ori-Personalities». Il torneo, sponsorizzato dall'istituto bancario torinese, integra l'attività agonistica piemontese con numerose prove di sci alpino e di fondo riservate a giovani e giovanissimi.

GIAGUARI: ARRIVANO GLI AMERICANI E ADESSO SI CERCA UN ALLENATORE

Sono arrivati ieri Robert Widney e Ken Chalun, i due giocatori americani che disputeranno il prossimo campionato nelle file dei Giaguari Torino. Entrambi provengono dalla Miami University.

«Ora il nostro obiettivo è quello di ingaggiare anche un allenatore americano — dichiara il presidente dei Giaguari, Martinetti —: *per ora siamo in trattativa con alcuni tecnici di college. Questo non vuol dire che non abbiamo fiducia in Zoncutti, che quest è stato riconfermato alla guida della squadra, ma riconosciamo che ha troppo lavoro per farlo da solo».*

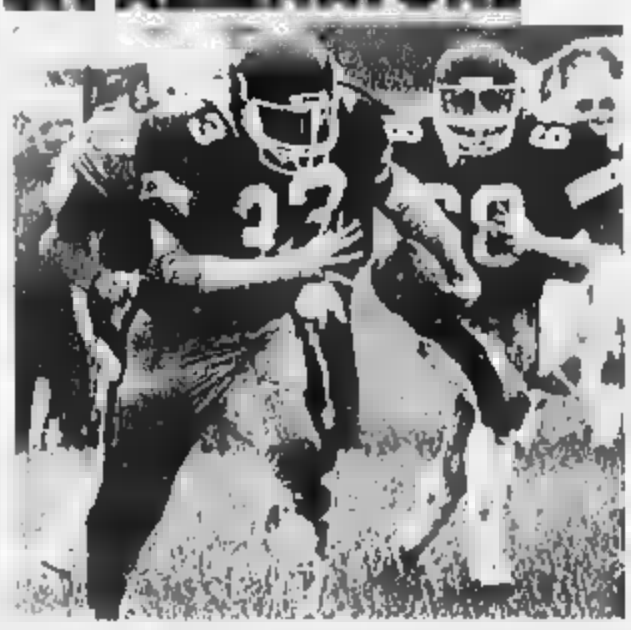
L'organigramma della squadra torinese per il campionato italiano 1986 a questo punto può dirsi tracciato: oltre ai due americani, i Giaguari hanno ingaggiato un giocatore d'attacco, Mauro Dho, ed uno di difesa, l'ex-nazionale Diego Herzaghi, entrambi provenienti dai Tauri. L'unica partenza è stata quella di Maurizio Belgiovine, ceduto ai Mastini.

«Martedì abbiamo ripreso gli allenamenti più marcato Terminare tutte insieme — afferma Martinetti —. *Per il momento la squadra è sponsorizzata dalla mia ditta, Trentojolly, ma siamo in trattativa con una industria».*

«Credo che il 1986 sarà un anno importante per il football americano in Piemonte — conclude il presidente dei Giaguari —: *abbiamo avuto dei colloqui con i Tauri, i Gators ed i Blackreds Aosta ed intendiamo procedere congiuntamente per rilancio del nostro sport».*

Tauri e Blackreds da parte loro hanno messo a frutto le vacanze natalizie cimentandosi in due esibizioni al Sestriere su un campo innevato: modo come un altro per divertirsi e divertire.

m. san.



IL TROTTO TORINESE HA ASSEGNATO GLI OSCAR

L'annata del trotto torinese si è conclusa l'ultimo convegno di domenica dicembre, dopo sessantanove giornate di corse, e, proprio in questi giorni, sono stati assegnati gli «scudetti» ai protagonisti di Vinovo.

Il milanese Giuseppe Rossi, ormai torinese *ad honorem*, risultato il guidatore professionista che ha vinto di più nel corso del 1985 all'ippodromo Stupinigi, con 40 successi. Lo segue, a distanza, il baby-driver milanese Lamberto Guzzinati con vittorie e degno erede zio Giuseppe Guzzinati, che in passato ora stato il mattatore del trotto torinese, ora assunto da Orsi Mangelli.

Al terzo posto si è classificato Simone Varetto con 28 centri, precedendo Mauro Baroncini e Silviero Milani con 24½, Armando D'Agostino 24, Luigi Gennero con 18, Marino Lovera con , Egle con e Renato con 14.

Il professionista più bravo del 1985 è stato il milanese Giuseppe Rossi. Tra i dilettanti il santenese Giovanni Bechis

Nel settore dei dilettanti si è imposto con largo margine il santenese Giovanni Bechis, che ha condotto al successo 39 cavalli, mentre Gian Battista Montaldo lo con 12 vittorie. Massimo Garigllo terzo con 11 vittorie, davanti a Giuseppe Racca con 10 e Cristiano Castagneri con 7.

L'allievo torinese Maurizio Grosso è risultato il migliore della sua categoria, raggiungendo 8 vittorie e precedendo una lunghezza Giovanni Racca, fermo a 5. Al terzo posto è Nicola Salacone con 4, quindi Marco con 3.

Tra i proprietari di cavalli spicca ancora una volta la milanese (di Seveso) scuderia Proli, appartenente ad Agostino e Pietro Proli, che hanno raggiunto 28 vittorie. Al secondo posto scuderia Matò con centri, quindi a pari merito scuderia Rivalcon e la B . con 14 successi, la scuderia Oria-Clò con 12, l'allevamento Veranna con 12, e, quindi, scuderie Louisiana, Adriatica e Pietro Demuru con 11 successi a testa.

Le premiazioni dei vincitori delle classifiche dovrebbero essere effettuate alla vigilia del Gran Premio Costa Azzurra, che è in programma a Vinovo domenica 23 marzo.

Trapattoni e Boniperti per ora non pensano più al Barcellona

LA JUVENTUS TEME IL COMO DI MARCHESI CHE VIAGGIA IN MEDIA-SCUDETTO

Dice il tecnico bianconero: «Quella lariana è la squadra più in forma di questo scorcio di campionato ed è molto ben organizzata»

«E' la partita dell'anno». Giampiero Boniperti è in forma smagliante. Alla doppia sfida con il Barcellona mancano due mesi, ma il presidente & carismatico, vorrebbe giocare domani se potesse. Racconta aneddoti del passato. Per esempio di quella volta che restò chiuso cinque ore in una stanza d'albergo con Cruijff ed alla fine aveva il contratto del giocatore, anche se poi ne non se fece nulla. A rendere più palpitante l'attesa contribuiscono i tifosi, che giovedì pomeriggio tempestano di telefonate la sede della Juventus per prenotare i biglietti. Boniperti si rammarica: *«In occasioni come questa si sente davvero la mancanza di uno stadio nuovo. Avessimo un impianto da 200 mila posti, non avremmo problemi a riempirlo. Ma io credo che questo stadio si farà. La zona di Piazza d'Armi resta quella ideale, perché non ci sarebbe la necessità di creare parcheggi, aprire nuove strade, fornire la zona di servizi»*.

Boniperti racconta gli attimi di tensione che hanno preceduto il sorteggio di Zurigo, il nome della Juventus che non usciva mai dall'urna. Poi precisa circa l'amichevole contro l'Everton: *«Speravamo di poter giocare subito il derby, ma non è stato possibile trovare un accordo. Tutto è rinviato a maggio quindi, non prima»*. Quindi due parole, proprio due, su Platini: *«Aspettiamo che sia lui a decidere, non gli mettiamo fretta»*.

A Torino ieri c'era anche la televisione spagnola. Ha intervistato Trapattoni sulla partita di coppa. Poi a microfoni chiusi il Trap ha precisato: *«Ed ora basta con il Barcellona. Avremo tempo per occuparcene a fondo, pensiamo al campionato»*.

Larga il Como, quindi, che da sei partite non conosce sconfitta. Con l'arrivo di Marchesi (dopo l'1-1 di Pisa) la squadra lariana ha trovato equilibrio e gioco. Commenta Trapattoni: *«Il Como viaggia in media scudetto. Io tengo conto dei 13 punti che la squadra ha in classifica, ma del suo momento felicissimo. Senza dubbio è la squadra più in forma di questo scorcio di campionato»*.

Un miracolo o merito di Marchesi? Spiega ancora Trapattoni: *«Marchesi ha portato un po' d'esperienza in più, anche se già in occasione della partita d'andata mi resi conto che a Como sarebbe stato difficile per chiunque passare. Noi ci riuscimmo e questo mi fece capire che avremmo già ben iniziato. Qualcuno parlò di Juve provinciale, ma non mi offesi, anzi, a me quella Juve con certe caratteristiche andava e va benissimo. Ed infatti vedete tutti dove siamo arrivati»*.

I punti di vista del Como sono parecchi, ma le cose migliori vengono da difesa e centrocampo. Dice Trapattoni: *«Fusi e Centi assicurano dinamismo e copertura, mentre Dicara è imprevedibile ed a noi ha sempre giocato brutti scherzi, segnandoci anche dei gol strani. In attacco, oltre a Cornelusson, c'è Borgonovo, un ragazzo della mia cura, che ho visto crescere e che seguo con grande affetto. A vent'un anni dimostra serietà e doti non comuni. Mi sembra sulla strada giusta per fare cose importanti e sta seguendo le orme di gente come Mancini e Vialli. Tutta la squadra è ben organizzata, tecnicamente e tatticamente perfetta»*.

Il rispetto dovuto alla squadra di Marchesi non cambia comunque gli obiettivi della Juventus. Su questo punto Trapattoni non ammette divagazioni: *«In casa cerchiamo sempre di non perdere punti e sarà così questa volta. Dovremo obiettivamente valutare i pericoli che potrà portare il Como in trasferta, ma i rischi che corriamo ogni volta che scendiamo una partita d'attacco. Però se la squadra dimostrerà lo stesso spirito del primo tempo ad Avellino, non dovremmo avere problemi. Cercheremo di sbloccare in fretta il risultato: poi toccherà agli altri attaccare. I nostri risultati intanto non fanno delle passeggiate ed il nostro obiettivo è quello di mantenere le distanze attuali»*.

Non ci sono problemi di formazione. Assenti ancora Scirea e Bonini, Trapattoni confermerà la squadra delle ultime domeniche. Non c'è posto per Briaschi, quindi, che il prossimo anno potrebbe lasciare la Juventus con destinazione Verona. Conclude Trapattoni: *«Briaschi sta perfezionando la condizione ed io so che posso contare su di lui perché mi offre ogni garanzia. Ci parliamo sempre, non ho bisogno di spiegargli nulla. Sa già tutto»*.

Fabio Vergnano

JUVENTUS: Tacconi; Pioli, Cabrini; Bonini, Brio, Favero; Mauro, Manfredonia, Serena, Platini e Laudrup.

COMO: Paradisi; Tempestilli, Casagrande (Invernizzi); Centi, Marcoppi, Albiero; Mattei, Fusi, Borgonovo, Dirceu, Cornelusson (Casagrande).

Arbitro: Mattei.

Giampiero Boniperti sul match con i catalani: «Sarà la partita [illegible]. Pensate se [illegible] uno stadio nuovo». Su Platini: «Aspettiamo che sia lui a decidere, non mettiamogli fretta». [illegible] l'amichevole con l'Everton: «Tutto rimandato a maggio»

Corradini recrimina dicendosi convinto che la sua squadra meriterebbe almeno due punti in più

«LA CLASSIFICA FA TORTO AL TORINO»

«A Firenze dovremo prestare molta attenzione perché i punti che si perdono ora non sono più recuperabili». Il difensore prevede guai per la Juve (ma non al punto da vedere compromessa la sua «leadership»)

Nella foto: Corradini

Fiorentina-Torino ha il sapore e il significato di uno spareggio e il concetto è sufficiente a definire la delicatezza e la difficoltà dell'impegno che attende domani pomeriggio i granata.

Una partita che la squadra di Radice affronta comunque senza tremare, ben consapevole delle prospettive che si potrebbero derivare qualora riuscisse a superare senza danni la trasferta in terra di Toscana.

Tra l'altro, secondo Corradini, uno dei giovani emergenti del Torino, la sua squadra è spinta anche da desiderio di rivalsa sulla fortuna. *«Abbiamo almeno un paio di punti in meno rispetto a quelli che meriteremmo — sottolinea il difensore — e vogliamo recuperarli. Se saremo capaci di eliminare certe distrazioni riusciremo sicuramente nel nostro intento»*.

Il Torino è unanimemente definito squadra-spettacolo, un'etichetta qualificante che non può fare a meno di stimolare l'amor proprio dei granata. Perché, viene però da chiedersi, la classifica non sono rispecchiati certi valori?

«Sfortunatamente — ribatte il difensore — il calcio non tiene perfettamente conto dei meriti».

Il Torino ha cominciato il girone di ritorno con un risultato perentorio, un 3-0 che potrebbe indurre a pensare che il problema del gol sia stato definitivamente superato.

Corradini, con indubbio senso logico, replica: *«Come si fa a pensare a una cosa simile? Contro l'Udinese è andato tutto bene, se poi domenica segneremo dei gol vorrà dire che siamo nuovamente alle prese con quel problema? La rete è frutto di determinate situazioni ed è quindi difficile generalizzare»*.

Quella con la Fiorentina sarà un incontro decisivo, almeno per quanto riguarda la superiorità fra le due squadre, in vista dell'ammissione alla Coppa Uefa?

«Non proprio, anche se sarà molto importante sia per la classifica sia per il morale in vista della prossima scadenza. E' chiaro tuttavia che sono punti non più recuperabili e quindi si dovrà prestare la massima attenzione».

I granata arrivano a Firenze in un momento particolare per la Fiorentina che si trova alle prese con il caso-Antognoni, una storia che ha messo in ebollizione la «piazza» toscana. E' possibile che la vicenda, nata e «consolidata» all'insegna della polemica, possa influire sulla partita?

«Non credo — dice Corradini — perché questo tipo di scelta sono sentite soltanto dal pubblico e non si riflettono sui giocatori. Sono piccole crisi che non si avvertono più quando ci si trova sul campo. Proprio noi, d'altra parte, abbiamo vissuto di recente un'esperienza imbarazzante ma ne siamo usciti bene. Sono sicuro che la presenza o meno di Antognoni sarà decisiva ai fini della prestazione dei viola».

Passando ad analizzare più genericamente il campionato, Corradini non esclude che nel girone di ritorno vi verifichino sorprese.

«La Juventus dovrà stare attenta perché ormai gli avversari la conoscono e quindi saranno più avveduti. Difficile che una squadra di tutti lucchi in resta all'attacco della difesa bianconera».

Dobbiamo pertanto attenderci dei colpi di scena?

«Credo proprio. Restano da giocare tredici gare e anche per la Juve sarà difficile mantenere il ritmo del girone di andata».

E' possibile anche un cedimento clamoroso?

«No, questo lo escludo. La capolista potrà incorrere in battute d'arresto ma non al punto da veder compromesso il suo primato. E tutti noi dovremo rassegnarci a restare alle sue spalle».

Piercarlo Alfonsetti

FIORENTINA: Galli; Contratto Gentile; Oriali; Pin Passarella; Iorio Battistini Monelli Antognoni Massaro.

TORINO: Copparoni; Franchi Corradini; Zaccarelli Junior Ferri; Beruatto Sabato Schachner Dossena Comi.

Ancora incertezze nella Fiorentina anti-Toro

AGROPPI DECIDERA' DOMANI SULL'IMPIEGO DI ANTOGNONI

Dubbi anche per Massaro e per Gentile. Passarella: «Questa partita è fondamentale per entrambe le squadre, che hanno gli stessi obiettivi»

Nella foto: Antognoni

FIRENZE — Agroppi non ha ancora sciolto i suoi tanti dubbi. Ottorni e Antognoni, Carobbi e Gentile, Berti e Massaro. Quest'ultimo continua a lamentare dolori muscolari.

Ieri è apparso perplesso, molto dubbioso. Tanto da dire: *«Non sto bene, il ginocchio è guarito, ma sento. Anche nella partitella di allenamento sentito le gambe non girarano al cento per cento. Si vede che la mancanza di preparazione, il tentativo di recuperare in fretta, mi creato qualche problema. Se non dovessi migliorare, chiederò ad Agroppi di giocare un solo tempo»*.

Ancora più indecifrabili le mire due scelte. E' probabile l'impiego di Carobbi, il terzino fluidificante potrebbe però clamorosamente essere riadirittura dirottato sulla fascia al posto di Massaro. Ma è solo un'ipotesi.

Intanto Antognoni guadagna qualche posizione rispetto ad Onorati. Ma tutto sarà deciso probabilmente solo prima della partita. E' una scelta difficile, quella che Agroppi dovrà prendere. C'è la pressione del pubblico, ci sono state le polemiche, ci sono anche situazioni tattiche da rispettare. Il tecnico, infatti, teme moltissimo questa partita.

Una preoccupazione che ha contagiato tutta la squadra: *«Purtroppo queste tensioni — ha detto Passarella — hanno provocato qualche problema. La squadra è meno tranquilla del solito, specialmente i più giovani. Si sa che senza tranquillità si rende tutti meno. Personalmente non paga certe situazioni. Ho anni di esperienza alle spalle, di battaglie, e neppure a me hanno fatto piacere. Certo non piomberemo nella crisi dello scorso anno, ma bisogna che tutto passi in fretta»*.

«Questa partita con il Torino — prosegue il calciatore — diventa fondamentale. Ci hanno battuto nel match di andata, la nostra prima vittoria.

Dobbiamo rifarci, perché è uno scontro diretto per arrivare in Coppa Uefa. Non ci [illegible], noi e il [illegible] abbiamo lo stesso obiettivo. Non possiamo puntare alla scudetto, abbiamo delle buone squadre, vogliamo disputare un campionato d'eccellenza, e l'Europa è la meta più importante».

Sulla partita dice però ancora ottimista: *«La squadra, anche in altre situazioni difficili, ha saputo recuperare. Ecco, mi aspetto una gara di grinta. C'è il pubblico che attende. Vorrei che queste polemiche si sciogliessero da stimolo. Sappiamo che se riusciamo a battere il Torino, le prospettive diventano più rosee. Subito dopo abbiamo due difficili trasferte [illegible] infortunio con l granata potrebbe ripercuotersi negativamente per tutto il girone di ritorno»*.

Intanto buone novità per quanto riguarda la situazione contrattuale. Sistemata la situazione finanziaria Oriali, avviciata quella di Passarella (che potrebbe firmare per due anni), martedì ci sarà un incontro per definire il contratto di Massaro.

Alessandro Rialti

Lo dice Cirillo, allenatore delle azzurre

«IL NOSTRO TENNIS FEMMINILE NON TEME PIU' NESSUNO»

LOANO — Europei femminili indoor alla stretta finale. Oggi alle [illegible] le azzurre incontrano la Gran Bretagna nella prima semifinale. Tre ore dopo [illegible] giocherà Svezia-Olanda. Una delle quattro squadre sarà eliminata, perché soltanto tre passeranno alla finalissima con la terna che emergerà dal secondo girone che si disputa [illegible] Svizzera. Sei team entreranno quindi nella «prima divisione» femminile, per giocarsi il titolo a novembre.

Per le azzurre, oggi, l'ostacolo della Gran Bretagna, insormontabile? «*Diciamo che le nostre avversarie hanno il 60 per cento di probabilità contro il 40 delle nostre*», azzarda Raffaele Cirillo allenatore della squadra italiana, il quale tiene ad aggiungere: «*Abbiamo timore di tutte le avversarie, ma paura di nessuna*». E di chi ha timore, allora?

«*Soprattutto di Sara Gomer, nonostante sia la numero due inglese e solo la attuale quattrocentesima nelle classifiche mondiali. E' alta un metro e novantacinque, ha un gioco completo, è mancina; il rovescio è un cruccio. Ma c'è anche Annabel Croft, [illegible] ostico, ma dal rendimento altrettanto sicuro*».

Contro le inglesi giocheranno le due azzurre che hanno battuto la Grecia, Annamaria Cecchini e Barbara Romano. Domenica le finali. Superando la Gran Bretagna, le azzurre si disputerebbero il primo posto con la vincente di [illegible]ezia-Olanda. Ma l'ipotesi sembra assai [illegible] probabile. Però, comunque vadano le semifinali [illegible] oggi, la squadra [illegible]a avrà un grosso handicap: l'assenza di Annamaria Cecchini, che domattina vola negli Stati Uniti per partecipare (con la Reggi e la Garrone che [illegible] già oltre-Atlantico) alla «Virginia Slims». Sarà sostituita da Caterina Nozzoli, 153ª nelle classifiche mondiali, numero tre della squadra italiana.

Gli Europei, che la squadra italiana sta disputando con assenze determinanti, comunque vadano non infliggeranno sul bilancio del tennis italiano femminile che è eccellente.

«*Per quanto riguarda quest'anno, direi addirittura irripetibile*», è il parere di Raffaele Cirillo, che elenca i successi della Reggi, della Garrone (vittorie a Barcellona e nella Coppa Salita), della Cecchini entrata nei quarti di finale a Parigi, della Romano e della Galassa che hanno vinto tornei da diecimila dollari.

Raffaele Cirillo, 30 anni, ex giocatore, barese, tecnico federale con specifiche responsabilità delle Under 18, dirige, con Massimo Di Domenico, la Nazionale femminile. Parla con entusiasmo del Centro federale di Latina, frequentato ora da una decina di tenniste scelte nei più recenti tornei italiani.

Ora la Reggi si allena negli Usa con l'italo-americano Balsetteri. In futuro, si potranno evitare queste «fraseferte»?

«*Io credo che a Latina ci sia una struttura più italiana. Balsetteri è un po' un «industriale» del tennis femminile, ha ricchi sponsor. Si giova del clima mite della Florida. Ma penso seriamente ai risultati. In Florida comanda il dollaro. Da noi è diverso. Lavoriamo sulla quantità, sui risultati a tempi più lunghi. Abbiamo più delle cortesie, oltre alle azzurre presenti a Loano per esempio, la tenniste Gabriella Nocchiero e Sara Migliori, che è nipote di Nicla Migliori che ha vinto una quindicina di titoli italiani*».

— Una tennista greca di questi Europei ha compiuto 6 giocare all'età di [illegible] anni. Non può essere pericoloso per il fisico di una ragazza?

«*Ritengo di sì. Credo che il limite di [illegible] per eccellere non possa scendere al di sotto dei quattordici anni. L'adolescenza va rispettata; noi non intendiamo correre rischi. Prima la persona, poi la tennista, infine — se viene — la campionessa. A Latina le [illegible] ragazze frequentano la scuola, conducono una vita normale. Noi respingiamo le atlete-robot come invece accade in qualche Paese europeo*».

— Cos'è cambiato nel tennis femminile?

«*Molto. Ricordiamo il tempo [illegible] Lea Pericoli. Quello [illegible] un tennis elegante, di stile, direi romantico. Ora, purtroppo, domina l'esasperazione, l'ansia del 'vincere tutto e subito'. Si corre verso obiettivi [illegible] da centomila dollari, come accade in America. Siamo al 'tennis-industria', [illegible] solo per gli uomini, ma anche per le ragazze. Ma noi ci preoccupiamo soprattutto della persona. A Latina, seguendo il programma della federazione impostato da Franco Costantino, disponiamo anche di uno psicologo che [illegible] occupa del carattere, del comportamenti, delle reazioni. Devo dire che certe intemperanze di tennisti della nuova generazione non si riscontrano nelle ragazze. Il preparatore atletico è Abdon Pamich il quale, avendo laurea in sociologia e psicologia, è in grado d'intervenire in qualsiasi situazione che presenti problemi*».

— Cirillo, il suo augurio per il tennis femminile italiano del 1986?

«*Ripetere i successi del 1985*».

Gu[illegible] Coppini

La Cecchini è una delle azzurre più forti

A LOANO QUASI UN «BOOM» (OLTRE CENTO GIOCATORI)

LOANO — Si parla della Eser[illegible] della Navallinva come delle ragazze della porta accanto. Si discute su un tub come di un calcio di punizione battuto da Maradona. Loano vuol dire tennis, specialmente femminile: ed è straordinario come l'entusiasmo di pochi appassionati abbia contagiato il paese e anche i centri vicini.

Loano ha poco più di diecimila abitanti ed un club tennistico tanto forte (120 soci adulti, 140 ragazzi ed allievi in lista d'attesa) che in ordine d'importanza è il terzo della Liguria e il ventiseiesimo in Italia. Ha un centro tecnico diretto da Marco Lubrano. Presidente (il quarto dal 1[illegible] quando il club fu formato) il Franco Pesce, vicedirettore dei nuovi Cantieri Navali di Pietra Ligure.

Il Palasport, realizzato nel 1981, ha cinque campi all'aperto e due sintetici al coperto; piscina, campi di pallacanestro. Sono stati organizzati tornei femminili da diecimila dollari. Ogni inverno si svolge una manifestazione di grande richiamo. Per questo posto sembrare strano, il tennis femminile nazionale passa obbligatoriamente da Loano.

Big match nella pallavolo

E SE VERCELLI FERMASSE LA SA. FA.?

«Vercelli, [illegible] la [illegible]Fal». Tutto il campionato di serie [illegible] tita [illegible] sarà [illegible] la Libertas Vercelli, attesa [illegible] proditorio compito di infliggere la prima sconfitta stagionale alla Sa.Fa Rinet che sta dominando in lungo e in largo il torneo con i [illegible] quattro punti di vantaggio accumulati in [illegible] giornate [illegible] terzetto di inseguitrici formato da Upa Brescia, Iolit Reggio Emilia e, appunto, Libertas Vercelli.

Per i torinesi di Sussello l'ostacolo vercellese pare sinceramente dei più ardui: Pilotti e compagni sono in gara positiva da [illegible] turni, in casa non hanno ancora perso un colpo battendo [illegible] quattro [illegible] anche rivali di valore quali la Voluntas Asti e Iolit e ultimamente hanno «riscoperto» due elementi di vitale importanza come il centrale Ferretti e il condesso Stilo che negli appuntamenti iniziali non avevano certo brillato.

Dal canto proprio, comunque, la Sa.Fa pare possedere quest'anno una competenza e degli automatismi di gioco che dovrebbero mettere al riparo da qualsiasi sorpresa. Con il recupero di Fabrizio Trucchi, in attesa di perdere per qualche tempo Fausto Merlo (in partenza per il servizio militare), i rossoblù vogliono a tutti i costi terminare senza macchia il girone di andata: l'odierna trasferta vercellese e il prossimo match interno con la Voluntas Asti rappresentano le ultime insidie da superare per poter cominciare realisticamente a pensare ad una stagione 86-87 in A2.

Particolarmente interessanti ad un eventuale sciveloio [illegible] Sa.Fa sono dunque l'Upa (di scena a Genova contro l'Oampia), [illegible] forti (in casa contro [illegible] Lagallano [illegible] che stanno con preoccupazione le decisioni [illegible] Giudice Sportivo sul movimentato dopo-partita dello sfortunato incontro con la Libertas Vercelli) e Voluntas Asti (a Brugherio contro il Grvido), che per continuare a sperare nella promozione devono [illegible] forzatamente [illegible] anche alle disgrazie altrui visto il terreno [illegible] ab finora.

Sa.Fa al centro dell'attenzione pure [illegible] il femminile. [illegible] tornati [illegible] cupano sempre il penultimo posto della graduatoria ma oggi (ore 16, via Pilo) hanno l'occasione giusta per [illegible] i [illegible] progressi senza paura di perdere punti importanti ricevendo il [illegible] Legnano '[illegible], squadra che con il Pinol [illegible] Shark Varese sta monopolizzando il vertice del torneo.

[illegible] C1 — La seconda giornata [illegible] ritorno della fase di qualificazione propone alcuni scontri che dovrebbero fornire elementi [illegible] per completare il quadro delle promosse ai gironi promozione che, per il momento, comprende già Carignano, Pavia Ponti Romagnano, Autofo[illegible] Cuneo (maschile), Accornero Savigliano, Masini Valenza e ancora Pavia Ponti (femminile).

Cinque i match da tenere d'occhio con particolare attenzione. [illegible] settore femminile la Libertas Cuneo cerca il «colpo» casalingo contro il Masini per non farsi staccare dal Lasalliano che ad Ivrea andrà [illegible] a cogliere il suo primo [illegible] esterno; nei raggruppamenti maschili, invece, [illegible] Anna, S. Mauro e Faccenda Novi vigilano rispettivamente Ducros Carpino e Colombo Genova con l'obiettivo di dare un seguito agli ultimi positivi risultati [illegible] hanno [illegible] fornire le qualificazioni nella borsa-qualificazione ligure, [illegible] contento, l'Hanno Gorgomaro ha l'imperativo di [illegible] farsi sorprendere in casa dal Varese per riscattare le b[illegible] [illegible] Romagnano e S. Mauro a riportarsi [illegible] media-promozione.

Campionati regionali — Si gioca il terz'ultimo turno d'andata e tre delle otto battistrada mettono in discussione la loro posizione capitando avversarie tra le più quotate.

L'Autodiesel Casale (C2 femminile) difende la sua imbattibilità dall'al[illegible] della spigliante della Voluntas. Il Vertuli Racconigi (D maschile girone A) torna in campo contro il Pgs S. Paolo dopo l'impreviato 0-3 subito ad Ovada e l'Artsuto Savigliano (D femminile ghone A) si lancia contro la [illegible] Alligure Sestrino che per puntare in alto deve riscattare proprio il [illegible] rendimento esterno.

Roberto Condio

L'ex pilota di Formula 1 su una Lancia Rally

ANCHE GIACOMELLI DOMANI A PRAGELATO TRA I «PATTINATORI» IN AUTO

Bruno Giacomelli

Bruno Giacomelli, bresciano di Borgo Focarile, 33 anni compiuti lo [illegible] settembre, non ha certo bisogno di grosse presentazioni. Tutti [illegible] appassionati d'auto lo ricorde[illegible] sorridente sul podio di numerosi Gran Premi [illegible] Formula 2 nel 1978 quando si laureò campione europeo e ancor prima nel '77 quando su McLaren esordì in Formula Uno nel G. P. d'Italia.

Oggi, dopo aver deciso di smettere di correre per seguire più da vicino il proprio lavoro (dirige infatti un'azienda d'arredamenti da cucina), Giacomelli si accorge di [illegible] saper resistere alla passione per i motori e le competizioni.

«*Dopo tanti anni di professi[illegible] è difficile [illegible]spendere [illegible] carro al chiodo*» è stato il suo commento. E' così, in pratica, che il bresciano [illegible] è rinvigorito al mondo delle competizioni, scegliendo una specialità inedita, quella delle corse sul ghiaccio.

A Pragelato domani, Giacomelli sarà impegnato, assieme ad una cinquantina [illegible] altri concorrenti, nell'ormai tradizionale Trofeo Neve - Ghiaccio. Il bresciano gareggerà a bordo d'una Lancia Rally, così come Gianni Mus[illegible]. Avversari al rango [illegible] no Lucio Cataldan su Audi 4, il campione italiano uscente della specialità Luciano Zuccarello e il veterano torinese Inorelli a bordo d'una Fiat Ritmo sperimentale che monta due motori, uno ante[illegible] [illegible] serie ed uno centrale, installato dal preparatore torinese Lavazza. Tra i partenti ci sarà anche Marco Galtà, uno dei migliori driver della specialità.

Oggi avranno luogo [illegible] verifiche e le prove libere, mentre per domani è prevista [illegible] gara vera e propria che [illegible] quest'anno [illegible] organizzatori han[illegible] deciso di legare ad una formula innovativa. Verranno infatti disputate tre manches per ogni categoria (ne sono previste sei in base al gruppo di omologazione e alla cilindrata). Le classifiche verranno successivamente stilate in base ai migliori due tempi di ogni singolo concorrente.

Carlo Viggiani, grande patron della manifestazione, non ha dubbi: «*La neve caduta nei giorni scorsi e il freddo hanno facilitato indubbiamente la preparazione del tracciato, che a mio avviso è nelle condizioni ottimali per poter ospitare la prima delle due prove del trofeo Neve-Ghiaccio. Domani comunque, si inizierà a pareggiare alle 9,30. La conclusione delle manches è prevista per le 17,30. L'innovazione apportata alla formula gara renderà a mio avviso più spettacolare ed esaltante l'intera manifestazione in effetti sino all'ultima manche si saprà chi è il vincitore assoluto del Trofeo. Ogni manche sarà disputata su [illegible] giri del tracciato e i concorrenti verranno suddivisi in sei diversi raggruppamenti*».

Piero Abrate

Volley: oggi match importante contro l'Ugento

BISTEFANI CUS TORINO, VINCERE O DAR L'ADDIO AL SESTO POSTO

Mai il Cus Torino, nella sua lunghissima e brillante militia in serie A, era caduto così in basso. Cinque sconfitte consecutive, un modesto ottavo posto in classifica alla vigilia dell'ultimo turno del girone di andata con una squadra che fatica ad assumere un volto preciso e convincente: questi gli elementi che preoccupano maggiormente in vista della fase «calda» della stagione.

«Avevamo cominciato il campionato senza troppe illusioni — dice il d.s. Franco Lleone — L'accordo con la Bistefani è stato firmato troppo tardi per rinforzare adeguatamente un sestetto che schiera un solo titolare (l'olandese Clardej) e che dopo la partenza di Gustafson e Rayland si è notevolmente "alleggerito" in attacco contingendo per l'ennesima volta Prandi ad inventare assetti e schemi adatti al nuovo organico. [illegible] ciò, nessuno [illegible] di dover soffrire così tanto: il sesto posto, l'ultimo che qualifica direttamente ai playoff, [illegible] il nostro obiettivo minimo e [illegible] purtroppo è divenuto realisticamente il massimo traguardo raggiungibile».

Un raguardo che dopo l'incredibile scivolone di Belluno (2-3 contro [illegible] «cenerentola» Belunga nel turno gi[illegible] martedì) si presenta tutt'altro [illegible] facile: vista anche i progressi di Ugento e Petrarca Padova che sopravanzano i torinesi di due lunghezze, staccatissime, comunque, dal gruppo di testa composto da Tartarini, Kuliba, Enermix, Panini e Santal.

«L'infortunio capitato a Vullo dopo i primi prevedibili stop contro Panini e Tartarini — spiega ancora Lleone —, ha [illegible]sto pe[illegible] mesi il processo di affiatamento [illegible] un team rinnovato come il nostro richiedeva. Prandi ha dovuto impiegare Clardej nel ruolo inedito di palleggiatore unico e la squadra ha fatto qualche passo indietro. Vullo ora è pienamente recuperato, tutti i ragazzi lealmente sono a posto e sanno che [illegible] il più consentito sbagliare. Serve una bella vittoria, un'iniezione di fiducia per cancellare di colpo incertezze e paure e rivedere la vera Bistefani».

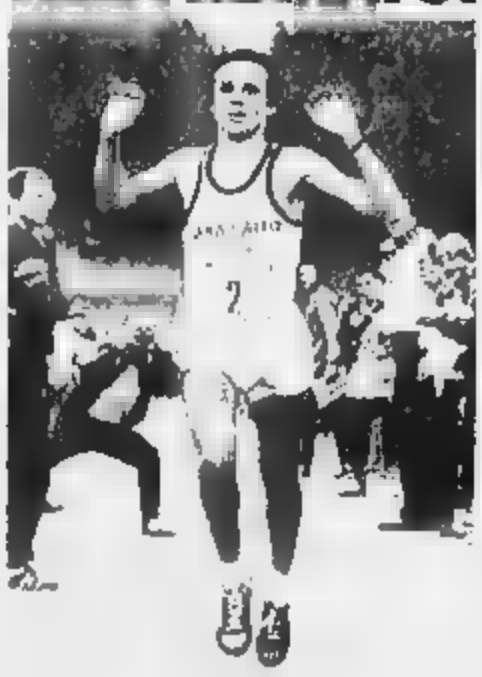
E il primo appuntamento da non fallire è già quello esterno (Palmport, [illegible] 17) contro l'Ugento del bulgaro Todorov e dell'argentino Conte, reduce da un esaltante 3-1 rifilato alla Kuliba.

Perdere ancora significherebbe forse dire l'addio al sesto posto e favorire la nascita di un altro «caso» destinato a far rumore: giungendo nell'ultima ed ottava delle regular season, infatti, la Bistefani dovrà sparegliare contro [illegible] delle due vincenti della A2 proprio nei giorni (5, 12 e 15 aprile) in cui [illegible] nazionale guidata [illegible] Prandi, con i vari Vullo, De Luigi e Cardini, cercherà di Atene di staccare il «visto» per i prossimi Mondiali.

Cosa faranno tecnico e giocatori torinesi? Prevarranno gli interessi del club o le superiori esigenze della nazionale? In Federazione nessuno ci ha ancora pensato. Per evitare di maneggiare questa «patata bollente» c'è da credere che saranno in molti a tifare per la Bistefani...

F. C.

MESSINA, PODISTA TORINESE ALLA MARATONA DI MIAMI



Il torinese Giampaolo Messina

Messina vuol fare l'americano. Il maratoneta torinese è volato in Florida e oggi parteciperà ad una gara a Miami, la celebre «Maratona Orange Bowl».

«*Dopo due anni di forzata inattività a causa di vari infortuni speriamo [illegible] arrivato il momento del mio rilancio* — afferma Gian Paolo Messina —: *ora [illegible] allenato a dovere e mi sento bene. Speriamo di riuscire a ottenere un buon piazzamento*».

Messina, che gareggia per i colori dell'Enervit Varese, ha un primato personale sulla maratona di 2 ore 13'42", ottenuto nel 1982 a Chicago, dove si piazzò [illegible] sesto posto. Spera [illegible] migliorarsi a Miami? «*No, non [illegible] questo il mio obiettivo* — risponde —: *realizzare un buon tempo sabato [illegible] impossibile perché in Florida in questo periodo fa molto caldo e c'è [illegible] grande umidità. Infatti nessuno dei grossi nomi che figurano nell'albo d'oro della manifestazio[illegible] ha mai realizzato dei grossi tempi*».

Cosa mai allora ha spinto proprio questa gara per [illegible] suo ritorno all'agonismo?

«*Ho voluto tentarmi alla «Maratona Orange Bowl» perché è [illegible] [illegible] gara più importanti degli Stati Uniti* — risponde Messina — *ottenere un buon piazzamento a Miami significa segnalarsi a livello internazionale, ed è proprio quello che [illegible] vorrei. La sfortuna mi ha perseguitato per troppo tempo, [illegible] basta*».

m. s.

SETTIMO HA SCOPERTO IL JUDO E SUBITO TANTI GIOVANI CAMPIONI

Sabrina Piazza

SETTIMO — Il judo a Settimo si sta organizzando per [illegible] tendere ai titoli n[illegible]. Le premesse ci sono tutte, poiché il circolo ricreativo sportivo Aldyanta di via Defendente Ferrari, con il suo folto gruppo di atleti che [illegible] un prossimo futuro è destinato a diventare folkloristico per gl'inserimenti delle giovani leve, è già incamminato su questa strada con il [illegible] te scudetto conquistato da Sabrina Piazza (17 anni).

Ultimamente [illegible] state promossi cintura blu Luca Bordiesan, Fabio Novello, Gianni Pace, Patrizia Barcellona, Giuseppe Antona e Luca Lorenzini, mentre hanno ottenuto la cintura mar[illegible] Angelo Iacopo, D[illegible] D'Ambrogio, Simone Bressan, Marcello Callipo, Alessandro Chiavalon, Paolo Echino, Savino Genovese, Silvio Smeriglio, Fabio Piccoro, Tomas Viola, Paolo Moretti, Lorenzo Romani, Daniela Bonfanti e Gabriella Franchi.

Il vivaio, quindi, non manca di ottimi elementi e i risultati dell'85, quali il terzo posto di Pierangelo Toniolo [illegible] pionati italiani cadetti, il quinto di Raffaele Toniolo a quelli «juniores», il settimo di Massimo Toniolo ai campionati «speranze», il quinto [illegible] torneo esordienti (Davide Fronti e Sabrina Bellagamba) fanno da corona al primo assoluto [illegible] campionati italiani cinture marroni juniores [illegible] Sabrina Piazza; senza contare i 5 titoli regionali e la vittoria della squadra nel torneo regionale più recente, con Rocco Pace, Raffaele e Massimo Toniolo, Walter Ro[illegible] e Attilio Modica.

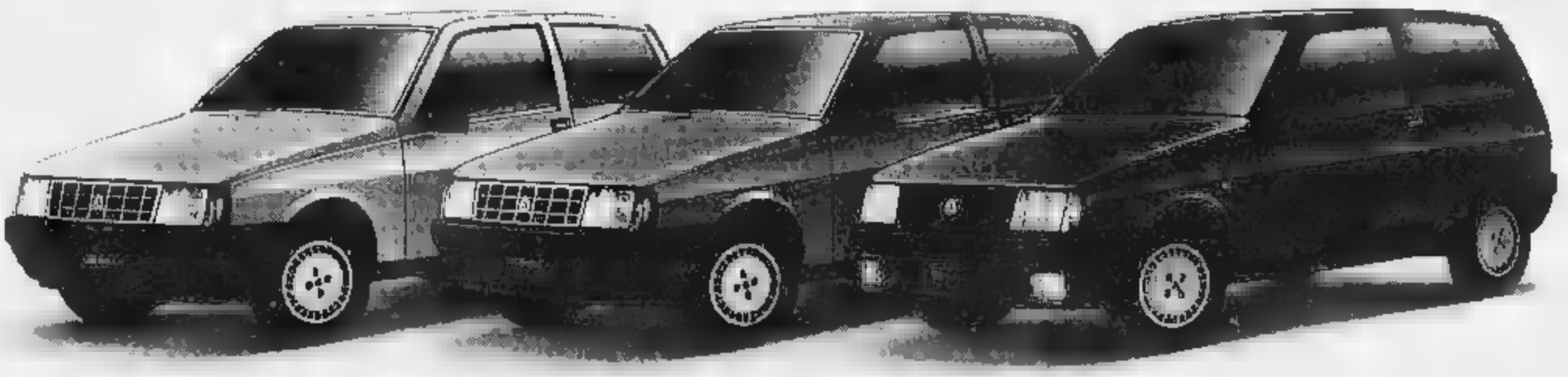
Naturalmente il risultato più prestigioso dell'anno è la medaglia d'oro di Sabrina Piazza (categoria Kg. 66) che ha poi confermato la sua supremazia conquistando il titolo piemontese. Il tricolore Sabrina l'ha conquistato a Pirenzo il mese scorso, con [illegible] combattimenti [illegible] due vinti per *ippon* (prima [illegible] il limite) e l'ultimo [illegible] finale con grande superiorità. Studentessa del quinto anno per operatrici turistiche, in Piazza pratica il judo da cinque anni e ha ottevoli *chances* per ottenere il titolo anche nell'86.

Piero Gulasco

LA PIU' GIOVANE ED ESTROVERSA DELLE Y10

Y10 FIRE *La nuova versione della Y10 fire ha un temperamento inconfondibile. Giovane estroverso, unire allo stile esclusivo della collezione Y10, grande praticità d'uso ed personalità fresca e disinvolta. Nuovi gli interni con tessuti moderni e personali, estremamente funzionale l'arredamento con ampi vani a giorno dove tutto è a portata di mano. Brillanti prestazioni, grazie al "FIRE 1000", il rivoluzionario motore di altissimo valore tecnologico: oltre 145 km/h, accelerazione vivace scattante, consumi ridottissimi, 24 km un litro. Milano Napoli senza doversi fermare a far benzina. Con una guida fluida, divertente spigliata, di una facilità sorprendente. Perché la nuova versione della Y10 fire ha personalità di giovane protagonista che si muove con stile.*

DALLA NUOVA COLLEZIONE Y10 1986.



Y10 FIRE LX *Il modello di prestigio per chi fa dello stile uno stile vita. La preziosa raffinatezza, il gusto particolare nella scelta dei tessuti, le finiture in alcantara, gli interni spaziosi ed accoglienti esprimono al massimo il fascino dell'eleganza. Con confort d'alta livello: orologio digitale, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte e del portellone. Allo Y10 fire LX puoi chiedere di più. Tetto apribile, deflettori posteriori elettrici, riscaldatore con comandi elettrici, sedile posteriore sdoppiato, volante regolabile in altezza, strumentazione solid-state altro ancora. Per il piacere di una guida del tutto inedita ed esclusiva. Y10 fire LX la sigla delle Lancia più affascinanti.*

Y10 TOURING *La Y10 touring, uno stile senza tempo dove tecnologia e linea futuribile raggiungono i valori assoluti dell'auto. Eccezionali prestazioni del suo motore da 55 CV: 155 km/h, accelerazione esuberante da 0 a 100 km/h in 14,5 sec. La "mille" più d'Europa. Y10 touring ha finito stupire. L'eleganza, la raffinatezza degli interni, i sofisticati sedili in preziosa alcantara e la ricca dotazione serie per il massimo confort di guida, oltre alla possibilità di optional esclusivi, completano il profilo di questa prestigiosa vettura. Y10 touring, per grandi ambizioni.*

Y10 TURBO *Il piccolo turbo dalle grandi prestazioni, perfettamente a suo agio anche città. Per chi ama il gusto della potenza su strada, Y10 turbo velocità, scatto, ripresa ed accelerazione eccezionali. Dotato di un turbo straordinariamente elastico anche ai bassi regimi e molto progressivo, perché potenza non significa guida impegnativa e difficile. In città, come su altri percorsi, Y10 turbo è guida eccitante. Più che mai divertente, sempre fluida, facile e sicura. Strumentazione tra più ricche. Dotazioni di serie prestigiose: pneumatici di sezione ribassata, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte e portellone, comandi elettrici per aerazione e riscaldamento, esclusiva apertura elettrica dei cristalli posteriori, orologio digitale. Y10 turbo, la personalità forte brillante.*

AUTOBIANCHI Y10. DA LIRE 9.400.000 I.V.A. INCLUSA.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate e con proposte finanziarie Savt e Savt Leasing

Elaborazione specializzata Olivetti per Autobianchi con YS - Alba Systems

BUON 2061

Niente paura, non si tratta dell'errore di un tipografo innamorato. Anche quest'anno abbiamo deciso di farVi un augurio speciale, un augurio per un futuro sempre più luminoso, per salutare il prossimo passaggio nei nostri cieli della celeberrima cometa di Halley. Un riconoscimento alla continuità di uno splendido astro che dal 240 a.C. ogni 76 anni circa torna a mettere in luce una tradizione che si rinnova.

Una tradizione che dal 1828 si rinnova anche per la Reale Mutua Assicurazioni che, ogni anno, grazie alla mutualità, porta molti dei propri Assicurati vantaggi concreti ed effettivi benefici. Nel 1985, infatti, la gran parte degli Assicurati con la Reale Mutua ha goduto di una riduzione dei premi di polizza per un totale che ha superato i 7 miliardi mezzo di lire. Un risultato notevole che, si prevede, tenderà crescere ancora. Un 1986, quindi, sempre più interessante per gli Assicurati che, con la Reale, in più sono anche Soci.

Reale Mutua intende, infatti, l'assicurazione come una realtà concreta di reciproco sostegno solidarietà. In una parola: la mutualità. Ecco perché per la Reale ogni Assicurato è anche un Socio, caratteristica questa che distingue nettamente la nostra Società tra le grandi Compagnie operanti in Italia. Una grande Assicurazione che Vi tratta da Re con oltre 300 Agenzie presenti in tutto il territorio nazionale, modernamente organizzate, vivaci ed attive. Un buonissimo 1986, dunque, a tutti i nostri Soci, con la sicurezza di un anno ancora migliore, perché i benefici di mutualità saliranno ad oltre 8 miliardi di lire. Auguri, quindi, per tanti tanti anni fino al 2061, l'anno fatidico in cui l'affascinante cometa di Halley si ripresenterà nei nostri cieli per salutare (ci auguriamo) un altro buon anno di mutualità.

REALE MUTUA

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPI 011 382, libero via Madonna Ingrassia ottimo 2 camere cucina bagno, prezzo interessante, possibilità mutuo

IPI 011 382, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale: ingresso, salone, 3 camere, bagni, cucinino, doppi servizi, box auto. Prezzo interessante. Mutuo

IPI 011 382, mono-bilocali soppalcati zona centralissima in stabile d'epoca completamente ristrutturato. Facilitazioni

IPI 011 382, S. Rita ottimo uso ufficio di recente Prezzo interessante, rimessa compresa L. 9 milioni

LIBERO Borgo Vittoria Camera cucina angolo cottura bagno cassa Upi 35 L. 20 milioni Camerarizzazione 748 283.

LIBERO Centro Europa alloggio ape C di 4 camere cucina 2 bagni, volendo box. Telefonare 836 981 Valentino

LIBERO S. Rita via Montebianco, 1 camera cucina ingresso bagno L. 31 milioni Stabile RD 535 211 532.711.

LIBERO via Veglia piano alto con ascensore 2 camere ampia cucinetta servizi. Immobiliari Associati, tel. 778 548.

LIQUIDIAMO corso Bramante 2°+1° piano 3 camere cucina bagno bagno ascensore Lire Causa tel. 548.100.

MIRAFIORI libero recente 2 camere cucinetta bagno L. 54 milioni ottimizzabili Tel. 330 183

NUOVI
zona Regio Parco alloggi stesse case di 1-2-3-4 camere soggiorno e cucine doppi servizi box riscaldamento autonomo vendesi L. 1 investe 150 mila al mq. Mutuo agevolato ultimi. Tel. 0 31 313 009

PIAZZA Carlo appartamento mq 600 adatto a studi/uffici ultimità vendo libero no intermediari tel. Tel. 011 364.491.

PRECOLLINA Orti Madre Nuova 4° piano mq 150 salone 3 camere doppi servizi termo box Grattacielo 26 61.

PRECOLLINA sopra parcheggio appartamento panoramico ottimo stato 4 camere cucina 4 servizi 2 posti auto piscina. Irene Fiorentino tel. 537 002 L.

SETTIMO Torinese vendesi ultimi alloggi nuova costruzione in posizione di soleggiato 2 camere cucina doppi servizi box giardino privato mutuo agevolato Q 31 515 000

STILICONE 517 603 libero via Madama Cristina 3 camere cucina bagno L. 48 milioni nuovo mutuo agevolato

UTIP 518 088 libero centralissimo piazza Carlo Felice 3 camere cucina bagno termo cantina L. 43 milioni trattabili

UTIP 518 088 libero panoramico corso Brianza piano alto camera cucina bagno termo ascensore L. 23 milioni.

UTIP 547 828 libero corso Casale presso Palco Michelotti in ottimo stabile soggiorno 3 camere cucina doppi bagno

UTIP 547 828 libero recente, adiacente corso Tassoni 2 camere mansardate cucinino bagno Facilitazioni di pagamento

UTIP 547 828 libero stazione Garibaldi Milano via Viretti 2 camere ingresso angolo cottura bagno, L. 32 milioni

UTIP 547 828 vendesi libero spazioso, corso Casale 3 camere ingresso cucinino terrazzo bagno piano alto ascensore.

VOLPIANO centro libera casa indipendente su 2 piani con alloggio locali negozio e laboratorio L. 135 milioni trattabili. Cittadella. Tel. 910 260.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO richieste per coppie selezionate di alloggi nuovi o arredati uso transitorio. Telefonare 548 450

A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto stabili/villini per referenziati Telefonare 544 703 - 537 384

A. MEDIA ricerca per propri clienti alloggi vuoti o arredati interessa documentabile massima serietà Tel. 829 6453

A. UNICASE ricerca alloggi vuoti vuoti o arredati anche prima centrali per dirigenti funzionari Tel. 331 840

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggi vuoti arredati ovunque ubicati anche zona. Preventivare Valentino, via F. Nava 35

AFFITTASI alloggio vuoto arredato a referenziati uso transitorio completo immediato. Tel. 833 0403

AFFITTASI corso G. Cesare uso ufficio ingresso salone 2 camere servizi. Chiamare ore 9-10 801

AFFITTASI monolocale arredato uso ufficio-studio o seconda abitazione Telefonare 762.920.

AFFITTASI corso G. Duraldo uso ufficio 3 camere servizi Chiamare ore 8-10 801

AFFITTO a privatini appartamento mobile cucinino (vicino Mercati Generali) L. 150 mila. Tel mercoledì 382.615.

AFFITTO a privatini appartamento arredato cucinino a box/giardino L. 165 mila. Tel. mercoledì 382.615.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE ingrossi da appartamento. Yorkshire, Barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Shetland, pechinesi, maltesi. Tel. 011 650 0177

45 Ville, app., cuscine per vacanze, aff.-vend.

A.A.A. A Avigliana casetta abitabile subito 4 camere cucina salone terreno cantina, L. 26 milioni Cedim 650 3053.

A.A.A. A Pecetto Torinese casetta 3 camere cucina servizi box doppio posto privato L. 32 milioni. Disponibile in 10 gg. Cedim 650 3053

A.A.A. A Rivarolo (Canavese) rustico 5 vani cantina terreno fondo cortile privato L. 22 milioni disponibile Cedim 650 3053.

ACQUISTASI in contanti casetta con terreno, massimo 35 chilometri Torino Telefonare 839 8800

ALBENGA impresa vende direttamente in costruzione 2-3-4 vani più servizi. Posizione centrale 500 mt dal mare. Finiture signorili terrazze/giardino giardini privati Tel 0182 51 863.

BARDONECCHIA Sca vende zona via Medail ultimi alloggi pagamento dilazionato mutuo. Tel 0122 90 715 - 98 47.

BARDONECCHIA via Medail su 2 piani cucina camere doppi servizi 2 posti letto vendo Tel 533 016 - 327.268

BARDONECCHIA Sca presenta ultimi alloggi nuova costruzione Borgo Vecchio. Facilitazioni, mutuo, pagamento ad avanzamento lavori. Tel 0122 90 715 - 98 47.

BARDONECCHIA Sca vende a Melezet fronte impianti sciistici appartamenti anche in duplex. Facilitazioni e mutuo. Telefonare 0122 90 715 - 98 47.

BARDONECCHIA Sca vende zona viale Cappuccio ristrutturati di recente tre 2% alloggi più domestici, pagamento dilazionato, minimo anticipo, mutuo Telefonare 0122 90 715 - 98 47.

BARGE S. Martino vende casa in posizione soleggiata acqua luce strada termo L. 22 milioni. Tel. 0121 71 831.

BORGARETTO Vendesi villetta bifamiliare mq 150 + giardino + box. Tel. 0172 47 000.

BORGARETTO villetta libera subito 4 camere cucina salone terreno cantina, L. 26 milioni Cedim 650 3053.

BORGARETTO vendesi villetta bifamiliare mq 150 + giardino + box. Tel. 0172 47 000.

BORGIO Verezzi alloggio da ristrutturare vista mare L. 36 milioni più tasse interessante Tel 019 846 617

CASAMERCATO A (011) 5585 compravendite rustici, ville, cascine, baite, terreni, ville in tutte zone Piemonte. Agenzia contabili Aperta sabato pomeriggio.

CASCINOTTA vendesi Rivoli Erbe acqua luce terreno piccolo vendo Tel. 0172 75 245 ore pasti.

COLLINA Barge bella posizione collinare vendo rustico con terreno L. 8 milioni. Tel. 0121 71 274

E' NATALE

Regalati un angolo di paradiso alpino nella più rinomata località panoramica di Pragelato. A 6 km dal Sestriere e vicino piste consegniamo subito ultimi alloggi soleggiatissimi, bilocali, open e ambienti, terrazzi, box, giardini, predisposizione per camino. Mutuo e dilazioni fino a 4 anni con interessi sempre bassissimi, tra 2%. Grande campagna promozionale per fine vendite con prezzi quasi regalo ultimi acquirenti. Orlab Turistica Imm. Pragelato centrale aperto e domenica, telefono 0122 760 98 - Torino, telefono 011 531 037

E' NATALE

regalati un angolo di paradiso alpino nella più rinomata località panoramica di Pragelato. A 6 km dal Sestriere e vicino piste consegniamo subito ultimi alloggi soleggiatissimi, bilocali, open e ambienti, terrazzi, box, giardini, predisposizione per camino. Mutuo e dilazioni fino a 4 anni con interessi sempre bassissimi, tra 2%. Grande campagna promozionale per fine vendite con prezzi quasi regalo ultimi acquirenti. Orlab Turistica s.a.s. - Pragelato centrale aperto e domenica, tel. 0122 76.098, Torino tel. 011 531 037.

IPI 011 382 - Avigliana 0186 43.741, Valdellamonche zona pista, villa a schiera arredata, L. 120 milioni.

IPI 011 382 - Avigliana 0186 43.741, La Maddalena nella Valle del Carrino bilocali con giardino da 30 milioni, finanziamento agevolato tasso 8%.

PRAGELATO

spica costruzione pochi metri piste di fondo ultime rimaste settici direttamente dal costruttore bilocali L. 40 milioni 700 mila di cui 4 milioni compromesso, 5 milioni chiavi, 12 milioni 700 mila mutuo, 24 rate mensili da L. 750 mila senza interessi, iva 2%. Per appuntamento telefonare 0121 61 018 - 0122 78.048.

SULLE d'Usto alloggio signorile 2 camere, grande cucina servizi box prezzo molto interessante Tel. 011 364.491.

SANREMO impresa vende a condizioni vantaggiosissime prestigiosi mini-alloggi soleggiati vista mare terme autorimessa anche arredati, iva 2%, visitabili su appuntamento. Tel. 0184 63 572.

ST-VINCENT vendesi bilocale con servizi di nuova costruzione. Riscattamento a comodo. L. 40 milioni iva 2%. Agenzia La Valle tel. 0165 37.760

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LIMONE Piemonte e Entracque monolocali ville affitto settimanali stagionali sconti comitive Tel. 0171 978 293

47 Alberghi, pensioni residence

SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o definiti, assistenza, Bene Canavese Telefonare 0124 501 018 - 501 215

49 Informazioni

ALLA Hostess selective qualificati raggiunge investigazioni private, matrimoniali, consulenti infantili. Garantite di gusto e riservatezza. Tel. 505 483 - 501 578 corso Re Umberto 63

51 Occasioni

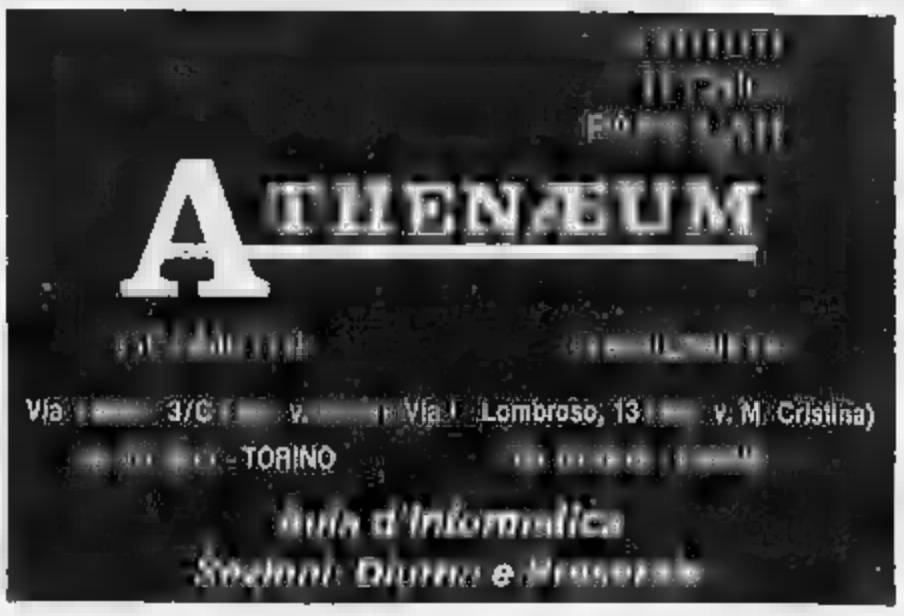
MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel 422 950, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIORGIERIA compra ogni genere monete grezzi. Piazza Statuto, Corso Peschiera 181, tel 334.837.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria preziosa vecchia antica valutando immediato Tel. 876 337 via Martini 37.

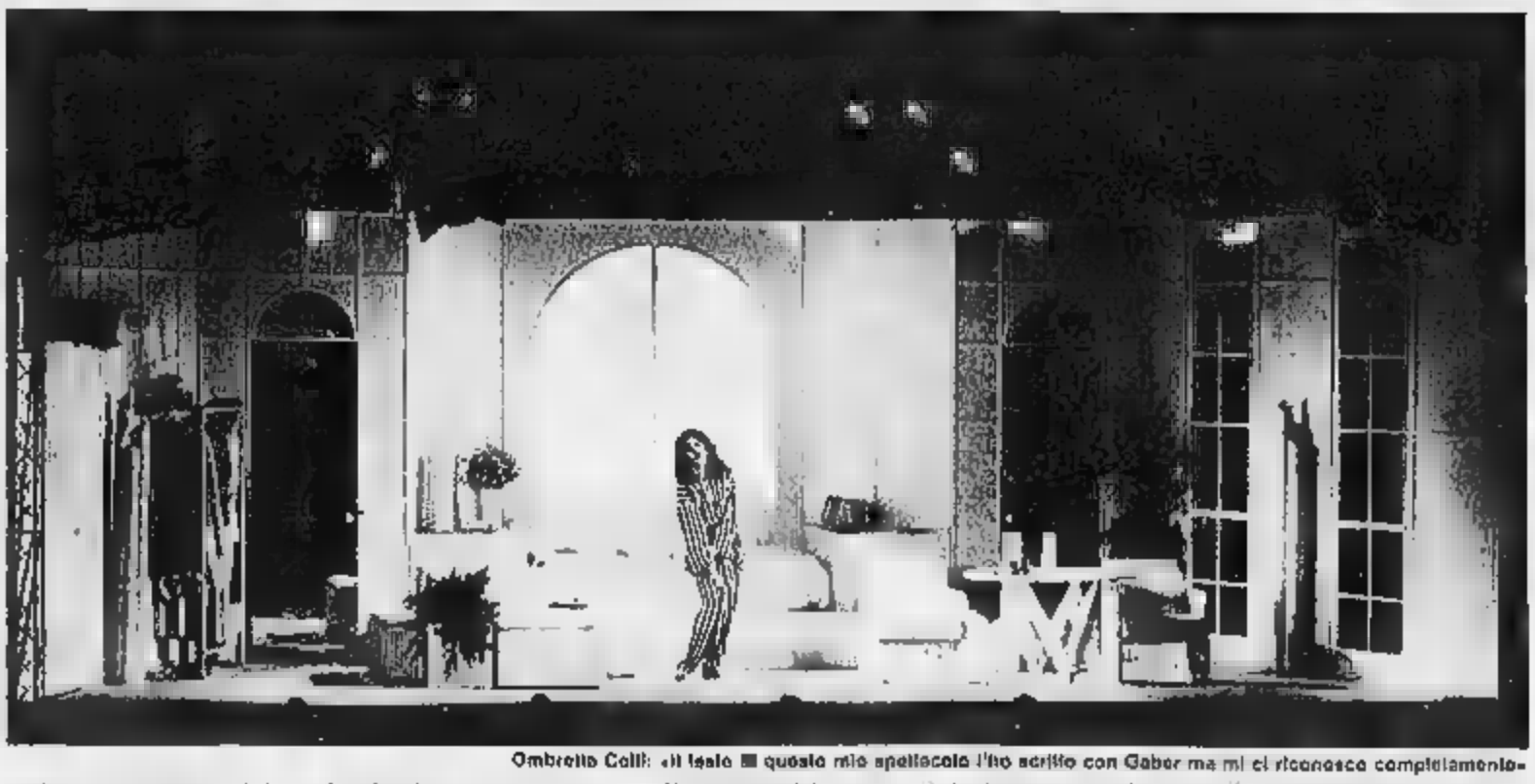
MAGA Circe vi farà tornare la persona amata, regala magia d'amore comprovati effetti, Via Alpignano 13, t. 011 896 6772



All'Alfieri recita se stessa e un'intera generazione di donne

PER OMBRETTA COLLI GABER

IL SUCCESSO (AIUTO!..) ARRIVA A QUARANT'ANNI



Ombretta Colli: «Il testo di questo mio spettacolo l'ho scritto con Gaber ma mi ci riconosco completamente»

Ombretta Colli, ovvero il successo arriva a quarant'anni. E non è una malattia: invidiata, detestata, temuta, accusata talvolta di aver aggredito la vita e i figli maschili, sicuramente molto più concrete che ideologiche, le quarantenni stanno davvero invadendo il mondo.

«Sono le donne vincenti, quelle della mia generazione, e non per caso: abbiamo tutte alle spalle vent'anni di vita un po' borghesina, in cui la cosa più importante era sposarsi e fare dei figli. E poi un decennio, quello successivo, davvero di fuoco, in cui abbiamo capito tante cose e tutte in una volta. Ora le quarantenni sono generalmente allegre e sicure; persino quelle che stanno in crisi con i figli...».

Recita quindi se stessa, ma più che un'intera generazione di donne, Ombretta Colli è in «Aiuto... sono una donna di successo» (all'Alfieri fino a domenica pomeriggio), e che ci racconta come sia eccitante e al tempo stesso terribile conservare il senso di donna forte a dispetto di tutte le paure e le fragilità personali.

Ma è questa storiella della «forte fuori e fragile dentro», il solito tormentone dell'emancipata? Non è forse questo lo schema tipo cui si rifanno le donne liberate per sedurre gli uomini?

«Forse sì cari qualche anno fa, ma ora non più: osservo spesso le diciottenni, per esempio, e si comportano al contrario; apparentemente deboli e insicure, quasi spaurite, ma dentro sentì che hanno voglia di fare, che sono determinate. Sarà che a quell'età si ripone ancora il problema di sedurre...».

La commedia che stai rappresentando è praticamente un'autobiografia; la professione, i ricordi d'infanzia, la figlia. Manca, però, il marito-collega, e al posto di Giorgio Gaber c'è un immaginario ingegnere. Come mai?

«Ma proprio perché volevamo evitare l'autobiografia! E poi non amo mettere in scena i sentimenti; sono disposta a prendermi in giro, a sputtanarmi molto di più di quanto abbia fatto finora. I sentimenti preferisco lasciarli stare...».

Si diceva anche che preferisci lasciar stare l'argomento Gaber...

«Lo credo bene! Non è che mi sono fatta il lavaggio del cervello per vent'anni per poi passare alla storia come la moglie di Giorgio Gaber... Lavorare insieme, negli anni passati, per me sarebbe stato a dir poco disastroso. Forse potrò permettermelo più avanti, quando sarà ben chiaro che io mi muovo da sola. Ma fino ad ora ci siamo posti, mio marito ed io, in un'ottica se vuoi anche un pochino nevrotica, ma sicuramente dignitosa: niente lavori comuni, nessuna fotografia insieme sui giornali, etichette discografiche diverse...».

Un vero e proprio lavoro nel lavoro, il testo di questa commedia, però, l'avete scritto insieme. E in platea, a volte, qualcuno sussurra: come si sente la mano di Gaber...

«Chi dice questa cosa è in perfetta malafede. Il testo l'abbiamo scritto insieme, divertendoci moltissimo, e mi riconosco completamente».

Una carriera, la sua, non facile e spesso discontinua. Oltre all'essere moglie di Giorgio Gaber, ha pagato qualche altro prezzo?

«Sicuramente il fatto di essere una donna che a quasi quarant'anni decide di formarsi al teatro. Sai che significa? Parte che non si aprono, l'angoscia di stare lì ad aspettare una telefonata, per poi accettare, semmai, un ploco le cui regole sono state stabilite dagli altri... A un certo punto mi sono stancata, ho deciso di non aspettare più, di fare le cose io sola. Non è stata una scelta, quella di lavorare per conto mio...».

Per farlo bisogna, oltre, avere una buona agilezza economica...

«Soldi? Sono partita con un budget da vergognarsi. E' la disperazione che ti fa trovare la grinta, e io ero disperata. Mi hanno aiutata gli amici: l'addetta stampa, la costumista, il sarto, sono tutte vecchie amiche dei gruppi femministi. Molto tempo ho fatto il giro degli Assessorati alla Cultura di mezza Italia, per proporre il mio spettacolo: e ovunque, tranne a Bologna dove ho un assessore donna, mi hanno sbattuto la porta in faccia. Il successo è arrivato quando, per la prima volta nella vita, proprio vicino al punto in cui si lascia perdere...».

E la prima com'è nata?

«La prima volta risale a tanto tempo fa: agli anni in cui Canzonissima era quel poco crudele che tutti noi che abbiamo partecipato ricordiamo bene. Mi presentai con una canzone popolare piemontese. La mia mamma, e mi dettero un voto terribile: credo si trattasse di un tre. La volta successiva tornai a vincita che il giorno dopo avrei smesso di per sempre. E invece, al mattino, il Corriere della Sera pubblicò in prima pagina un pezzo di Mario Soldati, che mi definiva l'unica nota divertente e originale di quell'edizione. Canzonissima».

Per quale motivo le donne fanno meno ridere degli uomini?

«Perché l'ironia non è mai stata una dote che ci hanno richiesto. E' difficile far ridere soprattutto se sei giovane e bella, perché allora diventi antipatica. Poi, c'è la diffidenza del pubblico; mentre reciti stanno a guardare se hai la cavriglia sottile, se sei truccata... Troppe distrazioni, insomma... Comunque, io amo far ridere, e prendere in giro le debolezze».

Forse perché le debolezze gravi? Magari tu esageri quando racconti le tue paure, e la realtà è forte come una quercia...

«Mio dicono che mi aiuta il sapere che si tratta di debolezze comuni al 70% delle donne. E poi, paura ce l'ho sul serio: paura pazza ogni volta che devo fare uno spettacolo nuovo, ogni volta che debutto in una città. Per chi fa questo mestiere, è difficile immaginare come ci si sente quando le cose ti vanno male e persino il portiere fatica a salutarti. Se un giornalista un articolo così così, per esempio, non è che il giorno dopo esce partendo e fa una smorfia. Invece, a noi capita anche questo...».

Che rappresenta, tra le, il matrimonio?

«La scelta è complice, ed è l'istinto più naturale del mondo. Io sono un sacco di cose che fai volentieri solo perché poi le racconterai a chi ti interessa veramente. Certo la crisi di coppia è dura, e la nostra fortuna è quella di avere gli stessi interessi. Ridiamo molto, perché entrambi troviamo divertente parlare di lavoro. Ora, poi, c'è anche mia figlia: ha scelto di fare l'organizzatrice teatrale, e ritrovarci all'una di notte per raccontarcela ci rende felici».

Hai davvero l'abitudine di annegare i tuoi problemi in un barattolo di Nutella?

«Sono la più grande consumatrice italiana di Nutella. Ma la mangio per allegria, quando sono contenta. Per non parlare dei pianduiotti giganti, quelli da due etti di cellulite per coscia...».

Andresti al Festival di Sanremo?

«Con la canzone giusta, magari provocatoria, ci andrei volentieri. Sanremo, chissà come mai, è trattativa».

Stefania Miretti

Sandra Way interprete di «Senza scrupoli»

In prima al cinema «Cristallo» un film di Tonino Valerii

E' SENZA SCRUPOLI

SENZA SCRUPOLI di Tonino Valerii con Sandra Wey, Mario Honorato, Antonio Marsina, Cinzia De Ponti. Drammatico—sexy, produzione italiana, a colori. (Cinema Cristallo).

Se si gira un film su certi argomenti in una città calda e sofferta come Torino, sarebbe il caso di usare molta discrezione. Non aggiungiamo altro per non sembrare moralisti, a chi ovviamente non abbia ancora visto questo film.

TRAMA — Una signora dell'alta borghesia viene aggredita e violata nella solitudine della villa in collina. E' stato uno strafottente protagonista della mala di Porta Palazzo, capace di stregare la sua vittima dal momento che non sa resistergli successivamente.

Secondo una strana psicologia, la donna preferisce essere oggetto di scottanti umiliazioni (vedi l'imposizione a partecipare ai concorsi di spogliarello tra le casalinghe) piuttosto che subire la gelida comprensione del marito gioielliere il quale non si direbbe una perla d'uomo.

Di complicità in complicità la strana coppia, che forse metterebbe in disagio una certa società perbenista, si avvia a un drammatico scioglimento dei nodi insieme viziosi e oscuri del racconto.

— Scontato nel soggetto e nell'esecuzione, *Senza scrupoli* conferma la debolezza del cinema italiano d'intrattenimento. Il minimo di misura e di sintesi avrebbe giovato al misto tra violenza, sexy e sarcasmo di Marzio Honorato proposto a Sandra Wey disposta. In particolare pèl la primordiale contrapposizione tra ricco e povero, meridionale e settentrionale, malandrino e polentone, sembra strappata a un romanzo d'appendice poco aggiornato.

Per Marzio Honorato, che con o senza l'accento già attore eduardiano e ora dopo *Una donna allo specchio* parrebbe promosso a ruvido seduttore in permanente trasferta-premio nel Piemonte, il film non significa nulla più di un'agevole scrittura. Per Sandra Wey invece, partendo dalla sconcertante figura della seconda Madame O abbozzata nella stagione scorsa, anche *Senza scrupoli* si presta vagamente a definire un tipo inedito di donna provocante e provocata, dal temperamento destinato a subire ma insieme a riscattarsi perfidamente attraverso la piacevole e sordida accettazione del male alla stregua d'una calorosa possibilità di evasione dalla mediocrità.

Unico punto positivo della pellicola, la descrizione della metropoli come uno sfondo verminoso e puro colorito, del tutto in linea con l'ambiguità della protagonista. In questo aspetto secondario emerge la professionalità del regista Valerii, un tempo sicuro esecutore delle regole del western all'italiana e ambizioso riduttore della prosa di Milena Milani (*La ragazza di nome Giulio*).

p. per.

Alla società dei concerti di La Spezia

IL GENIO DI BERIO

QUATTRO «SEQUENZE» PER UNA PERFORMANCE

LA SPEZIA — Si immagini un palcoscenico completamente spoglio con quattro musicisti seduti in mezzo alla scena: pare di essere tornati all'epoca del teatro povero e gestuale o invece si tratta di una serata che la società dei concerti di La Spezia, una delle più ardaci ed intelligenti nella formulazione dei programmi, ha dedicato all'opera di Luciano Berio. Il musicista che a sessant'anni è riuscito a conquistare una popolarità di solito negata alla musica contemporanea.

Ecco per uno i quattro si alzano per eseguire la propria Sequenza e ogni volta il pubblico li segue come se fossero acrobati impegnati in qualche numero mozzafiato. Berio ha scritto per ben nove Sequenze, ciascuna per un diverso strumento ed una per la voce femminile, che costituiscono un campionario di tutte le risorse virtuosistiche ma anche una spenie di copione teatrale a parte. I quattro eseguiti nel teatro di La Spezia erano quelle per flauto, per voce femminile, per trombone e per oboe. L'oboe e il flauto sono chiamati a compiti più classici, memori delle grandi tradizioni liriche del tipo delle Partite di Bach per violino solo, ma la voce femminile ed il trombone percorrono superbamente cammini metamusicali nei che infrangono ad ogni passo i limiti imposti dalla tradizione al modo di suonare e cantare.

La voce femminile, quella straordinaria di Alida Maria Salvetta, ride, borbotta, canta, grida ed recluta in pochi minuti di gran teatro tutto ciò che può esprimere un'ugola umana. La sorprendente ma il lampo di genio che Berio ha immesso in questa variegatissima performance consiste nelle mutazioni continue e rapidissime degli stati emotivi che vengon simulati dall'interprete.

Sottoposta ad un'accelerazione così vertiginosa, le categorie nelle quali abitualmente gli stati d'animo esplodono e ci consegnano l'immagine di psicologia inafferrabile, tutta tramata di quell'ambiguità nella quale, a guardar bene, è sprofondata l'esistenza.

Con ancor più spettacolari procedi- si ritrova nella famosa quinta Sequenza per trombone dedicata alla memoria del celebre clown . Il trombone con il suo tubo ritorto e la sua campana terminale è concepito da Berio un prolungamento dell'apparato fonatorio umano, sicché il risultato prodigioso consiste nel trovarci davanti un trombone che geme, ride, piange e canta.

Michele Lo Muto, un trombonista straordinario, fornito di rare capacità di caratterista, ci ha dato di questa Sequenza un'esecuzione semplicemente strepitosa, mentre trasposta in piano una sublime clownerie.

Dopo esibizioni genialmente atletiche, virtuosa, maliche e malinconicissime impegnati nelle Sequenze — Pierluigi Mencarelli e Diego Dini erano il flautista e l'oboista — la serata-Berio è proseguita componimenti dell'organico più esteso affidati al formidabile *Ensemble Garbarino* e si è ascoltato la *Serenata* per e quattordici strumenti, memoria un poco impallidita delle stagioni degli Anni Cinquanta, il bellissimo *O King*, indimenticabile litanie alla di Martin Luther King nella quale la voce del soprano costruisce a poco il nome dell'apostolo violenza facendone passare dapprima le vocali e poi le sillabe attraverso i filtri colorati di timbri sempre diversi ed infine lo struggente *S'Vo'*, quella Ninna nanna siciliana che con un melodizzare nasale e glissante, fino allo spasimo, sembra voler cullare l'immagine stessa della morte.

Enzo Restagno

TEATRO ALFIERI
stasera ore 21
domani ore 16 unico spettacolo
ULTIMI 2 GIORNI
OMBRETTA COLLI in
AIUTO... SONO UNA DONNA DI SUCCESSO
REGIA GIORGIO GABER

CARIGNANO - T. STABILE 20,30
Domani, ore 15,30
TEATRO STABILE DI TORINO in collaborazione con il Fondo A. R. Pasolini e con il Festival d'Autunno presenta
ORGIA
di Pier Paolo Pasolini
con LAURA BETTI ALESSANDRO HABER DANIELA VITALI
Regia di MARIO MISSIROLI
Spettacolo in abbonamento

AVVISO AGLI ABBONATI
La prima rappresentazione dell'opera
ULISSE
di Luigi Dallapiccola prevista per martedì 14 gennaio (Turno A) è stata rinviata a
Mercoledì 15 gennaio ore 20,30
La recita in abbinamento al Turno B avrà luogo
Venerdì 17 gennaio alle ore 20,30
Invariata la data di tutte le altre rappresentazioni

TEATRO STABILE
STAGIONE 1986-88
TEATRO CON...
PUSKIN
Il festino in tempo di peste
Romeo e Giulietta
SVEVO
La rigenerazione
MACHIAVELLI
La Clizia
Abbonamento speciale a 4 spettacoli Lire 36.000
Vendita abbonamenti: biglietteria del Teatro Stabile di Torino - Via Roma 19 - Tel. 55.78 248-54.45.62

MINICABARET
ore 21.30
GALLO
venerdì e sabato
da noi è sempre una

da mercoledì ore 21
GINO
nel nuovo
Super varietà a Broadway
con
PAOLA TEDESCO
e con il BALLETTO
★★★ "BILL LLOYD'S LAS VEGAS FIRST" ★★★
Prev. da domani ore

il gruppo
da martedì 14 a domenica 19 gennaio
Teatro Nuovo/Sala Valentino
La Contrada
TANGO VIENNESE
di Peter Turrini
regia di Francesco Macedonio
con Ariella Reggio e Dario Penne
E' aperta la prevendita tel. 274.32.74

danze CLUB 84
ore 15,30 per gli amanti del ballo
ore 21 NON STOP
4 ore 4 senza tregua
con 2 orchestre 2

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
Il perché la vostra serata è a
Le Cupole
1° I COMPANY
2° D.J. ALEX SANCHEZ
3° all'alcolo I PORTAFORTUNA
4° TUTTIVOI

- SALA VALENTINO
questa sera ore 21
domani ore 16,30
ultimi 2 giorni
IL CELINDO
sacra natalizia
con
Giorgio Serra
e il
Teatro della Tradizione

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

RISATE SCOZZESI

Johnny Melville in «Senza titolo»

Accade

Presepi di Crocetta. La mostra itinerante progettata e organizzata da Beppe Bonomi e Annalisa Ramazzotti ha luogo nel chiostro di due ville messe a disposizione dal Consorzio Trasporti Torinesi e da oggi al 12 gennaio anche presso la Sporting Motta dell'Associazione alla Bicocca in via Asiago 2. I treni mostra sono stati di giorno e giovedì in piazza Statuto, piazza Carlina, corso Siccardi angolo via Cernaia, piazza Castello, corso Regina Margherita angolo Belgio, via Asiella angolo via Stechi, Sabatopoli angolo corso Agnelli ogni giorno dalle 9 alle 20

Circo Triberia. In piazza D'Armi replica gli spettacoli il Circo Internazionale Triberia con i suoi variatissimi numeri (stasera alle 15 e alle 20.30)

Spaziolmmagine. Presso il Teatro Nuovo nello spazio dedicato alla promozione della fotografia, articolo a *Fotoalfanumerico*, prosegue fino a gennaio '88. *Nel paese della Danza*, di Mauro Della, Mauro Giacobbi, Gian Piero Ormezzano, *Emilio Vigorito* di Arturo Brena e Daniele Serra, *Cassinchim* di Mauro Giacobbi

Teatro

Teatro Mirafiori Studio. Stasera alle ore 21,15 domani alle ore 16,15 e alle ore 21,15, il corso Cenacolo presenta, spettacolo teatrale «Baldanzoso Variété», proposto dalla Compagnia Comica Piemontese

Teatro Carignano. Stasera, alle ore 20.30 domani alle ore . «Orgia» di Pierpaolo Pasolini, per la regia di Mario Missiroli e con l'interpretazione di Laura Betti, Alessandro Haber e Daniela Vitali. La scena e i costumi sono di Enrico Job. I disegni delle vicende (una confessione-opportunità di una coppia che sfocia in un doppio suicidio) sviluppano un conflitto dai piani fortemente sado-masochisti, violentemente metaforico, in cui si contrappongono l'ordine istituzionale borghese (il matrimonio, la famiglia regolare) e il disordine anarchico che nasce dalla disperazione, dall'irrazionalità degli appetiti e dalle solidarizzazioni che quest'ordine non riesce a reprimere. Nel contrasto tra i due piani tutte le possibili contraddizioni che lo «diversità» impongono a coloro che ne sognano. Posto unico 15.000 , repliche fino al 19 gennaio.

Teatro Stabile Torino. Ha posto in vendita un nuovo tipo di abbonamento, denominato *A Teatro con ... Wilde, Shakespeare, Strano, Machiavelli*. Gli autori presentati corrispondono rispettivamente agli spettacoli: Il Fedele in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La Ragione/Azione, La Cena (quattro tagliandi dell'abbonamento) a mila lire. La vendita al dettaglio presso la biglietteria del Teatro di Torino, via Rema 49 (tel. 557 6248 - 544 562)

Teatro Alfieri. Stasera, alle 21, Ombretta Colli replica «Aiuto, sono una donna di successo», spettacolo per un solo attore scritto dall'attrice in collaborazione con il mimo Giorgio Gaber e con Giampiero Alloisio. La regia è di Giorgio Gaber. — «Aiuto sono una donna di successo» può essere considerato il proseguimento del discorso — di pure fortunata autobiografia — iniziato dalla Colli nella passata stagione, quando ha rappresentato con grande successo di pubblico e di critica «Una donna tutta sbagliata». Qui la Colli interpreta, in un immaginario camerino nel corso di un'immaginaria tournée teatrale, il di un'attrice e vede coinvolta, in quanto «donna tutta», ad *altri senza che nessuno si accorga della sua fragilità e della sua necessità* di essere, ogni tanto, scaricata e confortata. Prezzi: poltrona platea 18.000, poltronissima platea 14.000, poltrona galleria 10.000. Per l'ultima replica, alle ore 15, sono previste condizioni di particolare favore per gli studenti muniti di tesserino di riconoscimento e per gli iscritti all'Università della Terza Età (ore 10 ridotto 12.000, in settori riservati poltrona platea, presentando il documento richiesto ore 15 cioè dall'apertura della cassa)

Madre dei Ridere. Stasera e domani, alle 21, al Carpe Diem Club, via delle Rosine 18/a, ultimo spettacolo della rassegna teatro comico, organizzata dalla Cooperativa Settimo e con la collaborazione del Cabaret-Voltaire. In scena la spezzata Johnny Melville, che presenta «Senza titolo», preceduto dal gruppo vercellese «Banda Osiris». Inizio unico, ore 10 mila.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Stasera, ore 20,30, domani, alle ore 16,30, il teatro della Tradizione Popolare replica «Il Gelindo», sacra rappresentazione monferrina della Natività. Scene e regia di Girolamo Angione. Musiche originali del Gruppo Ciapa Russa. Ingresso fino a mila.

Concerti

Ebe, alle ore 21, al via Reginaldo Bro, a Rivarolo Canavese, concerto live del Jazz Quintet. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Balletto

Balletti Russi. Al Palazzetto dello Sport il complesso «Piatnitzki» replica questa sera alle 21, e domani alle ore 15 il suo spettacolo di danza, canti e con dell'Accademia di Stato Sovietica. Informazioni e prevendita dei biglietti presso la cassa Palasport

In poltrona davanti alla TV

PIOVRA BIS

Placido e la mafia

Raiuno

Sabato — ore 14: Prisma, attualità. A pochi giorni dalla presentazione a Parigi dell'attesa film di Federico Fellini *Ginger e Fred* il settimanale di spettacolo del Tg1 ha registrato a Palm Springs, in California, un'intervista con la coppia attrice Ginger Rogers, che è 75 anni, dimostra una sorprendente vitalità. La leggendaria partner di Fred Astaire rievoca aneddoti e avvenimenti della propria carriera, che l'ha vista protagonista di un centinaio di film e premiata con un Oscar. Completano il numero di *Prisma* incontri in studio con Ugo Ugo e Pino Micol, e un'anticipazione sullo sceneggiato di Florestano Vancini *La piovra n. 2*.

Ore 20.30: Io a modo mio, varietà. Secondo appuntamento col variare di Gigi Proietti. L'attrice Stefania Sandrelli sarà l'ospite principale della puntata alternando per qualche minuto l'esperienza interpretativa dell'attrice comica. Se ci mostrerà, infatti, in un personaggio tratto da *L'amore del Boccaccio* di Cristina Pezzoli. Appena si sarà quattro pianisti (Sandra Colombi, Paola Tatiana Cristiani, Rodolfo Lagrima e Alfonso Pagnotta) interpreteranno vecchie sui ritmi della «new age». Nella rubrica sulla figura dell'anchor man, e in Italia e Cassio in programma anche italiani e canzoni

Ore 21,55: L'angelo ubriaco, Giappone drammatico 1948. Secondo appuntamento col cinema del maestro Akira Kurosawa. Il film, datato 1948 è un impatto assolvo e vede all'opera due degli interpreti preferiti del regista: Toshiro Mifune e Takashi Shimura. Non è facile prevedere quanti spettatori vi accompagneranno davanti al televisore, in attesa di scoprire il mondo violento, lacerato e rabbioso della metà della popolazione nell'immediato dopoguerra. E' però prevedibile che quanti si sentiranno incuriositi da film di abili studiosi resteranno da quello che è normalmente conosciuto come l'imperatore del cinema orientale, non rimarranno delusi.

Ingiusto a personaggi e fatti di cronaca. L'angelo ubriaco descrive la difficile amicizia fra due uomini, travolti entrambi dalla disperazione di una metropoli alla deriva, in cui tutti vengono evidenti i segni della sconfitta e sul dolore di questo umano è la chiave che fa da sfondo alle azioni dei personaggi: un racconto in cui si perdono le buone intenzioni e dove solo la rabbia fa sopravvivere

Domenica — ore 20,30: La piovra n. 2, sceneggiato. «Rivendica l'autonomia della *Piovra 2* rispetto alla *Piovra 1*» ha detto Florestano Vancini in giornalisti riuniti nella sede Rai di viale Mazzini per la presentazione della prima puntata dello sceneggiato di cui è il regista e che due vedremo in onda in parti la domenica e il lunedì sera.

«La trama eccellente scritta da Enzo De Concini — ha spiegato Vancini — mi ha indotto a considerare questa vicenda in immagini da Dashiell Hammett alla stregua di una principessa. Il cui mi sono servito per allargare la vicenda mafiosa siciliana all'Europa e al mondo»

«Se è vero che con la *Piovra 2* si apre una speranza nel futuro, come del resto suggeriscono alcuni recenti avvenimenti italiani — ha detto ancora Vancini — ciò accade per la scoperta di connessioni e legami importanti rilevati tra un contesto isolano e grandi capitali, Roma e New York».

La *Piovra 2* dovrebbe essere costata alla Rai circa quattro miliardi di lire (lo ha comunicato Sergio Silva, capostruttura di Raiuno), nei quali sono stati versati dal partner coproduction (Telecip/Antenna 3, Zdf, Orf, Channel Four) inoltre il corso «vendite internazionali».

Gli episodi della *Piovra 2* sono sei. Punto di partenza del seguito dello sceneggiato è il delitto di Paola, la figlia (nell'ultima edizione) del commissario, rapita e ucciso in Sicilia dagli uomini di un'organizzazione mafiosa guidata da un certo avvocato Ferraloni che diventerà il direttore di Catania quando questi, tornato nell'isola per chiudere casa, invitato nella villa di un nemico del suo vecchio accusato di omicidio in realtà. Cattani trova morto l'amico di Terracini, che, grazie all'intervento di una potente, seducente contessa in odore di mafia (Florinda Bolkan) riuscirà a fare uscire dal carcere Cattani. Sulla tomba della figlia, il commissario giurerà di vendicare a dalla in nome della giustizia. Oltre a Placido e alla Bolkan nel cast troveremo Nicole Jamet, Carioli Norduli e Mario Bussani.

Raidue

Sabato — ore 22,35: Il cappello sulle ventitré, varietà. L'attrice ospite sarà Connie Clary. Altro intervento dei varietà di Raidue sarà quello del Mario Renzi che eseguirà una *ciaccona*, di grande virtuosismo interpretativo Bruno Lauzi canterà *Vuoi farmi compagnia?* Federico Monti Arduini, accompagnato dall'orchestra ritmo-sinfonica della Rai eseguirà, invece, il *Saint Michel* di mezz sarà completato da un numero interpretato dalle Soliste e dal balletti, con le coreografie di Rosa Fumetto.

Canale 5

Sabato — Ore 20,00: Grand Hotel, varietà. Al Grand Hotel stasera arriva un di riguardo, Mario Merola, gruppo di titoli film e di tanti cartoni sul quale i conduttori Gigi e Andrea contano per liberarsi un cronicario assillante e minaccioso. Merola, dopo avere spiegato che lui si unicamente in film, si commuove più di drammatica rievocazione del duo ed accetta di recitare ancora una volta la parte per impaurire il creditore. Si guappata che terminano a volte anche con qualche cellone a spese dei due esilaranti portieri, dei lift e di Carmen Russo

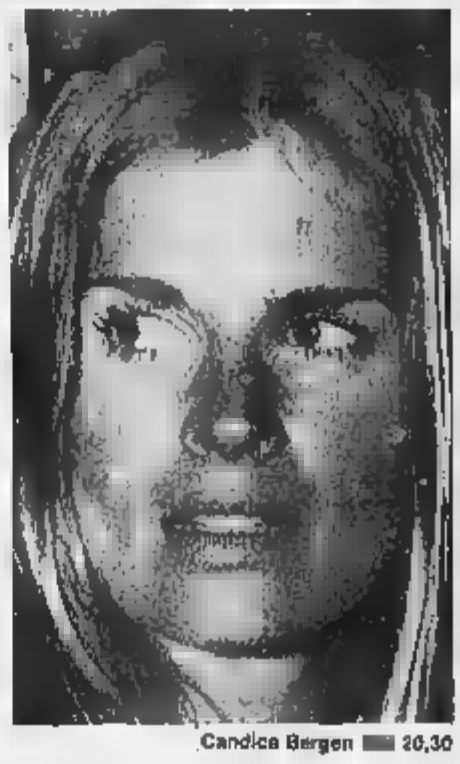
Raiuno

Toshiro Mifune alle 21,55

FILM 14,30 **Vedovo aitante bisognoso affetto** cerca anche baby sitter, di Lemmon, Walter Matthau, Deborah Winter. Usa commedia 1971 — *L'anziano Joe vive in casa con il figlio e la sua moglie Janet ritenendo per fare da baby sitter a loro figlio, Duncan. Il fatto non garba tanto a Janet che assume una baby sitter vera. Un giorno però capita e trovarla su un divano in intimità con Harold.*
16,30 **Speciale Parlamento,** attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il sabato dello Zecchino,** per i ragazzi
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le regioni della speranza,** attualità
18,20 **Prossimamente,** programmi per sera
18,40 - **I nostri animali visti** violino, documentario
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Io e modo mio,** varietà
21,45 **Tg1 notte**
FILM 21,55 **L'angelo ubriaco,** Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune, Takashi Shimura. Giappone drammatico 1948 — *Un gangster irrompe in casa di un medico per farsi estrarre un proiettile e mano, e il medico gli diagnostica un male incurabile. Intanto esce dal carcere un altro gangster, deciso ad uccidere il primo per impadronirsi di un quartiere*
23,35 **Tg1 notte - Che tempo fa**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è salvare**
13,30 **Tg2 Bella Italia - Città, paesi e da difendere,** attualità
14 — **Scuola aperta,** attualità
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Sabato sport:**
— **Pallavolo: Kutiba-Enermix**
— **Sci: a femminile,** da Badgastein : **supergigante maschile,** da Garmisch
16,30 **e marmellata,** attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa
— **Nel corso del programma: D'Artacan,** cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **I fratelli Opperman,** sceneggiato. *Prima parte*
18,30 **Tg2 sp**
18,40 **Le strade di San Francisco**
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Soldato blu,** di Ralph Nelson, con Candice Bergen, Peter Strauss, Donald Pleasence. Usa western 1970 — *Un soldato americano invaro di opporsi ad una strage di indiani inermi. Il film rievoca un episodio realmente accaduto, a Sand Creek nel 1864*
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Il cappello ventitré,** varietà. Con Rosa Fumetto
23,25 **Appuntamento al cinema**
23,35 **Tg2 stanotte**
23,45 **Notte sport,** settimanale a cura della redazione sportiva del Tg2


Candice Bergen alle 20,30

Raitre

13,15 **Prossimamente**
13,30 **Gesuiti,** documenti
14 — **Torneo internazionale femminile di Tennis,** da Lodno
FILM 15,10 **Un evaso busserà** porta, George Stevens, Jean Arthur, Cary Grant, Ronald Colman. Usa drammatico 1942 — *Un uno cittadino brucia una segheria, e il proprietario, individuo senza scrupoli,* tutto *l'interesse ad accusare della cosa un suo dipendente, sollevandogli contro* popolazione. *Accusato e prossimo di condannato, il giovane scappa trova rifugio in una villa abitata da una bella ragazza e da un insigne giurista. I due si prendono cura di lui, praticamente il giurista che gli organizza un'appassionata difesa e alla fine fa una tale, splendida figura da essere nominato giudice*
18,05 **Cronaca di un tempo di una partita del campionato pallacanestro**
19 — **Tg3**
19,35 **Invece del carcere,** documenti
20,05 **Scuola aperta sera**
20,30 **Barnstein dirige le sinfonie di Gustav Mahler**
22,35 **Pirandello a teatro e altrove: «All'uscita»,** prosa e intervista a Maria Abba

Euroty

Canali 24, 36, 65

13 — **Doctor John,** telefilm
14 — **Eurocalcio,** con Sandro Mazzola, Elio Corno e Gino Menicucci
15 — **Campionati di catch**
16 — **Bellamy,** telefilm
17 — **Spazio 1999,** telefilm
18 — **Cocoricella,** cartoni animati
— **Capitan Futuro,** cartoni animati
FILM 19 — **Ventimila leghe sotto i mari,** film di
20,30 **La più grande regina del West,** di M. Lucidi. Italia western 1967 — *Un cowboy, per vendicare la morte del fratello, si infiltra in una banda di fuorilegge*
22,20 **Catch,** sport
23,30 **Automania**
FILM 6 **Dolce, dolce Rachel,** con Alex Dreier, S. Powers. Usa drammatico 1971. film per la tv
1,45 **Automania**
FILM 3 — **Film slop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help - Tutto per denaro,** quiz e premi Fabrizia Carminati e i di Vicolo Miracoli
14,15 **American ball,** sport
18 — **Sim Bum Bam,** per i ragazzi. Nel corso del programma: — **Evelyn e gia di un sogno,** cartoni animati
— **Il giro mondo di Willy Fog,** cartoni animati
— **Mimì e nazionale di pallavolo,** cartoni animati
17,50 **Musica &,** musicale
18,50 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams,** telefilm
20 — a Lucia, cartoni animati
20,30 **La corsa più pazza d'America,** di Hal Needham, con Burt Reynolds, Roger Moore, Dom De . Usa commedia 1981 — *Cronaca della Cannonball Run, corsa illegale di velocità aperta ad auto ogni cilindrata lungo il percorso New York — Los Angeles. Partecipano concorrenti di ogni tipo e genere*
22,30 **Legmen,** telefilm
23,30 **Grand Prix,** settimanale automobilismo
0,30 **Dee Jay Television,** musicale Claudio Cecchetto

Canale

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 14,10 **Un americano a a,** di Steno, con Alberto Sordi, Ursula Andress, Pia Castelo. Italia commedia — *Sordi torna a fare il romano fanatico dell'America. Combina un sacco di guai. L'ultima della sua lunga quella di mettersi su un cornicione come il protagonista di «La quattordicesima ora» e minacciare il suicidio. Sordi, alla prima stagione di recordman d'incassi riprende a difunga la macchietta dell'americano di Roma Nando Mericoni*
16,15 **Freebie and Bean,** telefilm
17,15 **Big Bang,** settimanale scientifico condotto da Jas Gawronsky
18 — **Record,** sport
19,30 **Big Zag,** gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
20,30 **Grand Hotel,** varietà. Con Gigi, Andrea, Gegia Antonacci, Anna Mazzamauro, Mauro Di Francesco, Cristina Moffa, Carmen Russo
23 — **Parlamento in,** attualità
23,45 **Scarlitto a York,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao, per i ragazzi.** Nel corso del programma:
— **Hazzard,** cartoni animati
— **Hello Spank,** cartoni animati
— **Masters,** cartoni animati
14,15 **Destini,** telenovela
15 — **Agua viva,** telenovela
15,50 **Retequattro per voi,** anticipazioni
FILM 16,05 **Le astuzie della vedova,** di George Sidney, con Shirley Jones, Gig Young, Rod Buttons. Usa commedia 1963 — *Il comandante di un cacciatorpediniere sbarca perché ha sentito un SOS da terra.*
17,50 **Lucy show,** telefilm
18,20 **Al confini della notte,** sceneggiato
18,50 **I Ryan,** sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore,** telenovela
FILM 20,30 **Angelica femmina ribelle,** con Michèle Mercier, Robert Hossein. — *Ai tempi del Re Sole, Angelica, la «marchesa degli angeli» vive una spensierata fanciullezza finché il padre non la costringe a sposare uno sconosciuto.*
22,40 **Retequattro per voi,** anticipazioni
FILM 23 — **Mani sulla Luna,** di Richard Lester, con Margaretih Rutherford, Bernard Cribbins, Ron Moody. Usa commedia 1963 — *Aiutato dall'Urss che dagli Usa, il ducato di Grand Fenwick le i due paesi nella corsa alla luna*
0,50 **Agenzia UNCLE,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,25 I personaggi della [illegible]. Gioacchino Murat, radiocenacolo
14,03 Paolo Modugno presenta 1885: mano quindici al Guamito
16 — Varietà, [illegible] (replica)
16,30 Doppiogioco
17,30 Autoradio. Settimanale per gli automobilisti
18,30 Musicalmente
19,20 Uno studio per voi. Risposte agli ascoltatori di Marco Valerio
21,03 «3» corsa salute di Luciano Sterpellone
21,30 Dialogo sera
22,27 Teatrino: L'erba della follia

RAITERZOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superateregiorno

DUE (FM 95,6)

15 — Mia cara star
15,50 Hit Parade
16,37 Speciale GR3 Agricoltura
17,30 Invito a teatro I parenti terribili di Jean Cocteau
18,50 Eccetera e Cetera. Piccole perle musicali e non, raccolte da Daniela Goitta e Olga Zorca
21 — Concerto Sinfonico offerto dalla Fao in occasione del [illegible] anniversario della fondazione
22,50 Eccetera e Cetera (II parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e [illegible] ad alta qualità
16,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di [illegible] caso per i momenti della vostra serata
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

12 — Una stagione alla Scala. La vita di un grande teatro
15,30 Folkconcerto a cura di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Giuseppe Cataldi
21,10 Schumann-Mozart
23,05 Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Coppa del mondo di sci. Supergigante da Garmisch (Germania Ovest)
— Coppa del mondo di sci. Discesa femminile da Badgastein (Austria)
18 — Lo spaventapasseri, telefilm
18,30 Vicino a domicilio, telefilm. Con Wayne Rogers, Lynn Redgrave
19 — Telemenù, una ricetta al giorno e ultimissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
— Oroscopo
— Notizie flash
19,25 Discoring 85, musicale. Con Anna Pettinelli
FILM 20,30 Il grande duello, di Giancarlo Santi, con Lee Van Cleef. Italia western 1973
22 — Sintesi di un incontro di pallavolo di campionato di serie [illegible] — Il termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 Squadra emergenza, telefilm
14,30 Mr. Monroe, telefilm
15 — Redazionale
15,30 Disegni animati
17 — Telefilm
18 — Robottino, cartoni animati — Hanna e Barbera, cartoni animati
19 — Gtp monitor
19,40 Hanna [illegible] Barbera, cartoni animati
FILM 20,20 Un uomo [illegible] vendetta, di [illegible] chard Harris, [illegible] Richard Harris, Romy Schneider. [illegible] Bretagna drammatico 1971
22,20 Barbary's coast, telefilm
23,30 Gtp monitor
24 — Vendita promozionale
1,30 Il mondo di Mr. [illegible], telefilm
FILM 2 — Ogni nudità sarà proibita, di Arnaldo Jabor con Paulo Porto. Brasile drammatico
FILM 3,30 Occhi dalle stelle, di Roy Garrett, con Nathalie Delon, Martin Balsam. Italia fantascienza 1978
FILM 5 — Scanzonatissimo
FILM 6,30 Un uomo [illegible] premio, con Dayle [illegible]n, Fernando Rey. Francia commedia

Videogruppo Can. 52, 34, 57

FILM 15,30 Come far carriera senza lavorare, di David Swift. [illegible] Robert Morse. Usa commedia 1967 — *Un giovane pulitore di vetri compera un libro: «Come far carriera senza lavorare». Seguendo alla lettera i consigli [illegible] riesce in un ufficio a [illegible] amicizia [illegible] sua scalata*
17,30 Scooby doo, cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'[illegible]e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,25 Primo piano
19,30 Bowling bowling
20 — Scooby doo, cartoni animati
FILM 20,25 Louis De Funès e il nonno surgelato, di Edouard Molinaro, [illegible] Louis [illegible] Funès. Francia commedia 1969
22,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
22,45 A tutto sci
23,15 Le sute della settimana
23,45 Videonotizie
FILM 0,10 Battaglia sulla spiaggia insanguinata, di Herbert Coe[illegible], con Audie Murphy, Gary Crosby. Usa guerra

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Yoriton, cartoni [illegible]
13,30 L'invincibile shogun, cartoni animati
14 — Julia, telefilm
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15,30 [illegible] ways, sceneggiato
16,15 Batman, telefilm
16,45 Viva, spazio [illegible] I ragazzi Yoriton, cartoni animati — L'invincibile shogun, carto[illegible] — Plastic man, cartoni animati
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Il nonno va a Washington, telefilm
20,30 Los Angeles: ospedale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incontro di catch
FILM 23,30 Il giustiz[illegible] di mezzogiorno, con Franco Franchi, Ombretta De Carlo. Italia commedia 1975

Svizzera III tv

16 — Il telegiornale
16,05 Il volo dell'aquila, documentario
17,30 Musicmag
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il Telegiornale
FILM 20,30 Battaglia nelle galassie. Fantascienza [illegible]
22,30 Il telegiornale
22,40 Sabato sport
23,55 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

19,30 Cronache [illegible] Piemonte
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Le sute della settimana
22 — Trentaminuti, attualità
22,30 Speciale Piemonte
23 — Redazionale
23,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — Ultimo giorno d'amore, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Mireille Darc, Monica Guerritore. Francia drammatico 1977
1,30 Auto [illegible]la settimana

Pan Tv Canali 31, 62, 35

FILM 14 — Sally il cucciolo del mare, di Ricou Browning, con Clint Howard, Mark Slade, Nina Foch. Usa commedia 1976
15,30 Hanna and Barbera, cartoni animati
FILM 16,30 Maddalena, zero [illegible] condotta, di Vittorio De Sica, con Vittorio De Sica, Vera Bergmo. Italia commedia 1940
18 — Lacialeli vivere, documentario
18,30 Il mondo di Mr. Monroe, telefilm
19 — Charley, telefilm
19,30 Teppei, cartoni animati
20 — Skeg, telefilm
FILM 20,45 Agguato al Condor Pass
FILM 22,15 Bourges operazione Gestapo, di Claude Autant-Lara, con Hardy Kruger, Jean-Pierre Dora. Francia guerra 1969
23,30 La vita intorno a noi, documentario
FILM 24 — L'attico, di Gianni Puccini, con Daniela Rocca, Tomas Milian, Philippe Leroy, Lilla Brignone, Walter Chiari. Italia commedia 1963

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 Primomercato
14,30 Le auto della settimana
15,15 Off side
18 — Okay motori
17,15 Skipass
18,15 La schiave ribelle, telenovela
19 — Le auto della settimana
19,30 Help, cartoni animati
20 — I novellini, telefilm
20,30 Sesto senso, telefilm
FILM 21,30 Squadra omicidi chiama Cobra, [illegible] Scott, [illegible] J. Lee. Usa poliziesco
23,15 Swat, telefilm
0,30 Trailers
FILM 1 — Nuda oltre la siepe, con Rijk de Gooyer, Jennifer Willems, Sylvia Kristel. Olanda poliziesco 1973
FILM 3 — California Kid, [illegible] Martin Sheen. Usa film western per la tv 1974
FILM 4,45 Sesso in testa, di Sergio Ammirata, con Pilar Velasquez, Didi Perego. Italia commedia 1971 — *Il comportamento del maschio italiano e la piaga della prostituzione danno spunto al film*

Capodistria

FILM 14,45 Il mio [illegible] il Shangai Joe, di Mario Caiano, [illegible] Klaus Kinski. [illegible]lia western 1973
16,35 Pianeta neve
17,15 Basket jugoslavo
18,30 L'avventura della pianta
19 — Sherlock Holmes, telefilm
19,50 [illegible] in famiglia [illegible] Ernani, opera lirica
22,50 Premi Nobel, telefilm
23,30 Medico e paziente

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 Apache in agguato, con Audie Murphy. Usa western
18,30 Cartoni animati
18,55 Conoscere i Santi
19,10 Il giorno del signore
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 Il regionale - Notizi[illegible]
FILM 23,05 Calibro 38, [illegible] Charles Gérard, [illegible] Robert Hossein, [illegible] Mann. Francia drammatico 1967

Telecupole Canali 64, 57, 21

14,30 Telefilm
15,30 La brigata del Tigre, sceneggiato
16,30 Nel regno del cartone
17 — Hello Larry, telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartoni animati
18,15 Sherlock Holmes, telefilm
19 — Sabato sport. In diretta
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Doc Elliott, telefilm
FILM 21,30 L'attico, [illegible] Gianni Puccini, con Daniela Rocca, Tomas Milian, Philippe Leroy, Lilla Brignone, Walter Chiari. Italia commedia 1963 — *Una fanciulla in visita alla capitale, si perde e [illegible] di passare la notte [illegible] un attico ancora da ultimare. Nei giorni seguenti ha modo di conoscere vari uomini e l'inizio per sposare il proprietario dell'appartamento. L'uomo muore poco dopo lasciandogliela in eredità*
FILM [illegible]0 Una violenta dolce estate, di Robert Butler, con Anthony Hopkins, Elizabeth Montgomery. Usa drammatico 1979.

Rete Canavese Can. 21, 56, [illegible]

16,45 All music
18 — Cartoni animati
19,30 Canavese oggi
20 — Telefilm
FILM 20,30 Di mamma non ce n'[illegible] [illegible]e, [illegible] Alfredo Giannetti, con Senta Berger, Lino Capolicchio. Italia commedia 1973
[illegible] Canavese oggi
FILM 24 — L'intrigo, di Vittorio [illegible] con Rossano Brazzi, Shirley Jones, George Sanders. Italia giallo 1964

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 14,45 Il mio nome è Shangai Joe, [illegible] Mario Caiano, con Klaus Kinski. Italia west[illegible] 1973
16,30 Pianeta neve
17,10 Supercassifica show
18 — Basket news
19 — Telecamere
20 — Le auto della settimana
20,30 Ernani, dramma lirico
22 — Tuttoggi - Meteo
23,25 Medico e paziente
0,30 Weekend

Canale 68 Canali 68, 57

18 — Auto della settimana
18,35 Trazione anteriore
19 — Torino reporter
20 — Remi d'argento
FILM 20,30 Chiamate Scotland Yard 0078, di Edwin Zbonek, con Hansjörg Felmy. Austria giallo [illegible]
22,05 Auto [illegible]e settimana
22,35 Incontro con Rossana
FILM 23,15 La morte scende leggera, di Leopoldo Savona, con Stelvio Candeli. Italia giallo

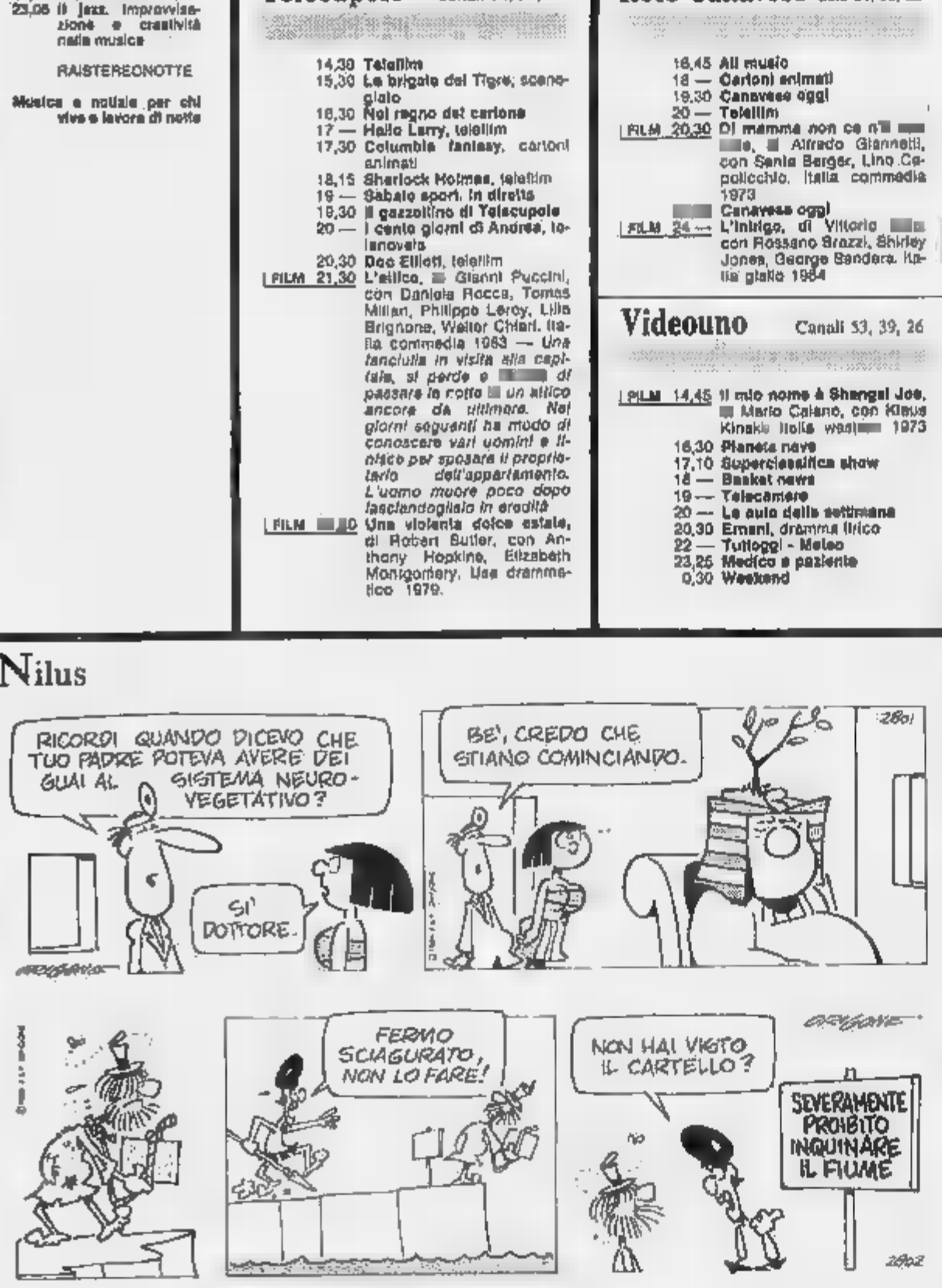
Retepiemonte Can. 32, 60, 37

18 — Daitarn III, telefilm
18,30 — Gordian, cartoni animati
19,30 Jumborg Ace, cartoni animati
FILM 20,[illegible] I pionieri dell'Alaska, di Jessie Hibbs, [illegible] Anne Baxter, Jeff Chandler, Rory Calhoun. Usa western 1955
22,10 Ieri[illegible]ore Maggie, telefilm
23,15 Mary Benjamin, telefilm
FILM 0,15 Vacanze allo Hawaj, di Bill Bixby, [illegible] June Allison, Rick Nelson. Usa film commedia per la tv

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — I giorni del vino e [illegible] rose, di Blake Edwards, [illegible] Jack Lemmon, [illegible] Remick, Charles Bick[illegible] Usa drammatico 1963 — *Vigoroso e splendidamente interpretato film contro l'alcolismo. Una coppia di coniugi ubriaconi decide di smetterla [illegible] bere. Lui ce [illegible] fa. Lei [illegible]*
16,30 Hola supergirl, [illegible] animati
17 — Io [illegible] Teppey, cartoni animati
17,30 Daitarn III, cartoni animati
18 — Papà caro papà, telefilm
18,30 All'ombra del grande cedro, sceneggiato
19,45 La tela e il professore, telefilm
FILM 20,30 Il magnifico Sebo, di Robert Parrish, [illegible] Peter Sellers, Britt Ekland, Rossano Brazzi, Don Lurio, Adolfo Celi. Usa - Italia commedia [illegible]
22,30 Gol La domenica il calcio!
FILM 23,30 Shock morbido, [illegible] John Badham, con Alan Alda, Edmond O'Brien. Usa giallo
2 — Arabesque, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Nilus



Oroscopo di domani

di AstroOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Possibile smarrimento di un oggetto, o piccolo furto fuori di casa; rabbia [illegible] nei confronti del partner [illegible] cui regna l'incomprensibilità. Ciò nonostante, è possibile una domenica piacevole, se trascorsa in compagnia di persone non più giovanissime

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)
Brillerete in compagnia di amici fidati e del partner che vi adorerà. Non avrete successo con una conoscenza occasionale fra cui benevolenza potrebbe aiutarvi. Provate a non essere permalosi e, almeno a non dimostrare mancanza di spirito

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vantaggi durevoli da relazioni sociali importanti. Ma non giocarvi la fortuna, come vostro solito, con parole avventate. Impartite ad ascoltare e la fortuna si metterà [illegible] parte, aiutandovi a realizzare un desiderio accarezzato [illegible] tempo.

[illegible]O (22 giugno - 22 luglio)
Evitate i litigi, vuoti con amici vuoti con il partner perché finirebbero [illegible] in [illegible] in discussioni avvolgere da [illegible] morbosi e maligni fraintendimenti, se volete che la giornata si trasformi in un successo personale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Evitate i comportamenti anarchici se non volete perdere un sostegno importante. Cercate di progettare e comprendere per ottenere in seguito successi solidi e duraturi. Se i progetti mutano direzione, apportate delle modifiche, senza alcuna remora.

VERGINE (23 [illegible] - 22 sett.)
Valutate pure prima di agire o fate [illegible] le vostre scelte [illegible] cautela, ma evitate di particolarizzare troppo, perché si presenteranno delle occasioni da cogliere abbastanza in fretta, vedi in lavoro vedi del [illegible] sociale.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Sarà il senso della giustizia, in voi così spiccato, a procurarvi vantaggi duraturi. E visto che gli amici e il partner si comporteranno [illegible]alismo, fanno molto bene ad ostinarsi [illegible] tante parole. La fortuna vi aspetta fuori dal solito ambiente

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Evitate che lo spirito di iniziativa vi spinga a disperdere inutilmente le energie. Piuttosto, accettate la realtà [illegible] passivo per [illegible] gli eventi poco gradevoli. In questo modo conserverete l'armonia e trascorrerete una piacevole domenica

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Sappiate [illegible] le vostre scelte e ottenere vantaggi duraturi dalle relazioni sociali. L'im[illegible] può essere utile per concentrarsi verso nuove mete, quindi non sottovalutate il problema non arrovellatevi platealmente e informatevi [illegible] ad ottimismo

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Favoriti [illegible] amori e i comportamenti caratterizzati da immaginazione e sensibilità. Diventerete il trait-d'union [illegible] cui vi sottoporrete di solito e accetterete un invito [illegible] partecipare ad [illegible] originali [illegible] riceverete un gran beneficio

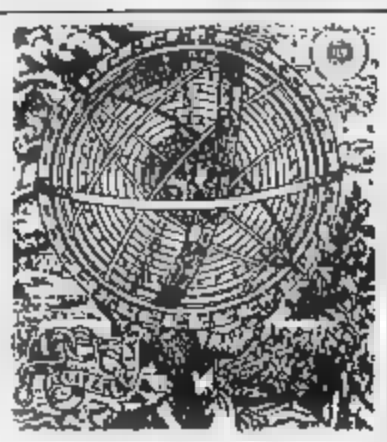
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Rivelate da permissivi con cautela e discriminazione, evitando l'eccessiva irresponsabilità. Se sa[illegible] in grado [illegible] gestirvi, riuscirete a realizzare un'operazione importante, di un contesto di vita estremamente gradevole e movimentato.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Successo da piloteré con azioni ottimali, senza perdervi di fronte ad un imprevisto e senza drammatizzare un problema, per saccante che sia. Con la ferma [illegible] mettiamo il vostro intuito al se[illegible] del ragionevole e sfruttando la [illegible] sensibilità.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca



IL SERIOSO CAPRICORNO SCOPRE LA SIMPATIA

ARIETE — Nonostante l'irrequietudine, l'Ariete di Marzo costruisce una solida fortuna, con miglioramenti nella vita privata. Settimana più negativa per l'Ariete di Aprile: contrattempi nella routine per i nati prima del giorno 8 e disinganni sentimentali per i nati dall'8 in poi.

TORO — Settimana caratterizzata da grandi capacità intuitive per il Toro di Aprile che si rivela più duttile e asseconda la fortuna. Più po' di tensione per il Toro di Maggio che, se nato prima del giorno 8, riceve delle belle notizie, mentre se è nato dall'8 in poi si sente appagato vita affettiva.

GEMELLI — Crescono i problemi dei Gemelli di Maggio di fronte alle realtà meno piacevoli della . Realizzazioni di desideri per i Gemelli di Giugno, ma rischio di dover affrontare un imprevisto poco piacevole per qualcuno. Il congenito funambolismo sarà naturalmente grande aiuto.

CANCRO — Malinconie imprecise, nostalgie larvate e sbalzi d'umore controproducenti per il Cancro Giugno. Seccature nella routine per i nati in Luglio, prima del giorno 9 e disinganni sentimentali per i nati dal 9 in poi, particolarmente emotivi e vulnerabili nelle faccende di cuore.

LEONE — Continua la possibilità di successi solidi e duraturi per il Leone di Luglio, nonostante un calo di vitalità. Animazione forse eccessiva per il Leone di Agosto che può incontrare la fortuna ma che tende a vedere — nelle circostanze — delle difficoltà che invece nascono dal suo carattere.

VERGINE — La Vergine di Agosto può alleggerire problema affrontandolo duttilità e immaginazione. La Vergine di Settembre, fortunata sul lavoro come in amore, deve innervosirsi se un imprevisto costringe a cambiare programma.

BILANCIA — Novità importanti la Bilancia di Settembre, che deve valutare con attenzione fatti e persone nuove, per non compromettere una fortuna durevole. Seccature sul lavoro e nella routine Bilancia di Ottobre e complicazioni in Ma successo sicuro per i nati il 12-13-14.

SCORPIONE — Una sensibilità a livello superiore consente una esperienza importante allo Scorpione di Ottobre. Routine piacevole e amori sereni lo Scorpione di Novembre, ma rischio di compromettere con un errore ogni campo della vita per i nati tra il 12 e il 14.

SAGITTARIO — Difficile prova per il Sagittario di Novembre che perde i propri entusiasmi e diventa pessimista. Cambiamenti notevoli per il Sagittario Dicembre che allarga propria zona di spazio vitale, senza peraltro perdere la stabilità di base cui tiene tanto.

CAPRICORNO — Un'altra settimana importante per il Capricorno di Dicembre che vive nuove inimmaginate esperienze. Meno stimolante, ma più consona alla serietà capricorniana, la situazione dei nati in Gennaio, che ricevono notizie e che sono innamorati o corrisposti in maniera confortistica.

ACQUARIO — Una maggiore serietà caratterizza la settimana dell'Acquario di Gennaio che si occupa di faccende costruttive. La consueta animazione spinge l'Acquario di Febbraio verso nuove esperienze, ma il nervosismo potrebbe nuocergli. Realizzazioni sicure per i nati il 9-10-11.

PESCI — Ancora problemi seri, affrontati con intuito sicuro, per i Pesci di Febbraio. Grinta costruttiva per i Pesci di Marzo che superano brillantemente un ostacolo e che vivono una routine piacevole, tranquilla su lavoro e serena in amore.

La Luna dice che...

SABATO 11 GENNAIO — La Luna da 27° in Capricorno a 11° in Acquario. Realizzazioni pratiche, nel corso della mattinata per i nati negli ultimi quattro giorni dei Segni Terra, cioè Capricorno, Toro e Vergine. Piaceri gratificanti l'intelletto, durante il pomeriggio, per il progressista Acquario di Gennaio, i geniali Ge- e per la soffisticata Bilancia prima del 9 Ottobre, cioè per i nati nella prima decade dei cerebrali Segni d'Aria.

Reazioni lunatiche, durante le prime della giornata, per il nevrotico Cancro nato dopo il 16 Luglio e, da mezzogiorno in poi, per il recitativo Leone prima del 3 Agosto.

DOMENICA 12 — La Luna transita da 11° a 25° in Acquario, si congiunge con Giove e stimola un'intima armonia che rende attraenti, prima di tutto nell'Acquario nato tra il 1° e il 14 Febbraio che sfodera atteggiamenti accomodanti, per i Gemelli nati tra il 1° e il 15 Giugno che riescono ascoltare gli altri invece di parlare sempre e infine per la Bilancia nata tra il 3 e il 18 Ottobre, che diventa un capolavoro di diplomazia.

Il Leone nato tra il 3 e il 18 Agosto butta il proprio denaro; lo Scorpione nato tra il 2 e il 16 Novembre dà la caccia ai fantasmi; il Toro nato tra il 1° e il 15 Maggio manca di sociale.

LUNEDI' 13 — La Luna transita da 25° Acquario a 9° in Pesci. Ancora gratificazioni tipo cerebrale, specialmente in mattinata, per l'Acquario dopo il 14 Febbraio che risolve un problema altrui, i Gemelli nati dopo il 15 Giugno che ottengono una gratificazione personale, per la Bilancia dopo il 7 Ottobre che riesce, con a fare da moderatore in diverbio. Da mezzogiorno in poi, piccole fortune per i Pesci di Febbraio che mettono pratica suggerimento dell'intuito, per il Cancro di Giugno che affascina prossimo con la propria sensibilità, per lo Scorpione di Ottobre che coinvolge qualcuno suoi appassionati. Durante la mattino, piccole umiliazioni che feriscono l'orgoglio del Leone nato dopo il 15 Agosto; dopo mezzogiorno, introversione e timidezza controproducenti, per la Vergine Agosto.

MARTEDI' 14 — La Luna transita in 9° a 21° e i nati tra la fine di Febbraio e l'11 di Marzo esercitano un influsso favorevolissimo sul partner la loro sensibilità, mentre lo Scorpione travolge — il partner — con atteggiamenti appassionati, se nato tra il 31 Ottobre e il 12 Novembre. Il Cancro nato tra il Giugno e il 12 Luglio si sente euforico e supera con coraggio il divario tra la persona «ideale» e quella amata nella realtà. La Vergine tra il 1° e il 13 Settembre è troppo suscettibile; il Sagittario tra il 1° e il 13 Dicembre è irascibile con chi non condivide le sue idee; i Gemelli nati tra il 30 Maggio e l'11 Giugno mancano di autodisciplina e si comportano in maniera balorda.

MERCOLEDI' — La Luna transita da 21° in Pesci a 4° in Ariete. Intima armonia nel corso della giornata per i Pesci nati dopo l'11 Marzo e per il Cancro dopo il 12 Luglio; magnetismo e talento per lo Scorpione nato dopo il 13 Novembre. Sinceri, ben gestiti e vincenti, durante le ore serali, per i nati nei primi quattro giorni dei Segni di fuoco, cioè Ariete, Leone e Sagittario.

La Vergine nata dopo il 9 Settembre si chiude nel proprio egocentrismo, mentre in serata, la Bilancia nata prima del 29 Settembre diventa permalosa.

GIOVEDI' 16 — La Luna transita da 4° a 18° in Ariete e i nati nel Segno che è stato definito il magazzino dello zodiaco, tra il 24 Marzo e il 5 Aprile, si comportano con senso della responsabilità. Idem il magnifico Leone nato tra il Luglio e l'8 Agosto, mentre il Sagittario nato tra il 23 Novembre e l'8 Dicembre diventa più prudente nelle parole e negli atti.

La Bilancia nata tra il 28 Settembre e l'8 di Ottobre posa a scettica per minimizzare la propria insoddisfazione; il Cancro nato tra il Giugno e il 7 Luglio non riesce ad adattarsi ad un nuovo ambiente e diventa maligno; il Capricorno nato tra il 26 Dicembre e il 7 Gennaio perde ogni comunicativa.

VENERDI' 17 — La Luna transita in Ariete da 18° a 28° e gestire con lungimiranza se impulsiva dei nati tra il e il 18 Aprile. Idee brillanti vengono messe in pratica larghezza mezzi dal Leone e il 31 Agosto; concezioni originali sfruttate con ottimi riflessi dal Sagittario nato tra l'8 e Dicembre.

L'amore

Continua periodo fortunato il Toro che incontra già non il successo, il partner adatto. La donna del Segno conquista (o riconquista) il compagno con le arti perfetta padrona di casa e con quel sex-appeal così prorompente da minimizzare l'eventuale carenza di charme. L'uomo-Toro, invece, affascina per propria nel rivelarsi tenero e premuroso, sempre efficiente. Forse anche troppo. A nessuno dei due — uomo e donna, intendo — viene offerta l'occasione per fare delle violente scenate di gelosia; questo sentimento rimane latente ed emerge quel pizzico che basta per stimolare rapporto e renderlo più eccitante. Il Toro, con un partner che ignora la superficialità o l'umorismo caustico e che prende tutto maledettamente sul serio, si sente appagato e felice. E ogni trattamento verrà preceduto da cenette succulente alle quali il Toro, golosa com'è, non rinuncia mai...

Il lavoro

Settimana brillante, dal punto di vista professionale, per il serioso Capricorno. Lui che ama fare programmi a lunga scadenza, che non si logora nelle attese per interminabili che siano e che organizza oggi cosa farà nel Duemila, si vede capitare in settimana delle piccole fortune improvvise che lo mettono di buon umore e che lo rendono più disponibile alle sorprese. Perché di sorprese piacevoli si tratta, vuoi nel campo delle relazioni sociali dove conoscenze occasionali si rivelano utilissime, vuoi sfera economica in cui sono previsti ottimi incontri di affari nonché entrate denaro. E siccome il Capricorno è fortunato anche in amore, l'appagamento di speranze stimola la fantasia, l'intuito e la sensibilità.

Si potrebbe dire che il Capricorno, nei prossimi giorni, è irriconoscibile. Forse perché riscuote simpatie e incontra un facile successo.

Raiuno

10,30 **La famiglia Ray**, cartoni animati
11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**, attualità
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco della domenica
13,30 **Telegiornale**
13,35 **Radiocorriere Tele-Tv**, gioco a premi con Paolo Valenti e Maria Giovanna
14 — **Domenica in**, varietà sentito Mino Damato e Elisabetta
14,20 **Notizie sportive**
— **In diretta da studio**
15,20 **Notizie sportive**
— **In diretta da studio**
15,30 **Discoring 55-85**, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
16,25 **Notizie sportive**
— **In diretta da studio**
16,20 **Novantesimo**
16,50 **Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A**
— **In diretta da studio**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **La piovra 2**, di Florestano Vancini, Sergio Fantoni, Caridad Nardulli, Michele Placido, Botkan, Françia Ferlar. Italia film per la tv — *Cattani, ex capo della mobile di una cittadina siciliana si è battuto contro le trame mafiose di un avvocato e di un banchiere, si trova in Svizzera assieme alla moglie e alla figlia, ancora sotto choc per la violenza subita. A Ginevra Cattani incontra il colonnello Ferretti che gli chiede aiuto indagini su un centro di potere occulto. La figlia gli viene uccisa. La moglie torna in Francia e Cattani torna in Sicilia. L'avvocato teme vendetta lo fa arrestare* — **Prima parte**
21,45 **La domenica sportiva**, cronache filmate sui principali avvenimenti della giornata
22,55 **Musicanotte**, Concerto per un giorno di festa
2,45 **Tg1 notte**

Sergio Fantoni alle 20,30

Raidue

9,55 **Sci: Coppa del mondo. Slalom speciale maschile**
11,05 **Il solista e l'orchestra**, musicale
FILM 11,40 **Rondine senza nido**, di Allan Dwan, con Shirley Temple. Usa commedia 1938
13 — **Tg2**
13,25 **Tg2 i consigli del medico**
13,30 **Piccoli fans**, varietà con Sandra Milo
FILM 15 — **Nebbia a San Francisco**, di William Dieterle, Bette Davis, Donald Woods. Usa giallo 1934 — *San Francisco. Dopo numerose minacce e nonostante l'aiuto sorella, rapita dittiere viene brutalmente assassinata*
18,10 **Tg2**
— **Coppa del sci: slalom speciale femminile, Badgastein**
— **Sci: Slalom speciale maschile, da Berchtesgaden**
17,50 **Sintesi di un tempo di una partita serie B**
18,40 **Tg2 gol flash**
18,50 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi giornale sportivo
FILM 20,30 **Uboat 99**, di Wolfgang Petersen, Herbert Grönemeyer, Jurgen Prochnow. Germania guerra 1981 — *Il sommergibile tedesco U- 99 intercetta un veglio nemico e affonda nave. Individuato viene attaccato da un cacciatorpediniere, riesce a salvarsi*
21,50 **Tg2 stasera**

Bette Davis alle

22 — **Mixer**, attualità
22,55 **Tg2 tantasalute**, medicina
23,30 **Animali salvare**, documentario
0,05 **Tg2**

Raitre

12,10 **Sci: Coppa lo, fem maschile, Berchtesgaden**
12,45 **Speciale Nilla Pizzi**
13,15 **Dancemania**, musicale
14,15 **In cerca di Tilna - Omaggio a Tilna De Filippo**
15,20 **Tg3 - Okella sport**
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**
19,40 **Concertone**, musicale
20,30 **Domenica Gol**, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21,30 **Il bambino degli Anni 80**, documenti
22,05 **Tg3 — Campionato di calcio serie A**
23,15 **Rockline**, musicale

Eurotv

24, 36, 65

12,30 **Golf La domenica è calcio**
13 — **Doctor John**, telefilm
14 — **Evita Peron**, sceneggiato
16 — **Bellamy**, telefilm
17 — **Domenica al cinema**
19 — **Super Transformer**, cartoni animati
FILM 20,30 **Il polla si mangia con le mani**, Michael Schultz, George Segal, Susan Sait-James. Usa commedia 1981 — *In villa californiana vive un dirigente industriale. Per fare carriera aveva accettato dei compromessi; ha sposato la «impossibile» figlia suo principale rinunciando al vero amore*
FILM 22,20 **La bionda fatterla**. Commedia 1980 film per la tv
23,20 **Primo piano**, attualità
FILM 24 — **Gli amori di Ercole**, con Jane Mansfield. Italia ventura 1960
2,15 **Automeria**
FILM 2,30 **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

10,30 **americano: campionato N. F. L., play-off — campionato N. B. A.**
13 — **Grand prix**
14 — **Deejay Television**, musicale
16 — **Domenica sport**
18 — **Sanford and son**, telefilm
18,30 **Lucky Luke**, cartoni animati
20 — **Occhi gatto**, cartoni animati
20,30 **Drive in**, varietà. Con Ezio Greggio, Enrico Beruschi, Tinì Cansino, Margherita Fumero, Teo Teocoli, Ambra Orfei, Eva Grimaldi, Gigio Vastano
22,30 **Il dittatore dello stato libero di Bananas**, di Woody Allen, con Woody Allo, Louise Lasser. Usa comedia 1971 — *Un giovane collaudatore industriale, per consolarsi una delusione amorosa, parte per il Sud America. Qui, nello Stato di Ban si trova coinvolto in un affare internazionale. Il dittatore lo vuole uccidere per gettare colpa sui ribelli*
0,15 **Cannon**, telefilm
1,15 **Strike Force**, telefilm

Canale

Canali 69, 43, 50, 61

9,30 **Le frontiere dello spirito**, attualità
10,10 **Mama Malone**, telefilm
10,40 **Anteprima**
11,25 **Superclassifica show**, musicale
12,20 **Punto 7**, attualità
13,30 **la domenica**, varietà presentato da Maurizio Costanzo
14,30 **Orazio**, telefilm
17 — **Forum**, attualità
18 — **Dallo è alle 6**, telefilm
FILM 20,30 **Io so che tu sai che io so**, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti. Italia drammatico 1982 — *L'italiano medio Fabio lavora in banca, moglie e figlia, dice sì in ufficio e sera guarda la tv. Un brutto giorno però si accorge che un giovane segue sua moglie Livia. Decide a mettere fine alla cosa lo affronta e scopre molta sorpresa che si tratta non di un ammiratore ma di un investigatore privato. Per uno scambio persona il detective seguito Livia invece della bella moglie finanziere del piano di sopra e gli offre di comperare in blocco sottocosto tutto quanto ha accertato in di indagini. Fabio rifiuta, ma cambia idea quando il finanziere uccide leggendo il rapporto su «sua» moglie*
23 — **Monitor**, attualità
23,50 **Punto 7**, ità
1 — **Scritto a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

8,30 **Angel City**, Philip Leacock, Ralph Waite. Usa drammatico film per la tv
FILM 10,10 **Il tesoro della mia piattaforma**, di Enimo Salvi, Gordon Mitchell, Eleonora Bianchi. Italia avventuroso 1965
11,50 **Detective per amore**, telefilm
13 — **Muppet Show**, varietà
13,30 **Il mondo intorno a noi**, documentario
14 — **Amici per la pelle**, telefilm
15 — **Un giorno a New York**, di Gene Kelly e Stanley Donen, con Frank Sinatra, Sally Garrel, Gene Kelly, Ann Miller. Usa musicale 1949 — *Tre marinai ottengono una licenza di ventiquattro ore da trascorrere a New York.*
FILM 17 — **I moschettieri del mare**, di Stefano Vanzina, Annamaria Pierangeli, Robert Alda, Aldo Ray, Philippe Clay. Italia avventura 1961 — *Fuggiti dalla Francia, tre compari si danno alla pirateria*
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Viva le donne**, varietà
23 — **Cinema e** attualità cinematografica
FILM 23,30 **Gli sfrontati**, Giorgio Bianchio, con Carli, Vittorio De Sica, com — *Cinque attendenti sono a servizio nelle abitazioni di sfrontati ufficiali.*
1,30 **Agenzia UNCLE**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Santa Messa
10,15 Varietà variété. Spettacolo del mattino per la vostra domenica di gala [illegible] Panelli
11,58 — [illegible]na e Nicola Arigliano vi invitano all'ascolto di **La piace la radio?**
14,30 Raisterecouno e Ra[illegible] presentano **Carta bianca stereo.** Dagli studi musica e curiosità; degli [illegible] notizie e commenti
15,22 [illegible] sportivo presenta **Tutto il [illegible] minuto per minuto**
18,20 [illegible] **t Sport - Tuttobasket** a cura di Massimo De Luca
19,25 **Punto d'incontro.** Programma coordinato da Adriana Mazzoletti
20,30 Stagione lirica di Radiouno **Fra' Diavolo.** Opera [illegible] in tre [illegible] di Eugène Scribe. Musica di Daniel François Auber

RAISTEREOUNO

14,30 **Carta bianca** [illegible]
19,20 [illegible] **hit**
21,30 **Direttaresouno**

DUE (FM 95,6)

9,35 **Il girasole.** Programm[illegible] musicale di Francesco Savio e Francesco Forti
11 — **I successi della domenica**
12 — **GR2 Anteprima sport**
14,30 **Domenica sport**
15,22 **Stereosport**
20 — **Momenti musicali.** Pagine più o [illegible] celebri di compositori d'ogni tempo e paese, proposte da Giulio Cesare Consiglio
21,30 **Lo specchio del cielo.** Autoritratti segreti raccolti da Raffaele Crovi
22,50 **Buonanotte Europa.** Una scrittrice e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 **Stereosport**
20 — **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo
21,30 **Disconovità**

TRE (FM 91,2)

10,30 **Concerto** [illegible] **mattino**
12,30 **Viaggio di ritorno** a cura di Grazia Leri
14 — **Antologia di Radiotre**
16 — **Hector Berlioz**
20,15 **Un concerto barocco**
21,10 **I concerti di** [illegible]. Direttore Carl [illegible] Felix Meidelssohn Bartholdy
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

16,30 **Il mondo** [illegible] **domani,** [illegible]si degli avvenimenti storici alla luce delle profezie bibliche
17 — **Sci, Coppa del mondo,** da Berchtesgaden: [illegible] **maschile. Da Badgastein: Gara** [illegible]
18 — **Lo spaventapasseri,** telefilm
19 — **Talismano,** [illegible] ricette al giorno e utilissimi consigli [illegible] presentati da Wilma De Angelis
— **Oroscopo**
— **Notizie flash**
— **Bollettino meteorologico**
19,30 **FBI oggi,** telefilm. Con [illegible] Connors, Joseph Cali
20,30 **La vita sulla terra,** documentario
FILM 21,30 **Stalingrado,** di Frank Wisbar, con Jo[illegible] Hansen, Wilhelm Borchart. Germania guerra 1959 — *Viene rievocata la terribile battaglia di Stalingrado,* [illegible] *prima, grandiosa sconfitta delle armate tedesche durante la seconda guerra mondiale*
— **Al termine: Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 12,50 **Oro Rondo,** [illegible] G. Quasti, [illegible] Tomas Milia, Martù [illegible], [illegible] 1967
14,35 **Hanna** [illegible] **Barbera,** cartoni animati
15 — **Disegni animati**
17,30 **Lo Zecchino d'oro,** per i bambini
19 — **Proposte** [illegible] **arredamento**
20 — **Disegni animati**
FILM [illegible] **Il bacio di** [illegible] **morta,** [illegible] Guido Brignone, [illegible] Virginia Belmonte, Gianna Maria Canale, Peter Trent. Italia drammatico 1949
22,25 **Telefilm**
23 — [illegible]
23,30 **Programma commerciale**
1:30 **Il mondo di Mr. Monroe,** [illegible] telefilm
FILM 2 — **Porca società,** con Saverio Marconi, M. Dangelo. Italia drammatico 1976
[illegible] 3,30 **Bruce Lee**
FILM 5 — **La** [illegible] **di luce,** con Richard Harrison. [illegible]a avventuroso 1954 — *Un leggendario gioiello interessa ad un rajah indiano che incarica un avventuriero inglese di rubarlo.*
FILM 5,30 **Il magnifico West,** di Gianni Crea, [illegible] Vassili Karis, [illegible]rio Pino. Italia western 1972

Videogruppo Can. 52, 54, 57

12,30 **Video Piemonte**
13 — **Fuorigioco.** Calcio e dintorni
13,30 **A tutto sci**
14 — **Al 98,** telefilm
FILM 15 — **Louis De Funès e il nonno surgelato,** di [illegible] Molinaro, con Louis De Funès. Francia [illegible] 1969 — *Alcuni scienziati riportano in vita il corpo di* [illegible] *dall'età apparente di 35 anni, ibernato nel ghiaccio. Si tratta* [illegible] *di un odioso industriale*
FILM 17,30 **Bastogne,** [illegible] William A.Wellman, con Van Johnson, John Hodiak, George Murphy. Usa guerra 1949
19,30 **Al 98,** telefilm
FILM 20,30 **C**[illegible] **una banca,** di Henry Levin, [illegible] Mickey Rooney. Usa commedia
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Video Piemonte**
FILM 24 — [illegible] **furia del Kyber,** [illegible] José Luis Merino, con Peter Lee Lawrence. Italia avventuroso [illegible] 1970 — *Durante la dominazione inglese in India* [illegible] *fenomeno è affiancato a uno spietato* [illegible]. *Eliminato l'ufficiale trova anche l'amore di una bella indiana*

Telecity Canali 63, 38, 36

FILM 7 — **L'uomo dal lungo fucile,** di Harald Reinl, con Lex Barker, Pierre Brice. Usa western 1970
8,30 **Il gabbiano azzurro,** telefilm
10 — **Maxivetrina**
13 — **Incontro di** [illegible]
14 — **Fratelli d'Italia**
FILM 16,15 **Un maniello alla corte d'Inghilterra,** di Jean Negulesco, con Irene Dunne, [illegible] Guinness. Usa avventuroso 1950 — *La grande avventura* [illegible] *un giovanissimo vagabondo che riesce a introdursi* [illegible] *nascosto nel castello in cui vive la regina Vittoria. L'episodio rischia di provocare una crisi politi*[illegible] *Anni dopo la* [illegible] *successo per davvero, protagonisti un barbone e la regina Elisabetta d'Inghilterra*
18,15 **Boxing**
19,30 **Il nonno** [illegible] **a Washington,** telefilm
20,30 **Los Angeles: ospedale Nord,** telefilm
21,30 **Chips,** telefilm
22,30 **Incontro di calcio**
FILM 23,30 [illegible] **ha riservato** [illegible] **poltrona,** con Rosanna Schiaffino, Chris Avram. Italia [illegible] 1974

Svizzera R1 tv

12,50 **Slalom maschile**
13 — **Slalom** [illegible]
14 — **Telegiornale**
14,05 **Ciao domenica**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **La parola del Signore**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,20 **A conti fatti**
20,30 **Conto aperto,** sceneggiato
21,50 **Piaceri della musica**
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Sport notte**
23,35 **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

9,30 **Le auto della settimana**
10 — **Maxivetrina**
12,30 **Bazar non stop**
20 — **Telerotocalco sportivo della domenica**
22 — **Auto della settimana**
[illegible] — **Programma promozionale**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 8,40 **Il principe di Central Park,** di Harvey Hart, con Ruth Gordon, Lisa Richards. Usa commedia 1977
FILM 12 — **Nemico pubblico,** di W. A. Wellman, con James Cagney, Jean Harlow, E. Woods. Usa drammatico [illegible]
13,30 **Teppel,** cartoni animati
FILM 14 — **Lungo viaggio di ritorno,** di Mel Damski, con Mike Connors, Stephanie Zimbalist. Usa film drammatico per la tv
15,30 **Cartoni animati**
FILM 16,30 **Agguato a Condor Pass**
19 — **Charley,** telefilm
20 — **Skag,** telefilm
FILM 20,45 **Neferiti, regina del Nilo,** di Ferdinando Cerchio, con Jeanne Crain, Vincent Price, Amedeo Nazzari. Italia storico [illegible] — *Amore e morte* [illegible] *corte dei faraoni per questa vicenda ambientata in Egitto*
FILM 22,15 **La taverna dei sette peccati,** [illegible] Tay Garnett; [illegible] Marlene Dietrich, John Wayne, Mischa Auer. Usa avventu[illegible] 1940
FILM 24 — **Agente Tigre** [illegible] **Infernale**

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 **Primomercato**
14,30 **Le auto della settimana**
FILM 15,30 **Il più grande concerto rock**
17,15 **Barnaby Jones,** telefilm
18,30 **Big screen**
19 — **Le auto della settimana**
[illegible] **Help,** cartoni animati
20 — **La grande** [illegible], telefilm
[illegible] **Swat,** telefilm
FILM 21,30 [illegible] **telecinista della Casa Bianca**
23,15 **Barnaby Jones,** telefilm
0,30 **This is cinema**
FILM 1 — **Dan il terribile,** di Bud Boetticher, [illegible] Robert Ryan, Julie Adams. Usa avventuroso 1952
2,30 **Le auto della** [illegible]
FILM 3 — **Le mille e una notte e un'altra** [illegible] **di** Lucio Somba, con Vinicio Sofia, Angelo Bo. Italia commedia 1972 — *Un sultano* [illegible] *regolarmente uccidere dopo averle possedute le sue amanti di notte. Due sorelle evitano* [illegible] *fine raccontandogli favole erotiche*
4,45 **Barnaby Jones,** telefilm

Capodistria

14,15 **Sci: Coppa del** [illegible]
15 — [illegible] **Divisacchi,** rubrica
16,30 **Cartoni animati**
17,30 [illegible] **grande barriera,** telefilm
18 — **Br**[illegible]**ra and** [illegible]**s,** telefilm
18,30 **L'avventura** [illegible] **piante**
19 — **Cinelesa**
19,30 **Rugy,** sceneggiato
20,30 **Un cinese a Scotland Yard,** telefilm
21,35 **Tatort,** telefilm
23,15 **Premi Nobel,** telefilm
23,45 **Documentario**

Tele Subalpina Canale 46

12,30 **Video Piemonte**
13 — **Udienza del Papa**
13,35 **Vita della Chiesa**
14,10 — **Cartoni animati**
FILM 17 — **E' mezzanotte, butta giù il cadavere,** di G. Zurli
19,10 **Conoscere l** [illegible]
19,30 [illegible] [illegible] **Papa**
21,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Calibro 38,** di Charles Gérard
22,30 **Documentario**
23 — **Video** [illegible]
23,35 **I 12 legionari,** telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 8,40 **Il principe di Central Park,** di Harvey Hart, con Ruth Gordon, Lisa Richards. Usa commedia 1977
FILM 12 — **Nemico pubblico,** di W. A. Wellman, con James Cagney, Jean Harlow, E. Woods. Usa drammatico [illegible]
13,30 **Teppel,** cartoni animati
FILM 14 — **Lungo viaggio di ritorno,** di Mel Damski, con Mike Connors, Stephanie Zimbalist. Usa film drammatico per la tv
15,30 **Cartoni animati**
FILM 16,30 **Agguato a Condor Pass**
19 — **Charley,** telefilm
20 — **Skag,** telefilm
FILM 20,45 **Neferiti, regina del Nilo,** di Ferdinando Cerchio, con Jeanne Crain, Vincent Price, Amedeo Nazzari. Italia storico [illegible] — *Amore e morte* [illegible] *corte dei faraoni per questa vicenda ambientata in Egitto*
FILM 22,15 **La taverna dei sette peccati,** [illegible] Tay Garnett; [illegible] Marlene Dietrich, John Wayne, Mischa Auer. Usa avventu[illegible] 1940
FILM 24 — **Agente Tigre** [illegible] **Infernale**

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 10 — **Il mago di Lublino,** [illegible] Menahem Golan, con Alan Arkin, Louise Fletcher, Valeria Perrine. Israele - Germania fantastico 1976 — *Nella Varsavia del primo Novecento vive Yasha, un ebreo abilissimo illusionista, molto amato dalle donne, che sfrutta le sue* [illegible] [illegible] *batiche per rubare e crede di riuscire* [illegible] *giorno a imparare a volare.*
12 — **Video Piemonte**
12,30 **La trattoria dei ricordi,** con Gipo Farassino
15,30 **Le brigate del Tigre,** sceneggiato
16,30 **Nel regno del cartone**
17 — **Hallo Larry,** telefilm
17,30 **Ugo re del judo,** cartoni animati
18 — **Sherlock Holmes,** cartoni animati
19 — **Motori non stop**
19,30 **Sport flash - diretta**
20 — **Vi**[illegible] **Piemonte**
20,30 **Doc** [illegible]**lot,** telefilm
FILM [illegible] 21,30 **La carrozza d'oro,** [illegible] Jean Renoir, [illegible] Anna Magnani. Italia commedia 1952
23,30 **Sport flash**
24 — **Rubrica**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — **Redazionale**
FILM 14 — **La Coli cantarono e fu tempo di morte,** [illegible] Luciano Fulci, con Franco Nero, Nino Castelnuovo. Italia western
16 — **Redazionale**
16,15 **Cartoni animati**
19,30 **Telefilm**
20,30 **Fuori gioco**
FILM 21 — **Il triangolo delle Bermuda,** di René Cardona jr., con Gloria Guida
23 — **L'ora di Eva,** telefilm
24 — **Fuori gioco (replica)**

Canale 68 Canali 68, 57

10,30 **Jimmy Swaggart**
11,30 **The games**
12 — **Teranga rally**
12,30 **Il totopronostico**
13,10 **Tmino reporter**
13,30 **Collegamento con GRP**
FILM 18,15 **All'Ovest di Sacr**[illegible]**to,** di Bosko Boskovic
19,55 **Promovideo**
FILM 20,30 **Caccia implacabile**
22,10 **Speciale musica**
23,10 **Le auto della settimana**
FILM 23,35 **Patrollo rosso,** di Francis D. Lyon. Usa western 1957

Videouno Canali 53, 39, 26

17,30 [illegible] **grande barriera,** telefilm
18 — **Brothers and sisters,** telefilm
18,30 **L'avventura delle piante**
19 — **Weekend — Cartoni animati**
19,45 **Pagina** [illegible] **spettacolo**
20 — **Le auto della** [illegible]
20,30 **Un cinese a Scotland Yard,** [illegible]
21,35 **Tatort,** telefilm
23,15 **Fuoricampo**
23,30 [illegible] **Piemonte**
0,10 **Replay**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 **Bentornato variété**
16 — **Ape Maja,** cartoni animati
16,30 **Gordian,** cartoni animati
17 — **Ryù,** cartoni animati
17,30 **Huck Finn,** cartoni [illegible]
18 — **Ostiam III,** cartoni animati
18,30 **Gordian,** cartoni animati
19 — **Jumborg Ace,** cartoni animati
FILM 20,30 **Ombre malesi,** di William Wyler
[illegible] 22,30 **Il gabinetto del dottor Caligari,** di Roger Kay
0,15 **Basket Scavolini**

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **La ninna nanna** [illegible] **Broadway,** di Roy [illegible] Ruth, con Doris Day, Gene Nelson. Usa musicale [illegible]
16,30 — **Hola supergirl,** cartoni animati
17 — **Io sono Teppei,** cartoni animati
17,30 **Ostiam III,** cartoni animati
[illegible] — **La lota e il professore,** telefilm
18,30 **Alla ricerca di un sogno,** telefilm
19,45 **La lota e il professore,** telefilm
20,30 **Flamingo road,** telefilm
21,30 [illegible] **città degli angeli,** telefilm
22,30 **N.Y.P.D.** telefilm
FILM 23,30 **Tre sulla strada**
2 — **Arabesque,** telefilm
FILM 3 — **Film non stop**

Hägar l'orribile

Hartland

«Hotel», il serial [illegible] grande successo ambientato nell'immaginario St. Oregory Hotel di San Francisco, riparte da venerdì 24 gennaio su Canale [illegible] (alle 21,30 dopo «Dynasty») aprendo le sue porte a nuovi divertenti episodi. E i telespettatori rincontreranno i loro eroi, i personaggi e i volti già conosciuti nella precedente stagione.

Peter McDermott (James Brolin); la sua stupenda assistente Christine Francis (Connie Sellecca); la proprietaria dell'Hotel, la severa Miss Cabot (Anne Baxter); la vivace receptionist Julie Gillete (Shari Belafonte, la figlia del cantante Harry) e tutto il personale dell'albergo (Michael Spound e Nathan Cook in [illegible].

Vecchi amici, affiancati però nella nuova serie da guest star di prima grandezza. Qualche nome: Elizabeth Taylor e Mel Ferrer; Dick Rambo e Mary Crosby; Ben Murphy ed Emma Samms; Jean Simmons e Shelley Winters e tanti altri ancora.

Temperature a Torino ore 9 —2

TEMPO PREVISTO. Su tutta la regione cielo generalmente nuvoloso. Visibilità discreta causa banchi di nebbia. Venti deboli. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo: aumento della nuvolosità.

Regioni ore 8

Aosta	— 1
Alessandria	— 2
Asti	0
Cuneo	0
Novara	— 4
Vercelli	0
Genova	+ 8
Imperia	+ 9
Savona	ne

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18

Venezia	+ 5
Milano	+ 1
Bologna	— 1
Ancona	+ 7
Roma	+13
Napoli	+11
Bari	+10
Reggio C.	+14
Palermo	+13
Cagliari	+14

All'estero ore 18

Atene	+ 8	+13
Berlino	—10	— 5
Bruxelles	0	+ 5
Buenos Aires	+20	+31
Ginevra	— 1	+ 3
Lisbona	+10	+14
Londra	+ 4	+13
Mosca	— 3	0
New York	— 6	+ 5
Parigi	+ 2	+ 5
Tokyo	0	+ 9

Intervista con l'attore, in tournée con Pirandello

IL SIGNOR ERNESTO CALINDRI

UN AMABILE CONSERVATORE NEL MONDO DEL TEATRO

CURZIO — Si aspettava, al solito, qualche battutaccia sul carciofo, un tipo: «contro il logorio della scena moderna». Dev'essere da molti anni il dramma di Ernesto Calindri ad ogni intervista. Con cui mi accoglie nel camerino del «Tuscolo» con sopracciglie corrugate, labbra serrate e sporgenti in attesa dell'ineluttabile. Mi rassicuro immediatamente. Il suo viso aristocratico si distende, le labbra si arcuano nella mezza luna d'un sorriso. Prende a discorrere con ritrovata flemma; la sua cordialità avvolgente richiama troppo note immagini. Paradossalmente, a scorgerlo così uguale a quando si con il bicchiere in a mo' di spartitraffico, vien voglia di domandargli se non sia stata proprio la virtù del carciofo a conservargli tanto giovanile aspetto nonostante i settantasei anni.

Intercala qualche volta termini più adatti ad teatro d'altri tempi, allorché l'avvento d'una regia più o meno tirannica non aveva ancora sconvolto una struttura attoriale secondo le quale l'ultimo dei «generici» imparava recitando a fianco del grande attore nonché maestro di vita.

«Ruggeri e Tofano sono stati i miei maestri. Ho imparato tutto da loro. Dopo un lungo noviziato, ho avuto poi la soddisfazione di far compagnia a e l'Adone e lo stesso Ruggeri».

Lei proviene da una famiglia di attori. In scena stasera c'è anche suo figlio, Gabriele. La tradizione familiare continua.

«E' il solo dei miei quattro figli ad aver voluto intraprendere la carriera dell'attore. Questa rappresentazione di "Ma non è una cosa seria" di Pirandello è in praticamente il suo battesimo di scena. Con lui ci altri quattro giovani diplomatisi alla benemerita Accademia dei Filodrammatici di Milano per la quale ho diretto per dieci anni il di recitazione. Il tratto, penso un po', della prima scuola di recitazione fondata due secoli or sono e che ebbe quali soci onorari nientemeno che Alessandro Manzoni e Vincenzo Monti».

Dal suo esordio a questo di suo figlio son passati quasi sessant'anni. Quanti i cambiati nel frattempo la preparazione dell'attore?

«Ai miei tempi "generico" il repertorio annuale era di quindici, venti commedie. Per cui recitavamo molte parti, personaggi sempre diversi; e spesso interpretavamo anche più parti nella stessa messa in scena. Oggi invece compagnie allestisce pochissimi lavori in un anno, quando non addirittura soltanto. V'è quindi assai meno possibilità d'imparare. Per di più i registi di oggi sanno curare di più la scena, ma non sanno quasi più insegnare la recitazione. Il loro interesse troppo spesso lasciare un marchio personale sulla commedia dell'autore incapitato, stravolgendolo, come si dice. Lei capisce che sul pubblico che già conosce, poniamo, l'Amleto fatto stravolgimento può anche essere indolore; ma è così per quel pubblico che si accosta per la prima volta a questo capolavoro».

Se avessi facoltà di salvare qualche cosa dalla distruzione atomica, che salverebbe?

«La biblioteche teatrali. Salverei senza dubbio la storia scritta del teatro. Conserverei gli scritti dei grandi critici del passato. Mi è molto utile far loro riferimento quando debbo mettere in scena classico».

Qual è un ricordo scena particolarmente caro?

«Quando Renato Simoni mi volle in compagnia e mi affidò il personaggio Florindo nel "Bugiardo" di Goldoni, Ricevetti prima sera applauso a scena aperta: se è stato il più lungo della mia carriera, è stato il più bello».

Sazio il suo viso cercandovi un attimo di commozione. Ma l'occhio cortese rimasto imperturbato. Chissà quante volte Calindri ha dovuto rispondere a questa stessa domanda, perché possa ancora commuoversi di fronte ad astrazione.

Oltre a tanto teatro, ha praticato pure cinema e la televisione?

«Ci poco, per la verità. Vede, io tanti anni affezionato a Milano e ho mai voluto lasciarla per Roma — dove appunto si fa il cinema —. Nella televisione avevo fiducia quando nei primi Anni Cinquanta partecipai ai programmi sperimentali, ma in seguito m'accorsi che la televisione è solo un amplificatore per la musica leggera a tutto svantaggio della prosa, vergognosamente trascurata».

Per verità mi sembra che la Terza Rete oggi ne proponga abbastanza. Calindri ha un gesto negatorio. *«E' questione di apparenza»*, dice.

Che pensa del governo attuale? E' anch'esso questione di apparenza, magari pirandelliana?

«Gli ini al governo all'incirca sempre gli stessi da decenni. Mi è capitato, anni fa, leggere del loro hobby. Ebbene, non ce n'era uno che dichiarasse d'aver l'hobby del teatro».

Il teatro dunque decade anche a causa degli hobby dei politici.

«Il teatro è essenzialmente parola. Che questa parola debba avere una degna cornice è giusto, ma che si spendano miliardi per un allestimento di Ronconi è davvero inaccettabile. Se poi consideriamo che valide compagnie non ricevono sufficienti contributi dallo Stato...».

Sfiducia nella politica, nel teatro moderno, nella televisione. Sono le solite lamentazioni. Calindri non si preoccupa di l'un conservatore. Vorrei incrinare la sua flemma, fa formale cortesia, venendo meno all'etica della neutralità dell'intervistatore. Mi rendo conto, però, che nel nostro «gioco delle parti» la rappresenti solo un umile «generico» che serve a dare la battuta.

Nel suo futuro ci sarà ancora Pirandello?

«Può essere. Fambieri, Tanl ed io stiamo leggendo parecchi testi d'autori diversi».

Anche contemporanei?

Forse temendo che potessi propergli un testo reagisce con garbo esagerato. *«E' faticoso, sa, leggere testi che lascereste volentieri dopo le prime pagine. Con classico invece si va sul sicuro».*

Mai lasciare la strada vecchia per la nuova, tanto più se questa strada è intitolata a Pirandello. Mi domando quante compagnie ricorreranno ancora a lui quest'anno per puntellare la loro scena; quanti convegni proporranno nuove esegesi dell'opera pirandelliana. Ma non sarà facile. Pirandello è già stato rivoltato in tutti i modi e da tutte le parti; anche nei modi più arrischiati. Pirandello come «teatro della chiacchiera» (Pasolini, Castri), Pirandello «gialliata» (Bene).

In anni spiccì (c'era urgenza di fare rivoluzione) ci perfino un Pirandello ideologo fascista (Vena). Bisognerà pur fare un'intervista (tramite medium) proprio all'Inte- . opportuno conoscere il suo punto di vista. Anche se è prevedibile l'indulgente pirandellismo della risposta: «Così è (se vi pare)».

Beppe Mariano

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 82 — Tel. 537.097

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, D. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittima questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non visti.
Commedia ★★/●●●●
15,40; 17,55; 20,05; 22,25

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 537.760

Frocchi contro Dracula, di Nan Parenti, con Pinto Vellaggio, Isabella Ferrari, Edmund Purdom, Gigi Reder (Italia-Colori) — Frocchi è un agente immobiliare che cerca di affittare il castello abitato da Dracula. Ma deve sfrattarlo. Non visti.
Commedia ★★/●●●●●
15; 17; 18,50; 20,40; 23,30

CAPITOL
via San Domenico 34 — Tel. 540.825

Il cane del 101, di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantotto cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Insieme a papà e mamma fuggono tra mille pericoli. Non visti.
Cartoni animati Riedizione 1981
14,50; 17,05; 19,35; 20,45; 22,35

CENTRALE
via C. Alberto 37 — Tel. 540.119

Quel giardino di ciliegi tutti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole entrare nel mondo del cinema.
Commedia ★★/●●●
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 22/E — Tel. 545.245

Gliemming (Al bagno turco), di Joseph Losey, con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Patty Love (Gran Bretagna - Colori) — Sette donne frequentano un turco londinese, ambiente proprio alle confidenze.
Drammatico
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 22/E — Tel. 545.245

Dr. Creator, di I. Passer, con P. O'Toole, M. Henry (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la bambina in coma. Vietato 14
Commedia ★★★/●●●
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

CRISTALLO
via Cotta 9 — Tel. 690.11.00

Senza scrupoli di Tonino Valeri, con Marino Honorato, Sandra Vey e Cinzia De Ponti (Italia - Colori) — Drammatica passione avviene una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino. Vietato 18
Erotico
15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 Prima visione

DORIA
via Cavour 9 — Tel. 543.422

Sono un fenomeno paranormale, di S. Corbucci, con A. Sordi, E. Brignadon, F. Martinelli (Italia-Col.) — Professione nemico dei cristiani e di ogni forma di magia (che aveta nelle sue trasmissioni), torna dall'Indie dotato di poteri paranormali
Comm.
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO RIALTO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famoso reduce torna in Vietnam per liberare i vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. N.V.
Avven.
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●
Ore 0.15 anteprima: Silvestro, di L. Cardan. Ingr. gratuito

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittima questa volta gli anziani com ni della casa di riposo. Non visti.
Commedia ★★/●●●●
15; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

I soliti ignoti vent'anni dopo, di Amanzio Todini, con Marcello Mastroianni (Italia-Colori) — Dopo «l'audace colpo» ai «Monte-», invecchiati, non questa più esperti, i soliti ignoti, tentano l'ennesimo colpo. Non visti.
Commedia ★★★/●●●
16,10; 18,30; 20,30; 22,40

FIAMMA
corso Trapani 87 — Tel. 273.057

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Farina (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vietato 14
Poliziesco ★★/●●●
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 566.760

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non visti.
Avventuroso ★/●●●●●
16,30; 18,30; 20,30; , sospeso)

IDEAL
corso Siccardi 6 — Tel. 821.42.16

Chorus line, di Richard Attenborough, Michael Douglas (Usa-Colori) — Il mondo della danza, la frustrazione, gli amori e gli amori; vissi attraverso il provino di un gruppo di ballerini. Non visti
Commedia musicale ★★★★/●●●●
16,15, 18,20, 20,25; 22,30

MOLE CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.03

Terminator, di James , con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn Hamilton (Usa-Colori) — Un robot è un uomo sono in cerca di una . Il primo deve uccidere, il secondo salvarla. Vietato 14
Fantascienza ★★/●●●●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.196

Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confaloone, A. Lupo, M. Laurito, R. Pazzaglia (Italia-Colori) — Il simpatico professore è coinvolto negli intrighi nell'indagine su un supposto delitto «giallo rosa»
Commedia ★★/●●●
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.285

Joan Lui, ma un giornale passo arriva lo si (undici), di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro (Italia-Colori) — Un funerale, un prete, in un'Italia americanizzata arriva Gesù Cristo. Diventa cantante rock. Non visti.
Comm. musicale ★★/●●●●
Apertura 16,05, 18,10, 22,10

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.010

2, vendetta, di G.P. Cosmatos, S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famoso reduce torna in Vietnam per liberare i vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. N.V.
Avven. ★/●●●●●
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30
Ore 0.15 anteprima: Silvestro, di L. Cardan. Ingr. gratuito

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 533.444

Tutta colpa Paradiso, Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia
Commedia ★★/●●●
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.466

Rilmmo al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Dicissettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le sue avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
Fantascienza ★★★/●●●●●
15; 17,30; 20; 22,30

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

E' arrivato mio fratello, Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto (Italia-Colori) — una via di e spumante inglese viene stravolta dall'arrivo del fratello, serioso parsista.
Commedia
Non visti.
14,50, 16,45, 18,40, 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 30% agli anziani e dei dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.149

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, R. Braga, R. Julia (Brasile -) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non visti.
16, 18,10; 20,20; 22,30. Comm. drammatico ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 890.521

La tigressa e la bellezza, di Joy Fleury, con Charlotte Rampling, Myriam Roussel, A. Zulawski (Francia-Colori) — Una tenerissima storia d'amore comprensiva, tratta dal romanzo di Kawabata, premio Nobel per la letteratura. Vietato 14
Commedia ★★/●●●
16,30, 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.769

I goonies, di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Col.) — Alla ricerca della grotta segreta, del vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avventura per ragazzi prodotta da Steven Spielberg. Non visti.
Avventuroso ★★/●●●
15,20; 17,50; 20,10; 22,30

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 — Tel. 749.3907

La messa è finita, di e con Nanni Moretti (Italia-Colori) — Una personalissima analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. N.V. 19; 20,40; 22,30 Comm. dramm. ★★★★/●●●
ZETA RAGAZZI: I Cow-boys, di Mark Rydell, con John Wayne. Ore 15, 17
Western

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via G. Bahde 77 — Tel. 282.187

Cocoon, l'energia dell'Universo, di Ron Howard, Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire. Non visti.
Commedia ★★★/●●●●
16,30, 18,30; 20,30; 22,30

FARO
via Po 30 — Tel. 632.314

La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Boorthe, Charley Boorman (G.B.-Colori) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo ma il ragazzo è perfettamente felice in quella realtà. Non visti.
Avventuroso ★★/●●●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 485.500

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Rockwell (Usa -Colori) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. Non visti.
Avventuroso ★★/●●●
20,30, 22,30

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 780.863

La storia di Babbo Natale-Santa Claus Jeannot Szwarc con Dudley Moore, John Lithgow (Usa - Colori) — Nel 20° secolo industriale di giochi scrupoli mette mercato un gioco pericoloso. Babbo Natale lo scongiura. Film visti.
Fantastico ★★/●●●●
15,20, 18,20; 20,20; 22,30

NUOVO ODEON
via Vercelli 9 — Tel. 710.2362

Le donne esplosive, di John Hughes, con Kelly LeBrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell in (Usa - Colori) — Due amici imbranati riescono a creare col computer una donna «puramente sessuale» che li segue. Non visti.
Commedia ★★/●●●●
Apertura 20, ult.

ALTRE VISIONI

SELENE (c. Belgio 53, t. 674.171)
Cercasi disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col.)
Commedia ★★★/●●●
20; 22,30

SELENE RAGAZZI (c. Belgio 53, t. 674.171)
La nuova del Putti. Ore 15; 17
Disegno animato

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 847.471)
Chiuso.

CENTRO (via Nizza 59, tel. 687.668)
Scuola di polizia 2 prima missione. Steve Guttenberg, David Graf (Usa-Colori) Non visti.
Comica
18; 17,30; 20,30; 22,15

ARMELLI (v. P. Sarpi 111, tel. 612.156)
Il cavaliere pallido di e con Clint Eastwood. Ore 20,15; 22,30
Western

FALCHERA (v. Tortona 30, tel. 263.18.83)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 293)
I desideri di una donna matura, con Annette Haven. Ore (4,05; 15,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Susanna 21, tel. 484.421)
Spettacolo caldo. Proiezioni video hard original game system 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (c. Fr. Crispi 16, t. 831 662)
14,30 alle 23 continuato Anal (p. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 857.004)
Orgasmi sconci di mia - Leather Pussy. Tutti i giorni forti novità spogliarelle ore 10 alle 3, ultimo ore 24, ingresso 5000.

MAFFEI (via F. Tommaso 5, tel. 655 334)
Il Bar di Nadia, di Michel Gentil. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (corso G. Cesare 125, t. 267.974)
La studentesse del piacere N. 69 Vietato 18 Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Biancheria intima per signora, con Nina . Ap. 14,30, Ult. 22,30.

MILANO BOY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530 355)
Il profumo del peccato. Ap. 10, ult. 22,30. L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749 6981)
Karin Schubert filorboscamente vostra e Paris perverti club (2 hard case 2). Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Marg. 123, t. 530 885)
Incontri molto particolari e Veronique la pornodiva. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.755)
Jessica sexy spa con Brooke Fields e Paul Thomas. Ap. ore 16, ult. 22,30 ingresso L. 5000.

SPEZIA (via Pesce , tel. 690 361)
Nuda inquieta e proibita a 69 persone) piacevole Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Cavour 9, tel. 530 383)
Massaua, con Lisa Lenne, Richard Dotta. No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIA (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 835 642)
Pornoteatro di un superdotato e Erotic seduction. No stop dalle 14 alle 24

FARO
ORE 15,30
GRAN MATINEE
ORE 21
elegante trattenimento

sala danze 2
St. Giovanni - S. Gillio
questa sera ore 21 I PRINCIPI
domani ore 15,30 - 18,30 ore 21
DANIELE COMBA

la COMETA PIOBESI
stasera dancing pomeriggio per il ciclo
IVO BERTAINA
per i giovani
superdiscoteca
domani sera orchestra spettacolo

Ciak! Disco
Ingresso 11.000 via Gaudenzio Ferrari, 9 angolo via Rosolino Pilo, 14 Tel. 882.809
Giovedì 21,30 - Domani 15,30 - L. 10.000

GALLERIA D'ARTE PIRRA
c.so Vittorio Al. 82 Torino tel. 513.368
GIULIO VITO MUSITELLI
inaugura oggi ore 17
presenta l'artista

WALTER NONES
presenta
DA NEGRA
IL PIÙ GRANDE COMPLESSO DI DANZE CARAIBICHE DELL'ACCADEMIA DI STATO SOVIETICA
PIATNICKIJ
dal 2 gennaio
TORINO PALASPORT PARCO RUFFINI
al 12 gennaio
SPETTACOLI: Feriali ore 21
DOMENICA 12 ULTIMO GIORNO UNICO SPETTACOLO ORE 16,30
Informazioni e prevendita biglietti Circolo Palasport Tel. 011/377.019 - 334.334, Amici - Via Accademia Albertina 13/b - Tel. 011/839.600
Riduzioni per certi giovani - Militari e ragazzi

ADDETTO MILITARE A BEIRUT RAPINATO DELL'AUTO

BEIRUT — Un'auto con targa diplomatica italiana è stata bloccata da uomini armati a Beirut-Ovest, ha annunciato stamane la radio «Voce del Libano».

L'emittente ha precisato che le persone che si trovavano a bordo sono state fatte scendere e gli uomini armati sono poi allontanati con l'auto, una «Fiat 2000».

La «Voce del Libano» ha aggiunto che il fatto è avvenuto nei pressi del campo palestinese di Sbatila, sulla strada che porta alla capitale dall'aeroporto.

Il primo controllo, l'assalto all'auto diplomatica italiana sarebbe avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri.

Sulla vettura si trovavano l'addetto militare italiano, il colonnello Amedeo Sturchio, e sua moglie, Ester, che sono giunti da pochi minuti in Libano da Roma, nonché un sottufficiale, il maresciallo Walter Angeli.

I tre italiani, sono la minaccia delle armi, sono stati costretti a scendere a terra. E sono rientrati nelle loro residenze con «mezzi di fortuna». Il ministero degli Esteri italiano ha affermato che non hanno subito danni fisici di alcun tipo.

Gli attacchi alle auto diplomatiche non sono infrequenti nella capitale libanese. All'ambasciata dell'Unione Sovietica sono state rubate da uomini armati, negli ultimi anni, una trentina di auto.

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero 9 | LOTTO | QUOTIDIANO D' TORINO, MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) | Sabato 11 Gennaio

NON VOGLIONO RISARCIRE I TIFOSI FERITI AD HEYSEL

I belgi negano le responsabilità negli incidenti per Liverpool-Juventus

Quella sera, 29 maggio, la gradinata dello stadio Heysel.

BRUXELLES — Le autorità belghe continuano a negare ogni responsabilità negli incidenti allo stadio di Heysel che, il 29 maggio dell'anno scorso, in occasione della finale di Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool, provocarono la morte di 39 spettatori, 32 dei quali italiani.

Il primo battuto del processo intentato dal gruppo di tifosi belgi che chiedono il risarcimento per le ferite riportate negli incidenti. Infatti, gli avvocati che rappresentano lo Stato belga, il Comune di Bruxelles, le organizzazioni calcistiche, negano ogni addebito.

Ha cominciato, ieri, nella capitale belga, l'avvocato di fiducia del Comune di Bruxelles e del borgomastro, Hervé Brouhon. Come proprietario dello stadio di Heysel, il Comune è responsabile delle condizioni delle strutture, che il 29 maggio hanno dimostrato drammaticamente carenti dal punto di vista della sicurezza. Una prima perizia dell'ingegnere provinciale, l'architetto del Comune ha negato ogni responsabilità.

Egli ha affermato che *«lo stadio di Heysel era, al momento degli incidenti, in condizioni migliori di molti altri stadi belgi ed anche britannici»*, e ha respinto così la tesi della commissione d'inchiesta del Parlamento belga che, dopo il dramma, aveva denunciato l'inadeguatezza delle strutture dell'Heysel.

L'avvocato si è trincerato dietro una dichiarazione del ministro belga degli Interni, Charles Ferdinand Nothomb, imputato politico numero uno nella tragedia, secondo il quale *«nessuna critica può essere rivolta al borgomastro Hervé Brouhon»*.

Anche il difensore dell'Unione belga ha negato ogni valore ai lavori della commissione parlamentare, a suo giudizio capace di esprimere *«valutazioni di valore soltanto politico»*. La commissione parlamentare aveva tuttavia lavorato con la dichiarata intenzione di fornire una solida base istruttoria sulle responsabilità della tragedia.

L'avvocato dell'Unione belga è giunto a mettere in dubbio l'onestà degli spettatori che hanno richiesto i risarcimenti: *«Siamo proprio sicuri che siano stati feriti?»*, si è chiesto. E' stato prontamente zittito dall'avvocato di una delle vittime, Anne Henricourt, il quale ha ricordato come la sua cliente fosse stata addirittura data ufficialmente per morta subito dopo gli incidenti. *«E'stata in coma per due giorni — ha precisato — e poi, avendo subito varie fratture e una commozione cerebrale, è rimasta immobilizzata a letto per tre mesi»*.

Era sovrintendente da quindici anni

GIUSEPPE ERBA S'E' DIMESSO DAL REGIO DI TORINO

Torino. Il commendator Giuseppe Erba

TORINO — Il commendator Giuseppe Erba, sovrintendente al Teatro Regio, ha lasciato l'incarico che aveva assunto quindici anni fa.

Le dimissioni, presentate giovedì scorso con una lettera al presidente dell'Ente Lirico, il sindaco Giorgio Cardetti, sono state ufficializzate soltanto ieri sera, quando l'assessore comunale alla Cultura Rinaldo Marzano ha dato l'annuncio.

Da tempo sofferente di cuore, Erba ha lasciato l'incarico per motivi di salute. Una decisione che, purtroppo, i collaboratori del sovrintendente paventavano da tempo; e che non ha destato grande stupore: già più di una settimana fa, infatti, le condizioni di Erba, colpito da un nuovo collasso, si erano ulteriormente aggravate.

Impresario privato capace e lungimirante, «teatrante di professione» come egli stesso amava definirsi, Giuseppe Erba arrivò alla sovrintendenza nel febbraio del 1971, in sostituzione del dimissionario Alberto Bruni Tedeschi, e conobbe due anni più tardi il momento più felice della propria carriera, quando il 15 aprile venne inaugurato, dopo 35 anni di attesa, il nuovo Regio in piazza Castello.

«E'il fiore all'occhiello — ha affermato il sovrintendente in più di una circostanza — *ma anche quello di tutta la città*, nuovo l'aspetto *della rappresentanza a livello mondiale*».

Per inaugurare il nuovo stabile furono scelti i «Vespri siciliani» di Verdi, ma il vero regalo ai torinesi (voluto e ottenuto da Erba) fu quello di avere, quella sera, un regista d'eccezione: il soprano Maria Callas, già da tempo ritiratasi dalle palcoscenici.

Quindici anni di lavoro, molte soddisfazioni e non pochi problemi da risolvere: uno di più recenti quello legato alle nuove norme di sicurezza, che aveva costretto il sovrintendente (raggiunto da una comunicazione giudiziaria) a tenere chiuso il teatro per alcuni mesi.

Il mandato di Giuseppe Erba, che ha settant'anni, è stato sempre puntualmente confermato fino al febbraio scorso. Attualmente il sovrintendente rimaneva in carica in attesa di una nuova conferma (o, eventualmente, della designazione di un successore).

«Aveva comunque *lasciato intendere che avrebbe accettato di rimanere ancora per un po'. Evidentemente, l'ultimo ictus gli ha fatto cambiare idea*», commenta Alberto Conte, consigliere d'amministrazione dell'Ente lirico.

Ma già da tempo quando le sue condizioni di salute hanno cominciato ad aggravarsi si formulano ipotesi circa il nome del possibile successore: molte indiscrezioni, ma nessuna che trovi una conferma. Al momento l'unica notizia certa è il rammarico della città per le dimissioni dell'uomo di teatro che tutti riconoscevano e stimavano.

L'unico incarico confermato ai vertici del Teatro Regio rimane quello del direttore artistico Raffalino.

FEDERICO FA IL CONFESSORE PER CENTOVENTISEI MINUTI...

Anteprima ieri sera di «Ginger e Fred» a Roma - Un budget di dieci miliardi

ROMA — Federico Fellini ovvero il grande confessore. Così si può definire il famoso regista italiano dopo avere assistito alla proiezione del suo attesissimo *Ginger e Fred*, in anteprima ieri sera a Roma.

Con ironia, satira, malinconia ed amore Fellini ha indagato su alcuni personaggi mettendo a nudo, con freddo realismo ed anche con cinismo, sentimenti e pensieri. Ambientando la sua nuova opera nel mondo dello spettacolo, e in particolare su quello di una grande network, Fellini ha realizzato un divertente affresco moderno senza rinunciare al suo mondo fantastico.

In due ore e sei minuti l'autore ha raccontato una vicenda incentrata su una coppia-guida (appunto Ginger e Fred ovvero Giulietta Masina e Marcello Mastroianni) che introduce lo spettatore in quei segnati misteri del retro-tv, dall'ingresso al bar, ai corridoi, alle «sale troupe», ai teatri, ma anche frequenti, polemiche interruzioni pubblicitarie. Lo si potrebbe leggere come un'opera violentemente critica sulla tv private ma in una dichiarazione diffusa dall'ufficio stampa della società produttrice è affermato che *«è un film non sulla tv o contro la tv ma dentro la tv»*.

I protagonisti della vicenda sono due maturi ballerini di tip tap, ormai ritirati dalle scene, che avevano conosciuto il successo trent'anni prima, imitando Ginger Rogers e Fred Astaire, e che avevano avuto una storia d'amore.

Il network privato «centro televisivo spaziale» li ha invitati a partecipare al megaspettacolo «Ed ecco a voi», che comprende i più strampalati «numeri», il ballo dei nani, la parata di sosia (Clark Gable, Marilyn Monroe, Franz Kafka, Marty Feldman, Bette Davis, Marlene Dietrich, Adriano Celentano, Kojac, la regina Elisabetta, Ronald Reagan, Woody Allen, Claudio Villa), un transessuale, uno specialista nel catturare le voci dei trapassati, un prete spretato e quindi sposato, un superdecorato, ecc.

Ginger, una signora benestante che gestisce in provincia una fabbrichetta, ha accettato l'offerta di partecipare al megashow solo tanto lì compenso di 500 mila lire quanto per farsi vedere in tv dai nipotini. A Fred, invece, un anarchico debosciato che rivendica il diritto di vivere irresponsabilmente e di fuggire dai doveri della maturità, il compenso serve per sopravvivere. Nonostante le ripetute complicazioni e i numerosi ripensamenti Ginger e Fred alla fine riescono a esibirsi. Ed è proprio a metà del loro numero, subito dopo una rovinosa caduta di Fred, che si verifica un black-out nel modernissimo studio. Durante quei minuti di buio totale scatta il «momento della verità» con una sorta di confessione aperta sul loro passato e sulla follia di ciò che stanno facendo.

I due decidono di fare la rappresentazione ma proprio in quell'attimo torna la luce e sono costretti a completare il loro numero ottenendo, però, un eccezionale successo. Negli ultimi minuti del film Ginger appare alla stazione ferroviaria, la stessa nella quale il giorno prima era arrivata baldanzosa, accompagnata da Fred che le fa capire di essere senza un soldo. Ginger, ancora una volta, abbandona l'ex compagno di lavoro innamorato, il quale ricomincia immediatamente la sua esistenza debosciata offrendo da bere ad alcuni occasionali conoscenti.

E' questa la quarta volta che Federico Fellini dirige Giulietta Masina e Marcello Mastroianni quali interpreti principali di suoi film ma è la prima volta che i due lavorano insieme. In particolare *Ginger e Fred* rappresenta per Giulietta Masina il ritorno, dopo 20 anni, sul set in un film del marito. Il film ha richiesto un «budget» di dieci miliardi.

Federico Fellini sta già pensando al suo prossimo film. Si tratta di un progetto per il quale ha firmato un contratto la 20th Century Fox: la versione cinematografica del romanzo «America» di Franz Kafka. *(Ansa)*

Masina e Federico [illegible] in una scena di 4 mesi fa

USCITO IL 74 A TORINO DOPO 117 SETTIMANE
● A PAGINA 4

QUESTI I BIGLIETTI MILIONARI DI «PREMIATISSIMA»

Altra pioggia di milioni in tv: è la volta del network di Berlusconi con la trasmissione PremiaTissima condotta da Johnny Dorelli e dai premi per un miliardo e mezzo. Ecco i quattro biglietti vincenti del concorso abbinato al programma.

AB [illegible]6 - Il biglietto è abbinato al brano «L'anno che verrà» eseguito dai Ricchi e Poveri, che vince 500 milioni di gettoni d'oro.

[illegible] 0038346 - Il secondo estratto vince 100 milioni in gettoni d'oro. Il biglietto è abbinato a «Che sarà» cantata dal Robot.

LM 0501844 - Terzo biglietto vincente 50 milioni sempre in gettoni d'oro, abbinato a «Casablanca» cantata dal Passenger.

AB 0105474 - I 10 milioni in gettoni d'oro per il quarto vanno al biglietto abbinato [illegible]

«Quando calienta el sol» eseguita dal Gruppo italiano.

[illegible] ecco i 40 premi che vincono 1 milione:

[illegible]	[illegible]	LM	0503737	[illegible]	[illegible]		
CD	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CD	[illegible]		
BO	0556197	LM	[illegible]	IL	[illegible]		
PQ	0736799	DE	[illegible]	FG	[illegible]		
BO	0872308	EF	0229787	FG	0354325		

PQ	0086400	GP	0101531	GH	0311664
EF	0037822	MN	0161827	PQ	0418839
HI	[illegible]	EF	[illegible]	GP	0520797
CD	0280008	IL	0323158	NO	0407033
[illegible]	0047359	DC	0113898	GP	0400952
HI	0343777	NO	0001662	GH	0028438
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0526414
FG	0309953	GH	0387619	GH	0453473

Dorelli, Nino Manfredi e Gloria Guida

BINGO 3

STAMPA SERA

TAGLIANDO

per partecipare al sorteggio finale

n° della fortuna | | | | | | |
(lo trovi sulla cartolina nella pagina della spiegazioni)

nome _____ cognome _____

indirizzo _____ città _____

prov. | | | telefono | | | | | | | |

Ritagliate il tagliando, compilatelo a stampatello e speditelo (anche più tagliandi in una busta) a:

Edit. La Stampa - Bingo 3 - Via Marenco 32, 10126 Torino, oppure imbucatelo nelle apposite urne collocate presso:
— Il Salone La Stampa, via Roma 80 - Torino
— Coin, via Lagrange 47 - Torino

ATTENTI AL REGOLAMENTO: da lunedì 30 dicembre 1985 a sabato 11 gennaio 1986 Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline del Bingo 3 potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 13 dal 21 gennaio 1986. Questo stesso giorno, nel pomeriggio, con le garanzie di legge, avrà luogo l'assegnazione dei premi mediante sorteggio. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera del 22 gennaio 1986.

Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti della Editrice La Stampa, dei giornalisti e dei loro rispettivi familiari.

I premi in palio sono:

1 LANCIA PRISMA 1600

1 MILIONE IN GETTONI D'ORO

10 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 800.000

12 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 500.000

15 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 200.000

21 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 100.000

per un totale di 19.100.000 lire di buoni acquisto COIN-Torino

In collaborazione con

BINGO 3

STAMPA SERA

Problemi per una città che cerca il turismo

ALTRI ALBERGHI CHIUDONO E UN SUPER NON C'E'

Un'interrogazione, che sarà discussa in Consiglio comunale, denuncia l'aggravarsi della situazione nel settore alberghiero torinese e più in generale il peggiorare della crisi della città.

«*In questi ultimi mesi* — scrivono al sindaco i comunisti Carpanini, Alfieri, Conte e Vindigni — *si sono rincorse le notizie sulla chiusura degli alberghi Imperia, San Silvestro, Rex, forse Patria e di una decina di pensioni che si va ad aggiungere a quella del Fiorina, del Suisse, del Vittorio Veneto*».

Fiorenzo Alfieri, ex-assessore al turismo e allo sport, aggiunge: «*C'è da chiedersi come si possa parlare di sviluppo turistico per la nostra città se si continuano a perdere posti letto a centinaia per ogni ondata di chiusura*».

Il gruppo pci fa presente che nei prossimi anni per alcuni appuntamenti come «*il raduno dei bersaglieri (giugno '86)*», «*la ventilata mostra Ostensione della Sindone (1988)*», «*i campionati del mondo di calcio (1990)*» Torino sarà interessata da «*grandi flussi turistici*».

«*Quali misure* — chiedono i firmatari dell'interrogazione — *intende assumere la giunta per affrontare il preoccupante problema di esercizi alberghieri nella nostra città?*».

Negli ambienti politici da anni si parla anche della necessità di un super-albergo, dotato di un centro e di strutture per congressi, nella zona di Italia '61-Lingotto che dovrebbe ospitare le più importanti manifestazioni torinesi. Dopo che un'importante catena internazionale aveva chiesto al Comune la concessione di un'area dove poter edificare il superalbergo, gli stessi operatori torinesi si sono resi disponibili a unire le forze per realizzare un progetto simile.

A che punto siamo? Con il programma della giunta, forse, la risposta.

l. bor.

L'Hotel Rex in via Pomba chiuderà con altri alberghi e pensioni?

Pacate reazioni degli operatori all'interrogazione dei consiglieri comunisti sul futuro del turismo

NESSUNO NEGA IL PROBLEMA, MA SI PUO' RISOLVERE

Voci di contrasti tra Comune e Regione sulla chiusura. Clientela che bada agli affari e non ai weekend

Prime, pacate reazioni degli operatori all'interrogazione di alcuni consiglieri pci con cui viene sottolineato il «*preoccupante problema legato alla chiusura di esercizi alberghieri*». Un problema che nessuno nega ma che può forse essere risolto senza troppe difficoltà: basta che ognuno faccia la sua parte con obiettiva concretezza.

Dicono in Regione, dove l'assessorato al Turismo sta attendendo i tour-operators invitati a Torino per valutare le offerte-neve del prossimo inverno: «*L'anno scorso il raduno si svolse a Borgaro mentre ora, trasferito nella cornice di Torino-Esposizioni, siamo riusciti a ospitare gli agenti turistici italiani e stranieri rispettivamente al Ligure ed all'Ambasciatori*». Senza particolari complicazioni anche se la realtà alberghiera torinese resta quella che è. «*Vi rientrano una clientela fissa legata agli affari che punta al meglio ma scompare durante i weekend; un'ottima prima categoria comprensiva di oltre mille posti-letto ed una seconda che ha fatto molti passi avanti contro categorie inferiori frammentate e mediamente assai discutibili; l'improcrastinabile necessità di una nuova sola sulle 500 camere direttamente collegata al futuro centro congressuale*».

Un'esigenza, quest'ultima, assai più rilevante della chiusura di una manciata di pensioni. Mentre rispetto agli alberghi di cui si anticipa la chiusura i portavoce del settore tengono a precisare che «*mentre il Patria si blocca con il promettente obiettivo di ristrutturarsi passando alla prima categoria, per l'Imperia e per il San Silvestro la decisione non riguarda i titolari ma i proprietari, decisi a far rendere di più edifici che la funzione alberghiera rende poco remunerativi. Tant'è vero che l'Imperia cederà il posto ad una banca*».

Il nocciolo del problema, dunque, sarebbe tutto qui: e che in proposito ci sia parecchio da chiarire lo dimostrano le voci che, proprio in questi giorni, anticipano un contrasto rispetto alla futura finalità del «*San Silvestro*»: il Comune favorevole al cambiamento contro la Regione, che risulterebbe decisa invece a conservare la vecchia destinazione alberghiera. Sostengono i responsabili di categoria: «*Stiamo maturando grossi progetti che esigono una fondamentale chiarezza di fondo: in attesa di norme in grado di garantire egualmente tanto i proprietari quando i gestori, si tratta di vedere se ci sarà la volontà politica di far rispettare il dettato regionale che impone negli stabili interessati il vincolo della destinazione alberghiera. Nuove sedi? Oggi, compreso il terreno, per una camera di prima superiore bisogna calcolare circa 100 milioni contro i 55 di una seconda: è una spesa che la città, mentre noi non chiediamo di meglio che fare il nostro lavoro, deve in qualche modo incentivare*».

l. r.

Dopo l'assalto ad un negozio di dischi di via Monginevro

RAPINA ED ESTORSIONE: DUE ARRESTI

Altri due banditi presi per l'aggressione ad un ragazzo

Due pregiudicati tossicodipendenti sono stati arrestati nei giorni scorsi dalla V sezione della squadra mobile (antiracket) accusati di rapina e tentata estorsione. In galera sono finiti Raffaele Armiento, 20 anni, abitante a Torino in via Fréjus 101, e Antonio Macaluso, 22 anni, abitante in via Garibaldi 55. I due avevano rapinato il 4 gennaio scorso un negozio di dischi in via Monginevro 21, minacciando e derubando il titolare Lucio Lattuchella e due clienti. Il bottino era stato magro, circa 200 mila lire in contanti, alcuni orologi e monili.

Non contenti del colpo i due, tre giorni dopo, avevano bloccato in un portone di Borgo San Paolo l'ex titolare del negozio, Elvio Boeri, 30 anni; insoddisfatti dell'entità del bottino, circa 13 mila lire, hanno costretto la vittima, sotto la minaccia di una pistola e un coltello, ad andare in banca a ritirare 500 mila lire da consegnare all'Armiento.

La storia a questo punto si complica: i rapinatori, violenti quanto sprovveduti, continuano a perseguitare le loro vittime. Dicono ai Boeri che il mezzo milione è solo una rata, e che la settimana dopo avrebbero preteso il resto, cioè altre 500 mila lire. Non sapendo però come rintracciarlo compiono un'altra bravata. Tornano nel negozio di dischi e, minacciando nuovamente il padrone, si fanno dare indirizzo e numero di telefono dell'ex titolare.

Gli telefonano e gli fissano un appuntamento in un bar di piazza Sabotino per la consegna del denaro. Boeri però non si lascia intimidire, avverte la polizia che predispone una trappola. All'appuntamento Raffaele Armiento non trova la vittima con i soldi, ma alcuni agenti della mobile che non fanno fatica ad ammanettarlo e portarlo in questura. Poco dopo viene arrestato Macaluso a casa, e recuperata la pistola. Sono stati denunciati per rapina aggravata, sequestro di persona, estorsione e porto abusivo d'arma.

● Gli autori di un'altra rapina, stanotte alle due, sono stati invece arrestati sempre dalla squadra mobile, poco dopo aver aggredito e derubato un minorenne. Si tratta di Vittorio Minenna, 24 anni, residente a Moncalieri in via Jugoslavia 21B, e di Silvia Ponso, 19 anni, residente a Nichelino in via Po 40. I due avevano aggredito il ragazzo, 13 anni, in corso Trapani, mentre questi faceva autostop per tornare a casa. L'avevano derubato del poco denaro che aveva in tasca e dell'orologio.

Il giovane ha dato subito l'allarme al «113», fornendo i dati dell'auto su cui erano i due. Poco dopo, alle 2,45, una pattuglia della Digos ha avvistato la macchina, una Renault 9, in corso Vittorio Emanuele angolo via Sacchi. A bordo c'erano il Minenna e la Ponso. Sono stati fermati, portati in questura e perquisiti.

Addosso avevano ancora la refurtiva e una pistola, copia di una 357 magnum, con nel tamburo sei cartucce. Un'arma non in grado di sparare, ma in grado di spaventare chiunque specialmente di notte. Entrambi sono stati rinchiusi nelle camere di sicurezza della questura e stamane trasferiti alle Nuove. Sono stati denunciati non solo per rapina, ma anche per ricettazione dell'auto, che è risultata rubata appena ieri a Nichelino.

Raffaele Armiento

Silvia Ponso

Antonio Macaluso

Vittorio Minenna

Hanno tagliato la rete di recinzione alla Mandria per far fuggire gli animali e poterli quindi abbattere

BLITZ NOTTURNO DEI BRACCONIERI CONTRO I CERVI

Fuggiti anche i daini. Un branco visto sulle colline circostanti. Safari per poterli catturare

Libertà coatta per i cervi della Mandria. Qualcuno — i soliti bracconieri, probabilmente — ha aperto un varco nella rete di recinzione del Parco, poco lontano dalle cascine Rubianetta e Vittoria, e molti animali sono usciti dalla loro zona protetta. Risultato: nella campagna di Druento, nei boschi di La Cassa e Pra Lungo dove ora vagano forse esterrefatti di quella mancanza di barriere e felici per i nuovi luoghi da esplorare, i cervi sono facilissima preda di chi vuole ucciderli.

Ma alla Mandria minimizzano. Il direttore del Parco dice che gli animali fuggiti non sono più di una decina, «*cinque o sei cervi e qualche daino*» e che comunque «*saranno presi al più presto*».

I fatti, però, per il momento gli danno torto. E a nulla è servito l'intervento delle guardie venatorie della Provincia, arrivate in rinforzo del guardiaparco. Da sette giorni — il varco è infatti stato scoperto la settimana scorsa, ma la notizia era stata tenuta segreta — le battute nella zona non hanno dato alcun esito. Un branco di quattro femmine, un maschio adulto e alcuni cerbiatti ha tenuto in scacco gli uomini della squadra: «*Non si fanno catturare facilmente* — ha ammesso il dottor Rota, direttore del Parco —. *Si è cercato di spingerli a rientrare, ma non è semplice. Abbiamo buoni motivi per ritenere, comunque, che alcuni esemplari siano già tornati a casa spontaneamente. Ci sono numerose impronte fresche che portano, da fuori, a quel varco nella rete. Le battute proseguono*».

Fuggono i cervi dalla Mandria dopo il blitz dei bracconieri

STAMPA SERA

Michele Tora *direttore responsabile*
Carlo Bramanti *vicedirettore*

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Colaiacovo di Chiusano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fenoi, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi [illegible], Giovanni Paradisio - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 958 DEL 13-12-1949

Per avvicinarli di più alle scuole

PER I MUSEI 500 MILIONI DALLA REGIONE

Serviranno per organizzare programmi didattici e visite che mettano in comunicazione i «tesori» del Piemonte con chi studia e per creare nuove sezioni. I contributi in città per il Museo Egizio, quello del Risorgimento, quello di antropologia

La prima sala del Museo Egizio ospita i faraoni del Nuovo Regno della 17ª e 18ª dinastia

Cinquecento milioni per conoscere meglio i musei del Piemonte. Li ha stanziati la Regione vincolandone l'utilizzazione a programmi di visite guidate e produzione di materiale didattico. L'operazione è prevista da una legge dello scorso aprile, quella relativa al diritto allo studio e alle modalità per le funzioni di assistenza scolastica. «Sono stati privilegiati interventi significativi — dice l'assessore Ezio Alberton — *in realtà di notevole valenza culturale: il museo egizio, quello del risorgimento, il museo di antropologia ed etnologia di Torino. Si tratta di sedi che già da anni svolgono un'attività didattica in collaborazione con le scuole*».

I progetti dovranno permettere l'ampliamento e la nuova costruzione di sezioni didattiche che aumentino le possibilità culturali ed educative.

L'obiettivo è quello di potenziare strutture museali anche minori, ma di indubbio interesse, numerose in Piemonte, quasi sempre prive di strutture e strumenti indispensabili per poter svolgere attività didattica. Un passo importante per avvicinare i musei alla gente e soprattutto alle scuole. I finanziamenti potranno così servire da un lato al recupero di musei dimenticati o chiusi per mancanza di soldi e nello stesso tempo permetteranno una migliore utilizzazione da parte delle scuole di «tesori» troppo spesso obbligati alla polvere. I soldi verranno dati alle amministrazioni comunali o agli enti che li hanno richiesti nell'85 sulla base di progetti che ora potranno essere realizzati. La somma più rilevante, 100 milioni, andrà a Torino e verrà utilizzata per il Museo Egizio mentre 60 milioni finiranno rispettivamente all'Associazione di Antropologia ed etnologia dell'Università e al museo nazionale del Risorgimento.

Al Comune di Borgofranco d'Ivrea sono stati destinati 4 milioni, al centro studi di arte preistorica di Pinerolo 60 milioni, alla Comunità montana Valpellice 15 milioni, al centro per le scienze naturali di Alessandria 10 milioni, al teatro Rimbalzo di Alessandria 7 milioni.

Inoltre molti altri Comuni usufruiranno del contributo regionale: 4 milioni a Pianezza, 5 a Chieri, 10 a Carmagnola, 27 ad Ivrea, 2 a Settimo, 5 a Saluggia, 12 a Novara per il liceo artistico più altri 20, 2 a Stresa, altri 5 ad Alessandria.

Prima di decidere interventi e contributi l'assessorato regionale alla cultura ha svolto una prima ed incompleta ricognizione sulla situazione dei musei di interesse locale. «*Senza entrare nel merito dei problemi specifici* — si legge nella relazione che accompagna la delibera di giunta — *del settore, il quadro che emerge è sconfortante. Sono molto limitate le realtà che hanno strutture e personale sufficientemente adeguati per attuare mirate guidate, quasi inesistenti i musei con sezioni didattiche. Di qui la necessità di interventi che non disperdano le poche risorse disponibili*».

Contemporaneamente ha ricevuto il nulla osta della giunta regionale anche un contributo di 40 milioni al centro di soggiorno di Pra Catinat in particolare per il riconoscimento che ha ricevuto dal ministero della Pubblica istruzione come centro nazionale studentesco di soggiorno per la conoscenza e l'approfondimento di argomenti di carattere ecologico-naturalistico.

Improvvisa protesta stamane al Liceo Artistico

NON C'E' LA SEDE NUOVA «E ALLORA OCCUPIAMO»

Da stamane gli studenti del Primo Liceo Artistico di via Accademia Albertina occupano la sede della scuola: avevano chiesto garanzie per l'inizio del 1986 sul reperimento di una nuova struttura dove trasferire l'istituto nel prossimo anno scolastico; una risposta positiva era stata data dal pool di istituzioni (Prefettura, Provveditorato e Comune) che si era incaricato di affrontare l'emergenza, ma dopo il recentissimo decreto del ministro e il trasferimento alle Province delle competenze di ordine logistico per tutti gli istituti superiori, è sfumata, almeno per il momento, la soluzione che era stata individuata. E all'Artistico si è deciso di occupare «sino a lunedì».

«*Avere una nuova sede è fondamentale per noi ed è importante poter contare al più presto su delle certezze* — hanno spiegato gli studenti in un'improvvisata conferenza-stampa nel liceo occupato —: *le prelezioni si raccolgono sino al 25 gennaio e, in questa situazione di estrema precarietà, ci chiediamo come si possa programmare il nuovo anno scolastico, se non introducendo il numero chiuso. Ne va di mezzo il diritto allo studio*».

Il Primo Liceo Artistico ha una storia assai tormentata: da anni viene chiuso e riaperto in seguito ad ordinanze del pretore che vigila sul rispetto delle normative antinfortunistiche, da anni studenti e professori protestano per il disagio che provoca la precarietà della sistemazione in un edificio non assolutamente conforme alle esigenze di una scuola. Girando per aule e corridoi si coglie subito il senso dell'inadeguatezza della struttura, malgrado i molti rattoppi realizzati e dimostrati inutili ai fini della vivibilità della struttura, almeno per 900 studenti e i relativi professori. La stessa planimetria dei locali, con professori e studenti che, per entrare e uscire dalle loro aule, devono passare spesso per altre, è uno specchio fedele dell'assurdità della situazione.

Gli studenti ricordano: «*Era stato individuato dal Comune uno stabile di 6700 metri quadrati in Lungo Dora Colletta che, con qualche intervento, si sarebbe prestato bene ad accoglierci, avendo grandi vetrate e ampi spazi per sistemarvi tutti i laboratori. Ma nei giorni scorsi, dopo il colloquio tra l'assessore provinciale Morgando e il nostro preside, abbiamo avuto la certezza che quella soluzione era sfumata. L'assessore aveva parlato solo di spazi presso delle scuole medie*».

Stamane gli studenti si sono organizzati in squadre di pulizia che hanno rimesso tutto a posto e servizi (a settembre avevano ritinteggiato a loro spese la succursale di via dei Mercanti, poi chiusa); nel pomeriggio è in programma un concerto di due gruppi musicali torinesi. «*Domani si vedrà*». Nel frattempo si lancia un appello agli studenti torinesi «*perché vengano qui a confrontarsi con noi, a dimostrarci il loro interesse per la nostra lotta*».

Riteniamo che si sia parlato troppo e fatto poco, hanno scritto in un comunicato gli studenti dell'Artistico, riassumendo le loro rivendicazioni (nuova sede, revisione dell'orario, riduzione «organica» dei programmi di studio). Anche il Coordinamento degli studenti propone «*prescrutini aperti agli studenti per valutare anche l'impatto con i disagi della scuola*». La proposta è partita dall'Avogadro, l'istituto-cantiere. Nel frattempo, in questi primi mesi di scuola, non pochi genitori hanno risolto il problema dei disagi scolastici ritirando i loro figli ed iscrivendoli ad istituti privati.

Alberto Gaino

Studenti puliscono il pavimento di un'aula del liceo

Le indagini sul delitto della suora: davanti al giudice Miodrag Nikolic

NUOVO INTERROGATORIO PER IL PADRE DEI DUE ZINGARELLI

Se sarà scarcerato (la prossima settimana?) non potrà allontanarsi dal suo accampamento

La polizia ha ancora qualche giorno per provare i suoi sospetti, sinora non confortati dalla minima prova concreta, contro lo zingaro Miodrag Nikolic ed i suoi due figli, Nenado e Boban, sospettati d'esser entrati per rubare nell'istituto «*Pro infantia derelicta*» e d'avervi ucciso Suor Rosangela. Il nomade, rinchiuso nelle celle di sicurezza, ed i figli, detenuti al Ferrante Aporti, resteranno probabilmente almeno sino alla prossima settimana dietro le sbarre.

I magistrati, che hanno preso il caso in esame dopo le indagini della polizia, hanno spiccato un ordine di cattura contro Miodrag Nikolic chiedendone contemporaneamente la scarcerazione per mancanza di indizi. Il che significa che lo zingaro, tra una formalità e l'altra, comparirà un nuovo interrogatorio da un giudice istruttore, dovrà attendere ancora qualche giorno prima di ritornare nel suo accampamento in via Paolo Veronese. Inoltre quando sarà libero verrà sottoposto agli obblighi di legge (recarsi ogni giorno a firmare un registro nella più vicina caserma) in modo che si sappia se si allontana da Torino con la sua famiglia.

Il giudice istruttore cui spetta l'ultimo interrogatorio dello zingaro è il dottor Oggè, colui che risolse un altro caso all'apparenza insolubile: la morte della ragazzina Patrizia Esposto trovata annegata con le mani dietro la schiena in una roggia di Orbassano. Sembrava un suicidio, ma il dottor Oggè, dopo lunghi e pignoli interrogatori dell'ultima persona, Roberto Ravazzani, che era stata con la giovane, dimostrò che si trattava di un delitto perpetrato proprio dal Ravazzani.

Al dottor Oggè spetta il compito di verificare per ultimo le contraddizioni riscontrate dalla polizia nel comportamento di Miodrag Nikolic. Se è vero che non ci sono prove dirette contro di lui ed i suoi figli (nessuno li ha visti arrivare in via Asti, nessuno li ha visti rubare o commettere un delitto, nessuno li ha visti fuggire ed ha poi ritrovato ciò che è stato portato via dalla «*Pro infantia derelicta*») è anche vero che il nomade si è comportato in modo molto sospetto per uno che è completamente innocente.

Quando gli agenti sono andati a cercare lui ed i suoi figli nell'accampamento l'hanno trovato nascosto in una baracca non sua. Perchè mai avrebbe dovuto nascondersi se, come afferma, nei giorni del delitto era a Roma? Lui risponde che quando è tornato dalla capitale — vi sarebbe rimasto ben sei giorni — sentì parlare del caso della suora uccisa dagli altri nomadi e il spaventò apprendendo che la polizia lo cercava. Ma perchè mai avrebbe dovuto nascondersi avendo un'alibi di ferro?

Al dottor Oggè il compito di chiarire le contraddizioni e di vagliare gli indizi raccolti dalla polizia alla «*Pro infantia derelicta*». Il percorso seguito dai ladri per entrare nell'istituto diretto da suor Armira è pur sempre quello seguito due giorni prima dal piccolo Nenado affidato alla custodia delle suore. Ed anche la modalità del furto — il modo con cui sono state scassinate le finestre — fanno pensare alla tecnica costantemente usata dagli zingari quando prendono di mira i loro bersagli preferiti: gli alloggi.

m. v.

Miodrag Nikolic sarà interrogato di nuovo dal giudice

Suor Armira, direttrice della «Pro infantia derelicta»

La difficile realtà in cui vivono tra leggi e circolari i lavoratori non italiani

PER GLI STRANIERI 200 FOGLI DI VIA AL MESE

Dopo la strage di Fiumicino un giro di vite? Con quali conseguenze?

Un'ondata xenofoba, sulla scia dell'attentato terroristico a Fiumicino, trova inaspettato spazio a Torino, soprattutto ai danni dei lavoratori stranieri. Eppure è noto che i terroristi suicidi non fanno parte di quella enorme schiera di disperati che cercano all'estero esclusivamente un lavoro qualunque per tentare di sopravvivere.

In secondo luogo le statistiche dimostrano che gli stranieri sono raramente coinvolti in vicende di malavita.

Ma in taluna occasioni l'attenzione dell'opinione pubblica e la conseguente «sensibilità» delle forze dell'ordine verso un problema crescono. Per questo dopo la strage di Fiumicino anche a Torino gli equipaggi delle volanti hanno un occhio particolare per gli stranieri.

In questura si parla appunto di «maggior sensibilità»: non si vuole ammettere che ora si fa di più. «Sarebbe come ammettere — osserva uno dei funzionari — che prima si faceva di meno». Lapalissiano. Ma in cosa si esplica questa «maggior sensibilità»?

Per quanto riguarda gli stranieri il numero dei fogli di via emessi dalla sola questura, è in media di duecento al mese. Il numero di questi provvedimenti è cresciuto del cinquanta per cento circa negli ultimi anni. Per quali motivi? Per l'aumento soprattutto del fenomeno immigratorio. Ma il numero dei fogli di via dipende tuttavia, a volte, anche da circostanze occasionali.

Una retata improvvisa, che nasce per mille motivi diversi con cinquanta o sessanta fogli di via, può infatti far salire improvvisamente la media. Ed inoltre, viene spiegato, è certo che in periodi come questo tutti gli spazi consentiti dalla legge per far fronte alla massiccia immigrazione clandestina, sono già completamente occupati. La legge oggi insomma viene applicata rigidamente.

E allora la domanda diventa: per far fronte al problema degli immigrati clandestini sono sufficienti gli attuali strumenti di legge? Anche su questo in questura si preferisce non rispondere esplicitamente. Ma che le norme vengano considerate inadeguate, perlomeno in certi ambienti, non è un mistero per nessuno.

Come funziona attualmente lo strumento dell'espulsione e dei fogli di via? L'espulsione si applica soltanto per i reati più gravi. Uno spacciatore straniero ad esempio sconta la pena e poi viene accompagnato alla frontiera. Il foglio di via viene invece soltanto notificato.

A questo punto il cittadino straniero ha due scelte: ottemperare all'obbligo e uscire dalle frontiere italiane, per rientrarvi se lo desidera anche dieci minuti dopo da un altro valico. Oppure non obbedire all'ordine sperando di essere scoperto il più tardi possibile.

Nel primo caso non commette nessun reato: in Italia esiste il reato di espatrio clandestino, non quello di immigrazione clandestina. Nel secondo caso il reato comporta invece una pena detentiva nella maggior parte dei casi di circa un mese che, per alcuni lavoratori stranieri costretti a vivere in condizioni di sfruttamento bestiali, può rappresentare un mezzo utile a sopravvivere.

L'azione che si opera nei confronti di questi lavoratori stranieri è dunque prevalentemente «di disturbo». In Italia non esiste il visto di ingresso.

Ma il problema dell'immigrazione clandestina esiste anche negli Stati Uniti, dove il visto di ingresso è d'obbligo.

Venerdì sul problema incontro del sindaco con prefetto e questore?

CONTRO I NOMADI CRESCE L'OSTILITA' C'E' CHI RACCOGLIE FIRME PER CACCIARLI

Ieri pomeriggio in via Lagrange: due vigili passano tenendo per il bavero del cappotto due piccoli nomadi; un netturbino sbotta: «*carogne, con tutti quei portafogli che foltono*»; un giovane che ha a braccetto una ragazza dice ad alta voce: «*La ammettono che rubano. L'ha scritto il giornale*». Dieci giorni fa, piazza Sofia, periferia della città: un uomo alza un cane lupo contro un giovanissimo zingaro; l'animale addenta una gamba del bambino. Due «*fotografie*» dell'intolleranza che cresce verso i nomadi, incoraggiata dai problemi di convivenza che emergono quando si è loro vicini di casa, come accade alla signora Germana Poggio di via Reiss Romoli che sta raccogliendo firme per far chiudere il campo sosta.

«*Mi sono decisa* — spiega — *perché siamo stufi di subire le loro angherie*». Che cosa le hanno fatto signora? «*Per esempio, mi hanno rotto i vetri del capannone. Il nostro è un quartiere ormai dimenticato da tutti: avevano fatto i giardini, tante cose, ma gli zingari hanno deturpato tutto. Sa, in Comune mi ascoltavano, ma non facevano mai niente. Finché non si è toccati di persona...*».

Cosa le è accaduto? «*Mia figlia. L'hanno aggredita dieci ragazzini di loro. E' mia sorella. E' scesa dal pullman e uno zingarello le ha strappato la borsa di plastica con la carne. Non siamo razzisti come dice il sindaco. Bisogna viverci attaccati per capire il nostro stato d'animo; questi campi dovrebbero farli lontano dall'abitato*».

La signora sta raccogliendo le firme. «*Sinora sono 370. Sono poche? Mi aiutano alcune persone di qui. Io ho poco tempo... Credevo che il comitato di quartiere mi aiutasse... Invece sono come quelli che comandavano prima, la vecchia giunta: anche loro fingono mano agli zingari. Devono anche il loro tornaconto per difenderli*».

Germana e Armando Poggio e i loro vicini, la famiglia Olivero, raccontano le loro storie di conflitto quotidiano con i «vicini» nomadi. Anche le feste nuziali sono diventate motivo di scontro. «*Pensi che quando questi zingari si sposano fanno musica, cantano e ballano per tre giorni e tre notti. Non si può più dormire*».

Il sindaco dovrebbe avere venerdì un incontro con Prefettura e Questura: si discuterà dei campi di sosta aperti in città. Oggi è importante ricordare anche che gli zingari hanno una storia e culture profondamente diverse, persino fra loro: parecchi, fra i Sinti, in Italia da moltissime generazioni, mandano i figli a scuola, lavorano, alcuni vorrebbero una casa. Anche di questo si dovrebbe parlare.

Titoli resistenti e basi solide

BORSA FORTE, NON HA TEMUTO WALL STREET

TORINO — L'improvvisa discesa della Borsa americana ha influenzato più o meno a fondo tutte le altre Borse mondiali, e anche quella italiana ha risentito, pur se in modo lieve, dello scossone subito da Wall Street confermando l'impressione che il nostro mercato poggia su basi molto solide. Infatti un mercato fragile si sarebbe lasciato intimorire mentre la Borsa ha accusato qualche battuta a vuoto che però si è risolta in marginali ripiegamenti nelle quotazioni.

La Fiat, per esempio, dopo i continui rialzi dei mesi precedenti si è assestata con il titolo ordinario a quota 5870 e con quello privilegiato a 5200 lire.

Di riflesso anche la Ifi conclude la settimana più calma a 16.200 mentre la Ifil, dopo la galoppata al rialzo delle prime sedute settimanali, conclude a 11.350 lire. La Gemina terminina a 1050 dopo che nelle ultime riunioni era apparsa realizzata soprattutto da chi ritiene che la quotazione superi la consistenza patrimoniale del titolo.

Fra i valori assicurativi, in regresso nella seconda metà della settimana, fanno eccezione le Generali che nella seduta conclusiva, dopo la chiusura a 78 mila e 700 hanno sfondato il muro delle 80 mila lire. Buon comportamento anche per la Ras, sopra le 148.000 lire e per l'Italia Assicurazioni a 8000.

Non manca poi un gruppo di titoli che si è mosso nella direzione del rialzo nonostante la incertezza settimanali: fra questi da sottolineare il comportamento della Olivetti che da alcune riunioni può contare su massicci ordini di acquisto con l'azione ordinaria che si è rafforzata attorno alle 9100 lire e con spunti ancora migliori per l'azione di risparmio.

Più calme invece le Cir a 4333 e 1111 gli altri valori del gruppo De Benedetti. Contrastati anche i valori bancari con la Comit a 35.000 lire e il Banco Roma a 16.500 e con ampie oscillazioni per il Nuovo Banco Ambrosiano che però conclude in netto rialzo a quota 3900.

Sempre ben controllata la Montedison a 3840 con grandi quantitativi di titoli scambiati. Tra i valori con minor flottante nuovamente in evidenza la Falck a 12.100 lire con massicci ordini in acquisto, l'Acquedotto De Ferrari a quota 1930 e, con un buon volume di scambi, anche per la Schiapparelli.

m. c.

MERCATO SOMMERSO Guardia di finanza in allarme

RICCHI CON VIDEOCASSETTE PIRATA MERCATO DI MILIARDI MULTE DA 500 MILA A 6 MILIONI

Videoregistratori, mercato in forte crescita e sviluppo

Danni per lo Stato: dall'Iva ai diritti Siae non pagati. Per combattere i pirati, le case cinematografiche sono orientate a mettere subito in commercio anche i film di prima visione

«Rambo», pellicola più richiesta anche per i «pirati» del video

TORINO — Anche «Rambo 2», come altri importanti film di Natale, è stato venduto, ben confezionato dai soliti pirati delle riduzioni, sul mercato delle videocassette. Non si è salvato neppure «Cocoon, l'energia dell'universo», «Sotto il vestito niente» di Carlo Vanzina, «Chorus line» di Richard Attenborough e «Il mistero di Bellavista» di Luciano De Crescenzo, ma l'ultima fatica di Sylvester Stallone è stata la più richiesta. A frenare la vendita illegale (dopo le feste però migliaia di videocassette erano già state piazzate in tutto il territorio italiano), si hanno pensato i militari del nucleo centrale della Guardia di Finanza a Roma e i carabinieri della Compagnia di Alessandria in molti centri del Piemonte.

Anche Torino, nei mesi scorsi, non è stata risparmiata e centinaia di cassette illecitamente riprodotte sono state sequestrate e denunciati i titolari degli esercizi, che era incorrono nella legge numero 400, entrata in vigore il 24 agosto scorso in materia di abusiva duplicazione, riproduzione, importazione, distribuzione e vendita, proiezione in pubblico e trasmissione di opere cinematografiche. Le pene prevedono la reclusione da tre mesi a tre anni, una multa da 500 mila e 6 milioni e la pubblicazione della sentenza in uno o più quotidiani e periodici specializzati.

Il fenomeno delle riproduzioni, specie nel campo video, audio e cinematografico, è una piaga che purtroppo non si è mai riusciti ad estirpare. Già vent'anni fa si poteva trovare un po' dovunque parte della produzione cine superotto della Walt Disney, peraltro mai ridotta, sia nelle immagini che nell'audio, ma il pubblico si accontentava ed era, ciò malgrado, ben felice di collocare nella cineteca un classico del grande cartoonist americano.

Verso gli Anni Ottanta, con il lento declino del piccolo formato casalingo e con l'avvento della videoregistrazione, probabilmente gli stessi «pirati» hanno sofisticato le loro attrezzature e si sono orientati verso un più interessante e redditizio business. Si parla di un giro di alcuni miliardi, con evidenti danni per la cassa dello Stato (Iva e diritti Siae). Per fortuna in questi ultimi tempi il fenomeno si sta attenuando per le seguenti ragioni. Prima: la maggioranza dei negozianti del settore rifiutano di acquistare videocassette prive di regolare fattura e di provenienza illegale; secondo: molte case produttrici come Walt Disney, Mgm, Warner e altre di primaria importanza, hanno aperto i forniti forzieri invadendo il mercato di cassette con tutti i film più appetibili e richiesti dai videofili; terzo: le nuove sanzioni freneranno sicuramente questo sommerso, peraltro di scarsa qualità visiva.

L'incognita futura sono i film di nuova produzione, ma anche in questo caso le case si stanno orientando verso l'immediata contemporanea, o differita di poco, commercializzazione video. Si pensi ai recenti esempi di «La chiave», «Il tassinaro» e «Rambo», già in distribuzione da molto tempo. Anche «Rambo 2» sarà quanto prima pronto per la vendita a cura della Avo Home Video, che ne ha legalmente acquistato i diritti dalla Medusa Film.

A proposito di questo soggetto Gloria Buiath, titolare dell'azienda milanese riduttrice, raggiunta ieri sera per telefono, ha tenuto a precisare di aver fatto periziare la cassetta illegale in suo possesso e di aver inoltrato denuncia contro i contraffattori, peraltro già individuati.

Altro piatto forte sottobanco «made in Turin» è stata «Juventus», uno splendido documentario storico sulla squadra più blasonata d'Italia, realizzato da Lelo Fiorio, accanito tifoso ed esperto regista cinematografico.

Anche se visionare un film in anteprima può sempre essere piacevole e prestigioso per gli amici, economicamente non è conveniente, perchè lo stesso soggetto desiderato lo si può noleggiare a poche migliaia di lire, quasi contemporaneamente alla prima visione, e goderselo meglio con la sicurezza della qualità.

Angelo Arpaia

PER LE PENSIONI INPS GIA' DA FEBBRAIO LE NUOVE DETRAZIONI

ROMA — Sono in fase di attuazione i mandati di pagamento dell'Inps per le pensioni in scadenza a febbraio. Nei calcoli si sta già dando attuazione alla cadenza semestrale della scala mobile con l'applicazione, quanto a trattamento fiscale, delle nuove aliquote e detrazioni di imposta previste dal decreto legge 1/88.

Ne ha dato notizia lo stesso istituto previdenziale al termine del consiglio di amministrazione, specificando che per i ratei di gennaio e febbraio, verrà calcolata la detrazione aggiuntiva di 40 mila lire, così come previsto dall'articolo 7 del decreto legge, con esclusione di coloro che non hanno titolo a beneficiarne.

La norma non è infatti applicabile a coloro che sono totalmente esentati dall'Irpef, come i pensionati sociali, ovvero per tutti coloro che non pagano tasse per effetto delle aliquote e delle detrazioni di legge (pensionati al minimo). Con la rata di pagamento di febbraio i pensionati riceveranno inoltre il conguaglio derivante dal maggior tasso di inflazione accertato per il 1985 rispetto a quello in origine programmato.

«UN SOLO MINISTERO PER L'INDUSTRIA PUBBLICA E PRIVATA»

MILANO — Efficace utilizzo delle agevolazioni fiscali per favorire gli investimenti, riduzione del costo del denaro propiziato dalla flessione degli interessi sul debito pubblico, concentrazione all'interno del ministero dell'Industria di tutta la politica industriale, privata e pubblica: questi gli interventi più urgenti sollecitati dal ministro dell'Industria Renato Altissimo per assicurare nuova dinamicità al sistema produttivo nazionale.

Altissimo — intervenuto ad un incontro promosso dall'associazione «Impresa Domani» — ha sostenuto la necessità che le Partecipazioni Statali siano condotte sotto il controllo del ministero dell'Industria, essendo *«impensabile che vigano due regole diverse per imprese private e pubbliche»*.

«A parole — ha concluso Altissimo — *tutte le forze politiche si sono dette convinte della validità della agevolazione fiscale per favorire gli investimenti industriali, necessari per non perdere ulteriore terreno sul piano dell'innovazione; nella realtà però il ministro delle Finanze Visentini ha manifestato una ostilità concettuale, definendo interventi troppo timidi rispetto alle esigenze»*.

Aumenterà dalle 3 alle 4 mila lire al chilo

TAZZINA DI CAFFE' PIU' CARA?

Il rincaro dovuto alla siccità in Brasile

ROMA — E' ormai certo che il caffè costerà dalle 3 alle 4 mila lire in più al chilo. Torrefattori, industrie, bar stanno rivedendo i loro listini sia localmente che a livello nazionale. Si ventila di un sicuro arrotondamento di cinquanta-cento lire per la tazzina di caffè, il cui prezzo è ora contenuto sulle 600 lire (secondo l'Ico l'aumento non sarà però superiore alle 50 lire).

«Possiamo accettare a denti stretti un rincaro di cinquanta lire ma non di più, perchè questo nuovo aumento del prezzo all'origine incide sulla tazzina di caffè non più di 18 lire», affermano all'Unione Nazionale dei Consumatori.

Motivo di quest'improvvisa impennata del caffè, la siccità in Brasile che ha ridotto il raccolto di questo prodotto del 50%, causando consistenti aumenti dei prezzi all'origine negli ultimi tre mesi: dal 18 al 123%, secondo le qualità.

E' lo stesso Comitato italiano per il caffè (Ico), che raggruppa tutte le organizzazioni di categoria interessate all'importazione, trasformazione e commercializzazione di questo prodotto nel nostro paese, a rilevare gli aumenti ed a prevedere ripercussioni sui prezzi al consumo superiori sicuramente al 30%. Dunque: poichè un chilo di caffè oggi ascilla dalle 16/19

mila lire alle 33/34 mila lire delle migliori miscele, si può ipotizzare che i nuovi prezzi andranno dalle 19 alle 20 mila lire al chilo.

Un anno fa il caffè era a 2276 sterline la tonnellata mentre pochi giorni fa ha toccato le 3007,5 sterline, la punta più alta in otto anni e mezzo. All'inizio della settimana l'istituto brasiliano del caffè ha reso noto la prima stima ufficiale del raccolto del caffè dell'annata 1986-87, collocandola sui 16,7 milioni di sacchi (ogni sacco contiene 60 chili di prodotto), pari a quasi la metà rispetto ai 29,6 milioni dell'85-86, per le perdite dovute alla siccità.

Tuttavia, negli ambienti dei mercati internazionali si ritiene che i brasiliani abbiano peccato di ottimismo e che i conti finali risulteranno molto più depressi.

Prevale l'opinione che si verificherà una situazione di scarsità di caffè per la stagione attuale anche se verso la metà di febbraio dovrebbe scattare la sospensione dei limiti all'export dei paesi produttori aderenti all'organizzazione internazionale del caffè (Ico).

Dopo aver rincarato i prezzi del caffè verde martedì, l'IBC (istituto brasiliano del caffè) ha annunciato un aumento dell'83,7% del caffè istantaneo seccato, da 2,45 a 4,50 dollari la libbra, e del 76,7% per il caffè istantaneo seccato a freddo, da 3,70 a 6,50 dollari. La decisione viene interpretata come indicazione che le autorità brasiliane sono convinte che i recenti aumenti dei prezzi sui mercati del caffè sono destinati a durare.

Dopo l'impennata dei giorni precedenti, mercoledì sui mercati internazionali si è registrata una rilevante flessione delle quotazioni, ma gli operatori la spiegano con vendite tecniche dovute agli eccessivi acquisti precedenti, senza che ciò modifichi le prospettive rialziste. Per i contratti della seconda scadenza, cioè con consegna a marzo, a Londra il caffè è sceso da 2925 a 2800 sterline la tonnellata. Ma non si pensa che potrà scendere molto di più.

QUALI PREZZI PER LE MESSE? L'UNIONE CONSUMATORI CHIEDE UN TARIFFARIO

ROMA — Dovrebbe esserci una *«certezza tariffaria»* anche per i matrimoni e le altre funzioni religiose. Lo ha chiesto l'Unione Nazionale Consumatori in una lettera alla Sacra Congregazione dei vescovi, l'organismo della Santa Sede responsabile delle diocesi, commentando favorevolmente l'iniziativa dei parroci di Tagliacozzo, in provincia dell'Aquila, che hanno criticato l'*«elevata tassazione»* dei riti religiosi da parte di loro colleghi.

Nella lettera l'organizzazione di consumatori riferisce di diverse segnalazioni secondo le quali *«l'offerta chiesta dai parroci per la celebrazione dei matrimoni varia non solo da luogo a luogo, ma anche da persona a persona e indipendentemente dalle spese vive supplementari richieste per la cerimonia»*. L'Unione consumatori ritiene che il rito religioso comporti tempo, attività, formalità e costi che non possono essere accollati all'officiante e che devono essere remunerati come altri servizi e che non faccia parte della volontà divina una *«forbice tariffaria di questi servizi che, per quanto riguarda i matrimoni, varia da 150 mila a oltre un milione di lire nei centri urbani, senza alcun criterio di valutazione oggettiva»*.

Sarebbe opportuno, pertanto — secondo l'organizzazione dei consumatori — che la Sacra Congregazione *«impartisse direttive alle diocesi per stabilire un'entità uniforme delle tariffe che il ministro del culto può richiedere»*.

Il bilancio tracciato da Giorgio Frignani, presidente della Camera di Commercio di Vercelli

SI E' CHIUSO UN BUON ANNO PER L'ECONOMIA VERCELLESE SOPRATTUTTO PER IL TESSILE E LA PRODUZIONE DI RISO

VERCELLI — Il presidente della Camera di Commercio di Vercelli, ingegner Giorgio Frignani, com'è ormai consuetudine alla fine di ogni anno, ha fatto il punto sull'andamento dell'economia provinciale nel decorso 1985.

Premesso un breve richiamo alla situazione sviluppatasi nel corso dell'anno nel più vasto ambito nazionale e internazionale, Frignani sottolinea come «i risultati locali sono sicuramente migliori sia per i livelli produttivi alquanto sostenuti raggiunti dal comparto industriale nella sua globalità e in particolare dalla specializzazione tessile che tuttora detiene il peso più rilevante in ambito provinciale, sia per gli esiti eccezionalmente favorevoli nel settore primario, con produzione di taluni generi da annate-record».

E' da ricordare infatti che il raccolto del riso è stato superiore ai 4 milioni e mezzo di quintali su una superficie investita di 71.300 ettari e con una resa di 62,8 quintali contro il 57,7 dell'anno 1984.

Lo stato di salute dell'economia provinciale è confermato dal seppur minimo più favorevole andamento dell'occupazione (il numero degli iscritti nelle liste di collocamento è sceso di oltre il 5 per cento, il numero dei lavoratori licenziati è sceso del 4,3 per cento, quello degli avviati al lavoro si è incrementato del 4,2 per cento) e dal minor ricorso alla cassa integrazione guadagni, con un numero di ore complessivamente autorizzate fino a tutto dicembre in flessione di oltre il 38 per cento per la gestione ordinaria e di oltre l'8 per cento per quella straordinaria.

Dice Frignani: *«Un quadro abbastanza soddisfacente, dove però sussistono situazioni di particolare gravità sia per il permanere della tendenza flessiva di alcuni settori industriali presenti nell'economia provinciale (cartario, minerali non metalliferi, legno e mobilio, materie plastiche) che per il mancato decollo di nuovo sviluppo in atto di forte crisi (ad esempio il Basso Vercellese), sia per l'ormai accertato rallentamento della produzione industriale verificatosi nell'ultima parte dell'anno con cedimenti della domanda globale; sia, infine, per i problemi di commercializzazione risicola, con rischi di collocamento per circa il 15 per cento della produzione e con pesantezza delle quotazioni sul mercato»*.

Più favorevole anche l'andamento dell'occupazione (scesi gli iscritti nelle liste di collocamento e il numero dei licenziati). Non mancano alcune ombre

Secondo il presidente della Camera di commercio, sempre nell'ambito provinciale il 1986 non dovrebbe riservare grosse sorprese, tanto in senso favorevole che sfavorevole.

Prevede Frignani: *«L'intrinseca validità del tessuto economico, la doti di responsabilità, preparazione e spirito d'intrapresa ampiamente dimostrate anche nel passato dalle categorie produttive locali inducono a ben sperare; del resto il clima di opinioni nella presente fase si mantiene discreto seppur con vivacità calante e con un lieve deterioramento rispetto al periodo precedente, peraltro caratterizzato da una discreta evoluzione della congiuntura e da livelli operativi relativamente alti»*.

Walter Nasi

DA LUNEDI' 13 GENNAIO
ORE 15

Eta Beta

inizia

UNA VENDITA PROMOZIONALE

di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

SCONTI DEL 50%

sui prezzi già dimezzati all'origine sino ad esaurimento

Eta Beta

VIA AVIGLIANA 15 - TORINO

(Aut. del Comune di Torino in base alla legge 80)

ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
ATTREZZI SPORTIVI
SONO IN...
...SALDO
my SPORT
sportivati...
Via Gorizia 135 - 354428 - Torino - s.rita
EFF. COM. L.ES/GE 80

BRUSCHI
PIAZZA SAN CARLO 212
SALDI
DAL 10 GENNAIO 1986
Autorizzazione rilasciata

TELEFONO AMICO ITALIA
DOPO VENT'ANNI QUALCOSA CAMBIA AL TELEFONO AMICO DI TORINO. IL NUMERO.
561.21.21
Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

BIANCO FRETTE
Dal 27 dicembre al 25 gennaio
sconti fino al 40%
TORINO
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40

"Chic di Torino"
ABBIGLIAMENTO PER SIGNORA
SPECIALIZZATO IN
TAGLIE GRANDI
SALDI
Via Pietro Micca 2 - TORINO
Autorizzazione comm. legge 426

BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti su tutta la merce fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

Catturata una banda che trafficava hashish

MEGABLITZ CONTRO LA DROGA AD AOSTA MANETTE PER 12

AOSTA — Un ingente traffico di sostanze stupefacenti è stato scoperto dagli agenti della squadra mobile della questura di Aosta in collaborazione con i colleghi di Roma e Milano. Si tratta di un traffico del valore di alcuni miliardi. A conclusione delle indagini sono state arrestate, su mandato di cattura spiccato dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Aosta, dieci persone. Sono accusate di associazione per delinquere a carattere internazionale finalizzata al traffico di stupefacenti. La banda «trattava» soprattutto hashish. Altre due persone, Paolo Cipriani, 31 anni, da Bari, ed Emanuele Di Muro, 28 anni, da Roma, sono in stato di fermo.

Gli arrestati sono invece Massimo ed Antonio Castro, ambedue da Roma, rispettivamente di 31 e 21 anni; Ezio Formento, 35 anni, ed Augusto Marelliati, 30 anni, ambedue di Aosta; Alberto Menoncello, 39 anni, da Milano; Tiziana Giullanotti, 37 anni, da Genova; i romani Carlo Demofonti, 31 anni, Ezio Fonto, 44 anni, e Marco Pompili, 28 anni; Salvatore Nigro, 30 anni, da Crotone (Catanzaro).

Tiziana Giullanotti

Augusto Marelliati

Ezio Formento

Massimo Castro

L'organizzazione criminale aveva come base Courmayeur e diramazioni in tutto il resto d'Italia; e sembra che acquistasse ingenti quantitativi di stupefacenti in Spagna, provenienti dal Marocco, per trasferirli in Italia, sia dalla frontiera di Ventimiglia che da quella del Piccolo San Bernardo, in Valle d'Aosta. Nel corso dell'operazione di polizia sono stati sequestrati appunti e documenti ritenuti interessanti ai fini delle indagini che stanno assumendo dimensioni internazionali, poiché dell'indagine è stata interessata anche l'Interpol. L'inchiesta della polizia italiana ha preso le mosse due anni fa dopo il fermo di un Tir al traforo del Monte Bianco. Il grosso veicolo era diretto in Francia con 1000 chilogrammi di hashish.

Controlli più attenti e indagini durate mesi hanno consentito alla polizia di mettere le mani sulla grossa organizzazione che pare trafficasse anche travellers cheques rubati e falsificati per l'ammontare di parecchi miliardi di lire. La droga che varcava la frontiera in Valle d'Aosta veniva trasferita nel centro turistico di La Thuile, a pochi chilometri dal valico del Piccolo San Bernardo, sul versante francese, quindi con autovetture avviate in modesate partite in Italia per rifornire i mercati di Milano e Roma. Visto l'intensificarsi dei controlli alle frontiere con la Francia, sia in Valle d'Aosta che a Ventimiglia, i trafficanti avrebbero trasportato l'hashish via mare con l'utilizzazione di un panfilo di proprietà dei Cipriani.

I primi arresti sono avvenuti nella notte del 6 gennaio scorso al casello autostradale di Aosta, quando le manette sono scattate ai polsi di Massimo Castro e del Nigro. In seguito gli altri. Alla polizia risulta che il Demofonti è proprietario di una grande catena di negozi di generi alimentari a Roma, il Fonto titolare di un ristorante a Rocca di Papa (Roma) e il Menoncello è un funzionario della filiale di Milano della Finanziaria Lloyd International Bank..

Giuseppe Margot

MADRE DELLA VOGHERESE BRUCIATA DUE ANNI PER SMERCIO DI EROINA

VOGHERA — I giudici del tribunale di Voghera hanno condannato a due anni e 2 mesi di reclusione e al pagamento di un milione di multa Agnese Orimaudo, 39 anni, madre della ragazza picchiata e gravemente ustionata il 30 dicembre scorso. La donna doveva rispondere del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il tribunale ha respinto anche le istanze avanzate dai suoi difensori, oltre a chiedere la concessione della libertà provvisoria degli arresti domiciliari.

La donna era stata arrestata il 14 ottobre scorso, dopo essere stata sorpresa a vendere una dose di eroina ad un tossicodipendente. Agnese Orimaudo è la madre di Giovanna, 22 anni, la ragazza di Voghera picchiata barbaramente, cosparsa poi di benzina e data alle fiamme.

La ragazza si trova attualmente ricoverata al Centro grandi ustionati di Torino. Le sue condizioni di salute sono leggermente migliorate, anche se le ustioni riportate sono di grave livello. Quando i sanitari lo consentiranno, Giovanna Orimaudo potrà nuovamente essere ascoltata dal dottor Francesco De Socio, sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, che sta conducendo le indagini sul caso ed ha già emesso tre ordini di cattura contro i responsabili della vicenda, che avrebbero «punito» la ragazza per uno sgarro contro i trafficanti di droga.

● ROMA — Ha lasciato il carcere di Rebibbia, dove era detenuta perché condannata per traffico di stupefacenti, l'attrice di fotoromanzi «Katiuscia» che si chiama in realtà Caterina Piretti. I giudici della corte di appello hanno, infatti, ridotto la condanna che le era stata inflitta in primo grado, definendo la pena in un anno e otto mesi di reclusione.

Di conseguenza all'attrice è stata concessa la libertà provvisoria, in accoglimento delle istanze proposte dal difensore, l'avvocato Mario Di Capria.

«Katiuscia», pur condannata per violazione della legge sugli stupefacenti a due anni e quattro mesi di carcere nell'agosto scorso, aveva ottenuto gli arresti domiciliari.

Nel settembre aveva subito un altro processo, con condanna a quattro mesi di reclusione, (ed era perciò tornata a Rebibbia) per essersi allontanata temporaneamente dalla sua abitazione.

TRE FEROCI OMICIDI IN DUE AGGUATI NEL NAPOLETANO

NAPOLI — Tre feroci omicidi da ieri sera a stamane a Napoli. Due giovani sono stati assassinati con numerosi colpi d'arma da fuoco sparati da sconosciuti. Il primo è avvenuto davanti ad un bar in via Trencia, nel popolare quartiere di Pianura. Una delle vittime è stata identificata per Gennaro Longo, 22 anni. Il giovane che era in sua compagnia non è stato ancora identificato poiché sprovvisto di documenti.

Secondo una prima ricostruzione fatta dagli investigatori, Longo ed il suo amico stavano entrando nel bar Silvio quando sono stati affrontati da due giovani a viso scoperto e armati di pistola, che hanno sparato contro di loro numerosi colpi. Colpito dai proiettili al capo, Longo è morto all'istante.

Il suo amico, raggiunto da sei proiettili in diverse parti del corpo, è morto, invece, durante il trasporto all'ospedale San Paolo. Secondo accertamenti degli investigatori, i due killer, compiuto l'agguato, sono fuggiti a bordo di una automobile di colore scuro alla cui guida era ad attenderli un terzo complice.

Sempre in una frazione di Napoli, a Chiaiano, un pregiudicato è stato ucciso ed una sua amica è rimasta gravemente ferita in un agguato. Il pregiudicato, Vincenzo Postiello, 27 anni, di Calvizzano, si tratteneva in una «Ford Escort», in via Napoli, insieme con Wanda De Nunzio, di 20 anni, sua convivente, a poca distanza dalla casa della donna, quando due sconosciuti si sono avvicinati all'autovettura ed hanno sparato numerosi colpi di pistola contro la coppia e subito dopo sono fuggiti.

Postiello è morto durante il trasporto nell'ospedale Cardarelli. La donna è stata ricoverata in fin di vita. Un colpo di pistola le ha causato una emorragia alla vena femorale. La polizia ritiene che Postiello sia rimasto vittima di una vendetta per un «regolamento di conti». Il pregiudicato, sposato e padre di due figli, era legato da qualche anno da amicizia alla De Nunzio, dalla quale ha avuto un altro figlio.

Napoli. L'omicida ha anche mutilato il cadavere

CONFESSA L'ASSASSINO DEL BIMBO «MI HA RESPINTO, L'HO UCCISO»

NAPOLI — Dopo un lungo interrogatorio reso difficile anche dal «linguaggio» a gesti del giovane, Gennaro Pezzella, 20 anni, muto, primo di nove figli, ha ammesso le proprie responsabilità. E' stato lui a violentare e uccidere, mutilandone poi il cadavere, Giovanni Pizzone, il ragazzo di dieci anni scomparso il 3 gennaio scorso dalla propria abitazione a Casavatore e trovato morto ieri in una zona di campagna non lontana dal luogo della scomparsa.

Contro Pezzella il sostituto procuratore della Repubblica Maddalena ha emesso ordine di cattura per omicidio premeditato, violenza carnale, reato a scopo di libidine e mutilazione di cadavere. Al magistrato Pezzella avrebbe anche raccontato, a gesti, l'intera vicenda, definita «squallida e triste» da uno degli investigatori.

Pezzella ed il ragazzo si conoscevano da tempo in quanto abitavano nella stessa zona, in via Palizzi, a Casavatore. Il 3 gennaio scorso il giovane mentre si stava recando al lavoro (era commesso in un calzaturificio) avrebbe incontrato vicino ad un semaforo Pizzone. Dopo un breve scambio di parole Pezzella sarebbe riuscito a convincere il ragazzo a fare una passeggiata.

Giovanni Pizzone, la vittima

Giunto in una zona di campagna abitualmente frequentata da prostitute — gli investigatori non escludono l'ipotesi che Pezzella vi si recasse sovente per assistere agli incontri amorosi delle coppie — il giovane ha aggredito Giovanni Pizzone, uccidendolo.

Per vincere la strenua resistenza che gli opponeva il ragazzo, il giovane ha impugnato una spranga di ferro colpendo ripetutamente al capo Giovanni Pizzone.

Pezzella ha poi ulteriormente infierito sul corpo del ragazzo colpendolo sempre con la spranga di ferro, sia alle braccia, che ha poi staccato dal corpo gettandole altrove (gli arti non sono stati ancora ritrovati), sia al viso tentando anche di decapitare il cadavere. E' poi fuggito recandosi a lavorare.

Gennaro Pezzella è ora rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Casoria. Gli investigatori sono in attesa di trasferirlo a Poggioreale o in un manicomio giudiziario.

NUBI TOSSICHE A CENGIO E BUTTIGLIERA D'ASTI ALL'ACNA OTTO OPERAI COLPITI DA GAS VENEFICI

CENGIO — *(g.p.c.)* Il piccolo centro dell'entroterra savonese ancora una volta ha avuto paura a causa dell'Acna, la «*fabbrica della morte*». Alle 15,45 di ieri, da uno dei reparti si è levata una nube di gas. Otto dipendenti sono rimasti intossicati. Per due di loro, Pier Paolo Valente, 45 anni, caporeparto, abitante a Cengio e Luciano Boschiazzo, 27 anni, assistente tecnico abitante in Savona, la prognosi è riservatissima. Sono ricoverati all'ospedale San Martino di Genova. Per gli altri ricoverati al San Paolo di Savona la prognosi varia da 5 a 15 giorni.

Ma il dramma è dato dal fatto che numerose persone di Cengio e dei comuni limitrofi hanno accusato gravi disturbi all'apparato circolatorio. Che è avvenuto nello stabilimento? Mentre era in corso un'operazione di travaso di solfidrato di sodio da una cisterna ad un serbatoio, la sostanza è venuta a contatto con un acido che non doveva essere presente nel contenitore. Il solfidrato di sodio ha provocato una miscela composta da idrogeno solforato. Si è sprigionata una nube tossica che è uscita dagli sfiatatoi. Il gas si è levato improvvisamente e ha avvolto tutto l'abitato di Cengio per raggiungere Saliceto e Cosseria.

L'allarme è cessato solo alle 18,21. Appena scattato l'allarme da tutti i centri della Valle Bormida e da Savona sono partite una trentina di ambulanze. Il traffico sulla statale è stato bloccato. Particolare drammatico: per soccorrere l'operaio Pier Paolo Valente, i militi della Croce Rossa di Millesimo hanno dovuto lottare. Una volontaria, Maria Zunino, 23 anni, per evitare l'asfissia all'infortunato è stata costretta a infilargli in bocca una chiave inglese per consentirgli di respirare.

Mentre si svolgevano i soccorsi l'ospedale San Paolo di Savona si è attrezzato per accogliere tutti gli infortunati: quando sono arrivati, le sale operatorie e tutte le apparecchiature erano già pronte.

E' scattata immediatamente un'inchiesta. La conduce il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Francesco Oigliotti. Sull'episodio le versioni sono contrastanti. Per l'azienda c'è stata una «*anomalia*». Il consiglio di fabbrica e la Usl dicono invece che l'incidente è il frutto della «*più totale disorganizzazione e mancanza di una adeguata politica di difesa della salute perseguita dall'Acna*».

Il fenomeno della nube tossica si è avvertito anche fuori dall'azienda. Molte famiglie, che abitano nei pressi hanno abbandonato le abitazioni. Hanno caricato i bambini più piccoli sulle auto e si sono diretti verso Savona. Non è la prima volta che l'Acna di Cengio terrorizza la Valle Bormida. Nel maggio del 1979 una violenta esplosione uccise due operai, Aurelio Moro e Attilio Poggio e ferì undici dipendenti. Alla fine degli Anni 70 il consiglio di fabbrica denunciò che almeno 20 dipendenti erano morti per tumore alla vescica. Ci fu un processo e i dirigenti vennero assolti. Fughe di gas e nubi tossiche sono purtroppo all'ordine del giorno. In tutta la vallata si denuncia un alto numero di tumori all'apparato circolatorio, all'apparato digerente e alla vescica e sono aumentati a dismisura negli ultimi anni i casi di «*bronchite da gas*».

● BUTTIGLIERA D'ASTI — *(l.bo.)* Non ci sarebbero responsabilità di terzi per l'incidente che giovedì notte ha tenuto desta la popolazione: la fuga di acido solforico da un serbatoio dell'azienda «*Fuchs Italia*» di via per Riva, che ha causato una nube di anidride solforosa, tossica in grado elevato. Il contenitore si è probabilmente corroso nel tempo. Nello stabilimento (di proprietà della multinazionale tedesca Fuchs, con sede legale a Milano) erano presenti tre addetti alla manutenzione. Il loro pronto intervento e la richiesta dei tecnici specializzati dei vigili del fuoco di Asti ha impedito che la fuoriuscita del liquido e la nube avessero conseguenze più gravi.

Un bimbo di 10 anni, Paolo De Toffol, che abita con la famiglia in una villetta distante 400 metri dall'impianto, è stato ricoverato per misura precauzionale all'ospedale di Chieri poiché soffre di asma bronchiale. Con un'ordinanza del sindaco Roberto Bechis, è stata disposta la sospensione dell'attività lavorativa, per «*motivi di salute e sicurezza pubblica*». Lo stabilimento è chiuso. I 50 dipendenti sono a casa.

L'acido solforico uscito dal grande silo, situato con molti altri sul piazzale dell'azienda, è stato quantificato in 30 chili, ma la trasformazione in anidridi a contatto con l'aria è stata immediata. La nube, portata dal vento, si è addensata proprio sulla casa dei De Toffol, poi si è dissolta. I carabinieri hanno badato a tener lontana dalla zona contaminata le persone accorse sul posto.

La «*Fuchs Italia*» era salita alla ribalta della cronaca circa due anni fa: a quell'epoca, con il nome di «*Olimefe*», era stata al centro di una vicenda processuale per la costruzione irregolare di un impianto di solfonazione. La proprietà venne condannata dal pretore di Chieri. Venduta successivamente alla multinazionale tedesca, ha continuato la produzione di oli pesanti per l'industria, in due settori separati.